



**FESR  
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

## Rassegna stampa

- gennaio 2019 -

## Innovazione e digitale, un bando da 7 milioni

Parte dei fondi Por Fesr per le attività nelle aree del cratere del terremoto

### IL PIANO

**ANCONA** La Regione Marche sostiene i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali da parte delle micro, piccole e medie imprese (mpmi) locali. Sul Bollettino ufficiale regionale è stato pubblicato il secondo bando di 'Impresa e lavoro 4.0' che mette a disposizione circa 7 milioni

di euro del Por Fesr 2014-2020 per favorire nuovi investimenti nell'ottica del Piano nazionale industria 4.0: in particolare, 1,9 milioni saranno a disposizione delle imprese localizzate nell'area del cratere sismico e dei comuni limitrofi.

Gli interessati potranno inviare la richiesta di contributo dall'11 febbraio al 3 aprile 2019. Le agevolazioni previste andranno alle mpmi, in forma singola per la realizzazione di programmi di investimento finalizzati al trasferimento e all'applicazione delle nuove tecnologie digitali, nell'ambito della loro



'catena del valore' (attività strategiche): dalla logistica alla produzione, dalla produzione alla vendita e al marketing fino ai servizi post vendita a supporto del cliente.

Il bando prevede l'inserimento di almeno un tirocinante, per un periodo di sei mesi, in possesso di titoli di studio o esperienza lavorativa significativa sulle nuove tecnologie digitali. La richiesta potrà essere accompagnata da un progetto di qualificazione e sviluppo delle competenze interne o nuove assunzioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Garanzia Giovani, finiti i soldi per uno dei bandi

La Linea 2 ha esaurito i fondi a disposizione in meno di un mese

### LE DOMANDE

**SANT'OMERO** Fondi esauriti per il bando Garanzia Lavoro. È stata disposta infatti la chiusura anticipata per la Linea 2 dell'avviso del Fondo sociale europeo Garanzia Lavoro, strumento partito ufficialmente lo scorso 10 dicembre, che prevede incentivi da un minimo di 8 mila euro ad un massimo di 10

mila euro alle aziende che assumono disoccupati. Un boom di richieste che ha fatto registrare, solo per la Linea 2, nel giro di tre settimane 580 domande presentate da aziende abruzzesi per un totale di assunzioni a tempo indeterminato pari a 850 unità. Un vero e proprio boom che ha ridotto al lumicino i 7,5 milioni di euro messi a disposizione solo per la Linea 2 degli avvisi. In totale, le risorse previste per Garanzia Lavoro sono circa 12 milioni di euro e attualmente, secondo le stime effettuate dagli uffici regionali, sarebbero disponibili

risorse solo per la Linea 1, mentre per la Linea 2 sarà possibile dare seguito solo per le candidature fino al 7 gennaio 2019. È nelle intenzioni del Dipartimento riaprire i termini della Linea 2 di Garanzia Lavoro nel momento in cui verranno destinate ulteriori risorse finanziarie in fase di riprogrammazione degli interventi del Piano operativo dell'Fse.

Il Dipartimento dello Sviluppo economico e del Lavoro ha deciso di fissare al prossimo 7 gennaio 2019 la data ultima per la presentazione delle candidature relative alla Linea 2

dell'avviso A di Garanzia Lavoro - aiuti in de minimis e alla Linea 2 dell'avviso B di Garanzia Lavoro - aiuti in esenzione. In sostanza, le imprese che hanno una sede operativa o legale in uno dei Comuni abruzzesi al di fuori dell'area di crisi complessa Vibrata-Tronto Piceno hanno tempo fino alle ore 12 del prossimo 7 gennaio 2019, sia che agiscano in regime di de minimis sia in regime di aiuti in esenzione, per presentare la candidatura di assunzione. Rimangono invece operativi fino alla scadenza naturale fissata al 1° aprile 2019 gli avvisi di

Garanzia Lavoro per la Linea 1, quella che fa capo ai 13 comuni abruzzesi ricadenti nell'area di crisi complessa Vibrata-Tronto Piceno. Per questa linea, sia nell'avviso A sia nell'avviso B, il numero di domande è sensibilmente inferiore alla linea 2 e dunque si è deciso di proseguire fino alla scadenza naturale dell'avviso. Il progetto Garanzia Giovani rientrava nel più vasto progetto del Pacchetto lavoro, piano straordinario per l'occupazione predisposto dalla giunta regionale con fondi Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) e Fse (Fondo sociale europeo) varato dalla Regione lo scorso luglio.

**Virginia Ciminà**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Banda ultra larga spinta sui cantieri Nasce la task force

## La copertura delle Marche deve essere raggiunta entro il 2020

### IL PIANO

**ANCONA** Lo scorso giugno venivano aperti, nei comuni di Rotella (Ascoli) e Pievebovigliana (Macerata), i primi due cantieri marchigiani del piano della Banda ultra larga, un programma strategico e faraonico da 105 milioni di euro, che prevede la realizzazione di un'infrastruttura regionale finalizzata a garantire l'invio di dati ad altissima velocità - oltre 30 megabyte al secondo - attraverso una connessione con fibra ottica. La copertura totale, secondo le direttive dettate dall'Agenda Digitale Europea, deve essere raggiunta entro il 2020 e i lavori interesseranno 263 Comuni delle Marche.

### Il cronoprogramma

Ma a che punto siamo? Al 31 dicembre scorso, nessuno dei cantieri era ancora in via di ultimazione, ma secondo l'assessore all'Informatica, Fabrizio Cesetti, «finora è stata rispettata la tabella di marcia. Molto è stato fatto per la realizzazione di questo grande progetto infrastrutturale che guarda al futuro ed abbraccia tutte le Marche, consentendo a cittadini ed imprese di essere meglio connessi tra loro e con il mondo». Intanto, però, per velocizzare i tempi, è stata addirittura deliberata la creazione di una task force.

### Lo stato di attuazione

Tra giugno e dicembre 2018, sono stati avviati 41 cantieri in altrettanti Comuni - un buon numero, ma comunque un sesto del totale -, 22 dei quali solo nel mese di ottobre, il più prolifico da questo punto di vista, a cui ha fatto seguito, però, lo stop degli ultimi due mesi dell'anno, con l'apertura di un solo cantiere,

quello di Pergola, il 20 dicembre. La provincia più attiva è stata quella di Pesaro, che ha visto partire i lavori in 16 Comuni, seguita da Ascoli Piceno con i suoi 11 cantieri. Macerata si piazza a metà classifica con sette Comuni con lavori avviati, mentre restano indietro Fermo (cinque Comuni) e Ancona, che ha visto

avviare i cantieri solo a Cupramontana e Serra San Quirico. Per la realizzazione di queste opere - ovvero 1016 chilometri di nuova fibra, tra infrastrutture esistenti e scavi ex novo - sono stati spesi circa 26,5 milioni di euro, ovvero un quinto dell'investimento totale. Nel 2019 è prevista l'apertura di nuovi cantieri

in 140 Comuni e, secondo il cronoprogramma dell'intervento Bul, l'intera operazione deve essere conclusa entro dicembre 2020. Il progetto Il Piano Banda Ultra Larga, che riguarda tutti i Paesi dell'Unione europea, è finanziato dai fondi Fesr, nazionali e regionali, ed è realizzato dall'azienda Open Fiber, aggiu-

dicataria di entrambi i bandi indetti in Italia. Il progetto permetterà in tre anni la realizzazione, nelle Marche, di una infrastruttura informatica in fibra di circa 3.300 chilometri, coinvolgendo il 99% del territorio regionale.

### Il piano

Un piano di ampio respiro da sempre considerato prioritario dalla Giunta Ceriscioli, che molto ha investito sul completamento dell'opera. Per questa ragione, al fine di velocizzare i tempi della fase autorizzativa degli interventi da parte dei numerosi enti coinvolti - come i Comuni, snodo fondamentale per l'attuazione del Piano, ma anche, tra gli altri, Anas, Rfi, Unioni montane, autostrade e ministero dei Trasporti -, la Regione ha organizzato nel 2018 tre conferenze di servizio che hanno coinvolto 18 Comuni e 12 Enti.

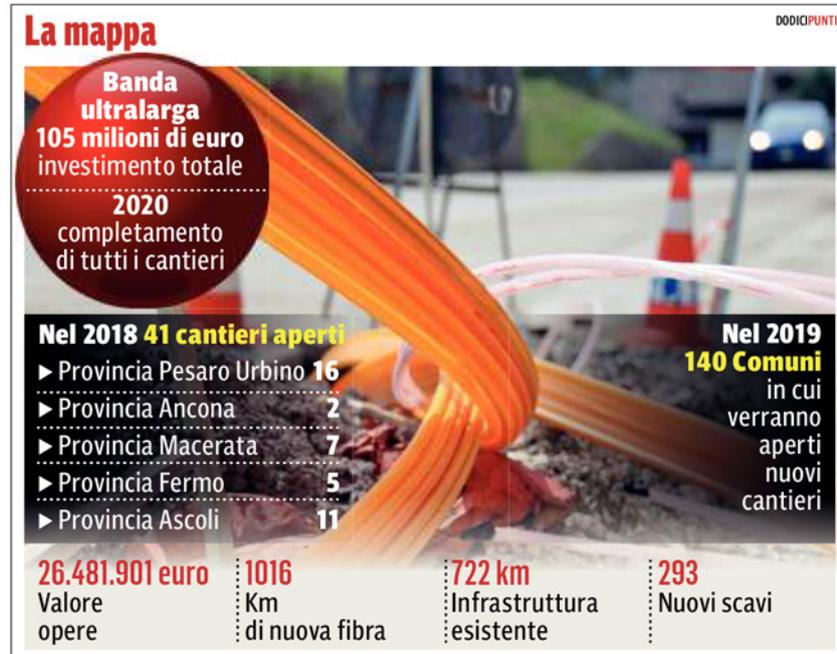
### I controlli

Per il 2019, invece, palazzo Raffaello ha previsto, con delibera 1701 del 17 dicembre scorso, l'istituzione di una task force ad hoc che svolga una funzione di cerniera con i soggetti del territorio marchigiano coinvolti, allo scopo di accelerare la realizzazione del Piano. Il team sarà composto da rappresentanti di Confindustria, Confartigianato, Cna, Anci Marche, Uniontrasporti, Anci Nazionale, Lega delle Autonomie, Corecom, Università e Operatori di telecomunicazioni.

**Martina Marinangeli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un progetto da 105 milioni di euro. Cesetti: «Fino ad oggi abbiamo rispettato i tempi»**



## Post sisma

### Dalla Regione 255mila euro per il complesso di Castello

**SAN SEVERINO** La Giunta regionale finanziaria, con un contributo di 255mila euro, il ripristino della funzionalità degli spazi esterni di tutto il complesso museale di Castello al Monte. Il Comune di San Severino Marche risulta, infatti, tra gli ammessi al beneficio previsto nell'elenco degli interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo dopo il terremoto. Il finanziamento rientra nel Por Fesr 2014/2020, il Programma operativo regionale, Fondo europeo di sviluppo regionale Asse 8, Azione 20.1.1.



**SAN SEVERINO**

Castello al Monte,  
fondi per la sistemazione

**LA GIUNTA** regionale finanziaria, con un contributo di 255mila euro, il ripristino della funzionalità degli spazi esterni di tutto il complesso museale di Castello al Monte. Il Comune di San Severino risulta infatti tra gli ammessi al beneficio previsto nell'elenco degli interventi di valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica, tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo dopo il terremoto. Il finanziamento rientra nel Por Fesr 2014/2020, il programma operativo regionale del fondo europeo di sviluppo regionale (l'asse otto, azione 20.1.1).

0



**AL TIMONE** In piedi il presidente del Gal Domenico Gentili

## **UNIONE MONTANA E GAL** ANCHE LA FONDAZIONE PER LE SUMMER SCHOOL E I SEMINARI **Aree interne, dieci milioni per il rilancio**

**DIECI MILIONI** per il rilancio delle aree interne. A tanto ammonta l'insieme degli investimenti che saranno destinati a una serie di progetti che spaziano dal turismo, alle infrastrutture e ai servizi sanitari. E' stata presentata ieri mattina la strategia nazionale delle aree interne (Snai), che anche nella provincia di Ascoli, dopo essere stata avviata in altre zone montane d'Italia, sarà attuata al termine di un lungo iter che ha visto coinvolti ministero, regione, unione montana del Tronto e Valfluvione e del Gal Piceno. All'incontro hanno partecipato anche il vicepresidente regionale Anna Casini e l'assessore alle politiche per la montagna Angelo Sciapichetti, i quali hanno illustrato i progetti e gli investimenti messi in campo da Palazzo Raffaello per il rilancio in generale di queste zone, ancor più dopo il sisma, e nello specifico per questa iniziativa che vedrà la luce nei prossimi mesi. Degli oltre dieci milioni (10 milioni e 388mila per la precisione), 4,8 milioni provengono infatti dalla Regione, attra-

verso i fondi Fesr, Fse e Feasr, 3,7 milioni dallo Stato nell'ambito della legge di Stabilità e il restante sarà erogato da un cofinanziamento di altri beneficiari. Il territorio interessato copre 17 comuni per un totale di 28.800 abitanti. L'obiettivo della strategia, come è stato spiegato ieri nel corso della lunga conferenza che si è tenuta nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli dell'ex Olimpia, è quello di «risignificare i territori colpiti dal sisma e dai suoi effetti negativi, riappropriarsi dei territori in fase di abbandono e riattivare la partecipazione alla vita di comunità d'Area attraverso un miglioramento e un incremento dell'offerta dei servizi pubblici e delle reti di servizi turistici specializzati in tre segmenti chiave: enogastronomia, outdoor (bike, sentieri, lago di Gerosa), patrimonio e cultura».

**ALLA BASE** di tutto, l'associazionismo: quello tra i vari Comuni coinvolti. L'assemblea dei 17 sindaci ha sottoscritto infatti 5 convenzioni

per dare vita ad altrettanti servizi associati. Si va dalla centrale unica di committenza, per ottimizzare la gestione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, al miglioramento dei servizi informatici, a quello del trasporto pubblico extrascolastico e turistico; passando poi a una gestione più omogenea dell'informazione dell'accoglienza turistica e la valorizzazione dei beni culturali, per finire a pianificazione, e assistenza tecnica. In quest'ultimo ambito si inserisce quella che viene definita Capacity building, e che vedrà il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli. Si tratta di un programma rivolto ad amministratori locali, funzionari pubblici, rappresentanti della comunità locale, da selezionarsi con avvisi pubblici, che a partire dalla prossima primavera attuerà eventi formativi e divulgativi di lancio e di chiusura del programma, un corso di formazione a carattere residenziale (un «Summer school» che si terrà ad Arquata), seminari di approfondimento e assistenza tecnica.

**Mimmo Cantalamessa**

PIANETA ECONOMIA

**COSA CAMBIA**  
 IN VISTA DELL'ADDIO, VAROTTI  
 HA NOMINATO TRE ASSISTENTI  
 E UN RESPONSABILE

Varotti annuncia la pensione  
 «Crisi: stop centri commerciali»

Confcommercio: il direttore prepara l'addio e poi attacca



FOTO DI GRUPPO Ecco la nuova giunta di Confcommercio. Sotto, gli assistenti di Verotti

UN ANNO INTENSO quello che si è appena concluso per la Confcommercio di Pesaro e Urbino. E ieri mattina, alla conferenza di inizio anno, il direttore Amerigo Varotti, oltre a tracciare un bilancio del 2018 e ad annunciare iniziative per il 2019, ha svelato di aver «nominato le persone che mi affiancheranno in questo anno, poiché è ora che molli gli ormeggi: nel 2020 andrò in pensione, anche se potrei lavorare fino al 2050», ha ironizzato. «Ho già nominato tre assistenti, Agnese Truffelli, Egidio Cecchini, Marco Arzeni - dice - e un reponsabile, Stefano Luchetti. Apro la strada alla mia successione, che comunque non sarà imminente». Insomma, un percorso graduale, fa capire Varotti, che gli permetterà di lavorare ancora affiancato dalla sua squadra. Proprio qualche settimana fa, si sono concluse le elezioni interne per il rinnovo dei consigli e dei sindacati. Nominata anche la nuova giunta esecutiva (Serenella Albonetti, Simona Baldocchi, Patrizia Caimi, Sebastiano Giovannelli, Barbara Marcolini, Denis Sansuini ed Angelo Serra), che ieri mattina, ha presenziato il tavolo, con il riconfermato presidente Serra e quello provinciale di Federalberghi, Luciano Cecchini. Un anno cruciale, il 2019, sul fronte delle richieste che Confcommercio, farà alla Regione, sia per il setto-

re del commercio che del turismo. «I dati del 2018 legati al commercio, ci preoccupano - ammette Varotti - : fino al 31 ottobre, hanno chiuso 769 imprese nelle Marche, di cui 208 nella provincia. Questo sta creando la desertificazione dei centri storici per molti fattori: la crisi economica, la presenza della grande distribuzione e l'e-commerce; e ancora, l'aumento di tributi e tasse locali e il caro affitti». Cosa fare, dunque? «Sul fronte

**I NUMERI**  
 Chiuso 208 attività in provincia nell'anno appena finito  
 «La Regione intervenga»

del commercio, - continua Varotti - chiederemo alla Regione di bloccare le autorizzazioni per la grande distribuzione, di stanziare fondi per la riqualificazione delle strutture commerciali e di sostenere le botteghe di vicinato con sgravi fiscali per abbattere il 'caro affitti'».

**E PER IL TURISMO?** «Stando ai dati della Regione, fino al 31 ottobre 2018, le presenze straniere sarebbero aumentate del 12,6% - conclude il direttore -, a noi risulta invece che l'incremento sia stato dello 0,7% rispetto al 2017. Chiediamo alla Regione, di incrementare i voli dai

**LE RICHIESTE ALLA REGIONE**

**NUMERI**  
 Fino al 31 ottobre 2018 hanno chiuso in provincia 208 imprese commerciali (1769 nelle Marche)

**TURISMO** Bando Por Fesr 2014-2020: le risorse servono per una minima parte delle domande. Servono altri fondi

**COMMERCIO**

- 1 Blocco autorizzazioni per la grande distribuzione e per le medie strutture nei centri sotto i 15mila abitanti
- 2 Fondi per la riqualificazione delle strutture commerciali
- 3 Sostenere le botteghe di vicinato con sgravi fiscali per abbattere il 'caro affitti'

Paesi Europei e dalla Russia ed anche la promozione all'estero, sostenendo le iniziative delle associazioni di settore. Quanto al bando regionale, che permette agli albergatori turistici di ottenere contributi per migliorare la qualità delle strutture, solo 60 domande delle 301 ammesse, verranno accolte. E' necessario implementare il fondo, anche trasferendo risorse da altri settori».

Angelica Panzieri

## Ufficio Europa, intercettati 6 milioni di euro per 19 progetti

Funziona il servizio nato con la giunta Seri 4 anni fa  
Fondi d'oro per il bio

### LA CAPACITÀ

**FANO** Una delle iniziative più importanti che sono state prese durante l'attività della giunta Seri riguarda la costituzione dell'Ufficio Europa. Un'amministrazione comunale si distingue per la sua abilità nell'intercettare altre risorse. In 4 anni di attività, l'Ufficio Europa di Fano è riuscito ad assicurare al

bilancio oltre 6 milioni di euro. Attualmente 19 progetti sono in corso, altri 6 sono in corso di valutazione, 5 sono conclusi. Tra questi: il progetto di recupero degli spazi del Cilo per la creazione del FabLab S. Arcangelo, per 50.000 euro di fondi regionali, comprensivi di un budget a favore del Comune di Fano per 42.500 euro, il progetto di valorizzazione del Carnevale di Fano inserito nelle manifestazioni carnevalesche storiche, finanziato per 40.000 euro e la realizzazione del festival del brodetto e delle zuppe di pesce che ha assicurato un contri-

buto di 25.000 euro. A questi si aggiungono il progetto Pescamare, il docu-film realizzato da Andrea Lodovichetti che ha ricevuto 30.000 euro e il bando di cooperazione territoriale europea "Blue Tech - Adrion Cluster" al quale Fano ha partecipato in collaborazione con la Provincia di Pesaro, che ha assicurato un contributo di 85.000 euro, tutti finanziati con fondi europei Fesr, più il Fondo di rotazione internazionale. Tra i progetti che hanno fornito più risorse si distingue la Start Up Tunisia, comprensivo di fondi erogati dal Ministe-

ro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il costo totale del progetto che beneficia imprese e consorzi locali che operano nel settore della bio-agricoltura chiamati ad operare in nord Africa è di 1.630.000 euro.

### Contributi per lo sport

A Fano sono stati attribuiti 1.302.000 euro di contributo Aicsl, mentre la differenza è stata impostata quale quota di co-finanziamento dovuta dai partner. Proficua l'attività anche nel settore sportivo: la partecipazione al bando emesso

dalla Regione Marche per la riqualificazione degli impianti di proprietà pubblica, rispetto al costo totale del progetto di 225.000 euro, ha portato 75.000 euro, il progetto per la sistemazione degli spogliatoi dell'impianto comunale Militari è stato finanziato con 91.500 euro, mentre la manutenzione straordinaria del circuito Marconi alla Trave ha ottenuto 210.000 euro. Rilevante anche la quota di 600.000 euro ottenuta dal Comune per la realizzazione della ciclabile Fano - Senigallia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terminal e Torre di Palme, si punta sui musei

**Scommessa sulla cultura**  
Lavori a pieno ritmo  
per le due strutture

### I CANTIERI

**FERMO** Due cantieri aperti, con le imprese a lavoro e addetti che procedono con le varie fasi per dare sempre più forma a due importanti musei che sorgeranno in questo 2019. In città prose-

guono gli interventi per la rifunzionalizzazione del Terminal, sono state installate le strutture metalliche che ospiteranno la biglietteria museale ed il bar, sono stati sostituiti i vetri della pensilina, prosegue il lavoro degli impiantisti. Il progetto prevede di realizzare all'interno un polo espositivo per l'arte contemporanea ed uno spazio dedicato a eventi, come incontri culturali, presentazione di libri ecc, della

capienza massima di 200 posti, oltre che di un angolo bar, di biglietteria museale e del trasporto pubblico. Con questo progetto, che fa parte dell'accordo tra Comune di Fermo e Regione Marche Por Fesr 2014/2020 - Asse 6 (congiuntamente all'intervento sul complesso Fontevecchia) la città potrà recuperare la struttura che già da alcuni anni si è connotata come luogo per l'arte contemporanea avendo



**I lavori in corso al Terminal all'ingresso della città**

ospitato mostre, iniziative e convegni sul tema, in una posizione strategica in quanto rappresenta la porta di accesso alla città, con i nuovi ascensori inaugurati qualche mese fa in grado di consentire un accesso più agevole al centro storico.

### La frazione

Procedono anche i lavori per un'altra importante struttura museale cittadina, che sta sorgendo a Torre di Palme, ovvero un nuovo museo archeologico. Interventi edili che vengono eseguiti al piano terra dell'immobile, ex sede della scuola dell'infanzia dove il museo avrà la sua sede, cui seguiranno i lavori che riguardano più propriamente gli allestimenti, gli arredi ed il posizionamento delle teche. L'allestimento, con la supervisione della Soprintendenza, avverrà su 4 sale, con un'aula ricezione e 3 aule con le bacheche contenenti i reperti scoperti nelle diverse tombe, oggetto di indagine archeologica in questi due anni, e un nuovo punto informativo turistico per i visitatori del borgo. All'interno del museo sarà possibile ammirare i reperti della necropoli picena rinvenuti durante gli scavi del metanodotto ad opera della Edison.

**Veronica Bucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ICI Corriere Adriatico S.p.A. I LU: 00000001 IP: 2.38.53.12

## Sport, più fondi agli impianti Migliora anche l'illuminazione

**Domenico Ciarrocchi**  
*a pagina 5*

## Più risparmi e illuminazione migliore 150mila euro agli impianti dello sport

I fondi grazie al bando europeo. L'assessore Scarfini: «Attenzione alla sostenibilità ambientale»

### LO STANZIAMENTO

**FERMO** Luci sullo sport, il Comune di Fermo intercetta contributi europei per 150mila euro e prosegue i lavori per sistemare le palestre e gli altri impianti sportivi. Un servizio in più in un momento in cui l'amministrazione punta decisa sull'adeguamento delle strutture per garantire servizi all'avanguardia. Il fondo è arrivato dopo che era stata indetta la gara per la realizzazione degli interventi di efficienza energetica legati al bando pubblico "Por-Fesr Marche 2014-2020".

### Le Marche

A Fermo sono stati assegnati, attraverso la Regione, contributi europei per 150mila euro dopo aver preso parte al bando, emesso per promuovere la riduzione dei consumi negli edifici pubblici sportivi. L'obiettivo è quello di contribuire a uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile, in termini di risparmio e di efficienza energetica. I contributi sono destinati a interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti, quindi sia per gli edifici che per gli impianti, e in ogni caso riguardanti tutte le opere finalizzate alla riduzione dei consumi energetici dell'immobile e per conseguire un'elevata efficienza energetica e qualità ambientale. «Un finanziamento intercettato dalla Regione Marche che permetterà un miglioramento delle condizioni di

fare sport nelle palestre per ginnastica, atletica leggera, ma anche basket e volley, legato all'efficientamento dell'impiantistica. Una modernizzazione con abbassamento dei costi, un altro passo importante, quando stiamo poi anche per rimettere mano in maniera veramente sostanziale al manto della pista di atletica, a dimostrazione comunque dello sport come fattore importante della e per la cit-

### Prosegue l'intervento per la palestra accanto alla pista di atletica in via Leti



I lavori per l'ampliamento della palestra accanto alla pista di atletica di via Leti

tà», commenta il sindaco Paolo Calcinaro. «L'efficientamento energetico, oltre a un adeguamento funzionale degli impianti tecnologici, genera anche risparmio. Sull'efficientamento, come noto, abbiamo lavorato anche per altri edifici di proprietà pubblica, a dimostrazione di quanto lo consideriamo importante per la collettività», aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Ingrid Luciani.

### Il tema

Un tema molto importante del quale ci siamo già occupati nelle scorse settimane e che, «coniugato all'impiantistica sportiva, assume anche - rimarca a sua volta l'assessore allo sport Alberto Scarfini - un valore in tema di sostenibilità. Un progettualità che va avanti insieme ad altri interventi più strutturali, come ad esempio anche quello sulla palestra della pista di atletica di via Leti». In fatto di impiantistica sportiva, infatti, stanno proseguendo, da ottobre, i lavori per l'ampliamento della palestra della pista di atletica di via Leti. Intervento a cui è stato a sua volta assegnato un finanziamento regionale di 75mila euro in quanto il progetto, che risponde alla necessità per l'impianto della pista di atletica di una sala più ampia per l'attività motoria al coperto, visto l'ampio bacino di utenza, è nella graduatoria dei fondi che la Regione Marche ha stilato per gli impianti sportivi marchigiani.

**Domenico Ciarrocchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Speciali vetrate anti freddo per proteggere S. Agostino

Scatta l'efficientamento energetico-ambientale del Polo culturale

### I LAVORI

**ASCOLI** Via libera al progetto per l'efficientamento energetico-ambientale del Polo Sant'Agostino. Un intervento da 400.000 euro che prevede, oltre a lavori per il risparmio a livello di costi per riscaldamento ed energia, anche la chiusura dell'ampio chiostro interno con delle vetrate anti-freddo (termoisolanti). E adesso l'Arengo ha due tecnici esterni gli incarichi relativi alla progettazione definitiva e al coordinamento per la sicurezza, per spianare poi la strada all'avvio del cantiere.



Due immagini del Polo culturale di Sant'Agostino

### L'intervento

Le opere previste per rendere più efficiente e meno costoso dal punto di vista energetico il Polo culturale di Sant'Agostino, sono diverse e riguardano contenimento dei costi ma anche un più funzionale utilizzo della struttura che, attualmente, ospita la Galleria d'arte contemporanea "Licini", la biblioteca comunale "Gabriellini", spazi espositivi per giovani artisti e creativi della città e aree dedicate a laboratori.

A rendere dispendioso il complesso, dal punto di vista energetico, è soprattutto la presenza dell'ampio chiostro aperto, spesso frequentato da diversi visitatori. Sulla base delle valutazioni messe a punto dall'Amministrazione comunale in sede di progettazione della strategia Urbana è, quindi, emersa come prioritaria (sulla base di valutazioni comparative rispetto agli altri edifici del Comune) l'esigenza di intervenire per un complessivo efficientamento energetico dell'immobile.

### Le opere

I lavori da realizzare, nello specifico, riguarderanno: la chiusura del chiostro interno attraverso un sistema di



vetrate ad alte prestazioni termoisolanti; la sostituzione della caldaia con un impianto innovativo a condensazione ad altissimo rendimento con corpo in acciaio e focolaio a corpo bagnato con inversione di fiamma e condotti corrugati per il miglioramento della turbolenza; il rifacimento del sistema di riscaldamento a pavimento nella zona soppalcata adibita a biblioteca, consentendo così di ottimizzarne le prestazioni energetiche; l'installazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce con sensori di luminosità nelle aree di maggior frequentazione.

### Il finanziamento

Per il finanziamento dell'intervento previsto al Polo culturale di Sant'Agostino, con costo stimato di 400.000 eu-

ro, l'Arengo utilizzerà i soldi sbloccati dalla Regione, dopo l'approvazione della modulazione del Comune, nell'ambito del progetto "From past to smart" (con fondi Fesr per complessivi 6,1 milioni di euro). E proprio in questo scorcio iniziale del 2019 ecco che ora ci si sta muovendo per far partire i primi interventi tra quelli programmati, come ad esempio l'attivazione della rete wi-fi. Tra questi interventi c'è, per l'appunto, anche l'efficientamento energetico del Polo che ospita biblioteca e galleria d'arte contemporanea, a corso Mazzini est. Il primo passo avanti, in questa direzione, arriva ora con l'affidamento degli incarichi relativi a progettazione definitiva e coordinamento della sicurezza.

**L.marc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Riviera è la migliore di tutte E la giunta Piunti canta vittoria

I dati turistici dei primi otto mesi del 2018, superata la fortissima Senigallia. Trasporti pubblici sotto accusa

## IL SUCCESSO

**SAN BENEDETTO** «I dati positivi registrati la scorsa estate segnano la risalita dopo il sisma di due anni fa e nei numeri dell'estate 2019 il terremoto sarà solo un brutto ricordo». Così il sindaco Piunti ha commentato i dati turistici che hanno visto 161.528 arrivi e 732.600 presenze a San Benedetto, con un aumento del 7,64% degli arrivi negli alberghi e un più 2,18% delle presenze negli hotel mentre una flessione si è registrata nelle strutture extralberghiere con un meno 3,39% sulle presenze anche se va detto che per quanto riguarda le case vacanze da sempre c'è un forte incidenza di sommerso.



**Piunti silura la Regione: Valorizzate solo le aree interne e i borghi a discapito delle località balneari soprattutto del Piceno**

### In numeri

I dati resi noti dalla Regione riguardano ancora il periodo che va da gennaio a ottobre 2018, non essendoci ancora i parziali. Le cifre parlano di 161.528 arrivi e di presenze, quindi pernottamenti, per 732.600, pari a un più 7,94% sugli arrivi e un più 1,29% sulle presenze. Questi ripartiti tra 139.548 arrivi e 621.296 presenze negli alberghi, rispettivamente pari a un più 7,64% rispetto al 2017 e a un più 2,18% sulle presenze. Quindi il dato forte è sugli hotel. Meno per quanto riguarda le strutture extralberghiere ovvero bed and breakfast e appartamenti con 21.980 arrivi e 111.304 presenze, pari a un più 9,87% su arrivi e a un meno 3,39% di presenze. Flessione sulle presenze nelle strutture non alberghiere che va analizzata in quanto si deve tenere conto del sommerso con case vacanze non registrate, oltre a contare l'assenza di camping in Riviera che potrebbero invece rappresentare un vero trampolino di lancio soprattutto per il turismo giovanile e di massa.

### Le considerazioni

«Le strategie turistiche attuate dal Comune» ha spiegato il sindaco Piunti - ma soprattutto dagli operatori sono risultate vincenti. Il trend positivo della scorsa estate ci fa auspicare che nel 2019 potremo quasi completamente colmare il gap provocato dal terremoto. La promozione turistica messa in campo dalla Regione ha riguardato soprattutto le aree interne e i borghi a discapito della considerazione riservata alle località balneari soprattutto del Piceno. Di conseguenza assume ancora più valore il lavoro svolto dalla nostra città». Inoltre il sindaco ha parlato di turisti che si trovano a passare per San Benedetto, molti diretti o di ritorno dalla Puglia, che poi decidono di trascorrere le proprie vacanze in Riviera. L'assessore al turismo Pierluigi Tassotti ha proposto il confronto con Senigallia che rimarrebbe dietro a San Benedetto con 140mila arrivi contro gli oltre 161mila della Riviera e con 601mila presenze contro le 732mila di San Benedetto. «La nostra città si conferma regina del turismo marchigiano - di-

## IL TURISMO 2018 IN RIVIERA

DODICIPUNTI

### San Benedetto

#### Gennaio - Ottobre 2018

##### Alberghi

Arrivi 139.548

Presenze 621.296

##### Extralberghieri

Arrivi 21.980

Presenze 111.304

##### Totale

Arrivi 161.528

Presenze 732.600

#### Variazioni assolute

##### Alberghi

Arrivi +9.909

Presenze +13.243

##### Extralberghieri

Arrivi +1.975

Presenze -3.901

##### Totale

Arrivi +11.884

Presenze +9.342

#### Gennaio - ottobre 2017

##### Alberghi

Arrivi 129.639

Presenze 608.053

##### Extralberghieri

Arrivi 20.005

Presenze 115.205

##### Totale

Arrivi 149.644

Presenze 723.258

#### Percentuali

##### Alberghi

Arrivi +7,64%

Presenze +2,18%

##### Extralberghieri

Arrivi +9,87%

Presenze -3,39%

##### Totale

Arrivi +7,94%

Presenze +1,29%

**Il sindaco Piunti e l'assessore Tassotti sono soddisfatti**  
**Gli ultimi dati sul turismo dicono che la Riviera delle Palme è stata la migliore delle Marche**

chiara Tassotti - e va tenuto conto che Senigallia conta anche diversi camping questo la favorisce sulle presenze». E sempre Piunti ha fatto notare come non si debba schematizzare parlando di arrivi grazie alla promozione e di presenze grazie all'accoglienza, in quanto non funzionerebbe così e soprattutto a suo dire la promozione sarebbe importante ma non fondamentale.

### La polemica

Parlando di turismo non poteva non esserci il riferimento alla polemica che ha imperversato nei giorni scorsi in merito al turismo religioso proposto da Piunti in un tavolo dell'Ance. Da qui il chiarimento del primo cittadino: «Era un discorso



**Tassotti: La nostra città si conferma regina dell'accoglienza marchigiana e non abbiamo i camping**

sul turismo a livello nazionale, tra l'altro un'idea che ha ricevuto il plauso di tutti». Poi è arrivata la stoccata per Alessandro Marini della Confesercenti che nei giorni scorsi aveva ironizzato e bocciato l'idea di un turismo religioso per la Riviera e Piunti ha replicato dicendo: «Qualcuno parla in pieno conflitto di interesse dal momento che riveste sia ruoli politici che all'interno di associazioni di categoria».

### Il tavolo del turismo

Piunti ha ricordato come il prossimo 19 febbraio tornerà a riunirsi il tavolo del turismo e in quell'occasione sarà presente la Start per lamentare il mal funzionamento del trasporto pubblico soprattutto in estate e sarà il primo appuntamento in cui le associazioni di categoria potranno presentare delle schede con delle proposte al fine di valutarne la fattibilità, l'obiettivo sarà quello di realizzare eventi che riescano a caratterizzare la Riviera creando un brand. Inoltre verrà predisposta un'indagine di gradimento tra i fruitori del nostro litorale.

**Alessandra Clementi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I nodi



### Medici per i turisti Il 4 luglio è tardi

«La Guardia medica turistica non può essere attivata il 4 luglio», ha tuonato il sindaco Piunti facendosi portavoce dei operatori turistici. Ci sarà presto un incontro con il direttore dell'Area vasta 5 Cesare Milani per sollecitare un ampliamento del servizio medico che vada da giugno a settembre. Argomento che è stato sollevato dalle associazioni di categoria nel corso del tavolo del turismo riportando le lamentele degli operatori.



### Wi-fi in spiaggia il 31 marzo è vicino

«Atteso per il prossimo 31 marzo il wi-fi Spiagge, progetto regionale che consentirà di godere gratuitamente della rete sul lungomare. Un intervento complessivo da 1,8 milioni di euro, provenienti dalle risorse Por-Fesr. Un servizio molto atteso lungo la spiaggia sambenedettese sia da operatori che turisti, visto che in passato ha funzionato sempre a singhiozzo, impedendo ai bagnanti di poter navigare senza problemi.

ICI CORRIERE ADRIATICO S.p.A. I LU: 000000001 IP: 2.38.53.12

# Servizi e spazi per le mostre Lauro Rossi, non solo teatro

Restyling da 200mila euro. Previsti un'aula conferenze e un punto turistico

**MACERATA** Al teatro non solo cultura ma anche servizi e produzione turistica. È il nuovo volto del Lauro Rossi che amplierà l'offerta grazie agli imminenti lavori all'ex farmacia: 240 metri quadrati che doteranno il teatro di spazi di incontro, migliorando l'accoglienza con un nuovo punto di ristoro, una nuova biglietteria, uno spazio espositivo e un'aula conferenze.

**Mauro Giustozzi**  
alle pagine 2 e 3

## Il piano dei lavori

DODICI PUNTI

### Il piano terra del Lauro Rossi

avrà spazi di incontro per gli spettatori delle manifestazioni che si tengono in teatro

### Miglioramento accoglienza e comfort

con la creazione di

- ▶ un punto di ristoro
- ▶ una nuova biglietteria
- ▶ uno spazio espositivo

### Nell'ex farmacia

troverà posto anche un hub di accoglienza turistica

Spazio recuperato:

**240 metri quadrati**

Costo dell'intervento:

**200 mila euro**

della Regione Marche con fondi europei Por- Fesr



**Appalto  
aggiudicato**  
alla ditta  
Sardellini  
costruzione

# Spazi più ampi per il teatro Così cambia il Lauro Rossi

Partono gli attesi lavori per il restyling, verranno allestiti un punto ristoro e una nuova biglietteria  
L'assessore Ricotta: «Realizzeremo pure un'area espositiva per sfruttare al meglio il piano terra»

## IL RILANCIO

**MACERATA** Il teatro che è cultura ma entra anche nella produzione turistica della città. È il nuovo volto che avrà il Lauro Rossi che subirà un ampliamento dell'offerta grazie agli imminenti lavori che interesseranno i locali dell'ex farmacia: 240 metri quadrati che torneranno ad avere nuova vita con l'obiettivo di dotare il piano terra del Lauro Rossi di spazi di incontro per gli spettatori delle manifestazioni che si tengono in teatro, migliorando, al contempo, l'accoglienza e il comfort, con la creazione di un nuovo punto di ristoro, di una nuova biglietteria e di uno spazio espositivo.

### Lo scopo

Lo scopo dell'intervento è quello di sfruttare gli ambienti affacciati su piazza della Libertà come attrattori turistici e di creare, nelle sale retrostanti, una piccola area conferenze e meeting di interesse collettivo.

### Lo stanziamento regionale per il progetto che sarà realizzato

ammonta a 200 mila euro

vo. Un luogo da dove partire per un city tour della città e per magari tornare la sera in occasioni di spettacoli di prosa, ma anche di danza e jazz che si susseguono durante l'anno nel cartellone del teatro maceratese. La rifunzionalizzazione dell'ex farmacia comunale come passaggio ulteriore di crescita dell'offerta culturale e turistica del capoluogo. «I lavori partiranno nelle prossime settimane - afferma l'assessore ai Lavori pubblici, Narciso Ricotta - in quanto proprio lo scorso 21 gennaio c'è stata l'aggiudicazione provvisoria, nel senso che ora dovranno essere valutati se tutti i requisiti sono in ordine, alla ditta Sardellini Costruzioni di Macerata che ha effettuato un ribasso d'asta del 18% rispetto al bando. Si dovrà avere l'aggiudicazione definitiva e subito dopo partiranno i lavori, e saranno sicuramente i primi del progetto regionale "La musica e lo spettacolo dal vivo" che ha visto la proposta, da parte del Comune di Macerata, della valorizzazione della tradizione lirica marchigiana presso lo Sferisterio e i beni monumentali a esso collegati tra cui appunto proprio il teatro Lauro Rossi».

Lo stanziamento regionale per i lavori che saranno effettuati presso il teatro del capoluogo ammonta a 200 mila euro e, dal momento dell'apertura del cantiere,

le opere dovranno essere realizzate nello spazio di tredici settimane. Saranno lavori di manutenzione straordinaria dei locali situati al piano terra dell'area est dell'immobile, dunque quelli che in passato erano occupati dall'ex farmacia comunale.

### Ilavori

«Saranno lavori interni di muratura e separazioni di spazi, una rimodulazione ed ampliamento del piano terra - sottolinea sempre l'assessore ai Lavori pubblici - con l'obiettivo di dotare il piano d'ingresso del Lauro Rossi di ulteriori spazi di incontro per gli spettatori delle manifestazioni che si tengono in teatro, migliorando, al contempo, l'accoglienza e il comfort, con la creazione di un punto di ristoro, di una biglietteria e di uno spazio espositivo. Lo scopo dell'intervento è quello di sfruttare gli ambienti affacciati su piazza della Libertà come attrattori turistici e di creare, nelle sale retrostanti, una piccola area conferenze e meeting di interesse

«Nelle sale retrostanti una piccola aula conferenze e meeting da dove partire per un city tour della città»

collettivo. Va detto che l'ampliamento riguarderà anche il foyer del Lauro Rossi che sarà più ampio e maggiormente accogliente, con spazi dedicati anche alla convegnistica ed all'accoglienza di chi visita il teatro: oggi come oggi il Lauro Rossi viene utilizzato e sfruttato solo in occasione delle rappresentazioni di prosa o di altri spettacoli. D'altra parte, gli spazi che non affacciano sulla piazza potranno accogliere eventi per i quali il teatro risulta troppo grande e, dunque, meno adeguato. Con questo ampliamento l'edificio potrà essere sfruttato maggiormente aumentando anche l'offerta di servizi del centro storico». I locali, infatti, avendo un ingresso indipendente rispetto a quello del Lauro Rossi, si prestano a nuove funzionalità, previste dall'intervento. La posizione baricentrica, in piena piazza della Libertà, permetterà non solo di ricevere i visitatori, ma anche di offrire una vetrina sul territorio, grazie a una piccola area riservata ai prodotti tipici. Gli altri due rami del progetto, all'interno del quale rientra la rifunzionalizzazione della ex farmacia comunale, prevedono di completare l'allestimento dell'infopoint allo Sferisterio e di dotare la biblioteca Mozzi Borgetti di allestimenti tecnologici e funzionali per convegni.

Mauro Giustozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Attività culturali e appartamenti nell'ex scuola

Approvato il progetto Al Paese Alto connessioni con l'area archeologica

### IL RESTYLING

**SAN BENEDETTO** Prende forma il restyling dell'ex scuola Castello al Paese alto dove alcuni spazi saranno destinati ad attività culturali e didattiche connesse alla zona museale archeologica. Ieri mattina la giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per l'allestimento dei locali al piano terra della ex scuola ele-

mentare in piazza Sacconi presso il vecchio incasato.

#### L'intervento

Tale intervento rientra nella valorizzazione della pavimentazione a mosaico rinvenuta durante i lavori interni di recupero dell'immobile ma anche dei ritrovamenti archeologici avvenuti alcuni anni fa nel corso delle operazioni di messa in sicurezza del sottosuolo del Paese Alto, che portarono alla luce i resti di una villa marittima di origine romana. Il progetto è stato concordato con la Sovrintendenza che ha espresso il pro-

prio parere favorevole per la valorizzazione dell'area archeologica. I lavori saranno finanziati con fondi regionali Pruacs per circa 97mila euro stralciati nel 2013 dal recupero a fini di edilizia pubblica dei piani superiori della ex scuola. «Con questo atto viene impressa una accelerazione al procedimento – dice in proposito il sindaco Pasqualino Piunti – l'approvazione del progetto esecutivo consentirà di avviare la gara di appalto con l'affidamento dei lavori. Contiamo che entro poche settimane possa partire il cantiere». Il progetto complessivo prevede altri

due ambiti di intervento: il primo, finanziato per ulteriori 200 mila euro di fondi comunitari Por-Fesr, prevede proprio il recupero del meraviglioso pavimento mosaicato posto nel sottosuolo del piano terra della ex scuola Castello, l'altro, finanziato con i fondi del Piano Nazionale di Riqualificazione sociale e culturale delle aree degradate per ulteriori 313mila euro, prevede la valorizzazione dell'area museale all'aperto sempre in piazza Sacconi adiacente alla ex scuola. Nei piani superiori verranno realizzati appartamenti che saranno posti sul

mercato a prezzi calmierati.

#### L'operazione

Operazione iniziata nel 2014 quando il Comune attraverso i Pruacs, Programmi di Riqualificazione per alloggi a canone sostenibile, assegnò degli immobili che l'amministrazione da anni cercava di dismettere attraverso aste andate sempre deserte, all'Erp per farne case popolari vista la continua richiesta, attraverso un protocollo stilato tra Comune, Regione ed Erp. I lavori per la realizzazione di case di civile abitazione presso l'ex Castello sono stati appaltati alla ditta Fratelli Rinaldi per 249.400 euro.

**al.cl.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PAESE ALTO** PROGETTO ESECUTIVO PER L'ALLESTIMENTO DEI LOCALI AL PIANO TERRA. PIUNTI: «VIA AI LAVORI IN POCHE SETTIMANE»

## Resti della villa romana, alto passo verso l'area archeologica

LA GIUNTA ha approvato ieri il progetto esecutivo per l'allestimento dei locali al piano terra della ex scuola elementare del Paese alto che saranno destinati a spazi socio-culturali e didattici connessi con la zona museale archeologica. Tale intervento è parte della valorizzazione della pavimentazione a mosaico rinvenuta durante i lavori interni di recupero dell'immobile ma anche dei rinvenimenti archeologici fatti alcuni anni fa nel corso di lavori di messa in sicurezza del sottosuolo del Paese alto che portarono alla luce i resti di una villa marittima di origine romana. Il progetto è stato concordato con la Soprintendenza che ha espresso il proprio parere per la valorizzazione dell'area archeologica. I lavori saranno finanziati con fondi regionali Pruacs per circa 97.000 euro stralciati nel 2013 dal recupero a fini di edilizia pubblica dei piani superiori

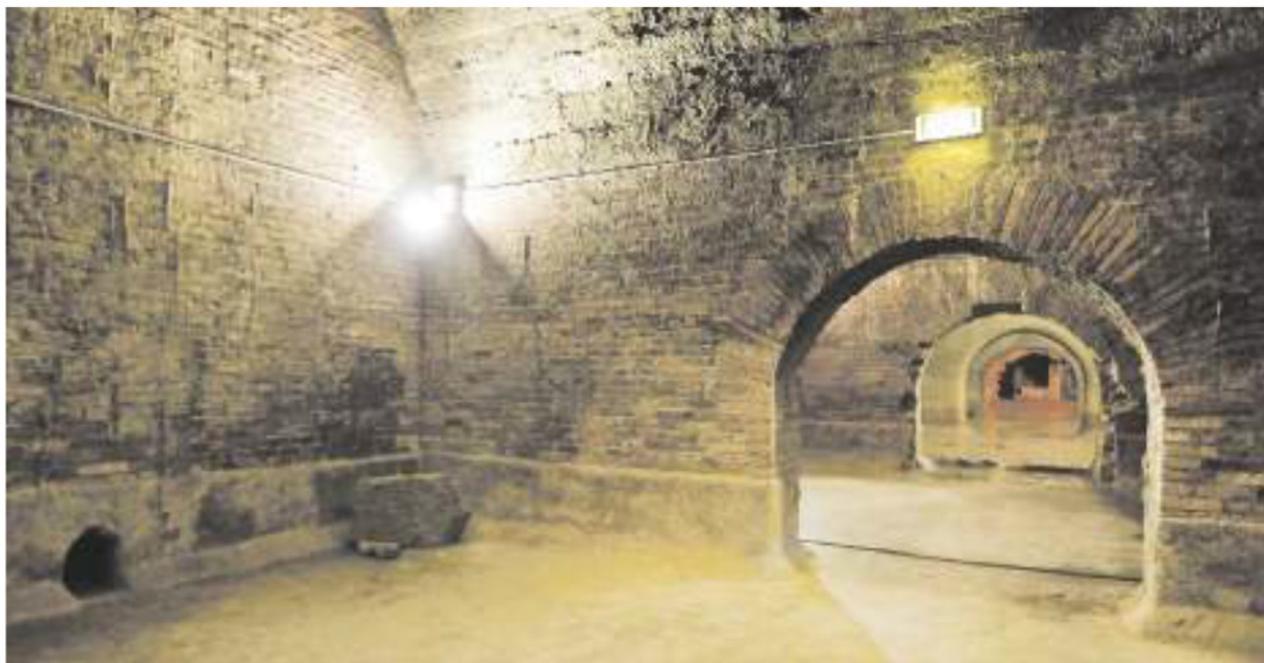
della ex scuola. «Con questo atto viene impressa una accelerazione al procedimento – dice il sindaco Pasqualino Piunti –. L'approvazione del progetto esecutivo consentirà di avviare la gara di appalto con l'affidamento dei lavori, che contiamo possano iniziare entro poche settimane».

IL PROGETTO complessivo prevede altri due ambiti di intervento: il primo, finanziato per ulteriori 200mila euro di fondi comunitari Por-Fesr, prevede proprio il recupero del pavimento mosaicato posto nel sottosuolo del piano terra della ex scuola, l'altro, finanziato con i fondi del Piano nazionale di riqualificazione sociale e culturale delle aree degradate con il Dpcm del 6 giugno 2017 per ulteriori 313.000 euro, prevede la valorizzazione dell'area museale all'aperto che interessa la parte di piazza Sacconi adiacente alla ex scuola.



**L'EX SCUOLA** Il recupero del pavimento mosaicato

## Previsto un collegamento diretto con le Cisterne Romane



## Riparte il museo per l'archeologia

Cantiere a Fontevicchia, disco verde al primo stralcio dell'intervento

*a pagina 2*

## I lavori in 3 mosse

DODICI PUNTI

### Primo stralcio

lavori strutturali e impiantistici  
(1,600mila euro)

### Secondo stralcio

lavori strutturali  
(900mila euro)

### Terzo stralcio

lavori di finitura  
(750mila euro)

**L'investimento complessivo**  
3,250 milioni



### Le novità

sbloccato il primo stralcio, i lavori ripartiranno a breve. Regione e Comune approvato i progetti definitivi del secondo e del terzo stralcio. Arrivati i 400mila euro della Legge 61 (il Comune partecipa con 500mila euro)



Sopra il sindaco Paolo Calcinaro e sotto l'assessore Ingrid Luciani



ICI COMPAGNIE ASSICURAZIONI S.p.A. I LU: 000000001 I RP: 2.39.53.12

# Fontevecchia, opere sbloccate cantiere nel museo del futuro

Archeologia in vetrina, apertura già entro il prossimo anno. Collegamento con le Cisterne Romane  
L'assessore Luciani: «Il primo stralcio fermo da anni, finalmente ci siamo». Si parte con gli impianti

## LA CULTURA

**FERMO** Il 2019 sarà l'anno del Fontevecchia. L'aveva detto il sindaco Paolo Calcinaro, stilando gli obiettivi dell'ultima tranche di mandato. E, salvo ulteriori incidenti di percorso, sarà proprio così. Per l'ex convento domenicano, abbandonato da anni e con i lavori bloccati dopo un avvio stentato, sono in arrivo buone notizie. A breve riaprirà il cantiere della parte impiantistica, la prima delle tre in cui è stata divisa la complessa riqualificazione dell'edificio a due passi da piazza del Popolo.

### L'attesa

«Finalmente si è sbloccata la situazione del primo stralcio, che era fermo da anni. Ora riprenderà e sarà conclusa l'ultima fase», fa sapere l'assessore ai Lavori pubblici Ingrid Luciani. Nel frattempo, la giunta ha approvato i progetti definitivi del secondo e del terzo stralcio che ri-guarderanno, rispettivamente, la parte strutturale e le finiture. Lo stesso ha fatto la Regione che ha partecipato, con i

**Degli oltre 3 milioni che serviranno per rimetterlo a nuovo, 1,6 era stato trovato dalla precedente giunta**

fondi Fesr, alla riqualificazione del Fontevecchia. Una volta rimesso a nuovo, il complesso ospiterà il museo archeologico comunale. E sarà collegato alle Cisterne Romane, così da creare un unico percorso nella storia antica della città. La scorsa settimana in via Mazzini è arrivato il decreto di assegnazione dei fondi della Legge 61, quelli del terremoto del '97. Quattrocentomila euro a cui se ne aggiungeranno altri 500mila del Comune.

### L'agibilità

«Una volta realizzati - aggiunge Luciani - questi progetti ci porteranno ad avere l'agibilità strutturale di tutti i blocchi che racchiudono il primo cortile e il completamento funzionale di tutto il cortile, di una serie di zone del piano terra e di altre del seminterrato che si collegano con le cisterne romane». Un lavoro a più mani, quello che riporterà il Fontevecchia all'antico splendore. Degli oltre tre milioni che serviranno per rimetterlo a nuovo, 1,6 era stato trovato dalla precedente amministrazione. Gli altri sono un mix tra fondi Fesr, Legge 61 e mutui del Comune. Quanto alle tempistiche, ci sarà da correre. «I fondi Fesr - spiega l'assessore - vanno rendicontati entro agosto 2020, con un primo step, per la parte strutturale, a novembre di quest'anno». Ora, visto che una fetta di questi soldi servirà per l'ultima fase,

quella delle finiture, in teoria i lavori dovrebbero terminare tra un anno e mezzo. L'obiettivo minimo è comunque l'apertura, per l'estate 2020, del cortile interno che il Comune vorrebbe trasformare in un cinema all'aperto. Fuori dal discorso rendicontazione, i fondi del Comune potrebbero invece essere utilizzati con più calma. Per le sale interne del complesso, poco usate nei mesi caldi.

### Gli uffici comunali

«Sarà - dice ancora Luciani - un importante progetto di recupero, restauro e risanamento per uno spazio importante per la città, a cui, da tempo stanno lavorando gli uffici comunali. I lavori saranno possibili anche grazie ad un'azione di reperimento delle risorse veramente notevole, anch'esso intersettoriale. Un particolare ringraziamento va alla Regione Marche». Gli ultimi due stralci viaggeranno separatamente. Ognuno seguirà il suo percorso, con la gara d'appalto di cui si occuperà la Sua (Stazione unica appaltante, ndr) provinciale. Il terzo, quello relativo alla catalogazione e all'esposizione dei reperti, vedrà la

**La soddisfazione di Trasatti  
«Un progetto ambizioso per poter offrire alla città una grande sala espositiva»**

stretta collaborazione tra settore Cultura del Comune, Soprintendenza e Università di Macerata. «Quello del polo museale archeologico al Fontevecchia - aggiunge l'assessore alla Cultura Francesco Trasatti - sarà un obiettivo importante per la cultura della città, inserito in un accordo con la Regione Marche che ringrazio. Un progetto ambizioso su cui si lavora da tempo per offrire alla città, accanto all'attuale offerta museale del centro storico, un'ulteriore e prestigiosa sala espositiva che, senza dubbio, nell'articolato e razionale disegno culturale cittadino, si aggiungerà ai musei del Terminal e di Torre di Palme, di cui sono in corso i lavori, ciascuno con le proprie specificità e identità».

### Il sindaco

«Un altro passo importante della Fermo del futuro - la chiosa del sindaco Calcinaro - con grandissime risorse che arrivano dalla Regione che ringraziamo per credere nell'assetto futuro di Fermo con una musealità e un'importanza culturale così vaste. La possibilità di recuperare un contenitore vuoto da anni è concreta. Certo, ci saranno le dovute lungaggini burocratiche per progetto e appalto, ma siamo convinti che, nell'arco di un anno, potranno partire dei lavori che rivoluzioneranno l'assetto e l'attrattività del centro storico».

**Francesca Pasquali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Caccia aperta ai fondi europei

«Le imprese di Confindustria non vogliono rimanere isolate»

UN ALTISSIMO livello di partecipazione delle imprese italiane ai bandi e alle risorse europee e un tasso di successo decisamente inferiore a quello degli altri Paesi. Come mai a fronte di tante opportunità di finanziamento che provengono dall'Europa le nostre imprese non riescono ad accedere ai fondi? Spesso per complicazioni burocratiche, scarsa informazione, errori nella compilazione delle richieste. Da qui la necessità per le aziende di essere affiancate per districarsi nel complesso mondo dei programmi europei, e assistite nelle diverse fasi del processo, da una prima attività di orientamento all'individuazione del bando che meglio risponde alle loro esigenze alla individuazione dei partner più idonei per la presentazione del progetto. «Il ruolo delle associazioni è fondamentale: il nostro obiettivo è quello di aumentare il tasso di successo - spiega Francesco Buscaglia, funzionario di Confindustria Marche Nord -. Per farlo, oltre alle risorse interne, le nostre aziende associate di Ancona e Pesaro Urbino, attraverso di noi possono contare anche sulla collaborazione con la delegazione di Bruxelles di Confindustria, che da anni svolge sul tema un'importante azione di collegamento fra l'Unione Europea e il tessuto manifatturiero italiano».

VA DETTO che nel mare magnum dei finanziamenti destinati alle imprese esistono due macro categorie: i fondi indiretti (concessi alle imprese attraverso enti nazionali o regionali) e diretti, ovvero concessi alle aziende direttamente dalla Commissione europea. «Fare rete e poter contare sui finanziamenti europei sono due aspetti fondamentali oggi per un'azienda italiana: restare isolati e all'interno dei confini nazionali non aiuta nessuno, soprattutto nel nostro mondo», commenta Fabio Biondi, presidente del Gruppo Diatech che nel 2015 ha ottenuto dall'Unione Europea, nell'ambito di Horizon 2020 un finanziamento di circa 2 milioni di euro con il progetto di ricerca Leonid (Lung cancer fusion genes: a new diagnostic device). In 18 mesi ha portato a termi-



**RISULTATI CONCRETI**  
 Michele Marcantoni e Rosalino Usci della 3P Engineering (qui a sinistra) e Fabio Biondi (sotto) del Gruppo Diatech



ne la ricerca e realizzato il primo dispositivo medico in grado di consentire l'analisi di alcuni marcatori tumorali decisivi nella scelta della terapia del cancro al polmone. «La ricerca ha bisogno di progredire continuamente: ogni passo in avanti fatto in questo ambito agevolerà la crescita e la diffusione del know how a favore dei pazienti», ha concluso Biondi.

«CONFINDUSTRIA Marche Nord ci ha supportato nell'individuare le opportunità sui principali programmi cui partecipare a livello

## Horizon 2020 è l'innovazione

Horizon2020 il programma europeo per la ricerca e l'innovazione. E' sicuramente lo strumento di maggiore interesse per le imprese e prevede azioni per l'ambiente e per il clima (Programma Life), per la promozione e salvaguardia della diversità culturale e linguistica europea e del patrimonio culturale europeo, nonché rafforzamento della competitività dei settori culturali e creativi (Programma Europa Creativa), per l'istruzione, la formazione, la gioventù e sport (Programma Erasmus+).

lo europeo, in base alle caratteristiche dei progetti e le tecnologie che stiamo sviluppando», ha sottolineato Michele Marcantoni, co-Ceo di 3P Engineering insieme a Rosalino Usci: «Grazie a questa attività di supporto di Confindustria, abbiamo avuto occasione di

## IN CONTROTENDENZA

Le Marche hanno ottenuto molti accessi ai bandi nonostante i ritardi italiani

proporci - aggiunge - per diversi bandi europei: negli ultimi anni, in particolare, siamo stati scelti dalla Commissione Europea per due progetti: M-Stekio e Chimera». Rivoluzionaria tecnologia per piano cottura a gas digitale M-Stekio è stato selezionato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Cosme, mentre Chimera (CHickens Manure Exploitation and RevAluation), è un innovativo impianto di limitate dimensioni che trasforma la pollina in fertilizzante, energia termica ed elettrica per il sostentamento

## Il sostegno della Regione

La Regione Marche mette a disposizione delle imprese uno strumento per sostenere la partecipazione delle imprese marchigiane a bandi comunitari attraverso il rimborso dei costi da loro sostenuti per l'acquisizione di servizi di consulenza/assistenza tecnica per la partecipazione ai Programmi Horizon 2020, Cosme e Life. I voucher sono di tre tipologie che variano a seconda del contributo fino a un massimo di 10 mila euro destinati a spese di progettazione, redazione e presentazione della proposta, predisposizione del budget di progetto, ricerca partner, traduzione ed interpretariato e spese assimilabili.

dell'azienda, secondo il paradigma dell'economia circolare. Uno strumento varato dalla Commissione Europea per supportare tutte le PMI europee su progetti di eccellenza nel campo dell'innovazione, di dimensione europea e a elevato impatto economico è lo SME Instrument. Nelle Marche, le imprese beneficiarie sono solo 11 dall'inizio della programmazione per un totale di circa 4,5 milioni di euro di contributi ricevuti. Tastitalia, azienda innovativa di Castelfidardo ha superato la fase 1 nel corso del 2018, con un progetto per sviluppare una soluzione innovativa in ambito di Human Machine Interfaces (HMI) con effetto aptico, applicabile in diversi settori come quello automobilistico, degli elettrodomestici, aerospaziale e HORECA, ed è al momento in corsa per la fase 2. «Le piccole da sole non possono farcela, la competizione è molto elevata. Non basta, pertanto, conoscere bene regole e fasi di partecipazione, ma è utile confrontarsi con referenti, esperti e altre imprese che hanno ottenuto il finanziamento», è il commento di Massimo Ottaviani, Presidente di Tastitalia.

## Ue, progetto Bid Rex per biodiversità

Con Regione Marche unico partner italiano tra sei diversi paesi



22:02 28 gennaio 2019. NEWS - Redazione ANSA - ANCONA

(ANSA) - ANCONA, 28 GEN - Con il meeting di Lubiana dal 21 al 23 gennaio sta per concludersi la prima fase del progetto europeo Interreg Bid Rex per la tutela della biodiversità che ha visto la Regione Marche unico partner italiano tra i nove rappresentanti di sei diversi Paesi. "E' un impegno e un onore - commenta l'assessore all'Ambiente Angelo Sciapichetti - partecipare ad una riflessione collettiva sugli aspetti, tra i più importanti per garantire il nostro futuro prossimo, connessi alla conservazione del capitale naturale attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale". La Ue finanzia questo tipo di progetti per approfondire temi e indicare obiettivi da attuare con i fondi strutturali a beneficio dell'intera comunità. Nel caso di Bid Rex è chiaramente espresso che il rafforzamento del legame tra i dati rilevanti per la biodiversità e i processi decisionali di conservazione rappresenta il presupposto per aumentare l'impatto del Fesr e di altre dotazioni dei fondi Ue pertinenti alla conservazione del patrimonio naturale europeo. La partecipazione della Regione Marche al progetto è stata avvalorata dalla rilevanza data allo strumento della Rete Ecologica Regionale (Rem), di cui si è dotata nel 2013 con una legge regionale per promuovere una visione ambientale dell'intero territorio.

L'opportunità offerta da Bid Rex favorisce quindi quanto già per legge dovrebbe essere attuato con il recepimento della struttura e della funzione della Rete nei vari strumenti di governo del territorio: l'obiettivo è quello di applicare tale visione nei processi di sviluppo da un lato alla scala regionale, dall'altro al livello degli enti che disegnano le politiche alle scale di maggior dettaglio, Province, Comuni, Unità Montane e Aree Protette. La prima fase di Bid Rex si concluderà a marzo con la presentazione da parte di ogni partner di un piano d'azione che coinvolgerà almeno 5 ambiti territoriali nell'adozione della Rem. Nel biennio aprile 2019-marzo 2021 il progetto andrà completato con l'attuazione di casi concreti individuati. (ANSA).

ANSA.it · Europa · Altre notizie · Il progetto Interreg 'Bid Rex' per la tutela della biodiversità

## Il progetto Interreg 'Bid Rex' per la tutela della biodiversità

Con Regione Marche unico partner italiano tra sei diversi paesi

Redazione ANSA ANCONA 29 gennaio 2019 18:46



Il progetto Interreg 'Bid Rex' per la tutela della biodiversità

CLICCA PER  
INGRANDIRE +

ANCONA - Con il meeting di Lubiana dal 21 al 23 gennaio sta per concludersi la prima fase del progetto europeo Interreg 'Bid Rex' per la tutela della biodiversità che ha visto la Regione Marche unico partner italiano tra i nove rappresentanti di sei diversi Paesi. "E' un impegno e un onore - commenta l'assessore all'Ambiente Angelo Sciapichetti - partecipare ad una riflessione collettiva sugli aspetti, tra i più importanti per garantire il nostro futuro prossimo, connessi alla conservazione del capitale naturale attraverso il miglioramento delle politiche di sviluppo regionale".

**La Ue finanzia questo tipo di progetti per approfondire temi e indicare obiettivi da attuare con i fondi strutturali a beneficio dell'intera comunità.** Nel caso di Bid Rex è chiaramente espresso che il rafforzamento del legame tra i dati rilevanti per la biodiversità e i processi decisionali di conservazione rappresenta il presupposto per aumentare l'impatto del Fesr e di altre dotazioni dei fondi Ue pertinenti alla conservazione del patrimonio naturale europeo. **La partecipazione della Regione Marche al progetto è stata avvalorata dalla rilevanza data allo strumento della Rete Ecologica Regionale (Rem), di cui si è dotata nel 2013 con una legge regionale per promuovere una visione ambientale dell'intero territorio.** L'opportunità offerta da Bid Rex favorisce quindi quanto già per legge dovrebbe essere attuato con il recepimento della struttura e della funzione della Rete nei vari strumenti di governo del territorio: l'obiettivo è quello di applicare tale visione nei processi di sviluppo da un lato alla scala regionale, dall'altro al livello degli enti che disegnano le politiche alle scale di maggior dettaglio, Province, Comuni, Unità Montane e Aree Protette.

**La prima fase di Bid Rex si concluderà a marzo** con la presentazione da parte di ogni partner di un piano d'azione che coinvolgerà almeno 5 ambiti territoriali nell'adozione della Rem. Nel biennio aprile 2019-marzo 2021 il progetto andrà completato con l'attuazione di casi concreti individuati.

# Messa in sicurezza del fiume contro il rischio esondazioni

Il primo stralcio dei lavori riguarda la foce del Chienti. I fondi sono della Regione

## IL PIANO

**CIVITANOVA** Messa in sicurezza del fiume Chienti dal rischio esondazioni, a breve il via al primo stralcio dei lavori che riguarda il tratto della foce. Proprio ieri è stato pubblicato l'esito della procedura negoziata riguardante il progetto. L'intervento è progettato e finanziato dalla Regione Marche che per l'affidamento dei lavori si è avvalso della Stazione Unica Appaltante (Sua) della provincia di Ascoli.

### Le opere

Si tratta per lo più di lavori di sbancamento sull'alveo del fiume per ripristinare un deflusso senza rischi. Somma a base d'asta per i lavori, poco più di 630mila euro. Il progetto complessivo è denominato "riduzione del rischio idraulico del fiume Chienti nel tratto dalla foce alla confluenza con il torrente Fiastra". Sarà eseguito per stralci e l'intervento in questione riguarda il primo, che interessa i Comuni di Civitanova, Porto Sant'Elpidio e Sant'Elpidio a Mare. Per capirsi, il tratto

**Stanziati 630mila euro**

**Le opere sono previste sia sul letto che sugli argini**



La foce del fiume Chienti a Civitanova. Presto al via i lavori

che va dal ponte dell'Immacolata, nei pressi dell'uscita della superstrada a Montecosaro (si trova in territorio comunale civitanovese) fino alla foce. Si opererà sul letto del fiume ma anche sugli argini. Il contratto di appalto prevede lavori di riapertura della sezione idraulica del fiume mediante scavi in alveo; risarcimento di tratti di sponda; ripristino della difesa spondale esistente, costituita

da scogliera, e realizzazione di un piccolo tratto di difesa con massi calcarei, proseguimento dell'argine attuale.

### La durata

Lavori per i quali è stata prevista una durata di 120 giorni consecutivi che scatteranno dalla data del verbale di consegna. Ad aggiudicarsi l'appalto è stata la Dfc Costruzioni srl di Minturno in provincia di Lati-

na. Sua l'offerta economicamente più vantaggiosa, criterio a non confondersi con il minor prezzo. Infatti il nuovo Codice degli appalti privilegia la prima ipotesi, stabilendo delle "soglie di anomalia". Si tratta di limiti calcolati secondo precisi parametri statistico-matematici. In questo modo si escludono offerte che presentano un ribasso eccessivo rispetto alla media delle altre offerte, tale

da far dubitare della sua affidabilità. Per il progetto della riduzione del rischio idraulico del Chienti, alla procedura negoziata la Sua di Ascoli ha invitato a partecipare 20 aziende ricevendo 18 offerte. Di queste, però, 5 sono state escluse in quanto presentavano un ribasso superiore alla soglia di anomalia stabilita nel 30,126%. L'offerta di minor ribasso era del 23,127%, quella maggiore del 32,026%. Il ribasso migliore sotto la soglia di anomalia è stato quello della ditta di Latina con il 30,113%.

### L'attesa

Ora non resta che attendere i tempi tecnici per l'assegnazione dei lavori che interessano tutta la sponda civitanovese del fiume, per quanto riguarda il territorio della provincia di Macerata. Come detto, l'intervento è finanziato dalla Regione. La giunta per il progetto relativo al Chienti aveva stanziato 700mila di fondi Por-Fesr, più altri 130 mila euro prelevati dalla contabilità relativa a fondi maltempo del 2015. In totale, quindi 830mila euro.

**Emanuele Pagnanini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Gli ottant'anni di Sergio Schiavoni: «Vorrei il capoluogo come Amburgo, più ordinato. Il calcio dorico è stato un amore ma non sempre corrisposto. La Mancinelli? Brava. Il nostro business funziona perché abbiamo sedi ovunque. In Italia non si investe più»*

## L'intervista

# «Ancona mia: bella ma emarginata vince chi se ne va»

**L'**energia muove il mondo e il principio di Sergio Schiavoni: «Vince chi riesce a prendere ordini». Anconetano convinto, classe 1939, lui si che vende: alle multinazionali dell'energia, dell'impiantistica e della cantieristica. E sono Eni, Saipem, Enel, Terna, Finmeccanica, Fincantieri, Ferrovie dello Stato, Ansaldo Energia, Niddec Asi, Exxon Mobil, Knpc, Petrofac.

**Lei ha scritto una pagina determinante del modello di sviluppo marchigiano: la ritiene un'esperienza esaurita o ancora ricca di potenzialità?**

«È un'altra storia perché sono cambiati i parametri di riferimento: i mercati di nostra competenza prima erano le Marche e l'Italia, oggi sono Europa, Emirati, tutti quei paesi dove si tratta il petrolio».

**Il mondo.**

«Quel che conta è avere un'importante rete commerciale. Il prodotto dev'essere innovativo e competitivo, ma soprattutto venduto. Vince chi riesce a prendere ordini».

**Il binomio Mattei-Merloni è stato fondante anche della sua vicenda di successo. Una trama che in questa terra si ripete.**

«Mattei aveva costituito delle società satellite, come la Snamprogetti a Fano - oggi Saipem - per dare lavoro alle Marche. I Merloni furono i primi clienti importanti».

**Al di là dell'innegabile isolamento, quindi, si può diventare grandi anche partendo da Ancona?**

«Ribadisco: l'essenziale è avere una ramificazione commerciale. Noi abbiamo un ufficio a Milano accanto all'Eni; a Roma di fronte a Palazzo Chigi; a Dubai, in Brasile, in Olanda».

**Ma il cuore batte qui.**

«A Jesi».

**E la sede in Bulgaria? Pura delocalizzazione?**

«No. È stata una scelta dettata da un elemento: da lì serviamo Ucraina, Romania e Bulgaria».

**La sua intuizione?**

«Ho amato l'elettrotecnica fin da ragazzino ma, insisto, l'illuminazione è stata capire da subito che un'azienda per funzionare deve avere una buona rete commerciale».

**Potere al mercato.**

### AL TOP DI ENERGIA IMPIANTISTICA E CANTIERISTICA

● I clienti più importanti del Gruppo creato da Sergio Schiavoni - nato ad Ancona il 1° febbraio del 1939 - sono le grandi multinazionali dell'energia, dell'impiantistica e della cantieristica. La sola Imesa ha due stabilimenti produttivi, uno a Jesi e uno in Bulgaria, e varie sedi commerciali. L'Ausiliare Holding controlla un Gruppo di Società il cui fatturato è prossimo ai 100 milioni e conta 310 addetti.



L'imprenditore Sergio Schiavoni, 80 anni il primo febbraio

«Sempre. Ai miei figli ho inculcato questo concetto, tant'è che la parte commerciale in azienda la facciamo noi di famiglia. E poi vuol mettere se a vendere è il titolare? C'era un tempo che trattavo direttamente con il presidente dell'Eni».

**Si preannuncia una nuova marea nera per l'economia italiana, una zavorra soprattutto per le piccole e medie imprese, quindi per le Marche. Un antidoto?**

«Spostarsi all'estero il prima possibile. Qui non s'investe più, è tutto fermo: i mercati di sbocco sono altrove».

**Ancona città-lab come vorrebbe il rettore Sauro Longhi? Secondo lei c'è corrispondenza tra l'università e le imprese del territorio?**

«Ho sempre chiesto ai rettori di istituire un corso di ingegneria elettrotecnica, avrei potuto assorbire due, tre studenti l'anno. Ma niente: mi è stato addirittura risposto che non

c'erano i docenti per quella materia. E pensare che l'elettricità governa il mondo».

**Nodo infrastrutture. Peggio l'aeroporto, le strade o la ferrovia?**

«Manca tutto. L'unica via d'uscita che abbiamo è arrivare dal Sanzio di Falconara a Monaco di Baviera e da lì andare in tutto il mondo».

**Il prezzo dell'emarginazione?**

«Alto, molto alto. Stavo per acquistare una azienda, simile alla nostra, in Germania. Non l'ho fatto perché il proprietario, che sarebbe dovuto uscire di scena a piccoli passi, ci fece notare che ci dividevano due giorni di viaggio. Distanza incolmabile».

**Più che di modello sarebbe il caso di parlare di miracolo.**

«Io mi sono sbrigato ad aggirare l'ostacolo».

**Esempio sul campo?**

«Ho un ufficio anche a Trieste, attaccato alla Fincantieri che mi garantisce la metà del fatturato».

**Quanto penalizza un imprenditore il fatto di essere città, e anche Regione, di segno opposto a quello del governo centrale?**

«Nel passato la nostra politica industriale finì nel dimenticatoio. Ammetto, tuttavia, che la Regione ora si sta muovendo soprattutto sul fronte dei fondi europei, che per le imprese sono linfa vitale».

**Onore al merito del governatore Luca Ceriscioli?**

«Sì, ma anche di colui che l'ha preceduto: Gian Mario Spacca».

**Ancona: tenerezza delle origini o capoluogo mancato?**

«Il sindaco Valeria Mancinelli ha dato una sterzata decisa alla città: sta sistemando le strade martoriate dalle buche, ha trovato le risorse per riqualificare le periferie. Una necessità: chi arriva in città da nord pensa di essere ancora nel dopoguerra».

**Mai altrove?**

«La scelgo tutti i giorni, ma la vorrei ordinata ed efficiente come Amburgo: ci vado spesso ed è fantastica».

**Ancona calcio, un amore corrisposto o tradito?**

«Il primo anno, appena acquistata la squadra fallita, fu dura: tifosi, abituati alla serie A, non accettavano di dover ripartire dalla C2. Tirarono uova marce di fronte alla mia abitazione e all'azienda».

**Poi?**

«Si ricominciò a vincere e gli animi si placarono».

**Quindi, un amore difficile?**

«Diciamo che Ancona la rossa non gradì la gestione da parte di una famiglia di radici democristiane. Ma che c'entra il calcio con la politica? Conta solo portare a casa la vittoria».

**Come i prodotti che devono soprattutto essere venduti?**

«Vale il risultato».

**A pochi giorni dal traguardo degli 80 anni, lei vanta una laurea honoris causa in Ingegneria Elettrotecnica ed è cavaliere della Repubblica, grande ufficiale, commendatore della Repubblica, commendatore dell'Ordine di Malta per opere di beneficenza, padre di quattro figli, nonno di sette nipoti e bisnonno. La sua stelletta preferita?**

«Quella di nonno mi piace tantissimo. Presto sarò tre volte bisnonno. Che gusto».

**Maria Cristina Benedetti**

“SUI FONDI EUROPEI LA REGIONE ORA SI MUOVE”

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le Unioni montane dicono sì alla nuova pista ciclabile

«Siamo disponibili a dare il nostro sostegno alla realizzazione»

### IL CASO

**CAMERINO** Parte dall'entroterra ferito dal terremoto la scelta di realizzare delle piste ciclabili, per costruire un progetto di mobilità integrata tra trasporto pubblico locale, due ruote e mezzi elettrici, con aree di sosta e stazioni di rifornimento all'insegna delle energie rinnovabili. Al progetto varato nel

marzo 2016 dall'Unione montana dei Monti Azzurri, presieduta da Giampiero Feliciotti, si è saldato un progetto simile dell'Unione montana di San Severino e la volontà dell'Unione montana di Camerino e del Contram.

Nella delibera del novembre 2018, dell'Unione Montana Marca di Camerino, si evidenzia la volontà degli enti locali. Il testo spiega che «le tre Unioni Montane auspicano che le risorse Por Fesr Sisma siano impiegate per realizzare interventi nei territori colpiti dal sisma, ritengono che un inter-



Una pista ciclabile

vento integrato di mobilità sostenibile ipotizzabile, nel territorio della Provincia di Macerata partendo dall'Abbadia di Fiastra proceda sia verso l'Alta Valle del Potenza da una parte sia verso l'Alta Valle del Chienti fino a raggiungere i confini con l'Umbria della Provincia di Macerata e la zona dei Comuni di Matelica ed Esanatoglia fino a Cerreto d'Esi e Fabriano. In questi territori si potrebbero utilizzare le strade esistenti, quindi, anche senza ciclovie in sede propria, tranne possibili passaggi necessari (incroci pericolosi, ecc.)». Il

progetto delle piste ciclabili è stato redatto da alcuni tecnici locali: «Le tre Unioni Montane – si legge - in collaborazione con Contram, si rendono disponibili, al fine di favorire l'intermodalità, ad elaborare un'ipotesi di progetto integrato ed a fornire alla Regione un master plan con relativi computi metrici. Fanno propria la proposta volontaria presentata dai tecnici l'ingegnere Stelvio Calafiore dello spinoff Unicam Istambiente, l'architetto Vittorio Salomoni e l'architetto Sandro Polci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68eb30c6829c18

**CONFINDUSTRIA** CONFRONTO AD ANCONA, PRESENTI TUTTI I VERTICI DELLE TRE TERRITORIALI, CON L'ASSESSORE MANUELA BORA

# «Con gli incentivi, investimenti milionari e posti di lavoro»

■ ANCONA  
**UN SUMMIT**, quello che si è svolto nella sede di Confindustria Marche, che ha messo di fronte l'assessore allo Sviluppo economico Manuela Bora che era accompagnata dalla dirigente Patrizia Sopranzi. Dall'altra parte del tavolo tutti i presidenti ed i direttori delle tre confindustrie regionali, Marche Nord, Macerata e Centro Adriatico. Presenti anche i presidenti dei giovani imprenditori e quello dei costruttori.

«Questo incontro è solo il primo incontro di una lunga serie – ha detto Claudio Schiavoni (foto) che aveva al fianco il direttore Paola Bichisecchi –. Sono convinto che questo metodo del confron-



to sistematico e preventivo sia l'unica strada possibile per dare risposte concrete al nostro sistema produttivo». Un confronto che ha toccato diversi temi: in primo piano le aree del sisma, l'innovazione

e la ricerca e l'industria 4.0. «**CI SONO** i riscontri – continua Schiavoni – grazie anche alle sollecitazioni del sistema Confindustria, come la dotazione del bando per gli aiuti agli investimenti produttivi nelle aree del sisma che è più che raddoppiata, che è passata dagli iniziali 10 milioni agli attuali 22. Pur apprezzando lo sforzo della Regione in tal senso, dobbiamo ricordare – ha continuato il presidente regionale – che le richieste di agevolazioni ammontano ad oltre 56 milioni di euro e che – se tutte finanziate –, dovrebbero generare investimenti per oltre 172 milioni ed attiverrebbero quasi 800 nuove assunzioni, nella stragrande maggioranza



**Questo incontro è il primo di una lunga serie. Sono convinto che questo metodo del confronto sia l'unico possibile per dare risposte concrete**

a tempo indeterminato. Un segnale positivo da parte delle aziende che risiedono nell'area del cratere e che andrebbero quindi ulteriormente supportate. Vediamo inoltre con grande favore il nuovo

bando impresa e lavoro 4.0 in cui sono state accolte da parte della regione le nostre istanze, come anche l'integrazione del bando per l'industrializzare dei risultati nella ricerca: il fabbisogno delle nostre imprese è alto e i progetti presentati sono stati valutati come di grande qualità».

**NEL CORSO** dell'incontro anche i fondi stanziati nel bilancio regionale per cofinanziare i progetti di ricerca e sviluppo all'interno del decreto riguardante gli accordi per l'innovazione ed un primo stanziamento per promuovere l'economia circolare, «un tema su cui Confindustria Marche è in prima linea».



**FESR  
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

## Rassegna stampa

- febbraio 2019 -

## Marche, 14 comuni del 'cratere' del sisma per la mobilità dolce

Attraverso programmazione 2014-2020 del Fondo europeo di sviluppo regionale

Redazione ANSA ANCONA 04 febbraio 2019 18:39



ANCONA - **Quattordici Comuni del 'cratere' marchigiano hanno firmato un documento per la mobilità dolce come fattore per creare condizioni di sviluppo post sisma dei territori per supportare iniziative che vivono di turismo. E' "un'opportunità che il territorio non può perdere",** scrivono, citando i fondi della Programmazione Ue 2014-2020, nello specifico il **Fondo europeo per lo sviluppo regionale (Fesr)**, e le ulteriori risorse da 248 milioni di euro assegnate per ripartire dopo il terremoto da destinare con priorità alle aree colpite - la ricostruzione è finanziata da altri fondi - che possono servire "a ri-lanciare la crescita e lo sviluppo". **Hanno firmato Castelraimondo, Cerreto d'Esi, Corridonia, Esanatoglia, Fabriano, Macerata, Matelica, Mogliano, Petriolo, Pollenza, San Severino Marche, Sarnano, Tolentino e Urbisaglia.**

I 10 milioni investiti dalla Regione, in particolare sulle ciclovie, osservano i Comuni "sono una piccola parte rispetto ai 248 milioni" e l'obiettivo "è creare le condizioni per lo sviluppo" dei territori promuovendo la mobilità dolce. **Verranno attivati interventi per la "sostenibilità turistica e mobilità dolce" ma anche "stazioni di ricarica elettrica per vari mezzi di trasporto"**. Investimenti che integreranno i bandi dei Progetti integrati locali nell'ambito dei Gruppi di azione locale: "una progettualità integrata, condivisa sul territorio" per "dare un'opportunità specifica alle aree colpite dagli eventi sismici" sfruttando anche la "leva del turismo sostenibile".

"Oltre a premere l'acceleratore sulla ricostruzione - scrivono i Comuni - si devono portare avanti le possibili misure di crescita e di sviluppo anche per chi sul territorio quotidianamente vive, investe con le attività, in un concetto di sviluppo economico che valorizzi e preservi le ricchezze del territorio". **Per accedere ai finanziamenti serve sinergia:** "solo uniti, con sinergia e grande lungimiranza si deve ri-progettare il futuro consapevoli che in questo caso, oltre che parlare con le istituzioni coinvolte, si sarebbe dovuta fare maggiore comunicazione tra i cittadini. Spetta ai vari enti locali l'utilizzo efficace di tali risorse e la capacità di metterle a sistema a supporto di quanto i singoli Comuni stanno progettando per rilanciarsi".

ICI COMPAGNIE ASSICURAZIONI S.p.A. I LU: 000000001 I RP: 2-38-53.12

# Sì alle ciclovie nelle aree del sisma quattordici Comuni con la Regione

Sottoscritto un documento a sostegno delle iniziative sulla mobilità dolce come leva per il turismo

## L'IMPEGNO

**MACERATA** Un documento per sostenere la mobilità dolce, elemento per creare le condizioni di sviluppo post sisma dei territori, e per supportare iniziative che vivono di turismo. E' quello firmato da quattordici Comuni del cratere marchigiano che considerano le ciclovie «un'opportunità che il territorio non può perdere». I sindaci di Castelraimondo, Cerreto d'Esi, Corridonia, Esanatoglia, Fabriano, Macerata, Matelica, Mogliano, Petriolo, Pollenza, San Severino Marche, Sarnano, Tolentino e Urbisaglia citano i fondi della Programmazione Ue 2014-2020, nello specifico il Fesr, e le ulteriori risorse da 248 milioni di euro assegnate per ripartire dopo il terremoto e da destinare con priorità alle aree colpite.

### L'investimento

«Premesso che la destinazione dei 10 milioni di euro sulla misura in questione sono solo una piccola parte rispetto ai 248 milioni aggiuntivi destinati alle aree del sisma 2016 - spiegano i Comuni -, l'obiettivo dell'inter-

vento attivato è proprio quello di creare le condizioni per lo sviluppo dei territori interessati attraverso la promozione di una mobilità dolce volta a supportare le iniziative che vivono di turismo. Grazie ai fondi aggiuntivi che l'Europa ha messo nella Programmazione 2014/2020 si darà un forte contributo alla ripresa socio-economica. Nello specifico verranno



Nella foto due ciclisti

**«VERRANNO  
ATTIVATI  
INVESTIMENTI PER  
LO SVILUPPO»**

attivati investimenti non sono volti allo sviluppo di sistemi destinati alla sostenibilità turistica e mobilità dolce, con ricadute su tutto il tessuto ricettivo del territorio, ma anche progetti che prevedono l'installazione di stazioni di ricarica elettrica per i vari mezzi di trasporto. Dare nuove possibilità di crescita e di sviluppo sfruttando anche la leva del turismo sostenibile come tante zone d'Italia stanno facendo e hanno fatto per "sfruttare", nel senso buono della parola, le nostre splendide aree interne. Non va dimenticato che oltre a premere l'acceleratore sulla ricostruzione si devono comunque portare avanti tutte le possibili misure di crescita e di sviluppo».

**Lolita Falconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Patrignone, la rupe non farà più paura

### OPERE PUBBLICHE

**MONTALTO** Sfilza di opere pubbliche importanti per il Comune di Montalto, sotto l'amministrazione del sindaco Raffaele Tassotti. Sarà restaurato lo storico edificio sede degli Archivi storici comunale e Notarile, degli Archivi storici delle frazioni di Porchia e Patrignone, della biblioteca storica e moderna e del fondo catasti dal 1320. L'intervento grazie ad un finanziamento a fondo perduto di 255mila euro, assegnato dalla giunta regionale a valere sul Por Fesr 2014-2020. La struttura, danneggiata dal terremoto e successivamente messa in sicurezza, tornerà ad essere brillante come quando fu inaugurata nel 2 aprile 1995. Diciotto Comuni finanziati in tutta la Regione e solo quattro in provincia di Ascoli. «Un altro risultato importante – sottolinea il sindaco Tassotti – oltre al Comune (circa 3 milioni di euro assegnati, ndr) e ad altri interventi che stiamo seguendo da vicino nei complessi

**Si restaura l'edificio che ospita gli archivi. Pronta per il 16 febbraio la nuova ala della residenza Galli**

Appaltati i lavori per la messa in sicurezza con tiranti e reti



Il palazzo che ospita alcuni degli archivi di Montalto

iter di ciascuno, e che si concretizzeranno nel corso del 2019».

#### Altri interventi

Appaltati inoltre i lavori di consolidamento della rupe di Patrignone per 300mila euro. Oltre agli interventi di contenimento del terreno con siste-

mi innovativi di ancoraggio dei tiranti, dei cavi e delle reti, si opererà con tecniche di ingegneria naturalistica attenta anche all'aspetto estetico, con una piantumazione di essenze autoctone. Inoltre si interverrà sul Parco della Rimembranza e la pavimentazione di via Alfei, con imper-

meabilizzazione della stessa e adeguato convogliamento delle acque meteoriche. Anche i riquadri degli alberi a monte saranno sistemati.

#### I lavori ok

Opera già terminata la realizzazione di una nuova ala della residenza per la terza età "Avv. Vincenzo Galli". Sarà inaugurata il prossimo 16 febbraio alle ore 11, alla presenza del sindaco Tassotti, del presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, del direttore dell'Area vasta 5 Cesare Milani, e con la rituale benedizione del parroco don Lorenzo Bruni. «Un grandissimo risultato – lo definisce il sindaco – per un importo complessivo di 1 milione e 902mila euro». Un iter contorto per arrivare a questa nuova ala della residenza, e Tassotti si toglie qualche sassolino dalle scarpe. «Il progetto definitivo, particolarmente complesso, ha comportato questa spesa, ben oltre la previsione superficiale iniziale della preceden-

te amministrazione. Questa aveva deliberato la vendita di un appartamento a Roma, ma senza nemmeno destinare il ricavato al progetto della casa di riposo. L'appartamento era stato affittato e gli inquilini lo avevano ridotto ad uno sfascio. Ci sono voluti tre anni di iniziative legali per mandarli via. Così lo abbiamo inserito nel bando di gara del secondo stralcio come bene immobile, insieme ai fondi dell'assicurazione per il terremoto e siamo stati fortunati, dopo una gara andata deserta, a trovare una ditta che ha risposto e ha eseguito egregiamente i lavori. Le commissioni tecniche dell'Ambito 21 e della Regione, oltre al parere favorevole, hanno espresso lusinghieri apprezzamenti per le predisposizioni tecnologiche d'avanguardia. In questa nuova ala saranno allocate le situazioni di Rp e Rpd, che ci consentirà di introitare contributi importanti dalla sanità regionale e incrementare il personale che è attualmente di 16 unità. Stiamo valutando l'ultimo ampliamento nella ex casa colonica e nel lotto adiacente di proprietà comunale, in modo da avere un insieme di servizi alla persona unico nell'entroterra piceno».

**Francesco Massi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CASO** DOCUMENTO FIRMATO DAI SINDACI DEL CRATERE: «OPPORTUNITÀ PER LO SVILUPPO TURISTICO»

## Quattordici Comuni dicono sì alle piste ciclabili

**QUATTORDICI** Comuni del cratere marchigiano hanno detto sì alle ciclovie. E di questi, dodici sono della provincia di Macerata: Castelraimondo, Corridonia, Esanatoglia, Macerata, Matelica, Mogliano, Petriolo, Pollenza, San Severino, Sarnano, Tolentino e Urbisaglia (extra, Cerreto d'Esi e Fabriano). Hanno firmato un documento a favore della «mobilità dolce», per creare delle condizioni di sviluppo post sisma e supportare pure iniziative per il turismo.

«È UN'OPPORTUNITÀ che il territorio non può perdere – scrivono –. I 10 milioni di euro investiti dalla Regione, in particolare sulle ciclovie, sono una piccola parte rispetto ai 248 milioni della

programmazione Ue 2014-2020 (nello specifico il Fesr, il fondo europeo di sviluppo regionale), assegnati per il dopo terremoto, da destinare con priorità alle aree colpite. Tali risorse, poi, sono ovviamente diverse rispetto a quelle destinate alla ricostruzione propriamente detta, che trova invece disponibilità in altre fonti di finanziamento». Oltre agli interventi di sostenibilità turistica, saranno attivate anche stazioni di ricarica elettrica per dei mezzi di trasporto. Questi investimenti integreranno i bandi dei progetti integrati locali, Pil, nell'ambito dei gruppi di azione locale (Gal), per una «progettualità condivisa». Ad esempio stamattina, al Politeama di Tolentino, sarà presentato il

progetto «Bellezza in bicicletta», di cui il Comune è capofila, ma che coinvolge anche Corridonia, Mogliano e Petriolo, oltre al Gal Sibilla. Il sindaco Giuseppe Pezzanesi ha spiegato anche al presidente del Parlamento europeo, Anto-

### IL PROGRAMMA

**La Regione ha investito 10 milioni di euro per una rete di ciclovie**

nio Tajani, in visita a Tolentino, di avere investito 2 milioni 400mila euro in un progetto sulla mobilità sostenibile. «Non entro nel merito delle scelte dei singoli Comuni – aveva replicato Tajani –,

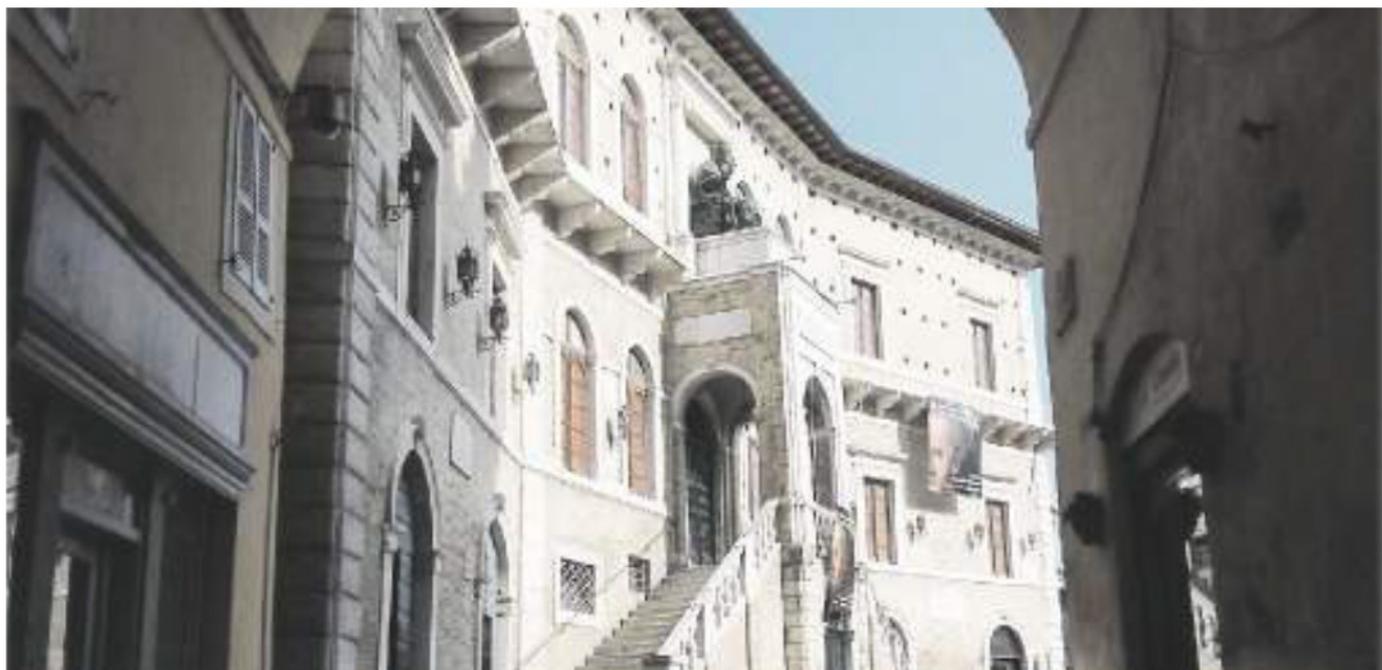
però non so se in tutti i Comuni questa sia una priorità». «Oltre a premere l'acceleratore sulla ricostruzione – continuano i firmatari – si devono portare avanti le possibili misure di crescita e di sviluppo anche per chi sul territorio quotidianamente vive, investe con le attività, in un concetto di sviluppo economico. Solo uniti, con sinergia e grande lungimiranza, si deve riprogettare il futuro consapevoli che in questo caso, oltre che parlare con le istituzioni coinvolte, si sarebbe dovuta fare maggiore comunicazione tra i cittadini». Ai sindaci firmatari va il plauso dell'assessore regionale Angelo Sciapichetti, il quale dice di apprezzare (molto) l'iniziativa.

**Lucia Gentili**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GOVERNATORE**  
Luca Ceriscioli

## Musei, bando milionario per la gestione di guide e biglietteria



## Le “catene” per Palazzo dei Priori

Al via la fase-3 dei lavori, disco verde al piano per la sistemazione dopo il sisma

Francesca Pasquali *alle pagine 2 e 3*

## L'impegno per il centro

DODICI PUNTI

### Il punto

Al via i lavori per la terza e ultima fase di messa in sicurezza di Palazzo dei Priori

### Il nodo

Trasferimento in Pinacoteca delle opere contenute nella Sala dei ritratti

### Il progetto

Posizionamento di alcune "catene" per tirare i muri e tenerli vicini

### La novità

Corner di prodotti tipici e infopoint al pianterreno

### L'obiettivo

Riapertura del palazzo entro giugno

### Gli altri cantieri

In dirittura d'arrivo i lavori al Terminal e al Museo archeologico di Torre di Palme



ICI COMPAGNIE ASSICURAZIONI S.p.A. I LU: 000000001 I RP: 2-39.55.12

# Palazzo dei Priori, è la fase-3 le "catene" per tenere i muri

Piazza del Popolo, partiti gli ultimi interventi in vista della riapertura programmata per giugno  
Ok al piano del Comune, per il disco verde si attende anche il sopralluogo della Soprintendenza

## IL PROGETTO

**FERMO** Cantiere di nuovo aperto in piazza del Popolo, dove sono in corso i lavori per la terza e ultima fase di messa in sicurezza di Palazzo dei Priori. Se in questi giorni non si vedono gru e operai all'opera è perché si sta aspettando il sopralluogo della Soprintendenza. L'ente di tutela del patrimonio culturale ha già autorizzato gli interventi, ma dovrà dire la sua sul trasferimento in Pinacoteca delle opere contenute nella Sala dei ritratti.

### L'attenzione

È su quest'ultima stanza, infatti, che si concentreranno ora i lavori. E, come avvenuto per Pinacoteca e Sala del mappamondo, le opere presenti nei locali da sistemare saranno temporaneamente spostate. Il progetto prevede il posizionamento di alcune "catene" - tiranti metallici collegati con i capichia-ve esterni - per tirare i muri e tenerli vicini. Il tetto rifatto dopo il terremoto del '97 spinge infatti le pareti verso

**In dirittura d'arrivo i lavori al Terminal e al Museo archeologico di Torre di Palme: sono all'80%**

l'esterno. I tiranti serviranno a contrastare tale spinta. Sarà questo l'intervento più importante, anche se non sono esclusi imprevisti. «Ci aspettiamo di avere necessità di fare qualche cucitura dei muri - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Ingrid Luciani - perché, visto il numero di canne fumarie e vuoti che abbiamo trovato nell'altra sala, è possibile che qualcosa si trovi anche di qua. Per il resto, saranno fatte molte finiture di tutte le stanze interne per riportarle alla fruibilità originaria». Per i lavori servirà qualche settimana, ma il Comune preferisce tenersi largo e assicura che l'intero palazzo sarà riaperto per giugno, in tempo per essere ammirato da turisti e visitatori.

### Il rush finale

In dirittura d'arrivo, invece, i lavori al Terminal e al Museo archeologico di Torre di Palme. «Per tutti e due siamo all'80%. I ritardi che ci sono stati sono dovuti alla burocrazia», fa sapere l'assessore alla Cultura Francesco Trasatti. Il vicesindaco spiega che, in entrambi i casi, non è stata tanto la parte tecnica a richiedere tempo, quanto le carte e il doversi rapportare con enti e soggetti diversi. Al Terminal, per esempio, oltre alla sala convegni e alla parte dedicata al contemporaneo, troveranno spazio lo Iat di competenza della Regione, il bar per la cui gestione dovrà essere fat-

to un bando e la biglietteria della Steat. La società di trasporti sta pensando di realizzare anche alcuni stalli dove gli autobus potranno sistemarsi. Intanto, il Comune sta lavorando a un programma di mostre da allestire dentro la grande struttura dei maxiparcheggi. La prima sarà dedicata a Mario Dondero, a cui il Terminal, una volta in funzione, sarà intitolato. Dopo quasi vent'anni di attesa, tra poche settimane quindi l'imponente edificio sarà finalmente aperto.

### I soldi

Il progetto dell'architetto Enrico Cisbani, costato 250mila euro finanziati dalla Regione con fondi europei, prevede sul lato destro, la biglietteria, l'ufficio informazioni, il bar, una zona ristoro e i bagni pubblici. Su quello sinistro il museo, articolato in più sezioni, la sala conferenze con duecento posti a sedere e installazioni di arte contemporanea. Le due sezioni saranno divise dagli ascensori che portano in centro. Attesa quasi terminata anche a Torre di Palme per il museo archeologico che sarà allestito nell'ex scuola materna. In questo caso il ritardo sulla tabella di marcia è colpa del Ministero con cui il Comune si sta rapportando per l'assicurazione dei reperti trovati tra dicembre 2016 e aprile 2017 in contrada Cugnolo durante alcuni scavi condotti dalla Edison.

## La curiosità

### Al piano terra corner di tipicità

● Progettazione, lavori e allestimento del piano terra di Palazzo dei Priori che diventa anche uno spazio espositivo con corner di prodotti tipici e infopoint: sono infatti fra le prestazioni richieste nella gara per la concessione dei servizi di riqualificazione e gestione integrata dei musei di Fermo la cui scadenza, come riferiamo nel servizio sull'altra pagina, è fissata al 2 aprile. L'ala prescelta è quella dove prima aveva sede il comando della polizia municipale, che da marzo 2018 si trova in piazza Dante. Nella gara a procedura aperta fra le prestazioni contemplate dal contratto ci sono la progettazione esecutiva del piano terra del Palazzo dei Priori e vano dell'ex garage dei vigili urbani di Palazzo dei Priori, la realizzazione dei lavori e l'esecuzione delle forniture di arredi e attrezzature necessarie all'allestimento del piano terra e la progettazione di fattibilità tecnica-economica degli ulteriori piani di Palazzo dei Priori.

ICI Corriere Adriatico S.p.A. - I LU: 000000001 - IP: 2.38.53.12



È stata poi la società a farsi carico del restauro dei ritrovamenti, tra cui spiccano i resti dei corpi di due donne del VI sec a. C. e del loro corredo funebre. Il progetto (160mila euro di fondi comunali) è stato realizzato dall'architetto Livio Valentini e dall'ingegner Cesare Ascani. A curare la parte scientifica gli archeologi Laura Foglini e Alessandro Giacobbi. Lavori in corso anche al Fontevecchia, dove, dopo anni di stallo, sono ripartiti gli interventi che per ora riguarderanno gli impianti. La Giunta ha approvato i progetti definitivi del secondo e del terzo stralcio, relativi, rispettivamente, alla parte strutturale e alle finiture. Lo stesso ha fatto la Regione che ha partecipato, con i fondi Fesr, alla riqualificazione del Fontevecchia. Una volta rimesso a nuovo, l'ex convento domenicano ospiterà il museo archeologico comunale. E sarà collegato alle Cisterne Romane, creando un unico percorso nella storia antica della città.

**L'assessore ai Lavori pubblici Ingrid Luciani rimarca che ci sarà la necessità di fare qualche cucitura dei muri al Palazzo dei Priori**

## **Il decreto**

Nelle scorse settimane il Comune di Fermo ha inoltre ricevuto il decreto di assegnazione dei fondi della Legge 61, quelli del terremoto del '97. Quattrocentomila euro a cui se ne aggiungeranno altri 500mila comunali. Quanto alle tempistiche, bisognerà fare in fretta. «I fondi Fesr - spiega l'assessore Luciani - vanno rendicontati entro agosto 2020, con un primo step, per la parte strutturale, a novembre di quest'anno». Ora, visto che una fetta di questi soldi servirà per l'ultima fase, quella delle finiture, in teoria i lavori dovrebbero terminare tra un anno e mezzo. L'obiettivo minimo è comunque l'apertura, per l'estate 2020, del cortile interno che il Comune vorrebbe trasformare in un cinema all'aperto. Una serie di interventi che confermano l'attenzione verso il settore del turismo culturale, vero e proprio traino per il rilancio del centro.

**Francesca Pasquali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ambiente: 35 comuni Marche aderiscono a Patto sindaci clima

Cerimonia a Comitato Ue Regioni. Lambertz, azione per i giovani

Redazione ANSA BRUXELLES 07 febbraio 2019 18:09



BRUXELLES - **"Dobbiamo lasciare un futuro stabile, sicuro e sostenibile alle prossime generazioni". E' l'appello che il presidente del Comitato europeo delle Regioni (CdR), Karl-Heinz Lambertz, ha lanciato ai 35 sindaci marchigiani che da ieri sono a Bruxelles per una missione promossa da Regione, Anci e Svim, che ha al centro il clima e la politica di coesione. Fulcro della seconda giornata di lavori è stato il Patto dei sindaci per il clima e l'energia, a cui oggi hanno aderito formalmente i comuni marchigiani.** Lambertz ha cominciato il suo discorso parlando di Greta Thunberg, la 15enne svedese che ha portato la sua protesta contro l'inattività della politica sul clima fino alla COP24.

"Io sono stato alla COP24, dove ci sono stati tanti incontri con delegazioni, ma poi è rimasto questo: il gesto forte di Greta. Da lì dobbiamo ripartire anche per una nuova narrativa", ha insistito Marco Dus, membro del CdR e autore di diversi pareri sulle politiche climatiche.

"Nella società della pancia e dell'immediatezza, a volte le politiche sul clima sono complicate da spiegare, per questo dobbiamo fare squadra", ha sottolineato il presidente di Anci Marche e sindaco di Senigallia, Maurizio Mangialardi. **Nelle Marche "sono circa 90 i comuni che aderiscono al Patto**, e la Regione ha individuato la sottoscrizione del Patto come criterio di priorità per la valutazione dei progetti nell'ambito dei bandi finanziati con risorse Fesr", ha sottolineato l'assessora regionale e ambasciatrice del Patto, Manuela Bora.

**La fotografia**

*E' in corso alla Mole Vanvitelliana «Aula Emprende» una delle azioni previste nell'ambito di iEER, il progetto faro finanziato da Interreg Europe che raccoglie 10 Regioni d'Europa per definire percorsi e soluzioni smart al fine di rafforzare gli ambienti imprenditoriali innovativi a favore di giovani imprenditori per rendere più efficaci gli interventi FSE e FESR. «La Regione Marche – spiega l'assessore all'Istruzione, al Lavoro e alla Formazione Loretta Bravi che questa mattina ha portato il suo saluto all'evento - ha elaborato un Piano di Azione, condiviso con i propri stakeholders e sottoscritto da me e dall'assessora Bora nel marzo del 2018, articolato in 7 Azioni ispirate alle buone pratiche rilevate, tra le quali Aula Emprende proposta dalla Regione di Valencia (Spagna). L'iniziativa consiste nella qualificazione ed attivazione di docenti e ricercatori per stimolare le competenze imprenditoriali degli studenti appartenenti a contesti disciplinari diversi e coinvolge le quattro Università marchigiane. Si tratta di una innovazione sul piano della didattica, che stiamo sperimentando per la prima volta in Italia, per creare network di studenti e di nuove idee di business. Come Assessorato puntiamo molto sul tema dell'alta formazione al fine di acquisire le competenze necessarie oggi al mercato del lavoro. C'è una forte esigenza espressa dalle aziende locali di figure capaci di favorire le relazioni con i mercati nazionali ed esteri e soprattutto in grado di affrontare e sostenere i ricambi generazionali nelle numerose aziende a conduzione familiare presenti sul nostro territorio».*

**AMBIENTE** L'ASSESSORE REGIONALE BORA: «IMPATTO ZERO NELL'UE ENTRO IL 2050»

## Sindaci a Bruxelles, firmato il patto per il clima

C'ERA anche Romano Carancini nella delegazione di sindaci marchigiani in trasferta a Bruxelles per partecipare alla due giorni sui fondi europei, organizzata da Regione e Anci Marche, in collaborazione con Svim (Sviluppo Marche srl). Il comitato ha sottoscritto ieri il Patto per una politica sostenibile di contrasto ai cambiamenti climatici, unendosi al gruppo dei sindaci europei impegnato nelle politiche di sostenibilità. «Il Patto ha

l'ambizione di rendere quella dell'Unione europea la prima economia a impatto climatico zero entro il 2050 – ha detto l'assessore regionale Manuela Bora, ambasciatrice del Patto dei sindaci –. Fondamentale è il ruolo ricoperto dai Comuni e le aziende attivate dai sindaci, perché conoscono i problemi e le esigenze delle comunità. La forte adesione al Patto è stata individuata dalla Regione come criterio prioritario per accedere ai

finanziamenti dei bandi Por Fesr, permettendo di conseguire risultati significativi nelle Marche. Alcuni dati lo testimoniano: sono stati efficientati 5.760 punti luce attraverso la tecnologia led (3 milioni); finanziati, con 4 milioni, 77 progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici; attraverso il progetto Marte sono stati attivati 12 milioni per ridurre i consumi energetici di tre ospedali e due laboratori».



**FASCE TRICOLORI** La delegazione di sindaci marchigiani a Bruxelles

## Musica, eventi e incontri così cambia la biblioteca

Parte il progetto della nuova Mozzi Borgetti  
previsti spazi per l'accoglienza e tecnologie

**MACERATA** Spazi per l'accoglienza, allestimenti tecnologici e nuovi servizi. Parte il progetto che cambierà il volto della biblioteca Mozzi Borgetti. Nel complesso dell'ex collegio dei gesuiti saranno ricavati nuove sale, un auditorium, la mediateca per giovani e installati strumenti di ricerca documentale.

**Nicola Paciarelli**  
*alle pagine 2 e 3*

## Il piano

DODICIPUNTI

**300.000 euro**  
Importo del finanziamento per l'allestimento della biblioteca

**127.000 euro**  
per gli arredi

**73.000 euro**  
per i lavori

**3 mesi**  
I tempi per l'esecuzione dei lavori



### Principali interventi

- ▶ Nuovo ingresso
- ▶ Nuova reception
- ▶ Angoli relax e punto ristoro self service
- ▶ Recupero della funzione di sala di lettura per la sala Castiglioni
- ▶ Nuova sala polifunzionale all'ex teatro dei Filodrammatici
- ▶ Nuova "public library"
- ▶ Ripristino della sala di lettura del primo piano

# Auditorium, musica ed eventi la biblioteca diventa un salotto

Parte il progetto di trasformazione, previsti un nuovo ingresso, spazi di accoglienza e tecnologie  
Un investimento da 300mila euro. Alla sala Castiglioni assegnata una funzione ancora più ampia

## LA CULTURA

**MACERATA** La biblioteca Mozzi Borgetti è pronta a diventare la "piazza del sapere" di Macerata. È questo l'obiettivo che l'amministrazione comunale vuole perseguire per il polo culturale di piazza Vittorio Veneto, la declinazione concreta della visione di città che il sindaco, Romano Carancini, e la sua giunta hanno rispetto alle politiche culturali. Giunta che, per questo motivo, ha dato il via libera al "programma di allestimento degli spazi interni della biblioteca, approvando i progetti esecutivi delle forniture degli arredi e degli interventi di modifica di carattere edilizio.

### I costi

Un intervento da 300mila euro, 127mila per gli arredi e 73mila per i lavori, finanziato con fondi europei provenienti dal Por-Fesr nell'ambito del progetto regionale "La musica e lo spettacolo dal vivo", per il quale il Comune di Macerata ha proposto la "Valorizzazione della tradizione lirica marchigiana presso lo

**L'ex teatro dei Filodrammatici sarà trasformato in una zona polifunzionale adatta per conferenze e convegni**

Sferisterio e dei beni monumentali a esso collegati". Il progetto complessivo, che va avanti su fronti differenti, ma paralleli, prevede lo sviluppo dell'itinerario in tre punti strategici: allo Sferisterio, per completare l'allestimento del punto informativo, degli spazi espositivi, della segnaletica e della sala multimediale; al teatro Lauro Rossi, il cui piano terra sarà dotato di ulteriori spazi di incontro, migliorando l'accoglienza e il comfort con la realizzazione di una nuova biglietteria e di uno spazio espositivo sull'orologio astronomico nella Torre dei Tempi; nella biblioteca Mozzi Borgetti, che sarà dotata di allestimenti tecnologici e funzionali per convegni, mediateca per giovani e ricerca documentale.

### Le funzioni

Per quello che riguarda la biblioteca l'amministrazione, come si legge nella relazione tecnica allegata alla delibera, vuole «dotarla dei necessari arredi, degli allestimenti tecnologici e funzionali, al fine di creare uno spazio aperto alla cittadinanza e ai turisti interessati, alla creazione di una completa piazza del sapere, luogo di incontro per giovani dove far crescere la passione per la lettura, per le arti, per la conoscenza, per la musica». In sostanza, dunque, il progetto la rifunzionalizzazione della biblioteca si basa su interventi di riorga-

nizzazione, mirati al miglioramento dei criteri di accoglienza e di semplificazione della fruizione, nonché all'identificazione di funzioni e ambienti per attività specifiche e di carattere innovativo. È previsto un nuovo accesso diretto dalla piazza, con un ingresso a vetri dove ora si trova la prima vetrina fissa accanto all'attuale entrata.

### La trasformazione

Il progetto si concentra, principalmente, sugli interventi da effettuare sul piano terra, quello dell'accoglienza e dei servizi primari, riconoscendo maggiore spazio alla reception, che sarà un open space con operatori, in prossimità dell'ingresso, e che sarà anche dotata di un sistema informatico per la fruizione della struttura. La reception verrà dotata di zone arredate per la lettura di periodici e quotidiani, per l'esposizione delle novità librarie o per il book crossing. Dalla reception si accederà alla sala lettura per ragazzi, organizzata per fasce d'età, e alla sala Castiglioni, che verrà attrezzata per recuperare la sua funzione di sala di lettura, con un arre-

**Gli arredi consentiranno di individuare degli ambienti in cui saranno favoriti l'incontro e la conversazione**

do che consentirà anche di continuare ad utilizzarla come sala convegni. L'innovazione più importante consiste nella messa in funzione del grande spazio del restaurato ex teatro dei Filodrammatici per la creazione ex novo di una sala polifunzionale, adatta per conferenze e convegni, spettacoli e concerti, ma anche per prove e rappresentazioni teatrali.

### Gli ambienti

Accanto a tale sala, nello spazio a doppio piano con soppalco, quella che viene definita "Public Library", una sala di lettura a scaffale aperto, di facile fruizione per la consultazione dei libri e l'informazione, per l'uso dei mezzi informatici, specificamente pensata per un'utenza giovane e per un utilizzo moderno, per trascorrere del tempo con altri anche in moderata conversazione, sorvegliando un tè e magari ascoltando musica e vedendo filmati. Perciò la sala è stata attrezzata con tavoli e sedie, ma anche con poltroncine e salottini, oltreché librerie accessibili. Infine, si prevede anche di riavviare l'uso della sala di lettura del primo piano, rendendola indipendente dal passaggio nei locali della preziosa biblioteca storica. Tale sala di lettura sarà volta allo studio dei testi di pregio contenuti nella biblioteca storica.

**Nicola Paciarelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Bruxelles

### In delegazione

Si è tenuto, a Bruxelles, nella sede della Regione Marche, un workshop sui finanziamenti previsti dall'Unione europea con la programmazione 2021-2027. Una folta delegazione di sindaci e presidenti delle Province marchigiane ha potuto confrontarsi con i rappresentanti delle direzioni generali della Commissione europea. La delegazione ha incontrato il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani.

# Il Madonna del Soccorso diventa green

*Più ecologico e di colore verde. Nominato il nuovo direttore di psichiatria*

**PARETI** ventilate, nuovi infissi, centrali termiche rinnovate, generatori a condensazione, pannelli fotovoltaici. Il Madonna del Soccorso non solo sarà adeguato in base ai criteri stabiliti dall'Ue per un contenimento dei consumi energetici ma cambierà look poiché, come era emerso già in estate, le facciate assumeranno il colore verde. Il piano di riqualificazione dell'ospedale di San Benedetto è stato presentato ieri dal direttore dell'Area Vasta Cesare Milani insieme ai tecnici della Rekeep spa che si è aggiudicata i lavori. L'intervento durerà un anno e di volta in volta verrà rimodulata la fruibilità sia delle parti esterne all'edificio (parcheggi), sia del plesso stesso. I lavori sono finanziati per 5,4 milioni (sui 12 previsti per l'intera Regione) con fondi Por Fesr Marche. Ha detto Milani: «L'investimento è diretto a ridurre i consumi a sostegno dell'ambiente e garantisce anche il valore dell'immobile per l'uso futuro che comunque si presuppone resterà in seno alla sanità». Al termine dell'intervento l'ospedale passerà da una classe energetica G a A1 e si avrà un risparmio di 500 ton-



Milani, Marco Giri e il progetto dell'ospedale

nellate l'anno di Co2. In sostanza un 50% sugli attuali consumi. Accanto ai lavori di efficientamento energetico, ieri, Milani ha anche presentato il nuovo direttore di Psichiatria Ospedaliera, il dottor Marco Giri, di Macerata, anche docente di Psicologia clinica alla Facoltà di Medicina dell'Università Politecnica delle Marche e consigliere della Società Italiana di Psichiatria, sezione Marche. Il servizio Psichiatrico Diagnosi Cura, dotato di 16 posti letto (al Madonna del Soccorso), accoglie ricoveri acuti, volontari e obbligatori (Tso) dal Territorio e dal dipartimento Emergenza con oltre 400 ricoveri annui, 2.500 pazienti l'anno con l'aumento di dipendenze patologiche soprattutto dovute all'uso di stupefacenti. Il servizio, insieme al Day Hospital, dotato di due posti letto, ubicato all'ospedale Mazzoni di Ascoli, compone la Uoc Psichiatria Ospedaliera che con la Uoc Territoriale costituiscono il Dipartimento di salute mentale.

A proposito di sanità, si ricorda che l'assemblea dei sindaci sull'ospedale unico è stata rinviata al 21 febbraio.

s. v.

**WORKSHOP** FACEVANO PARTE DELLA DELEGAZIONE DELL'ANCI

## Fondi europei e sostenibilità ambientale Calcinaro e Franchellucci a Bruxelles

UN VIAGGIO per scoprire le possibilità offerte dall'Europa, per programmare un futuro sostenibile. Si è tenuto a Bruxelles, nella sede della Regione Marche, un workshop informativo sui finanziamenti previsti dall'Unione europea con la programmazione 2021-2027. Una folta delegazione di sindaci e presidenti delle province marchigiane ha potuto confrontarsi con i rappresentanti delle varie direzioni generali della Commissione europea dei settori legati ai programmi Horizon (ricerca e innovazione), Erasmus (opportunità universitarie), Sviluppo rurale, Cosme (competitività delle imprese), Strumenti finanziari, Fesr (sviluppo regionale) e

del Fondo sociale europeo (lavoro). La delegazione, che ha anche incontrato il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, ha partecipato a una missione di due giorni, promossa dalla Regione, da Anci Marche e Svim (Sviluppo Marche s.r.l.) per presentare l'esperienza marchigiana sulla sostenibilità ambientale. «Si è respirato un clima positivo e collaborativo che, concretamente, ha permesso a tutti di parlare la lingua dell'Europa: comprendere e utilizzare appieno le opportunità, consapevoli della strategicità dei fondi europei a livello locale», ha commentato l'assessora alle Politiche comunitarie, Manuela Bora. Anche il sindaco di Fermo Paolo

Calcinaro ha sottoscritto a Bruxelles il Patto dei sindaci per la sostenibilità ambientale: «Una certificazione europea sull'ottima strada intrapresa dalla città di Fermo con il suo impegno su questo fronte con, solo per fare alcuni esempi: le case dell'acqua, il centro del riuso, l'illuminazione a led in città e negli edifici pubblici, prossimamente le ricariche elettriche e le centraline di rilevazione per l'inquinamento elettromagnetico», ha spiegato Calcinaro. Il sindaco di Porto Sant'Elpidio, Nazareno Franchellucci, ha ribadito anche l'impegno del comune costiero: «Due su tutti gli interventi degni di nota pienamente in linea con questo patto: la sostituzione

**Paolo Calcinaro**

sindaco di Fermo

**Certificazione europea per l'ottima strada intrapresa da Fermo con le case dell'acqua, il riuso e altro**

di più di 3000 punti luce in città che oltre ad aver portato grandi risparmi sul bilancio ma anche in termini di sostenibilità ambientale e, non secondaria, l'introduzione tra i primi nelle Marche di un regolamento di premialità per chi deciderà di realizzare edifici o ri-

**Nazareno Franchellucci**

sindaco di Porto Sant'Elpidio

**Noi ci siamo distinti per la sostituzione dei punti luce e i protocolli che abbattano i consumi nelle case private**

strutturare con l'adozione di protocolli energetici che abbattano quasi completamente i consumi nelle abitazioni private. Non secondarie le azioni di pedonalizzazione di alcune aree, alcune in maniera definitiva altre in maniera temporanea».

## Via libera al recupero del parco di Villa Lauri

Trovato l'accordo, i fondi disponibili sono 200mila euro

### L'INTESA

**MACERATA** Via libera all'accordo tra Regione Marche e Comune di Macerata per dare esecuzione al cofinanziamento del progetto di recupero di Villa Lauri. Il Comune, nello specifico, si farà carico di recuperare e valorizzare il grande parco della villa, grazie al finanziamento di 200mila euro che la Regione eroga attraverso il Por-Fesr 2014/2020, così da rendere fruibili per l'utilizzo pubblico i 44.600 metri quadrati di parco circostante la villa, caratterizzato da un patrimonio arboreo di particolare interesse naturale, come disciplinato dalla convenzione stipulata a dicembre del 2018 tra Comune e Università di Macerata.

### L'intervento

L'intervento a carico del Comune rientra nel progetto generale di restauro, recupero e ristrutturazione e dilizia dell'immobile Villa Lauri, che Unime sta portando avanti. La prima fase di esecuzione del grande progetto, che prevede un investimento di 4,8 milioni di euro, oltre ai 200mila euro per il recupero del parco, è partita e interessa i blocchi centrale e ovest dell'edificio principale che, insieme agli altri immobili sparsi nei quattro ettari e mezzo di parco, si sviluppa su una superficie lorda di oltre quattromila metri quadri. Sulla base dell'accordo stipulato tra Unime e il quartier generale degli istituti Confucio della Repubblica Popolare Cinese, che ha con-

**Verrà riaperto al pubblico e ospiterà un percorso ciclo-pedonale di un chilometro**

49163546c16429847d68eb30c6829c18



Nelle foto Villa Lauri con i lavori per il recupero FOTOFALCIONI



cesso all'Ateneo un cofinanziamento di 2 milioni di euro, all'interno di Villa Lauri sarà realizzata la sede di un "Istituto Confucio Modello", costituita da spazi bibliotecari, sale riunioni, laboratori didattici, uffici, oltreché una residenza universitaria per studenti e docenti dell'Istituto.

I lavori, la cui esecuzione è affidata al Rti formato dalle ditte Meg costruzioni e Salvatore Di Meo Costruzioni e Appalti, dovrebbero terminare entro la primavera del 2020.

### Le procedure

Nel frattempo, Unime ha attivato le procedure per gli altri interventi da realizzare all'interno del medesimo edificio:

attraverso l'utilizzo di una quota dei fondi ricevuti nell'ambito dell'Accordo di Programma siglato con il Miur nel 2017, provvederà al recupero dell'ala est dell'edificio principale, mentre con i fondi che della Legge 338/2000, rimetterà in funzione i differenti padiglioni distribuiti nel parco. Parco che, come detto, verrà recuperato dal Comune, grazie ai 200mila euro di fondi Por-Fesr stanziati dalla Regione, verrà riaperto al pubblico e ospiterà al suo interno un percorso ciclo-pedonale di circa un chilometro, immerso all'interno di un ricco e vario patrimonio botanico.

Nicola Paciarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sferisterio, via al restyling nuovi foyer, infopoint e luci

Verrà realizzato un percorso museale, prevista una spesa di 300mila euro

**MACERATA** Lo Sferisterio si rifà il look. Nelle prossime settimane foyer, sala ex cinema, infopoint, spazi espositivi, segnaletica e sala interattiva cambieranno volto per consentire di conoscere la storia dell'arena con un percorso avvolgente rivolto a cittadini e turisti. L'assessore Monteverde: «È il modo migliore per festeggiare i 200 anni dalla prima pietra dello Sferisterio».

**Lolita Falconi**  
*a pagina 2*

## Il piano di intervento

DODICI PUNTI

**300.000 euro**

La spesa complessiva

**200**

Anni dalla fondazione dello sferisterio

### Nuovo look per

- ▶ Foyer
- ▶ Sala ex cinema
- ▶ Infopoint
- ▶ Spazi espositivi
- ▶ Segnaletica
- ▶ Sala interattiva multimediale



## Quattro le fasi del percorso

**1** Valorizzazione dell'ingresso attraverso il loggiato e il foyer, nuove luci per la biglietteria

**1** Dal primo ordine di palchi si entra nella sala ex cinema che diventa sala interattiva – multimediale per la conoscenza della storia dello Sferisterio e del Macerata Opera Festival Sulla gradinata si potrà ammirare l'interno dell'Arena

**1** Visita del teatro all'aperto

**1** Ritorno al foyer attraverso il bar/bookshop

**La progettazione**  
in collaborazione  
con Sistema Museo

# Parte il cantiere Sferisterio restyling di foyer, sale e luci

Realizzazione di un percorso museale con una spesa di 300mila euro, sono quattro le fasi dell'intervento. Nuovi colori per la biglietteria. L'assessore Monteverde: «Il modo migliore per festeggiare i suoi 200 anni»

## IL FOCUS

**MACERATA** Lo Sferisterio si rifà il look. Nelle prossime settimane foyer, sala ex cinema, infopoint, spazi espositivi, segnaletica e sala interattiva-multimediale cambieranno volto per consentire di conoscere la storia dell'arena e del Macerata Opera Festival con un percorso avvolgente rivolto a cittadini, turisti e scuole. Spiega l'assessore alla cultura e ai beni culturali Stefania Monteverde: «È il modo migliore per festeggiare i 200 anni dalla prima pietra dello Sferisterio».

### Il progetto

La recente approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione del percorso museale Arena Sferisterio rappresenta un'importante e significativa tappa del programma che vede il Comune di Macerata impegnato, grazie ai fondi strutturali europei Por - Fesr 2014

**«È un progetto bellissimo a cui lavoriamo da tempo, finalmente gli spazi dell'arena saranno sempre aperti e illuminati»**

49163540c10420847d08eb30c0829c18

- 2020, attribuiti dalla Regione Marche e destinati alla conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale, nella "Valorizzazione della tradizione lirica marchigiana presso lo Sferisterio e dei beni monumentali ad esso collegati" e che fa parte anche del progetto Macerata Estroversa con cui il capoluogo è stato selezionato tra le dieci città finaliste a Capitale Italiana della Cultura 2020.

### Le fasi

Nello specifico l'intervento per la realizzazione del percorso museale all'interno dello Sferisterio si articola in una serie di fasi che trovano corrispondenza nell'allestimento degli spazi. Il primo intervento riguarda l'ingresso principale dello Sferisterio, attraverso il loggiato e il foyer, per condurre il visitatore direttamente alla biglietteria che viene valorizzata con nuove luci e nuovi colori. Poi, dalle scale si sale al primo ordine di palchi per entrare direttamente nella cosiddetta sala ex cinema che diventa sala interattiva - multimediale per la conoscenza della storia dello Sferisterio e del Macerata Opera Festival, con un allestimento che valorizza anche la sua funzione di sala convegni. Dopo di che il visitatore viene guidato sulla gra-

dinata da dove può ammirare l'interno dell'Arena e proseguire la terza fase del percorso con la visita del teatro all'aperto. Infine la quarta e ultima fase che prevede il ritorno al foyer attraverso il bar/bookshop.

### Il risanamento

Per la realizzazione dell'intervento che prevede opere di risanamento conservativo, autorizzate dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche, è prevista una spesa complessiva di 300mila euro. La progettazione è in collaborazione con Sistema Museo, il gestore della rete di Macerata Musei che investe sullo sviluppo delle potenzialità del sistema culturale Maceratese. «È un progetto bellissimo a cui lavoriamo da tempo e che risponde a esigenze che sentiamo tutti come cittadini: vedere gli spazi dello Sferisterio sempre aperti, accoglienti, illuminati - sottolinea l'assessore alla cultura e ai beni culturali Stefania Monteverde-

**L'ex cinema, l'infopoint, le aree espositive e la segnaletica cambieranno volto nelle prossime settimane**

Abbiamo cercato le risorse e ora partono i cantieri nei nostri spazi culturali, vitali per le associazioni e per i turisti che vengono in città. Entro l'anno, grazie anche all'intervento con una nuova illuminazione artistica, avremo uno Sferisterio ancora più bello. Anche questo è un pezzo di Macerata Capitale della Cultura che si realizza. Il modo migliore per festeggiare i 200 anni da quando la Società Civile dei Cento Consorti posò la prima pietra». Il progetto di valorizzazione dello Sferisterio è parte di un piano più ampio che prevede lo sviluppo di un itinerario cittadino di riqualificazione dei beni culturali che comprende tre punti strategici rappresentati il primo dallo Sferisterio; il secondo intervento è dedicato alle sale del Teatro Lauro Rossi ex Galleria Mirionima, dove viene realizzato un nuovo spazio accoglienza e valorizzazione della città, e infine il terzo intervento è il completamento della Public Library Bmb, la Biblioteca Mozzi Borgetti, che viene dotata di allestimenti tecnologici e funzionali per convegni, mediateca per giovani e ricerca documentale. Nelle prossime settimane sono previsti incontri per la presentazione alla cittadinanza dei progetti sui beni culturali.

**Lolita Falconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Foyer ed ex cinema si rifanno il look

## Un percorso museale allo Sferisterio

*Via ai lavori per 300mila euro. Interventi anche sulle luci*

LO SFERISTERIO diventa un cantiere per la realizzazione di un percorso museale che andrà a valorizzare la storia e la bellezza del monumento. L'intervento previsto, per 300mila euro, rappresenta una tappa del programma che vede il Comune impegnato, grazie ai fondi strutturali europei Por-Fesr 2014-2020, attribuiti dalla Regione e destinati alla conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale, nella «Valorizzazione della tradizione lirica marchigiana presso lo Sferisterio e dei beni monumentali ad esso collegati» e che fa parte an-

### MONTEVERDE

«L'arena sarà ancora più bella e aperta alla gente»

che del progetto Macerata Estroversa. Nello specifico l'intervento per la realizzazione del percorso museale all'interno dello Sferisterio, si articola in una serie di fasi che trovano corrispondenza nell'allestimento degli spazi. Il primo intervento riguarda l'ingresso principale dello Sferisterio, attraverso il loggiato e il foyer, per condurre il visitatore direttamente alla biglietteria/foyer che viene valorizzata con nuove luci e nuovi colori. Poi, dalle scale si sale al primo ordine di palchi per entrare direttamente nella cosiddetta sala ex cinema che diventa sala interattiva-multimediale, per la conoscenza della storia dello Sferisterio e del Macerata Opera Festival, con un allestimento che valorizza anche la sua funzione di sala convegni. Dopo di che il visitatore viene guidato sulla gradinata da dove può ammirare l'interno dell'arena e proseguire la terza fase del percor-

so con la visita del teatro all'aperto. Infine la quarta e ultima fase che prevede il ritorno al foyer attraverso il bar. «È un progetto bellissimo a cui lavoriamo da tempo e che risponde a esigenze che sentiamo tutti come cittadini: vedere gli spazi dello Sferi-

sterio sempre aperti, accoglienti, illuminati – spiega l'assessore Stefania Monteverde –. Abbiamo cercato le risorse e ora partono i cantieri nei nostri spazi culturali, vitali per le associazioni e per i turisti che vengono in città. Entro l'anno, grazie anche all'in-

tervento con una nuova illuminazione artistica, avremo uno Sferisterio ancora più bello. Anche questo è un pezzo di Macerata Capitale della cultura che si realizza. Il modo migliore per festeggiare i 200 anni da quando la Società civile dei cento consorti posò la prima pietra».



Al calzaturificio Fiorangelo di Falerone si lavora sulla capsule

## La capsule

# La street art di Gola Hundun per le calzature Fiorangelo

● Uscire di casa e portare arte e creatività nella strada. È questo l'obiettivo di Fiorangelo City Mood, la capsule collection di scarpe che il calzaturificio marchigiano Fiorangelo ha presentato al Micam, ispirata dalla creatività dello street artist Gola Hundun. Fiorangelo City Mood è un'edizione limitata di calzature progettate e realizzate in Italia da un artigiano della calzatura che opera nell'area di Fermo, uno dei distretti calzaturieri di più lunga storia e tradizione. Progetto finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr) Marche nell'ambito del bando filiere culturali creative - è il primo esempio di un lavoro interdisciplinare, nato per sperimentare e promuovere la contaminazione creativa tra imprese del settore manifatturiero e l'arte contemporanea. Il contributo

dell'artista italiano Nicolò Reali, in arte Gola Hundun, è stato interpretato da Fiorangelo in una varietà di modelli femminili, attuali, piacevolmente facili da indossare, che vanno dal Boho chic al Grunge, dal Lady chic all'Urban casual e che saranno presentati al Micam con un innovativo storytelling di grafica, immagini e video. Un intervento stilistico e industriale importante che il calzaturificio di Falerone ha intrapreso con lo spirito di innovazione che lo ha contraddistinto in questi anni e che lo ha portato a conquistare consensi commerciali di rilievo in tutto il mondo. Un progetto di "Open Innovation" ispirato dall'arte contemporanea, perfettamente in linea con il frame del Micam numero 87 che ha celebrato proprio quest'anno "la calzatura nel suo essere opera d'arte".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ICI CORRIERE ADRIATICO S.p.A. - I LU: 000000001 - IP: 2.39.53.12

## «Biblioteca pronta nel 2020»

Il sindaco Cartechini: «Ci sono i fondi, ora è possibile dare il via ai lavori»  
Parte di Palazzo Persichetti oggi è inagibile. Riaprirà anche la pinacoteca

### IL PATRIMONIO

**CORRIDONIA** Entro il 2020 la pinacoteca e la biblioteca di palazzo Persichetti saranno restituite alla città. È quanto annuncia il primo cittadino, Paolo Cartechini, che mostra soddisfazione per il finanziamento ottenuto dalla Regione che permetterà di restituire alla città un importante gioiello del patrimonio culturale ed artistico di Corridonia. «Noi abbiamo ricevuto dalla Regione Marche un finanziamento di 340mila euro - spiega Cartechini - . Si tratta di fondi europei Por - Fesr per la riapertura dei poli museali. Abbiamo così deciso di destinarli alla pinacoteca e alla biblioteca di palazzo Persichetti, che prende questo nome del proprietario precedente rispetto al Comune. Abbiamo approvato il progetto preliminare per i lavori dello stabile e lo abbiamo portato in consiglio comunale sul piano delle opere pubbliche. L'obiettivo è quello di fare il progetto definitivo ed esecutivo entro la fine dell'anno. Si tratta comunque di una strada lunga dal percorrere, dal momento che poi ci sarà il parere della Soprintendenza».

### Gli interventi

Una buona notizia che vede come protagonista una struttura chiusa dal mese di ottobre 2016. «Si tratta di un palazzo reso inagibile dal terremoto - continua il primo cittadino -, il complesso edilizio non ha registrato problemi al piano terra

dove ci sono le attività commerciali e artigianali in affitto al Comune che, anche dopo il sisma, sono potute rimanere e hanno continuato la loro attività. Al primo piano invece, c'era la pinacoteca e al secondo la biblioteca. Sono queste le parti del palazzo risultate inagibili e che dovranno subire i lavori. Tenere chiuse pinacoteca e biblioteca è stata una grossa perdita per il patrimonio culturale della città - spiega il sindaco

**Ottenuto un finanziamento europeo di 340mila euro attraverso la Regione**

- perché funzionavano bene e ne eravamo orgogliosi. Ora con i lavori di sistemazione potranno comunque tornare a risplendere».

### I tempi

«Il problema è strutturale - prosegue Cartechini - . Non ci sono grossi lavori da fare, quindi con la somma stanziata ci dovremo stare senza problemi. Il progetto preliminare prevede lavori alle murature che comunque dovranno essere valutati dall'ufficio». La biblioteca era gestita dal Comune e dopo la chiusura non è stata trasferita. «La Regione - dice Cartechini - ha stanziato soldi, non solo per noi ma anche

per altri Comuni, per i poi museali. Gli amministratori regionali hanno percepito questa sensibilità e l'importanza del palazzo per Corridonia. In mancanza di finanziamenti avremmo preso in affitto locali o prefabbricati provvisori dove ospitare temporaneamente la biblioteca. Con i soldi a disposizione si fa sicuramente prima a sistemarla. Contiamo nel 2020 di restituire il palazzo alla città. L'edificio storico è di proprietà comunale - conclude - è un piccolo gioiello all'interno del centro storico, utilizzato per attività che ne fanno un polo culturale»

**Giulia Sancricca**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Corridonia Paolo Cartechini annuncia la riapertura di biblioteca e pinacoteca

## Terremoto: Marche, primi bandi 46 milioni euro, 363 richieste

225 milioni investimenti stimolati da Fesr. Bora, voglia di ripartire

Redazione ANSA ANCONA 19 febbraio 2019 16:33



**ANCONA - Primi bandi per 46 milioni di euro di contributi del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2014-2020 che stimoleranno oltre 225 milioni di euro di investimenti e oltre mille occupati aggiuntivi.** Sono interventi per il rilancio produttivo delle aree colpite dal sisma che la Regione ha avviato: l'obiettivo è la rinascita delle aree del 'cratere' legata all'identità dei territori e al rafforzamento il tessuto produttivo ed economico con l'innovazione.

**"Il successo per domande pervenute, testimonia la voglia di ripartire e la determinazione delle comunità a programmare il futuro"**, ha commentato ieri **l'assessora alle Attività produttive, Manuela Bora** nella presentazione all'Università di Camerino. **Le 363 istanze di finanziamento coinvolgono 539 imprese** (due bandi prevedono raggruppamenti d'impresa). Iniziate le istruttorie per valutare la qualità dei progetti.

**Il rettore Claudio Pettinari ha poi presentato le Unità di ricerca del Cnr e dell'Enea:** "due risultati estremamente importanti, che confermano la qualità delle attività di ricerca condotte nell'Ateneo. La costituzione dell'Urt (Unità di ricerca presso terzi, ndr) - ha proseguito - sarà anche utile per la realizzazione della piattaforma tecnologica sui nuovi materiali e per lo sviluppo di attività imprenditoriali nel settore della ricostruzione, materiali bio, compositi e per il restauro". C'è un filo conduttore tra le richieste pervenute, ha detto Bora, la "voglia di ripartire, assumendo nuovo personale o stabilizzando quello a termine".

**Bandi Fesr all'insegna della "trasversalità":** opportunità di investimenti e incentivi ad assumere. Un bando sostiene la competitività delle filiere produttive del Made in Italy (agroalimentare, salute e benessere, mecatronica, casa e moda).

**Un secondo promuove nuovi insediamenti produttivi,** ampliamenti e ristrutturazioni degli stabilimenti esistenti e diversificazione dei processi aziendali. Un altro favorisce nascita e crescita delle imprese sociali nel settore dei servizi alla persona nel 'cratere'. Le risorse sono state poi concentrate sull'industrializzazione economica dei risultati della ricerca prodotta nell'area. Un ultimo bando sostiene l'utilizzo di nuove tecnologie digitali in micro e piccole medie imprese dell'area terremotata.

## Le 363 richieste di finanziamento coinvolgono 539 imprese. Al via le istruttorie

# Terremoto, bandi per 46 milioni

● Si riparta dall'identità dei territori e dal rafforzamento del tessuto produttivo ed economico con l'innovazione. Primi bandi per 46 milioni di contributi Fesr 2014-2020 che stimoleranno oltre 225 milioni di euro di investimenti e oltre mille occupati aggiuntivi. Sono interventi per il rilancio

produttivo delle aree colpite dal sisma che la Regione ha avviato: l'obiettivo è la rinascita delle aree del cratere. Le 363 richieste di finanziamento coinvolgono 539 imprese: due bandi prevedono raggruppamenti d'impres. Al via le istruttorie per valutare la qualità dei progetti.



**Avviato  
dalla  
Regione  
il rilancio  
produttivo  
del cratere**

# Cinquecento posti di lavoro nelle aree colpite dal sisma

Illustrati i bandi emanati dalla Regione. In provincia coinvolte 228 imprese

## IL PROGETTO

**CAMERINO** Ben 38 milioni di incentivi e 228 imprese coinvolte, per la creazione di circa 500 posti di lavoro solo in provincia di Macerata: è questo il bilancio dei primi bandi emanati dalla Regione per il rilancio delle zone produttive colpite dal sisma, i cui risultati sono stati presentati ieri all'Università di Camerino. Ha affermato l'assessore regionale alle attività produttive, Manuela Bora: «A conclusione del terzo bando, abbiamo ritenuto doveroso illustrare al territorio i primi risultati ottenuti a livello regionale, che parlano da soli, con risorse messe in campo per 46 milioni di euro di contributi e 225 milioni di investimenti in 539 imprese coinvolte, che porteranno a circa un migliaio di occupati aggiuntivi».

### La sinergia

«Grazie alla collaborazione delle associazioni di categoria - prosegue Bora - ed all'ascolto delle comunità locali, la Regione ha mostrato di saper intercettare le richieste provenienti dal territorio. Il grande numero di domande pervenute, mostra la grande voglia di ripartire che hanno le imprese del territorio». Ha illustrato nei dettagli i bandi la funzionaria regionale Patrizia Sopranzi, del settore "Innovazione, ricerca e competitività". «Il successo nella partecipazione è stato anche merito dell'Università, che ha accompagnato le imprese nella proget-



Da sinistra Patrizia Sopranzi, Claudio Pettinari e Manuela Bora

tazione - ha detto Sopranzi -, sono stati messi in campo tre bandi ex novo e due con risorse aggiuntive per l'area colpita dal sisma. I progetti presentati sono in corso di valutazione, sono diffusi su tutto il territorio, anche nella parte alta montana, però la fascia più rilevante in cui sono stati presentati riguarda San Severino e Tolentino per il maceratese, Acquasanta, Comunanza, Fabriano, Ascoli Pi-

**Protagoniste pure l'Università di Camerino e le associazioni di categoria**

ceno, anche piccoli comuni hanno presentato progetti significativi».

«Sta per essere varato, con decreto del presidente Luca Ceriscioli - ha aggiunto Bora - un bando con risorse nazionali per piccole e microimprese, con incentivi anche di ventimila euro, per i diversi settori dell'artigianato e la pesca, per dare ai più piccoli la capacità di partecipare». I bandi hanno riguardato la competitività del Made in Italy nei settori sistema agroalimentare, salute e benessere, meccatronica, casa e moda, i nuovi insediamenti e l'ampliamento delle aziende già esistenti nelle zone del sisma, il più corposo con

56 milioni di euro di investimenti e un riflesso sulle assunzioni, con ottocento nuovi posti previsti. Altro bando è stato destinato alle imprese sociali, all'industrializzazione economica dei risultati della ricerca, l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per le piccole e micro imprese della zona montana. Il rettore Claudio Pettinari ha presentato il centro di ricerca interdisciplinare presso terzi (Urt), che Unicam realizzerà in collaborazione con il Cnr ed un altro centro di ricerca sui bioprodotto in collaborazione con l'Enea.

**Monia Orazi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PANORAMA****MARCHE**

## Quattro hub tecnologici nelle zone terremotate

Le traiettorie di sviluppo delle Marche e, in particolare, quelle della larghissima area del cratere del terremoto, passano attraverso la creazione di piattaforme tecnologiche e multisettoriali, che avranno il compito di stimolare gli investimenti delle imprese, mettere un freno alla mortalità delle aziende e dare sostegno ai livelli occupazionali.

Saranno quattro nei piani della Regione Marche, con un investimento previsto superiore ai 25 milioni: uno a Jesi, in provincia di Ancona, dedicata alla meccatronica e all'industria 4.0, dove verranno sviluppati progetti integrati e user centered, con l'utilizzo di robot collaborativi, e che avrà come partner, tra gli altri, anche Elica e Loccioni. «Il cuore sarà un grande laboratorio che fornisce servizi alle imprese, grazie al contributo delle nostre università - spiega l'assessore regionale alle Attività produttive, Manuela Bora - un modello organizzativo replicabile nelle altre piattaforme». La seconda delle quali sarà dedicata alla tecnologia per gli

ambienti di vita, sia fissi (ad esempio la casa), sia mobili, «come la nautica, altro distretto di punto dell'economia regionale». La terza piattaforma si occuperà di salute e benessere, con l'obiettivo di creare un polo dedicato alla medicina personalizzata con la creazione di una biobanca per le iniziative nel campo dello studio e della lotta ai tumori.



**Presidente.**  
Gianluca Pesarini  
presidente di  
Confindustria  
Macerata

In piena area del cratere, invece, dovrebbe sorgere la piattaforma dedicata allo studio dei nuovi materiali, legata a doppia mandata alla ricostruzione delle aree terremotate e che metterà a sistema gli accordi che l'università di Camerino ha appena firmato con Cnr, per il quale sarà la prima unità interdepartimentale di ricerca in Italia, e con l'Enea, «per avviare un centro di studio e di innovazione - ha anticipato il rettore Claudio Pettinari - espressamente dedicato ai materiali biologici, con la partecipazione di altri partner del mondo della ricerca e del sistema imprenditoriale marchigiano».

Progetti che si affiancano a quelli che lo stesso presidente di Confindustria Macerata, Gianluca Pesarini, ha definito «una grande opportunità per l'economia regionale che ancora stenta e per le imprese nell'area del cratere, soprattutto quelle più strutturate». Un riferimento diretto ai tre bandi della Regione, che hanno visto la partecipazione di 539 imprese (diverse organizzate in forma aggregata, ndr) che hanno bruciato gli 84,3 milioni di risorse del Por Fers 2014-2020, muovendo 225,5 milioni di investimenti con la previsione di creare anche un migliaio di nuovi posti di lavoro.

—Michele Romano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

**CAMERINO**

Terremoto:  
pronti 46 milioni  
per le aziende

Servizio ■ A pagina 13

# Pronti 46 milioni per le imprese

## Sisma: fondi per il rilancio delle attività produttive a 539 aziende

di ELEONORA CONFORTI

**BANDI** per il rilancio delle attività produttive nelle aree colpite dal sisma promossi dalla Regione coi fondi del Por Fesr 2014-2020: sono stati presentati ieri all'Università di Camerino i primi risultati. Sono ancora in corso le istruttorie, che alla metà di marzo daranno le graduatorie dei progetti, ma ieri, a Camerino, l'assessore regionale alle attività produttive, Manuela Bora, e il funzionario della Regione, Patrizia Sopranzi, hanno presentato le richieste pervenute per i cinque bandi, che mettono a disposizione 46 milioni di euro. Alla scadenza sono arrivate complessivamente richieste di finanziamento per 363 progetti, che coinvolgono 539 imprese (due bandi prevedono raggruppamenti di imprese), per un investimento complessivo proposto di 225 milioni di euro e una stima di oltre mille occupati aggiuntivi. Sono numeri che, secondo l'assessore Bora, «testimoniano la volontà di ripartire e la determinazione delle comunità locali a programmare il proprio futuro. Caratteristica dei bandi Fesr è quella della trasversalità, intesa come opportu-



**INSIEME** La funzionaria Sopranzi, il rettore Pettinari e l'assessore Bora

nità di investimenti e incentivi ad assumere. Ciò testimonia la capacità della Regione di intercettare le necessità espresse dal territorio». Come è stato confermato, però – e come da tempo denunciavano gli ordini e le associazioni di categoria – la fascia che più beneficerà dei contributi è quella in cui

insistono le industrie, perlomeno nel Maceratese: da San Severino, Tolentino, Corridonia, Macerata.

**I BANDI**, di fatto, proprio per la loro destinazione, non sarebbero potuti ricadere in larga parte nelle zone montane più colpite dal sisma. I risultati presentati ieri so-

no divisi per province. Il primo bando sostiene la competitività delle filiere produttive del Made in Italy: dei 67 progetti proposti, 9 riguardano il sistema agroalimentare, 6 quello della salute, 9 la meccatronica, 23 la casa e 20 la moda. Coinvolgono 219 imprese (72 nel Maceratese), che hanno chiesto 17,4 milioni (a fronte dei 15 disponibili) per avviare oltre 32,2 milioni di investimento. Un secondo bando promuove i nuovi insediamenti, ampliamenti e ristrutturazioni degli stabilimenti, per un investimento minimo di

### TRE BANDI

**Sviluppo del made in Italy, ampliamento dei siti e promozione del sociale**

200mila euro. Pervenuti 235 progetti (123 nel Maceratese) con richiesta di contributi di 56,7 milioni, a fronte di una disponibilità di 10 milioni (172,4 milioni di investimenti proposti). Il terzo favorisce imprese sociali: pervenuti 28 progetti per 51 imprese (18 maceratesi), con un contributo di oltre 6,1 milioni: fondi per 8,9 milioni.

## Marche, 1,2 milioni Por Fesr a produzioni cinema Pieroni, incrementare competitività filiera cine-audiovisiva

Redazione ANSA ANCONA 20 febbraio 2019 19:55



ANCONA - Valorizzare e promuovere il territorio regionale e il suo patrimonio identitario, culturale, turistico e cineturistico attraverso opere cineaudiovisive. E' la finalità che si propone il bando Por Marche Fesr 2014/2020 - Asse 3 - OS 8 - Azione 8.1, pubblicato dalla Regione Marche. **Finanzià con 1,2 milioni di euro le produzioni di imprese del settore 'Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi' che siano produttori unici o produttori maggioritari dell'opera audiovisiva per cui si chiede il finanziamento.** Il bando è già consultabile per parteciparvi fino al 30 aprile: prevede un contributo a fondo perduto attraverso il rimborso del 50% delle spese sostenute o da sostenere nelle Marche in tutte le fasi realizzative del prodotto.

"Con questo bando - ha detto l'assessore regionale al Turismo e alla Cultura, Moreno Pieroni - anche per il 2019 vogliamo incrementare la competitività della filiera cine-audiovisiva, nell'intento complessivo ed organico di favorire e sviluppare un'attività cinematografica e audiovisiva locale strutturata e continuativa. Ma i criteri di

finanziamento prevedono alcune premialità significative, fino a raggiungere il 70% del rimborso, per quei progetti che nello sviluppo narrativo includano le aree colpite dal sisma e offrano occasioni di impiego di maestranze locali, convinti che anche questo settore possa costituire una leva occupazionale soprattutto per giovani professionalità marchigiane".

Le risorse sono ripartite per categorie di prodotto audiovisivo: un milione di euro per la categoria "film e serie tv", 100mila euro per la categoria "documentario, cortometraggio", 100mila per la categoria "format". L'azione prevede contributi a fondo perduto con il rimborso del 50% delle spese sostenute nelle Marche in tutte le fasi realizzative del prodotto audiovisivo. Saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute a partire dal primo gennaio 2018 ma i progetti non devono essere stati portati a termine o completamente attuati prima che il beneficiario abbia presentato domanda. Sono ammissibili con regime in esenzione anche le spese per i progetti che prenderanno avvio in data successiva a quella di presentazione della domanda, già dal giorno successivo.

**TOLENTINO** I LAVORI SARANNO FINANZIATI CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

## Camminare sicuri in via Lauretana, ecco il progetto



**IL PROGETTISTA**  
 Gianfranco Ruffini

È PRONTO il progetto definitivo per camminare in sicurezza lungo la via Lauretana, la cinquecentesca Strada Regia Postale, un'antica via di pellegrinaggio mariano che, fin dal Medioevo, collega Roma al santuario della Santa Casa di Loreto. Domani, a Tolentino, è stata fissata la conferenza dei servizi, a cui saranno presenti anche Sovrintendenza (per la parte paesaggistica) e Provincia (per la viabilità). Poi si procederà con l'esecutivo e l'appalto, da 1.100.000 euro per il primo stralcio, redatto dal progettista Gianfranco Ruffini. È stato finanziato con il Fondo europeo di sviluppo regionale, Fesr, 2014-2020, mentre per il secondo stralcio, da 1.800.000 euro, si tratta sempre di fondi Fesr ma quelli destinati alle

aree del cratere sismico. La via Lauretana tramanda il racconto dei pellegrini fin dal '200 in un contesto simile, per antichità e significato religioso, alla via Francigena e ai cammini di Santiago di Compostela. Già ora, in particolare in estate, circa 2-3mila turisti attraversano il tragitto, nonostante non sia ancora stata creata una pista pedonale. Nella prima tranche 200mila euro sono stanziati per la promozione turistica, mentre 900mila per il recupero del tracciato, a partire dalla «Scala santa» e le opere funzionali sul percorso che da Loreto arriva al confine di Macerata attraversando Recanati, Montelupone e Montecassiano. Sono 23 i Comuni coinvolti nel progetto, oltre a Loreto: Serravalle, Muccia, Camerino, Valfornace,

Visso, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Pieve Torina, Serapetrona, San Ginesio, Treia, San Severino, Belforte, Appignano, Pollenza, Macerata, Montecassiano, Montelupone, Recanati, Sefro e Tolentino. Hanno sottoscritto un'associazione temporanea di scopo (ats) presieduta da quest'ultimo Comune attraverso il sindaco Giuseppe Pezzanesi (Loreto invece è capofila del progetto generale). «L'obiettivo è far viaggiare in sicurezza i pellegrini – spiega l'ingegner Ruffini –. E' una zona antropizzata, saranno previste protezioni laterali sulla strada, attraversamenti sui ponticelli. All'ingresso dei 23 Comuni verranno posti dei totem e dei segnali a testimonianza del percorso. Vorremmo iniziare i lavori a fine estate».

---

**CAMERINO**

Ricostruzione,  
Unicam lancia  
l'unità di ricerca

# «Un'unità di ricerca per la ricostruzione»

*Unicam, avrà come obiettivo lo sviluppo di attività imprenditoriali*

di ELEONORA CONFORTI

UNA UNITÀ interdipartimentale di ricerca unica in Italia, quella annunciata dal rettore dell'Università di Camerino, Claudio Pettinari, nel corso della conferenza stampa di presentazione dei primi risultati dei bandi Por Fesr per le attività produttive del sisma. Si tratta di una «Urt» presso Terzi, costituita di recente assieme al Consiglio nazionale delle Ricerche, che interessa tematiche scientifiche multidisciplinari nella quale confluiranno le competenze dei ricercatori dell'ateneo nei settori della chimica, della fisica e del restauro dei beni culturali, che andranno ad affiancarsi e ad integrare le tematiche proprie dei dipartimenti Cnr coinvolti, quali quello di Scienze umane e patrimonio culturale, di Scienze fisiche e tecnologiche della materia, e quello di Scienze chimiche e tecnologie dei materiali. «Un obiettivo individuato fin da subito - ha affermato Pettinari - che assieme al protocollo appena firmato con Enea rappresenta due risultati estremamente importanti, che confermano la qualità delle attività di ricerca condotte nel nostro ateneo. La costituzione dell'Urt sarà anche utile per la realizzazione della piattaforma tecnologica sui nuovi materiali e per lo



**IL RETTORE**  
 Claudio Pettinari ha annunciato la costituzione di una nuova «Urt» presso Terzi

sviluppo di attività imprenditoriali nel settore della ricostruzione, materiali bio, compositi e per il restauro». L'occasione infatti è stata utile anche per presentare la firma del protocollo reale esecutivo firmato con Enea, congiuntamente ad altri partner del mondo della ricerca e del sistema imprenditoriale marchigiano. Assieme avvieranno il Centro Bio-Kic «Bio product knowledge and innovation centre», un centro interdipartimentale per la conoscenza e l'innovazione, con un ampio settore dedicato allo sviluppo di bio-pro-

dotti da impiegare in diversi settori (food, no-food, farmaceutica, cosmetica, edilizia, materiali, beni culturali, Ict, climatologia e meteorologia). Il rettore ha inoltre auspicato all'assessore regionale Manuela Bora, presente alla conferenza stampa, l'uscita di bandi rivolti all'imprenditorialità femminile e l'imprenditorialità giovanile, soprattutto rivolti alle zone del terremoto, per dare un incentivo alle piccole e giovani realtà che non erano pronte per accedere ai bandi pubblicati per le attività economiche più pronte e con più capacità economica e progettuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Terre del Catria, idee vincenti intercettati fondi per 9 attività

Per Frontone, Pergola e Cantiano 200mila euro da suddividere tra 2 progetti

## L'ECONOMIA

**FRONTONE** Obiettivo raggiunto. Il consorzio Terre del Catria si dimostra ancora una volta strumento vincente per l'economia e lo sviluppo del territorio. Ha ottenuto 200mila euro per le imprese dei comuni di Frontone, Pergola e Cantiano.

### I progetti

Due i progetti presentati per il programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Marche Fesr 2014-2020), 'Alle pendici del Catria' e 'La Terra dei Bronzi'; ben nove le attività consorziate: rifugio Cupa delle Cotaline, ristorante Amabile, forno a legna k2, pizzeria Da la socera, Il market, edilizia Santelli, libreria Guidarelli, La bottega dell'ottico, Pergola tartufi. Un finanziamento per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del turismo, cultura, commercio, dei servizi e dell'artigianato artistico di qualità. «Un grande risultato - sottolinea soddisfatto il presidente Michele Oradei - frutto della capacità di fare rete. Siamo nati per una esigenza impellente di creare un sistema integrato, utile per il reperimen-



I soci del consorzio Terre del Catria e del Nerone

to di risorse da investire nel potenziamento turistico-economico del territorio. Un obiettivo ambizioso che ancora una volta è stato raggiunto». Settanta gli associati del Consorzio nato nel 2013, che comprende i comuni di Pergola, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Cagli, Cantia-

**Obiettivo comune lo sviluppo economico e la promozione turistica che vanno di pari passo**

no. Sviluppo economico e promozione turistica vanno di pari passo.

Qualche giorno fa le Terre del Catria erano in vetrina alla Bit a Milano: «Un successo senza precedenti con ben trenta operatori da tutta Europa che hanno voluto informazioni, mostrando grande interesse. Molto positivi anche i riscontri avuti alle fiere di Utrecht, a Bruxelles e al Ttg di Rimini. Promuoviamo un fazzoletto di terra che è un concentrato di eccellenze. Tutto quello che proponiamo ai

turisti rientra in ben cinque dei sei cluster promossi dalla Regione: 'spiritualità e meditazione' con il monastero di Fonte Avellana, il monte Catria è assoluto protagonista di 'parchi e natura attiva', vantiamo 'dolci colline e antichi borghi' incantevoli, ma anche musei, i Bronzi dorati, eventi storici, artigianato artistico di qualità che rientrano nel 'Genius of Marche, e a tavola non temiamo confronti con prodotti straordinari che ben figurano nel 'Made in Marche enogastronomia'».

### Le attività

Tante altre le attività svolte nel 2018: nuova brochure in due lingue, promozione della card e del territorio con l'originale gazebo igloo ai mercatini di Natale a Frontone, alla Fiera del cavallo del Catria a Chiaserna, alla fiera del tartufo di Acqualagna. E anche il 2019 sarà un anno di grande impegno: «E' partito nel migliore dei modi e siamo al lavoro per altri importanti risultati. Continueremo a promuovere le Terre del Catria nelle più prestigiose fiere turistiche e a essere al fianco degli associati per regalare al territorio lo sviluppo che merita».

**Marco Spadola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FRONTONE** APPROVATI IN QUESTI GIORNI

## Fondi europei per il Catria: arrivano 200mila euro

- FRONTONE -

IL CONSORZIO Terre del Catria, associazione volontaria di imprenditori e commercianti, ha ottenuto 200mila euro per le imprese dei Comuni di Frontone, Pergola e Cantiano: sono due i progetti presentati per il programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Marche Fesr 2014-2020), "Alle pendici del Catria" e "La Terra dei Bronzi", e ben nove le attività consorziate che hanno ricevuto il finanziamento per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del turismo, cultura, commercio, dei servizi e dell'artigianato artistico di qualità.

«UN GRANDE risultato – sottolineo soddisfatto il presidente del consorzio Michele Oradei – frutto della capacità di fare rete. Siamo nati per una esigenza diffusa e impellente di creare un sistema integrato, utile per il

### NOVE ATTIVITA'

Il Consorzio che gestisce il finanziamento riguarda piccole imprese locali

reperimento di risorse da investire nel potenziamento turistico-economico del territorio. Un obiettivo ambizioso e complesso che ancora una volta è stato raggiunto».

SETTANTA gli associati del Consorzio, nato nel 2013, che comprende i comuni di Pergola, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Cagli, Cantiano. I finanziamenti

serviranno per sviluppare un servizio migliore per la clientela: ampliamento delle aziende, acquisto di attrezzature, allargamento del Parco Avventura sul Catria, ristrutturazione di una sala per un ristorante di Frontone, ecc. Qualche giorno fa le Terre del Catria erano in vetrina alla prestigiosa Borsa Italiana del Turismo a Milano e hanno ottenuto un successo straordinario: «Ben trenta operator da tutta Europa hanno voluto informazioni sul nostro



territorio, mostrando grande interesse. Molto positivi anche i riscontri avuti alle fiere di Utrecht in Olanda, a Bruxelles e al Ttg di Rimini. Promuoviamo un fazzoletto di terra che è un concentrato di eccellenze. Tutto quello che proponiamo ai turisti rientra in ben cinque dei sei cluster promossi dalla Regione Marche».

TANTE le attività svolte lo scorso anno: la realizzazione della nuova brochure in due lingue, la promozione della card e del territorio con l'originale gazebo igloo ai mercatini di Natale a Frontone, alla Fiera del cavallo del Catria a Chiaserna, alla mostra nazionale del tartufo di Acqualagna. E anche il 2019 sarà un anno di grande impegno, di promozione e risultati.

l. o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0

## Tecnologie, progetti finanziati

■ ■ ■ La Regione ha finanziato altri 15 progetti di industrializzazione dei risultati della ricerca, con un contributo di 2,8 milioni, in grado di attivare 6,5 milioni di investimenti tecnologici. Le richieste sono pervenute attraverso il bando Por Fesr che sostiene la valorizzazione economi-

ca dell'innovazione (Smart specialisation: domotica, meccatronica, manifattura sostenibile, salute e benessere). I 2,8 milioni provengono da risorse ordinarie regionali. Vanno a sommarsi a quelle europee che hanno già finanziato 61 progetti con gli 11,1 milioni di euro iniziali. Complessivamente la Regione ha soddisfatto l'86 per cento delle domande in graduatoria.

«Il governo regionale -

spiega Manuela Bora, assessore alle attività produttive - ritiene fondamentale che il sistema delle imprese marchigiane incorpori, nelle proprie applicazioni industriali, le conoscenze e i risultati dell'attività di ricerca in misura sempre più significativa. I progetti finanziati consentiranno, infatti, di innovare, in maniera sostanziale prodotti e processi, capaci di determinare vantaggi competi-

vi di medio e lungo termine alle imprese beneficiarie, sostenendo l'intera catena del valore che combina la ricerca industriale al mercato. La decisione dello scorrimento è dovuta alla rilevante qualità dei progetti pervenuti, dalla cui valutazione emerge l'elevato livello tecnologico delle proposte, molte delle quali si riferiscono alla realizzazione di nuovi prodotti o a tecnologie emergenti».

**IL SEMINARIO****Bando della Regione:  
fondi per chi investe  
nelle aree del sisma**

**APPUNTAMENTO** domani alle 15 alla sala degli Specchi della sede di Confindustria a corso Mazzini, per un seminario di approfondimento sul bando della Regione Marche in arrivo per l'attuazione dell'articolo 20 del decreto legge 189 del 2016. Si parlerà quindi di contributi a fondo perduto a favore delle imprese che realizzino o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nelle aree colpite dal sisma. Il seminario sarà utile anche per conoscere i nuovi bandi del Por Fesr dedicati al finanziamento di investimenti aziendali, in particolare della misura agevolativa 'Impresa e lavoro 4.0'. Sarà un momento di confronto in cui si spazierà molto e che toccherà inevitabilmente i punti messi in rilievo nel documento sottoscritto dai due presidenti Mariani e Cantalamesa. In quelle pagine firmate ieri c'è anche la proroga della zona franca urbana fino al 2020 "ma soprattutto la possibilità alle nuove aziende che volessero insediarsi di poter accedere a questo beneficio: al momento - ha spiegato il presidente degli industriali - stimiamo che dei 493 milioni stanziati, circa 100 non siano stati utilizzati. Chiediamo quindi al Governo che venga ulteriormente rifinanziata, perché al momento non ci sono risorse aggiuntive". Poi si chiede di alzare la soglia 'de minimis' da 200 a 500mila euro, e anche di attivare una misura per erogare contributi a fondo perduto per il rilancio del patrimonio culturale e turistico delle aree colpite dal sisma.



## Troppi spifferi al Mazzoni Per i doppi vetri 4 milioni

Milani: «Sostituzione anche di vecchie apparecchiature»

### LA RIQUALIFICAZIONE

**ASCOLI** Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia di uno stanziamento di 3,85 milioni di euro da parte della Regione Marche per i lavori di riqualificazione energetica dell'ospedale Mazzoni. Il finanziamento è stato concesso nell'ambito di un programma di interventi di efficientamento energetico e di prevenzione sismica in edifici pubblici e a sostegno alla ripresa socio-economica delle aree che sono state colpite dal sisma. Si tratta dell'asse 8 del fondo Por Fesr, stavolta per quanto riguarda l'edilizia sanitaria. La giunta regionale, infatti, ha approvato un piano di interventi di efficientamento energetico in edilizia sanitaria con l'assegnazione di risorse per alcune strutture sanitarie, tra cui il Mazzoni. «Mantenere l'efficienza delle strutture ospedaliere di Ascoli e San Benedetto - ha dichiarato la vicepresidente della Regione Marche, Anna Casini - dimostra la volontà di non chiudere le due strutture quando sarà realizzato il nuovo ospedale unico di eccellenza». Per il direttore dell'Area vasta 5, Cesare Milani: «Si tratta di una benedizione per la struttura ospedaliera di Ascoli. L'intervento che verrà eseguito non contrasta con la realizzazione dell'ospedale unico che sicuramente avrà tempi di gestazione abbastanza lunghi. La vicepresidente della regione Anna Casini si è impegnata molto in questa operazione, in quanto per l'ospedale di Ascoli, inizialmente, non erano stati previsti dei finanziamenti per l'efficientamento energetico. È una bella cifra».

### L'impiego

ma come sarà utilizzato questo finanziamento? «Il denaro sarà destinato ad un progetto generale di miglioramento del sistema energetico del Mazzoni, che già in minima parte è stato realizzato. Un punto debole dell'ospedale ascolano è rappresentato dalla presenza di grandi finestre che non sempre garantiscono la perfetta conservazione del calore all'interno degli

### I finanziamenti

DODICI PUNTI

**12,25 milioni €**  
per l'ospedale regionale di Torrette

**3,9 milioni €**  
per la Rsa di Corridonia

**3,7 milioni €**  
per la palazzina Spdc di Macerata

**4,1 milioni €**  
per l'ospedale di comunità di Montegiorgio

**3,85 milioni €**  
per l'ospedale Mazzoni di Ascoli



ambienti. Intervendo su questo aspetto, per esempio attraverso la sistemazione di doppi vetri, potremmo ottenere un risparmio energetico ed al tempo stesso economico. Inoltre, nel progetto potremmo inserire anche la sostituzione delle apparecchiature che sono obsolete oppure mal funzionanti. Una riqualificazione dell'ospedale che era diventata necessaria e che ora sarà possibile con questi 3,85 milioni di euro dalla Regione».

### Le assegnazioni

Complessivamente la giunta regionale ha stanziato quasi 28 milioni di euro ricorrendo. La fetta maggiore è stata assegnata (12,25 milioni di euro) per l'ospedale regionale di Torrette; 3,9 milioni di euro per la Rsa di Corridonia; 3,7 milioni di euro per la palazzina Spdc di Macerata; 4,1 milioni di euro per l'ospedale di comunità di Montegiorgio; 3,85 milioni di euro per l'ospedale Mazzoni di Ascoli.

**Mario Paci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Museo archeologico di Fontevecchia quattro sezioni e un tuffo nella storia

Presentato il progetto definitivo. L'assessore Pieroni: «Impegno per il recupero dei beni più preziosi»

## LA CULTURA

**FERMO** Una sezione per le collezioni dell'800, una per i reperti piceni, una per quelli romani, una per i medievali. Prende forma, anche se per ora solo sulla carta, il nuovo Museo archeologico di Fontevecchia. Ieri mattina è stato presentato il progetto definitivo. Che prevede la sistemazione dell'ex convento domenicano e di uno dei cortili interni. La prima fase dei lavori dovrebbe iniziare a breve. «Il pensiero corre a quattro anni fa - ha detto l'assessore alla Cultura Francesco Trasatti -, al programma elettorale e a una visione a sistema della città. Con il trasloco dei Musei scientifici in centro e la riapertura di San Filippo Neri con la chiusura di San Martino per il terremoto, abbiamo cercato di far diventare una crisi una risorsa».

### Il taglio del nastro

«Quest'anno inaugureremo il Terminal e il Museo archeologico di Torre di Palme. Inizieremo i lavori di Fontevecchia e assegneremo la nuova gestione dei servizi museali». Con il Museo archeologico l'offerta turistica della città si arricchirà di una nuova perla. E Fermo scalerà ancora la classifica delle mete culturali. «Allungare la presenza dei turisti per noi è fondamentale», ha spiegato il sindaco Paolo Calcinaro. «Nella parte storica, Fermo non ha quasi ricettività. Per questo dobbiamo fare in modo che il visitatore possa restare più tempo possibi-

le». Come? Arricchendo un percorso che prima, tra palazzo dei Priori, Cisterne, Teatro e Duomo, si esauriva in meno di un chilometro. «Oggi - ha aggiunto Calcinaro - la presenza su Fermo può essere ben più strutturata, perché il turismo è economia e sostegno ai centri storici che soffrono. Il nostro è una forza incredibile della città. A volte è anche una fragilità, ma lo dobbiamo accettare così com'è e capire che questa fragilità è anche una grande forza».

### Il denaro

Tre milioni 250mila euro il costo complessivo dei lavori che saranno divisi in tre stralci. Un milione e 600mila li aveva trovati la precedente amministrazione. Il resto se lo sono divisi Regione (750mila euro di fondi Fesr) e Comune (500mila). I restanti 400mila sono arrivati con la Legge 61. «Vedo grande vivacità - ha detto l'assessore regionale Moreno Pieroni - e voglia di tenere alta l'asticella per la cultura e il recupero dei beni culturali. È fondamentale nel sistema marchigiano, dove tutte le città hanno qualcosa da offrire. La cultura dovrà essere sempre più volano per il territorio per creare occupazione, per dare un'ulteriore opportunità rispetto ad altri tipi di turismo». La Soprintendenza ha seguito

**Il vicesindaco Trasatti:**  
**«Quest'anno già il via con il Terminal e Torre di Palme»**

## I numeri del cantiere

**Gli stralci**  
**3**

**Il finanziamento**  
**3,250 milioni totali**

- ▶ 1,6 già stanziati
- ▶ 750mila Fesr
- ▶ 500mila Comune
- ▶ 400mila Legge 61

**Primo stralcio**  
Restauro e risanamento conservativo  
**1,6 milioni**

**Secondo stralcio**  
Restauro e risanamento conservativo  
**900mila euro**

**Terzo stralcio**  
Rifunionalizzazione e allestimento del museo e dell'area eventi esterna  
**750mila euro**

passo passo tutta la fase progettuale. «L'archeologia è uno strumento straordinario perché riesce ad aprire varchi temporali e riattualizzare il passato. Quella delle Marche in questi ultimi tempi è in grande fermento», le parole del soprintendente Carlo Birrozzi Arrivando al progetto, il museo archeologico si articolerà in quattro sezioni. All'ingresso saranno sistemate le collezioni ottocentesche ferme. Addentrandosi, si potranno ammirare i reperti piceni e romani. Al piano seminterrato quelli medievali. Sotto il portico, che

resterà in pietra, sarà sistemato il lapidario. I pavimenti saranno in resina. Le luci a binari sospesi.

### La comunità

«Obiettivo del progetto - ha spiegato l'architetta Paola Malvestiti - è restituire alla comunità tutti i beni archeologici disponibili nel territorio, ampliando l'offerta e creando un polo museale unico insieme alle cisterne romane che avranno un nuovo ingresso». Una volta riaperta Fontevecchia, alle piscine si accederà da via Paccarone, attra-

verso un corridoio interno che collegherà museo e cisterne. Della catalogazione dei reperti si stanno occupando gli studenti di Beni Culturali. Per loro una preziosa occasione per fare esperienza sul campo. Del progetto fa parte anche la sistemazione di uno dei cortili interni dell'ex convento, che sarà trasformato in un'area eventi, con palco, schermo e sedie. L'idea è di farne un cinema all'aperto. L'obiettivo è di aprirlo per l'estate del 2020.

**Francesca Pasquali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FESR  
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

## Rassegna stampa

Marzo 2019

## Il progetto

### “Ti Porto nel Cuore” arrivano i risultati

● “Ti Porto nel Cuore”, presentazione risultati progetto Co-Evolve. Appuntamento il 14 marzo al Palazzo del Turismo. Durante l'incontro pubblico (ma con iscrizione) verranno illustrate le idee e le proposte emerse nel corso dei laboratori che hanno coinvolto gli operatori che con il porto ci lavorano e vivono quotidianamente. Il progetto Co-Evolve è finanziato dal programma Interreg Med (fondi Fesr) di cui la Regione Emilia-Romagna è partner. Prenderanno parte il sindaco Mariano Gennari, l'assessore Nicoletta Olivieri e l'assessore regionale Paola Gazzolo. L'introduzione alla

giornata sarà a cura di Monica Guida, Responsabile del Servizio difesa del Suolo della Costa e bonifica, Roberto Montanari, Regione Emilia-Romagna Sdscb, coordinatore del Progetto Europeo Co-Evolve, Sabrina Franceschini, Regione Emilia-Romagna, Servizio Comunicazione, Statistica e Sistemi informativi geografici, Paolo Martinez e Ana Maria Solis, Facilitatori Futour. Al centro ci sarà un percorso della durata di circa un anno che ha coinvolto attraverso 4 laboratori diversi portatori di interesse: enti pubblici, università, associazioni ed aziende. Il progetto incoraggia la definizione di politiche e di iniziative volte a promuovere lo sviluppo di un turismo costiero e marittimo responsabile tenendo conto di tutte le principali sfide alla sostenibilità del turismo (ad esempio stagionalità della domanda oil trasporto). Hera fornirà indicazioni sulla raccolta differenziata in ambito portuale.



**INCONTRO** In primo piano, Gianluca Pesarini presidente di Confindustria Macerata (foto Calavita)

## INVESTIMENTI NEL CRATERE NUOVO BANDO PUBBLICATO DALLA REGIONE

# Contributi per oltre 21 milioni

di MARTA PALAZZINI

LA REGIONE ha pubblicato un nuovo bando che prevede 21,7 milioni di euro per gli investimenti nelle aree colpite dal sisma. Un segnale importante da parte della Regione, che non solo intende offrire una maggiore opportunità per le imprese del cratere, ma intende anche aiutare la tanto auspicata ripartenza dell'intero territorio, attirando anche possibili capitali da fuori. Si tratta dell'attuazione dell'articolo 20 del decreto legge 189/2016 che prevede contributi a fondo perduto fino al 50% a favore delle imprese che realizzano o abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nelle zone terremotate.

«È un percorso formativo e informativo – ha detto Pietro Talarico, dirigente industria artigianato internazionalizzazione e commercio ad interim regione Marche, presente al pomeriggio di formazione con le aziende nella sede di Confindustria – con l'attuazione di questo bando che sarà aperto il prossimo 25 marzo fi-

no al 25 maggio, vogliamo che le aziende vengano a investire nel nostro territorio». Presentato anche un secondo bando, già uscito il 16 febbraio e la cui procedura di accesso sarà aperta fino al prossimo 3 aprile: quello regionale Por Fesr (programma operativo regionale). «Impresa e lavoro 4.0», che prevede 7 milio-

**CONFINDUSTRIA**  
**Produzione e occupazione**  
**«I beneficiari possono essere anche piccole e medie imprese»**

ni di euro, di cui 2 esclusivamente per il cratere. Il bando ha la finalità di supportare l'acquisto di beni e di servizi per la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese, fini riconducibili al «Piano nazionale industria 4.0».

«Due bandi che puntano sugli investimenti produttivi e sull'occupazione – ha

dichiarato Patrizia Sopranzi, dirigente innovazione ricerca e competitività della Regione – che prevede l'estensione dei beneficiari alle piccole e medie imprese: non più riservato a investimenti molto elevati ma da cifre che vanno da 20.000 fino a 1 milione e mezzo di euro».

L'EMMISSIONE di questi bandi è il risultato di un percorso che ha visto le aziende della provincia protagoniste: nel precedente Por 21 («Impresa e lavoro 4.0: sostegno agli investimenti produttivi») sono state 123 le imprese interessate con 100 milioni di euro di investimento; così come il Por 23 («Supporto ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive colpite dal terremoto») 72 le aziende del maceratese che sono state coinvolte. «L'unione dei privati con la politica fa sì che le nostre aziende possano crescere – ha detto Gianluca Pesarini presidente Confindustria – dai bandi precedenti sono usciti 20 milioni di euro di progetti con l'aumento inoltre di 100 nuovi dipendenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Marconi-Pieralisi è all'avanguardia le simulazioni in aula ora sono reali

Domani l'istituto inaugura i laboratori di ultima generazione di fisica, chimica e meccanica

## L'ISTRUZIONE

**JESI** L'istituto superiore Marconi Pieralisi di Jesi potenzia le sue strutture e amplia l'offerta formativa. Domani, nel giorno della consegna dei diplomi di maturità e delle borse di studio agli studenti meritevoli dello scorso anno scolastico, saranno inaugurati tre nuovi laboratori a forte caratterizzazione tecnologica: di fisica, chimica e meccanica.

### Le funzioni

I laboratori di chimica e di fisica sono di nuova concezione e permettono di sperimentare didattiche avanzate e innovative. «Realizzati grazie ai progetti Chi mi cala nel reale? e Fisicamente, finanziati con il Programma operativo nazionale-Fondo Europeo per lo sviluppo regionale per circa 50.000 euro, dispongono di mezzi tecnologici all'avanguardia - affermano i responsabili dell'istituto

**Investimento di 125mila euro. Il dirigente Marri: «Studenti coinvolti nei percorsi formativi»**

- lavagne multimediali, personal computer di ultima generazione e, in particolare, nuovi software specificamente dedicati all'insegnamento della fisica e della chimica. Questi consentono di simulare in maniera del tutto aderente alla realtà gli esperimenti e le prove, i cui risultati si possono poi analizzare, discutere e rielaborare in aule debate attigue ai laboratori.

Facilmente intuibili i vantaggi di questa nuova didattica. Sarà possibile ad esempio suddividere la classe in gruppi, provare sperimentazioni in tutta sicurezza, stimolare la creatività e lo spirito di ricerca degli studenti, che potranno ripetere più e più volte esperimenti e simulazioni arrivando a padroneggiare le discipline. Un insegnamento di tipo nuovo, insomma, mo-

derno e all'altezza dei tempi: lo studente sarà chiamato a ragionare in profondità sugli argomenti, spesso non facili, legati a queste due materie di studio».

L'istituto avrà anche un nuovo laboratorio meccanico con macchine a controllo numerico. Finanziato anch'esso con i fondi del progetto Pon-Fesr "Meccani-cam" per una spesa intorno ai 75mila euro, si pre-

senta fortemente innovativo grazie all'arrivo di due nuove macchine a controllo numerico specificamente progettate per la didattica: e cioè un tornio e una fresa di precisione. In più una stampante 3D Replicator, una lampada per ipovedenti, una webcam.

### Il dirigente

Insomma, un ulteriore passo avanti nella politica di ammodernamento della scuola jesina, già polo d'eccezione nella nostra regione. «Una scuola che rivolge forte attenzione al mondo dell'industria, naturale sbocco degli studenti del Marconi-Pieralisi» viene sottolineato dall'istituto. Particolarmente soddisfatto il dirigente Corrado Marri: «E' dimostrato che i risultati scolastici degli studenti sono correlati, oltre che con le metodologie didattiche utilizzate dai docenti, anche con gli ambienti di apprendimento - ha commentato il dirigente - Questi tre laboratori che oggi inauguriamo vanno nella direzione di offrire ai nostri ragazzi spazi ospitali, con arredamenti, layout e tecnologie che non potranno non coinvolgere gli studenti nei loro percorsi formativi».

**Remo Quadri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'innovazione

### Ceriscioli e Aimi in visita alle aziende del Maceratese

**MONTELUPONE** Il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli accompagnato dal vice capo dell'unità Italia-Malta della Direzione generale Regio della Commissione europea, Nicola Aimi, ha visitato, con una delegazione, alcune aziende del maceratese beneficiarie di

finanziamenti del Fondo europeo a sostegno dei processi di innovazione aziendale e utilizzo di nuove tecnologie. Prima tappa del tour è stata quella presso l'azienda Delta srl di Montelupone (nella foto) che ha elaborato nuovi materiali compositi acrilici per lavelli da cucina. A seguire la Ralò srl di San Severino Marche, azienda che ha previsto l'ampliamento della sede con un nuovo impianto. Ultima tappa alla Contram spa di Camerino.



## **Consorzio di bonifica, al via l'iter per gli interventi sul fiume Misa**

– SENIGALLIA –

**C'È ANCHE il fiume Misa nei quattro ambiti di intervento, programmati dal Consorzio di Bonifica Marche, contro il dissesto idrogeologico. La conferenza dei servizi, presieduta da Stefano Stefoni, dirigente della funzione Tutela del territorio di Ancona, tenutasi nel capoluogo nell'ambito dei fondi europei Por-Fesr 2014-2020, ha riguardato la mitigazione del rischio idraulico e la lotta al dissesto idrogeologico sul fiume**

**Misa: «Qui l'iter è appena agli inizi – spiega il presidente Netti – ma non vogliamo perdere nemmeno un giorno vista l'importanza che questo corso d'acqua riveste per i Comuni di Senigallia, Ostra, Ostra Vetere,**



**Corinaldo, Trecastelli, Montecarotto, Serra De Conti, Barbara, Arcevia e Castelleone di Suasa. Abbiamo iniziato il confronto con questi Comuni ascoltando attentamente le osservazioni presentate dagli amministratori e dai tecnici. Entro fine aprile vogliamo presentare le ipotesi progettuali». Tra gli interventi previsti da parte della Regione Marche per il Misa sono previsti l'escavo e la realizzazione delle vasche di espansione.**

**TURISMO** DUE PROVINCE COINVOLTE

# Al via la progettazione della nuova ciclovia dei nostri Appennini

— FRONTINO —

**STA PER PARTIRE** la progettazione esecutiva della ciclovia che collegherà i 9 comuni dell'Area Appennino basso pesarese-anconetano, un anello da 170 chilometri che permetterà di valorizzare a fini turistici l'entroterra: si tratta di un progetto per 325mila euro di investimento, di cui 100mila con fondi statali e 225mila con fondi FESR.

**NELLA SEDE** dell'Unione Montana del Catria e Nerone di Cagli, è stato presentato ai sindaci dei Comuni aderenti all'Area Interna dell'Appennino Basso pesarese-anconetano (definizione bizzarra, questa, in riferimento all'area Appenninica era più logico definirla area urbinata-anconetana) lo studio di fattibilità della

ciclovia turistica, che verrà realizzata grazie ad uno specifico finanziamento previsto tra le azioni della Strategia d'area. Il progetto prevede l'individuazione di un itinerario ad anello di circa 170 Km che collegherà Apecchio, Piobbico, Acqualagna, Cagli, Cantiano, Frontone, Serra Sant'Abbondio, Arcevia e Sassoferrato.

**LA CICLOVIA** sarà completamente mappata e tabellata, secondo le linee guida regionali, e dotata di servizi di informazione e assistenza così da rendere il percorso fruibile dalle più diverse tipologie di turisti: dal super sportivo all'escursionista a due ruote. Il percorso sarà organizzato secondo segmenti di percorrenza differenti così da offrire diverse possibilità di scelta. «Un'ulteriore opportunità sarà data dall'intercon-



**STRATEGIE COMUNI** I sindaci delle province di Pesaro-Urbino e Ancona coinvolti nel progetto

nessione dell'anello delle Aree Interne con le future ciclovie di valata che partono dalla costa adriatica (Fano, Marotta, Senigallia ed Ancona) e risalgono fino alle pendici delle nostre montagne, andando a creare un sistema sempre più esteso ed integrato al servizio del turista a due ruote – spiega il presidente dell'Unione Montana, Francesco Passetti –. Con questo nuovo progetto proseguiamo nella realizzazione concreta delle azioni inserite nella strategia, nella quale la riqualificazione e lo sviluppo dell'intera economia turistica sono centrali, soprattutto

nell'ottica della connessione in rete delle risorse del territorio. Con la ciclovia andiamo in questa direzione piena di opportunità, anche perché rafforza l'offerta del territorio nel segmento turistico dello sport a due ruote, in piena ascesa a livello mondiale. Si tratta di un segmento particolarmente interessante anche perché attrae molti turisti stranieri che pedalando sulla ciclovia potranno scoprire le nostre meravigliose risorse naturalistiche e storico-culturali, la gastronomia e i prodotti artigianali. Il nostro comprensorio ha ancora grandi potenzialità da valorizzare al meglio con l'attuazione della

Strategia d'area. Ovviamente questa progettualità non può prescindere da fondamentali interventi di miglioramento della viabilità e mantenimento dei servizi di base sul territorio da realizzare con fondi ordinari, senza i quali l'attrattività turistica sarebbe in ogni caso fortemente compromessa».

**DOPO** i lavori di progettazione esecutiva, si passerà alla realizzazione dei percorsi e dei servizi connessi, che grazie al coinvolgimento dei privati diverranno sostenibili nel tempo anche senza il supporto delle risorse pubbliche.

**l. o.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Piazza Montebello, stadio e lungomare semaforo verde della giunta comunale

Al Ballarin resta solo la tribuna Ovest. Via Morosini diventerà pedonale con la pista ciclabile

## OPERE PUBBLICHE

**SAN BENEDETTO** Quasi 5 milioni di euro di investimenti per tre opere cardine destinate a cambiare il volto della città. Approvati ieri in giunta i progetti preliminari di Ballarin, piazza Montebello e lungomare. Elaborati inseriti nella manovra finanziaria che oggi verrà votata dal consiglio comunale. Il Ballarin tra ricordo e riqualificazione. Si comincia dal Ballarin per il quale sono stati stanziati 290mila euro con i quali si andrà a demolire la curva Nord e la tribuna Est e a modificare la viabilità. Quindi rimarrà la tribuna Ovest, come richiesto dalla Sovrintendenza, con mantenimento del muro destinato a diventare simbolo e memoria della Fossa dei leoni con le foto storiche della Sambenedettese e il ricordo delle ragazze scomparse nel rogo del 1981.

### Lo stadio

Così via Morosini verrà chiusa al traffico e diventerà pedonale con tanto di ciclabile. Per quanto riguarda la tribuna Est sarà abbattuta, con via Mar-

chegiani che verrà allargata di 15 metri, diventerà a doppio senso di marcia, ma ci sarà spazio anche per la pista ciclabile e il marciapiede per i pedoni. Nella curva Nord verranno realizzati circa 50 stalli di sosta e una zona verde, mentre la curva Sud e l'interno del campo da calcio sono ancora da progettare.

### Il lungomare

Saranno ben quattro le fonti di finanziamento per il lungomare centrale. Il restyling andrà dal ristorante Il Pescatore fino al residence Las Vegas, riguarderà solo il lato Est e lo spartitraffico. Ben 1.500 metri da riqualificare e per i quali sono stati stanziati 4 milioni di euro, 700mila in più rispetto allo stanziamento iniziale di 3,3 milioni di euro proprio perché è stata inserita la sistemazione dei sottoservizi. Quindi si attingerà dal mutuo, dai fondi europei, dall'incasso avuto dalla vendita dell'ex scuola Curzi e dagli oneri di urbanizzazione. Inizialmente l'intervento era spalmato su una annualità mentre nella delibera approvata ieri le annualità sono due: 2019 - 2020. Si proseguirà il progetto iniziato nel tratto



Il tratto da riqualificare del lungomare di San Benedetto

Nord, con una nuova pavimentazione e arredo, oltre allo spartitraffico. Per quanto riguarda la pista ciclabile sono stati intercettati 132mila euro che vanno ad aggiungersi ai 240mila euro già assegnati in sede di formulazione, nell'agosto 2018, della graduatoria dei Comuni assegnatari dei fondi FESR destinati a questo scopo. In questo modo, il totale del contributo ottenuto da San Benedetto con il suo progetto denominato "Bicycle Water Front" ammonta a 373.333 euro. Piazza Montebello Infine lo stanziamento di 400mila euro per il progetto di piazza Montebello che vedrà l'intera arteria pedonalizzata, eccetto gli attraversamenti quali via La Spezia e via Pizzi. Quindi si andrà a rifare i sottoservizi, per poi passare all'arredo in superficie con pavimentazione in porfido, panchine, punti luce e diverse palme. Verranno riqualificate anche via La Spezia e via Palermo. Inoltre la zona vedrà anche la rimozione del capolinea degli autobus su via Gramsci che sarà dirottato nel parcheggio della stazione già a luglio.

**Alessandra Clementi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Piano delle opere pubbliche la giunta dà parere positivo

Cinque milioni per sistemare stadio Ballarin  
un tratto del lungomare e piazza Montebello

**SAN BENEDETTO** Quasi 5 milioni di euro di investimenti per tre opere cardine destinate a cambiare il volto della città. Approvati ieri in giunta i progetti preliminari di Ballarin, piazza Montebello e lungomare. Elaborati inseriti nella manovra finanziaria che oggi verrà votata dal consiglio comunale.

**Alessandra Clementi**  
*a pagina 21*

---

**TOLENTINO****Progettazione palazzina  
dell'ex imbottigliamento,  
ecco il bando europeo**

È STATO pubblicato dall'Assm di Tolentino il bando europeo per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e contabilità, relativi alla demolizione e ricostruzione, dell'ex imbottigliamento di acque minerali, di proprietà della municipalizzata. La palazzina diventerà un centro ambulatoriale di alta specialità, facente parte del complesso più ampio delle Terme di Santa Lucia. Il bando è pubblicato sul sito [www.assm.it](http://www.assm.it) sotto «Amministrazione Trasparente», sezione «Bandi di gara e contratti», sottosezione «Piattaforma telematica. Appalti & Contratti E-Procurement». La scadenza per presentare le offerte è il 2 aprile; il professionista che sarà individuato tramite gara dovrà realizzare il progetto esecutivo dell'opera in tempi strettissimi, per rispettare le scadenze fissate dalla Regione. Il progetto è finanziato con fondi Por Fesr 2014/2020 e, per ottenerli, è indispensabile, attenersi agli obblighi di procedura e rendicontazione prescritti dalla Regione, che ha già approvato la convenzione per attuare l'opera.

## Efficienza energetica già assegnati i lavori

Calcinaro: «Ulteriore attenzione alle attività di tutte le società»

### L'IMPEGNO

**FERMO** Palestra polifunzionale, palestra federale di ginnastica, palestra del campo di atletica: sono i tre impianti sportivi dove presto verranno eseguiti interventi di efficientamento energetico. Le strutture si trovano tutte in via Leti, nella "Cittadella dello sport". Ad occuparsi dei lavori sarà la ditta Fomit di Ancona, che si è aggiudicata la gara. 150mila euro la somma che la Regione ha stanziato a fondo perduto. L'anno scorso il Comune aveva partecipato a un bando "Por-Fesr Marche 2014-2020" volto a promuovere la riduzione dei consumi negli edifici pubblici adibiti ad attività sportive. Con lo scopo di contribuire al perseguimento di uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile in termini di risparmio e di efficienza energetica. «Ginnastica artistica, atletica leggera, basket, volley, sitting volley, sono i principali sport coinvolti in questa operazione di efficientamento energetico che si potrà realizzare grazie alla vittoria di un bando regionale. Credo che sia un bel passo in avanti sulla modernizzazione e un'ulteriore attenzione ad attività portate avanti dalle società», il commento del sindaco Paolo Calcinaro.

### Le risorse

«Intercettare risorse che vengono dalla Regione è importante - ha aggiunto il primo cittadino - e lo si fa grazie a degli uffici attenti. Questi interventi andranno ad aiutare chi fa sport nelle nostre palestre e le varie società, sempre in prima fila come agenzie educative e non solo sportive. Credo che questo sia un esempio veramente virtuoso». I fondi, di cui potranno usufruire anche i Comuni di Ancona e Pesaro per i rispettivi progetti, sono destinati a interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti e riguardano sia l'edificio che gli impianti e comunque tutte le opere finaliz-

zate alla riduzione dei consumi e volte a conseguire un'elevata efficienza energetica e qualità ambientale. «Si tratta di fondi per l'adeguamento funzionale degli impianti tecnologici - ha spiegato l'assessore ai Lavori pubblici Ingrid Luciani - per soddisfare le nuove esigenze dei singoli ambienti, con particolare attenzione all'efficientamento energetico che porta risparmio e quindi capacità di poter fare investimenti anche in altre opere pubbliche. Si lavora, quindi, su due fronti: quello dell'efficientamento energetico e quello dell'impiantistica sportiva, dove proseguono anche i lavori per l'amplia-

mento della palestra della pista di atletica di via Leti e quelli di rifacimento di parte del manto».

### Passi avanti

Un ulteriore passo avanti per lo sport femano e per i suoi impianti, sempre più utilizzati da persone di ogni età. «Un miglioramento delle strutture sportive cittadine - la chiosa dell'assessore alla Sport Alberto Scarfini - che gioverà anche alle società e agli sportivi fermiani, a dimostrazione dell'attenzione dell'Amministrazione e degli uffici a cogliere opportunità come bandi europei come questo. Efficientamento e lavori rendono più moderni e funzionali i nostri impianti a beneficio dei tanti sportivi e società che ne fanno uso per le loro attività».

fra. pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le strutture  
si trovano tutte in via  
Leti, nella Cittadella  
dello sport**

**SPORT** INTERESSATI GLI EDIFICI DI VIA LETI E LE STRUTTURE DI ATLETICA LEGGERA

# Energia, lavori per ridurre gli sprechi negli impianti

LA DITTA Fomit di Ancona si è aggiudicata i lavori per la realizzazione degli interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportiva, in seguito al bando pubblico 'Por-Fesr Marche 2014-2020'. Il sindaco, Paolo Calcinaro, spiega che nei lavori saranno coinvolti sport come la ginnastica artistica, atletica leggera, basket, volley, sitting volley.

«Gli edifici – aggiunge Calcinaro – sono quelli della zona in via Leti, la palestra della Federazione Ginnastica, le due strutture dell'atletica leggera. Credo che sia un bel passo in avanti sulla modernizzazione e un'ulteriore attenzio-



ne ad attività portate avanti dalle società». Attraverso la Regione Marche, a Fermo, insieme con Pesaro e Ancona per citare altre città che hanno partecipato, sono stati assegnati contributi europei per

150mila euro dopo aver preso parte al bando, promosso per favorire interventi di riduzione dei consumi negli edifici pubblici adibiti allo sport.

La finalità del progetto è quella di contribuire a uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile, in termini di risparmio e di efficienza energetica.

Fondi destinati a interventi di miglioramento dell'efficienza energetico-ambientale degli edifici pubblici esistenti, ovvero sia per gli edifici che per gli impianti e in ogni caso riguardanti tutte le opere finalizzate alla riduzione dei consumi energetici dell'immobile e per conseguire una elevata ef-

ficienza energetica e qualità ambientale.

**NEL DETTAGLIO** spiega l'assessore ai lavori pubblici, Ingrid Luciani (nella foto): «Si lavora su due fronti, quello dell'efficientamento energetico da un lato e dall'altro, in fatto di impiantistica sportiva, proseguono anche i lavori per l'ampliamento della palestra della pista di atletica di via Leti e quelli di rifacimento di parte del manto».

L'occasione per rendere più moderni e funzionali i nostri impianti sportivi a beneficio dei tanti sportivi e società che ne fanno uso per le loro attività, ha concluso l'assessore allo sport Alberto Scarfini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I | ID: 00516282 | IP ADDRESS: 46.44.288.206 carta.corriereadriatico.it

# Aziende, subito 23 milioni per 74 progetti nel cratere

## Con il bando regionale per la crescita economica

**S**ono 74 i progetti di investimento produttivo, nelle aree del cratere sismico, che verranno subito sostenuti con 23 milioni di euro del Por Fesr Marche per avviare 84 milioni di investimenti. La giunta regionale delle Marche ha concluso l'istruttoria del bando che promuoveva la crescita economica e la competitività delle zone terremotate con i fondi europei.



### Le richieste

Erano arrivate 235 domande, delle quali 232 ammissibili, con una richiesta di 56,7 milioni di contributi, a fronte di 172,4 milioni di investimenti. Il bando ha potuto contare su uno stanziamento iniziale di 10 milioni, a cui sono stati aggiunti altri 13 milioni per soddisfare il maggior numero di domande possibile.

### Il progetto

L'elevata adesione evidenzia come grande sia la richiesta di ripartire per rivitalizzazione il tessuto produttivo compromesso dal terremoto. Il bando sosteneva l'insediamento di nuove unità produttive, l'ammodernamento e la ristrutturazione aziendale, la diversificazione e l'internazionalizzazione delle attività. Gli investimenti presentati sono di dimensioni significative e sono rivolti,

principalmente, alla creazione di nuovi impianti, con forti connotati tecnologici e all'acquisizione di unità produttive chiuse/dismesse o a rischio di dismissione, con buone prospettive di rilancio e riqualificazione del ter-

ritorio nel suo complesso. Gli impegni assunti dalle imprese finanziate prevedono un incremento occupazionale di 334 lavoratori, a tempo determinato e indeterminato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cratere, finanziati 74 progetti

## Regione, pochi gli investimenti produttivi nelle zone montane

di ELEONORA CONFORTI

**BANDI** Por Fesr a sostegno degli investimenti produttivi nelle aree del sisma: è uscita la prima graduatoria. Sono 74 i progetti finanziati, di cui nove ricadono fuori dal cratere, con 23 milioni di euro dei fondi europei dell'asse 8 (10 milioni iniziali più altri 13 stanziati), per avviare 84 milioni di investimenti con un incremento occupazionale previsto di 334 lavoratori, a tempo indeterminato e determinato.

Ma la graduatoria parla chiaro, e conferma quanto da tempo avevano denunciato ordini professionali e associazioni di categoria: ben poco sarebbe arrivato nelle zone montane epicentrali e distrutte, quasi tutto invece – per via della natura stessa del bando, diretto a sostenere interventi di rilancio economico con un investimento minimo di 200mila euro fino a 5 milioni – sarebbe ricaduto sulla fascia industrializzata del territorio maceratese. Un rinforzo all'economia industriale locale, sicuramente, di cui potrà beneficiare l'intero territorio qualora si mettano in campo interventi di politica eco-



**IN PRIMO PIANO** Manuela Bora, assessore alle attività produttive

nomica che non lascino indietro l'Appennino, come invece sta succedendo, rischiando l'effetto contrario.

«L'elevata adesione evidenzia come grande sia la richiesta di ripartire per rivitalizzare il tessuto produttivo compromesso dal terremoto – ha affermato la Regione –. Il bando sosteneva l'insediamento di nuove unità produttive, l'am-

modernamento e la ristrutturazione aziendale, la diversificazione e l'internazionalizzazione delle attività.

Gli investimenti presentati sono di dimensioni significative e sono rivolti, principalmente, alla creazione di nuovi impianti, con forti connotati tecnologici e all'acquisizione di unità produttive chiuse/dismesse o a rischio di dismis-

sione, con buone prospettive di rilancio e riqualificazione del territorio nel suo complesso». Di questi 74 progetti, 9 sono finanziati ad Ascoli, 7 a Macerata e 7 a San Severino, 6 a Tolentino, 5 a Fabriano, 4 rispettivamente a Cingoli e Pollenza, 3 a Comunanza (Ap), 2 ciascuno a Corridonia, Castelraimondo, Matelica, Maltignano (Ap), un progetto a Colmurano, Camerino, Treia, Loro Piceno, Servigliano (Fm), Cerreto d'Esi (An), Mogliano, Belforte, Monsampietro Morico (Fm), Colli del Tronto (Ap), Caldarola e Montegiorgio (Fm).

Sono 9 quelli fuori dal cratere: 4 a Montecassiano, 2 a Grottazzolina (Fm), 2 ad Appignano e 1 a Monte Giberto (Fm). Sono stati in totale ammessi 232 progetti, di cui altri 109 finanziabili (a fronte di eventuali ulteriori fondi) per un totale quindi di 183.

Tra questi, restano per ora fuori dal finanziamento, tra gli altri, gli unici provenienti dalla montagna terremotata: uno della Nerea di Castelsantangelo, un altro di Fiorrelli Costruzioni di Visso, ma anche i pochissimi altri da Camerino, Muccia, Caldarola, Serrapetrona e Sarnano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FESR  
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

## Rassegna stampa

Aprile 2019



## FIAMMA SOTTO CONTROLLO

**I**nnovazione, tecnologia all'avanguardia, design esclusivo: sono queste le caratteristiche dei piani cottura a gas del futuro, destinate a rivoluzionare non solo il modo di cucinare ma l'estetica della cucina.

A firmare la più innovativa tecnologia a gas in un mercato ormai statico da oltre venti anni è 3P Engineering, azienda italiana che ha oltre dieci anni di esperienza nel settore gas e che ha dato vita a quattordici brevetti di invenzione industriale nel settore, di cui otto depositati per il progetto 3P Cooking che sarà presentato all'Atelier Appliances Match It, il 9-10 Maggio, al MiCo - Milano Congressi.

Due le tecnologie di base e varie le configurazioni estetiche con brevetti di design registrati, che corrispondono a tre marchi distinti - Fireluft, Stekio e Burnerway - per segmenti di mercato differenziati. E diversi

sono i primati conseguiti, a cominciare dal controllo nativo digitale per cui, per la prima volta nel mercato a gas, sarà possibile gestire le potenze di fuoco con controllo elettronico, come nei piani a induzione, persino in touch screen.

Record assoluto inoltre, per quanto riguarda il Safety Integrity Level (SIL 3), primato internazionale nei piani cottura a gas, grazie a valvole di sicurezza non solo per ciascun bruciatore ma anche sull'intero piano cottura.

“Il piano cottura con bruciatore Fireluft è il top della tecnologia professionale nel mondo cooking: nasce dal progetto E-festo (Extra-Flux stoichiometric gas burner cookTOP POR MARCHE FESR 2014-2020), selezionato per la promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente”, spiega Rosalino Usci, co-amministratore delegato di 3P Engineering insieme

A P R I L E 2 0 1 9



a Michele Marcantoni, che aggiunge: "Fireluft integra nel piano cottura un ventilatore professionale: l'innovazione di una lama d'aria da ogni bruciatore previene la diffusione di odori, vapori e inquinanti, garantendo la più alta attenzione all'IAQ, Indoor Air Quality". Massima è la potenza di fuoco che è possibile ottenere come rendimento di fiamma con questa nuova tecnologia, che impatta anche fortemente sull'estetica, consentendo di dimezzare l'altezza delle griglie rispetto ai piani cottura standard. Il "letto di fiamme" verticali senza lacune al centro, inoltre, offre il più completo range di livelli gas a partire da 300 W, nello stesso fornello.

Dedicato invece, al mercato camper, caravan e yacht, è il brand Burnerway, in cui la tecnologia di 3P Engineering è stata sviluppata grazie al progetto europeo M-Stekio, selezionato dalla Commissione Europea nel Programma Cosme per la sua portata innovativa (GA 733513).

"Due le configurazioni di design nate in collaborazione con docenti del Politecnico di Milano", spiega Michele Marcantoni. "La versione squirrel, che si caratterizza per la forma dei bruciatori, è pensata soprattutto per camper e caravan: il piano è dotato di manopole tradizionali per uno stile vintage ma in grado di sfruttare il controllo nativo digitale. In versione touch screen e dal design particolarmente moderno, invece, è la versione black, con bruciatori circolari e che si distingue per l'eleganza del piano cottura. La maggiore efficienza (+10%), la minore emissione di CO2 (inferiore del 10%) e la più elevata

autonomia energetica (+20%) che distinguono la tecnologia 3P Cooking, sono tutti fattori fondamentali per chi si trova in viaggio", sottolinea Rosalino Usci.

Con le stesse caratteristiche funzionali di Burnerway e un design sempre firmato dal Politecnico di Milano è anche Stekio, il piano a gas del futuro per il mercato domestico:

"Se Fireluft rappresenta la soluzione ideale per il cooking professionale, adatto anche a cucine da master chef, Stekio è il piano cottura che entrerà in ogni casa dove sia massima l'attenzione al design e all'innovazione", sottolinea Michele Marcantoni, ricordando che in Italia (come in diversi altri Paesi al mondo), il piano cottura a gas è quello più diffuso, con una quota di mercato superiore al 90%.

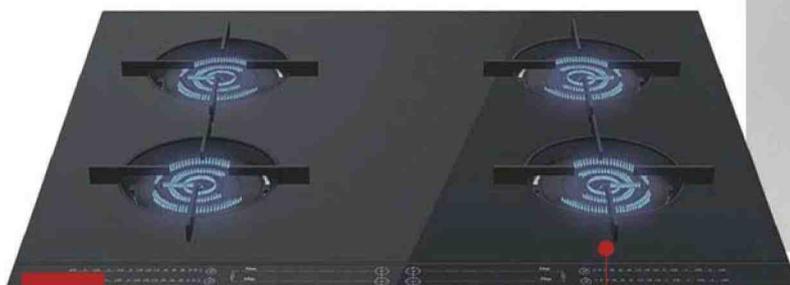
"Attualmente, nei piani cottura a gas, la fiamma non scalda solo la pentola sul bruciatore, ma anche l'aria circostante, generando una dispersione di calore, problema che viene superato dalla nuova tecnologia di 3P Engineering, grazie all'irraggiamento più efficace e diretto della fiamma al fondo pentola, che consente di ottenere un rendimento migliore", evidenzia Rosalino Usci. E molteplici i vantaggi per i produttori: "Grazie all'utilizzo di bruciatori perfettamente uguali, la nuova tecnologia permette di robotizzare il lavoro manuale con automatizzazione del processo di assemblaggio, ottenendo un risparmio del 40% del tempo, del costo del personale e della gestione ordini e magazzino, oltre a superare i competitor nella classe energetica, nell'innovazione tecnologica ed estetica", conclude Michele Marcantoni.

## | TECHNOLOGIES | GAS COOKING

EDITORIAL STAFF

# Flame UNDER CONTROL

*From home to yacht, 3P Cooking solutions for innovative gas cooktops where it is possible to manage fire powers through electronic control, as in induction hobs, even in touchscreen.*



**I**nnovation, forefront technology and exclusive design: they are the characteristics of the future, conceived to revolutionize not only the way of cooking but also the kitchen aesthetics. The most innovative gas technology, in a static market for over twenty years now, is signed by 3P Engineering, Italian company that relies on over ten years of experience in the gas sector and has given birth to fourteen patents of industrial inventions in the sector, eight of which registered for the 3P Cooking design that will be presented at Atelier Appli-

ances Match It, on 9<sup>th</sup>-10<sup>th</sup> May at MiCo - Milano Congressi.

Two the base technologies and various the aesthetical configurations, with registered design patents, which correspond to three distinct marks - Fireluft, Stekio and Burnerway - for differentiated market segments. Besides, various are the primacies achieved, starting from the digital native control that allows, for the first time in the gas market, managing fire powers through electronic control, as in induction hobs, even in touchscreen. Moreover, absolute record concerning the Safety Integrity Level (SIL 3), international primacy in gas cooktops, due to the safety

valve not only for each burner but also on the whole hob.

"The cooktop with Fireluft burner is the top of professional technology in the cooking world: it stems from the E-festo (Extra-Flux stoichiometric gas burner cooktop POR MARCHE FESR 2014-2020) project, selected for the promotion of research and development in smart specialization ambits", explains Rosalino Uschi, co-managing director of 3P Engineering together with Michele Marcantoni, who adds: "Fireluft integrates a professional fan in the cooktop: the innovation of a blade of air from each burner prevents the diffusion of odours, vapours and pol-

An example of the hob that can be produced by using the Burnerway burner.



lutants, for the maximum attention to IAQ, Indoor Air Quality". Maximum is the achievable fire-power, as flame efficiency, with this new technology, with a strong impact on aesthetics as well, permitting to half the height of grids compared to standard cooktops. The vertical "bed of flames" without gaps in the centre also offers the most complete range of gas levels, starting from 300 W, in the same burner.

Devised instead for the market of campers, caravans and yachts, is the Burnerway brand, where the technology by 3P Engineering has been developed thanks to the European project M-Stekio, selected by the European Commission in the Cosme Programme for its innovative scope

An example of the hob that can be produced by using the **Stekio** burner.

(GA 733513). "Two the design configurations conceived in collaboration with Milan Polytechnics professors", explains Michele Marcantoni. "The squirrel version, characterized by the burner shape, is mainly intended for campers and caravans: the hob is equipped with traditional knobs, in line with a vintage style, but able to exploit the digital native control. In touchscreen version and with very modern design, instead, is the black version, with circular burn-

**The digital native control allows managing fire powers through electronic control even in touchscreen.**

ers, which stands out for the cooktop elegance. The higher efficiency (+10%), the lower emission of CO2 (inferior by 10%) and the higher energy autonomy (+20%) that distinguish 3P Cooking technology, are all fundamental factors for travellers", underlines Rosalino Usci.

Sharing the same functional characteristics of Burnerway and a design still signed by Milan Polytechnics is also Stekio, the cooktop of the future for the domestic market: "If Fireluft represents the ideal solution for the professional cooking, suitable also for master chef kitchens, Stekio is the hob that will be chosen in all houses where they pay utmost attention to design and innovation", highlights Michele Mar-



cantoni, pointing out that in Italy (like in various other Countries in the world), the gas cooktop is the most widespread kind, with a market share exceeding 90%. "Currently, in gas hobs, the flame does not heat just the pot on the burner but also the surrounding air, thus generating heat dispersion; the problem is solved by the new 3P Engineering technology, through the more efficacious and direct flame irradiation on the pot bottom, thus permitting to achieve better efficiency", highlights Rosalino Usci. Manifold are the advantages for manufacturers: "Through the use of perfectly equal burners, the new technology allows robotizing the manual work with the automation of the assembling process, attaining 40% saving of time, cost of staff, of job order management and warehouse, besides surpassing competitors by energy class, technological and aesthetical innovation", ends Michele Marcantoni.

An example of the hob that can be produced by using the **Fireluft** burner.

**The new technology allows robotizing the manual work with the automation of the assembling process.**

© FINECANTIERI 2019/20

**ALTRI FRONTI** LAVORI ANCHE A CORRIDONIA

## E all'ospedale di Macerata via al restyling del reparto

**L'EX STRUTTURA** ospedaliera di Montecassiano, che a breve si trasformerà in un centro per psichiatrici, «era stata inizialmente individuata come possibile sede della scuola infermieristica, che invece resterà dov'è, all'Ircr di Macerata». Lo spiega Alessandro Maccioni, il direttore dell'Area Vasta 3. E sempre a Macerata, nel reparto di psichiatria dell'ospedale, i posti saranno aumentati dagli attuali sette fino a sedici, «così come è previsto dalla legge regionale, anche questo grazie ai fondi europei, e con l'occasione la sede, cioè la palazzina ex malattie infettive, sarà completamente rimessa a posto». Il costo per la ristrutturazione sarà di quasi tre milioni

e 700mila euro. A Corridonia invece, sempre con i fondi europei Por Fesr, per un totale di tre milioni e 900mila euro, «il complesso dove c'è la struttura polivalente che comprende anche la residenza protetta, sarà completamente rinnovato dal punto di vista antisismico, antincendio e dell'efficientamento energetico», precisa Maccioni.

**OLTRE** alla comunità protetta di Corridonia, ci sono anche una struttura riabilitativa a Macerata, poi una comunità a San Claudio, dei centri diurni a Recanati, a Civitanova, a Tolentino e infine a Macerata. A tutto ciò, si deve aggiungere il servizio dell'assistenza a domicilio.

**C. G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ICI CORRIERE ADRIATICO S.p.A. - ILL. QUARANTA I.P. 2-35.53.12

# Costantini: «Ciclovía e il turismo volerà»

**Il sindaco di Chiaravalle: «Quasi completati i lavori per il tracciato»**

## L'AMBIENTE

**CHIARAVALLE** «L'amministrazione comunale di Chiaravalle crede fortemente nello sviluppo e nella valorizzazione di progetti e politiche riguardo alla mobilità sostenibile. Per questo motivo, più di un anno fa, ha preso parte al gruppo di lavoro intercomunale formato da diversi comuni della provincia (Ancona, Castelfidardo, Falconara, Jesi, Loreto, Montemarciano, Numana, Osimo e Porto Recanati), costituito per partecipare al bando Por-Fesr 2014/2020 per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale e completamento della ciclo-via adriatica». Il sindaco Damiano Costantini sottolinea così la partecipazione del Comune di Chiaravalle al progetto della Ciclovía Adriatica, la più lunga e significativa infrastruttura di mobilità dolce tra le dieci del sistema delle ciclo-vie nazionali che attraversa territori con spiccata vocazione turistica e si affianca alla ferrovia adriatica, così da consentire una perfetta integrazione intermodale bici-treno. «Obiettivo di

base del progetto - afferma il sindaco - è stato realizzare un tratto significativo della ciclovia nell'ambito del territorio di Chiaravalle, dai confini nord con Montemarciano ai confini sud con Jesi, passando all'interno del centro abitato e lungo il fiume Esino, recuperando tratti di pista ciclabile esistente, consentendo un collegamento anche con la piscina comunale».

### Lo snodo

E se in Italia si registra una crescita esponenziale di chi sceglie di trascorrere vacanze pedalando in bicicletta, «Chiaravalle si configura come un importante snodo tra i due assi ciclo-turistici principali: la direttrice costiera adriatica e quella interna della Vallesina. Come amministratori pubblici - dice Costantini - abbiamo la certezza che occasioni come questa siano centrali per un progetto complessivo di rilancio del territorio: un rilancio economico e turistico. Sinergia e collaborazione tra i Comuni della zona, mobilità sostenibile e intermodalità dei trasporti, sviluppo integrato dei territori: Chiaravalle può e deve essere al centro di tutto questo. I lavori di realizzazione del tracciato sono ormai quasi completati».

**Gianluca Fenucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PROGETTO ESECUTIVO** COSTO 386MILA EURO, LA METÀ FINANZIATA CON I FONDI EUROPEI  
**Centrale termica per il centro sportivo D'Angelo**

A **POCHI GIORNI** dall'approvazione del bilancio previsionale, arriva il progetto esecutivo per la centrale termica del centro 'Sabatino D'Angelo', in Agraria. Il piano finale è stato approvato alcuni giorni fa, ad opera dell'ingegner Gabriele Monti della Cpl Concordia Società Cooperativa, affidataria dell'incarico. I due stralci avranno un costo di circa 386mila euro: metà di questi, ossia 193mila, provengono dai fondi europei Por Fesr

2014-2020 gestiti dalla Regione Marche. Le opere prevedono la realizzazione di una centrale termica con rete di teleriscaldamento a servizio del centro sportivo, sito in via Val Cuvia. Al suo interno è presente una palestra polivalente inaugurata nel 2005, capace di ospitare partite di pallavolo, pallacanestro e calcetto. La nuova centrale riscalderebbe l'impianto, portando ad un efficientamento energetico del 46%, oltre che a una forte diminuzione

del biossido di carbonio emesso nell'atmosfera. Nel marzo 2018 il Comune chiedeva dunque di accedere al bando europeo, ma doveva reperire l'altra metà della somma. Non avendola a disposizione, gli uffici comunali hanno dirottato 193mila euro dai fondi stanziati per le migliori strutture del complesso. In questo modo, la voce è riuscita ad entrare nel Documento unico di programmazione 2019.

**g.d.m.**



**EFFICIENZA ENERGETICA** Nuovo impianto di riscaldamento per la palestra polivalente

**DA VEDERE** AL POLITEAMA E AL MALATESTA

## Vitruvio by Secchiaroli Pronto il docufilm

**PRONTO**, dopo oltre un anno di riprese, il docufilm dedicato alla Fano romana e a Vitruvio. «Fanum Fortunae alla scoperta di Vitruvio» sarà proiettato nei cinema Politeama e Malatesta venerdì 26 aprile, alle 21, alla presenza del comitato scientifico del Centro Studi Vitruviani, cast e regia, sabato 27 aprile alle 18.30, 20 e 21.30 e domenica 28 aprile alle 16.30, 18 e 19.30. Il docufilm sulla Fano Romana all'epoca di Cesare Ottaviano Augusto va alla scoperta di un personaggio chiave della storia dell'architettura di cui purtroppo poco si conosce: Marco Vitruvio Pollione, un eroe dei nostri tempi come lo definisce Paolo Clini, coordinatore del comitato scientifico del progetto. Lo scopo principale del regista Henry Secchiaroli è stato, oltre ad indagare e riscoprire le tracce del trattatista romano a Fano attraverso il suo «De Architectura», quello di restituire ed esaltare in modo definitivo l'identità storica romana della città. Un documentario che farà risorgere l'epoca romana della città di Fano attraverso testimonianze tecnico-scientifiche e una sorprendente ricostruzione storica in forma di fiction, in cui Marco Vitruvio Pollione, padre dell'ar-

chitettura e progettista della basilica giudiziaria di Fano, troverà volto e parola.

**LA PREVENDITA** dei biglietti delle tre serate evento sarà nelle biglietterie dei cinema Politeama e Malatesta oppure su [www.liveticket.it/cinemafano](http://www.liveticket.it/cinemafano), posto unico 7 euro. Per informazioni inviare una mail a [hegofilm@gmail.com](mailto:hegofilm@gmail.com) oppure segui-



re la pagina facebook Fanum Fortunae / docu-fiction. Il docufilm è stato realizzato grazie al sostegno di Regione Marche 2014-2020 FesrMarche Fondazione Marche Cultura, Marche Film Commission, Comune di Fano, Banca di Credito Cooperativo di Fano, Centro Studio Vitruviani, Associazione Colonia Iulia Fanestris, Proloco Fanum Fortunae.

**an. mar.**

# Giancarli il regista apprezzato da Garrone

La storia di Offida a ritmo di saltarello ha trionfato in un concorso nazionale

## LA PROMESSA

**ACQUAVIVA** La passione per la registrazione è arrivata in maniera del tutto inaspettata, quando durante le scuole superiori decise di acquistare una videocamera da utilizzare con gli amici durante le scampagnate. Ma oggi Andrea Giancarli, classe 1985, è un giovane regista di Acquaviva già molto affermato. Tanto che negli anni passati ha ricevuto un premio direttamente dalle mani di Matteo Garrone, regista, sceneggiatore e produttore cinematografico italiano noto anche per il grande successo che ottenne con il suo film trasposizione cinematografica di Gomorra. «Frequentavo l'Istituto per Geometri - ricorda Giancarli - quando ricercavo una passione da seguire, qualcosa che davvero mi piacesse fare. Iniziai con la scrittura e la pittura, ma non mi riuscivano molto bene. Fino a quando decisi di acquistare una videocamera ed iniziai a fare dei montaggi video. All'epoca avevo un computer molto lento, comun-

que non adatto per questo tipo di lavoro. Ma cercai comunque di realizzare dei video montaggi a ritmo di musica, quindi subito in maniera dinamica. Nello stesso periodo iniziai ad appassionarmi a David Keith Lynch, regista, sceneggiatore, produttore cinematografico e musicista statunitense e così ho abbinato le due cose».

### La formazione

Ed ecco che Giancarli decise di indirizzare anche i suoi studi verso questa sua passione iscrivendosi alla Facoltà di Accademia di Belle Arti a Macerata, indirizzo Comunicazione visiva e multimediale che comprende fotografia, grafica, cinema e audiovisivo. Terminata l'Accademia, con l'110 e lode, ha frequentato la Scuola di regia cinematografica a Firenze. E proprio questa sua passione per il ritmo la si può ritrovare nel

**L'ultima fatica è la web serie "Non voglio mica la luna" sull'amore tra due giovani**



Il regista Andrea Giancarli

progetto "Roots un cineromanzo marchigiano" dove riporta la storia di Offida, costruita e montata a ritmo di un saltarello marchigiano rivisitato in versione elettronica, e che gli è valso il primo posto in un concorso nazionale con a capo della giuria il regista Garrone.

### L'ultima opera

L'ultimo suo lavoro è "Non voglio mica la luna", la web serie in sei episodi dove i protagonisti sono Sibilla e Tom, due giovani innamorati alla vigilia delle nozze: un'opera cineaudiovisiva realizzata da Piceni Art For Job finanziata da Regione Marche, Fondo europeo di sviluppo regionale 2014 - 2020, Fondazione Marche Cultura, Marche Film Commission per lo sviluppo e la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario, culturale e turistico. «Un progetto che ha coinvolto più di cento attori, troupe di 30 persone e 23 giorni di produzioni - conclude -. Il lavoro più grande che ho realizzato fino ad oggi, una bellissima esperienza formativa».

**Luigina Pezzoli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il centro rivive con la cultura ripartono i lavori nel museo

Archeologia, vetrina a Palazzo Fontevicchia. Calcinaro: «Sbloccato lo stallo»

**FERMO** Riaperto il cantiere di Fontevicchia. Gli operai della ditta Alessandrini di Montefortino sono tornati al lavoro nell'ex convento dei domenicani che, al piano terra, ospiterà il museo archeologico. Gli interventi riguarderanno restauro, risanamento e miglioramento conservativo. Il sindaco Paolo Calcinaro: «Sbloccata finalmente la situazione».

**Francesca Pasquali**  
*a pagina 2*

## Il cantiere al microscopio

DODICIPUNTI

**Il costo  
dei lavori  
1.650.000 euro**

**750mila**  
dalla Regione  
con fondi Fesr

**500mila**  
dal Comune

**400mila**  
dalla Legge 61



### 3 Gli stralci

- ▶ restauro e risanamento conservativo
- ▶ restauro e risanamento conservativo
- ▶ rifunzionalizzazione e allestimento del museo e dell'area eventi esterna

### 4 Le sezioni

- ▶ collezionismo ottocentesco fermano
- ▶ reperti piceni
- ▶ reperti romani
- ▶ reperti medievali

### L'ingresso

Via Paccarone sarà collegato dall'interno alle Cisterne Romane

### I tempi

- ▶ **entro novembre 2019** terminare i lavori strutturali
- ▶ **entro agosto 2020** riaprire il cortile interno

ICI COMPAGNIE ASSICURAZIONI S.p.A. I LU: 000000001 I RP: 2-38.53.12

# Centro, rilancio con la cultura ripartono i lavori per il museo

Reperti archeologici a Fontevicchia, quattro sezioni espositive e primo step il prossimo anno. Previsto un collegamento dall'interno alle sottostanti Cisterne Romane creando un unico polo

## IL PROGETTO

**FERMO** Riaperto il cantiere di Fontevicchia. Venerdì scorso gli operai della ditta Alessandrini di Montefortino sono tornati al lavoro nell'ex convento dei domenicani che, al piano terra, ospiterà il museo archeologico. Gli interventi, ripartiti dopo diversi anni di stop e relativi alle prime di tre fasi, riguarderanno il restauro, risanamento e miglioramento conservativo dell'imponente edificio a due passi da piazza e gli impianti.

## L'importanza

«È l'inizio di un lavoro che sarà non immediato ma fondamentale per questa città. Locali amplissimi che necessitano di un forte investimento già stanziato da Comune e Regione. È l'inizio di un percorso che durerà molto e che darà molto alla città a livello di servizi, vivibilità e musealità. Sono contento di aver sbloccato una situazione che perdurava da anni e di cui non si vedeva una prospettiva», il commento del sindaco Paolo Calcinaro, presente alla riapertura del cantiere. Un milione 650mila euro il costo dei lavori: 750mila li ha messi la Regione con i fondi Fesr, 500mila il Comune, 400mila sono della Legge 61. «Un progetto delicato e impegnativo, portato avanti con l'amica e collega ai

Lavori pubblici Ingrid Luciani, gli uffici comunali e la Soprintendenza. Una delle tante, innumerevoli cose seminate in questi quattro anni, che mi rende davvero soddisfatto e orgoglioso del lavoro svolto in questo mandato, che si sta lentamente avvicinando verso la fine», le parole dell'assessore alla Cultura e al Turismo Francesco Trasatti.

## Le sezioni

Il museo archeologico si articolerà in quattro sezioni. All'ingresso saranno sistemate le collezioni ottocentesche fermane. Nelle sale si potranno ammirare i reperti piceni e romani. Al piano seminterrato quelli medievali. Sotto il portico, che resterà in pietra, sarà sistemato il lapidario. I pavimenti saranno in resina, le luci a binari sospesi. Della catalogazione dei reperti si stanno occupando gli studenti di Beni Culturali di Macerata. Il museo sarà collegato dall'interno alle sottostanti Cisterne Romane, creando un unico polo culturale. «Obiettivo del progetto - ha spiegato l'architetta Paola Malvestiti - è restitui-

**Il sindaco Calcinaro:  
«Sbloccata una situazione  
che perdurava da anni e di cui  
non si vedeva la prospettiva»**

re alla comunità tutti i beni archeologici disponibili nel territorio, ampliando l'offerta e creando un polo museale unico insieme alle Cisterne Romane che avranno un nuovo ingresso, da via Paccarone». Per realizzarlo ci vorrà tempo. Per questo si procederà per tappe. Il primo step sarà la riapertura di uno dei cortili interni del complesso, che verrà trasformato in un'area eventi, con palco, schermo e sedie. L'idea è di farne un cinema all'aperto, ma anche un luogo per incontri e installazioni. L'obiettivo è di aprirlo per l'estate del 2020.

## Il commento

«Gli interventi partiti in questi giorni - il commento dell'assessore ai Lavori pubblici Ingrid Luciani - sono propeudeutici al secondo e terzo lotto. Esprimo dunque soddisfazione per il lavoro degli uffici comunali, che porterà a completare circa la metà dell'immobile e darà così agibilità strutturale al primo cortile. Un avvio significativo di questi lavori proprio per l'obiettivo che si vuole raggiungere e che porterà alla realizzazione dell'importante museo archeologico». Terminata la parte impiantistica, partirà il secondo stralcio, sempre per il risanamento conservativo della struttura. L'ultimo riguarderà la rifunzionalizzazione, con l'allestimento del museo archeologico.

**Francesca Pasquali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68eb30c6829c18

**ACQUAVIVA** LAVORI GIÀ IN CORSO, PREVISTE INIZIATIVE PER IL MUSEO E PROMOZIONALI IN 3D  
**Fortezza, mura tirate a lucido coi fondi europei**

**IMPORTANTI** lavori di restauro sono in corso nella Fortezza di Acquaviva Picena grazie a un finanziamento di 150 mila euro concesso dalla Regione Marche, tramite fondi Europei Por Fesr, mirati proprio alla conservazione e promozione del patrimonio culturale. L'amministrazione comunale ha proceduto alla gara d'appalto e sono già iniziati i lavori. Con il ribasso offerto dall'azienda, il Comune metterà in campo una serie di iniziative per la promozione della Fortezza, un progetto che prevede anche la realizzazione di materiale in 3D, da mettere in rete, in modo da consentire anche ai giovani di avvicinarsi ai beni storici e ar-

chitettonici. Si tratta di un intervento conservativo condotto con tecniche di cucì e scuci, risarcimento dei giunti di malta e reintegrazione di laterizi antichi con la riqualificazione delle aree degradate per contrastare il progredire del dissesto in atto della cinta muraria, ma anche per restituire una bella immagine visiva del castello.

**L'ATTIVITÀ** prevede la sostituzione dei mattoni danneggiati e la ricostruzione della cresta muraria della porta nord-est. Prevista la rimozione della vegetazione infestante e la pulizia del paramento murario. Sono stati individuati diversi interventi per favori-

**FELICE** Pierpaolo Rosetti

re la fruibilità dei visitatori, proteggere gli apparecchi murari e valorizzare il bene e l'annesso museo archeologico 'La Fortezza del tempo', che si trova nei due livelli interni. Lo scopo finale rimane la conservazione e la valorizzazione, oltre che la promozione per fini turistici. «E' un progetto che dimostra la continua attenzione dell'amministrazione per la manutenzione e riqualificazione del centro storico, nel caso specifico il bene principale che è la fortezza medioevale – afferma il sindaco Pierpaolo Rosetti – ed è anche la conferma degli impegni che abbiamo assunto con il programma presentato nelle elezioni del 2017».

# L'arte ferita: 4,8 milioni per il recupero

*Terremoto, fondi europei per undici Comuni del Maceratese: ecco gli interventi*

di LUCIA GENTILI

TRA I DICHIOTTO interventi di recupero del patrimonio culturale nelle aree del sisma, finanziati con i fondi aggiuntivi Por-Fesr (fondo europeo di sviluppo regionale), c'è anche l'Oratorio dei lumi di San Ginesio, Comune su cui dal 2002 è issata la Bandiera Arancione del Touring Club e su cui il terremoto ha lasciato ferite profonde. L'Oratorio dei lumi è infatti l'unico edificio pubblico del patrimonio artistico, nel paese delle cento chiese, a non essere inagibile. E, con i 127.500 euro aggiuntivi, sarà ristrutturato e dotato di uno spazio espositivo. Le diciotto opere sono state illustrate ieri, proprio a San Ginesio, dall'assessore regionale al turismo e alla cultura, Moreno Pieroni, e dalla dirigente del servizio beni e attività culturali della Regione, Simona Teoldi, affiancati dal sindaco Giuliano Ciabocco e dall'assessore comunale alla ricostruzione, Giordano Saltari. Sono stati firmati gli accordi e le convenzioni con tutti i Comuni beneficiari (ne manca solo 1 in fase di firma) ed entro giugno la Regione visionerà e poi approverà i progetti. «L'obiettivo è di realizzare interventi che coniughino qualità progettuale e architettonica, a favore del segmento culturale come principale attrattore di turismo, e quindi di crescita occupazionale ed economica nelle aree colpite dal sisma», ha spiegato Pieroni. L'importo complessivo per i diciotto lavori - undici dei quali ricadono nella nostra provincia - è di 4 milioni e 800mila euro su luoghi della cultura: saranno recuperati e restituiti alla fruizione. I soldi sono destinati a opere che non sono state già finanziate con i fondi del sisma. Nella lista, per il fronte maceratese, oltre a San Ginesio compaiono: la riapertura del museo civico archeologico di Matelica per



**IN PRIMA LINEA** I vigili del fuoco hanno svolto un'attività essenziale nella messa in sicurezza del patrimonio culturale colpito dal sisma

216.750 euro, il miglioramento sismico del deposito ex chiesa di San Lorenzo a Cingoli per 122.400, il ripristino della funzionalità della pinacoteca comunale a Corridonia per 340mila, stessa somma per il teatro comunale di Penna San Giovanni. E ancora: al Palazzo Lab - Borgo delle idee di Esanatoglia vanno 114.750 euro, al museo De Minicis di Petriolo 280.822,93, a San Severino

## VERSO IL RESTYLING Il teatro di Caldarola, la pinacoteca di Corridonia e i musei di Sarnano

255mila per il ripristino della funzionalità degli spazi museali esterni di Castello al Monte, mentre al Palazzo della sede dell'Accademia georgica di Treia 416.500. A fare la parte del leone Caldarola per il teatro comunale e Sarnano per il

recupero e il restauro di musei e pinacoteca comunali: a ciascuna sono destinati 640mila euro. Alla conferenza erano presenti anche gli amministratori dei Comuni di Caldarola, Esanatoglia, Camporotondo e Fabriano. Il sindaco Ciabocco ha sottolineato l'importanza della collaborazione di enti con la Regione e degli enti fra loro per promuovere, insieme il territorio.

«GLI INTERVENTI ridaranno possibilità di lavoro a molti operatori culturali, che non hanno più avuto opportunità di produrre servizi dal 2016», ha aggiunto la Teoldi. «Il progetto per l'Oratorio dei lumi è stato redatto dai tecnici comunali - conclude Saltari -. Ora abbiamo chiesto il parere della soprintendenza. Entro la primavera, i lavori dovrebbero iniziare e la speranza è di completarli per ottobre. La struttura diventerà anche sala congressi e ospiterà alcune opere della pinacoteca e della biblioteca, chiuse dopo il sisma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ICI Corriere Adriatico S.p.A. | LU: 00000001 | IP: 2.35.53.12



## Rivoluzione Carbon e Polo

I due progetti inseriti nell'area di cratere. Rientrano nell'iniziativa "Cantieri ambientali"  
Previste l'attivazione di un Centro di ricerca e sperimentazione e la bonifica di tre aree

**Luca Marcolini** a pagina 5

ICI CORRIERE ADRIATICO S.p.A. | TEL: 0543.300001 | IP: 2.38.53.12

# Polo e Carbon nel cratere

Rientrano nell'iniziativa "Cantieri ambientali" che prevede l'attivazione di un Centro di ricerca e sperimentazione. La strategia comporta anche la bonifica di tre aree: ex Elettro e Ocma ad Ascoli e l'ex Fim nel territorio Fermano

## PROGETTI

**ASCOLI** Anche progetti legati alla bonifica dell'area ex Carbon e il collegato progetto del Polo scientifico e tecnologico (che si realizzerà all'ex Haemonetics) figurano nel Piano per la ricostruzione e lo sviluppo post terremoto che la Regione, confrontandosi con Governo ed Europa, intende portare avanti per le zone nell'area del cratere. Per la precisione, il progetto relativo al Polo tecnologico ascolano prevede un investimento di 17 milioni, mentre altri 40 milioni sono stati previsti per il progetto Cantieri ambientali che prevede l'attivazione di un Centro di ricerca e sperimentazione, in collaborazione con le Università, che dovrebbe lavorare durante la bonifica di tre aree: l'ex Carbon e l'ex Ocma ad Ascoli e l'ex Fim nel Fermano. Si prevedono complessivamente 48 as-

sunzioni. Il progetto inserito nel Piano per la ricostruzione e lo sviluppo regionale, presentato dall'Arengo in collaborazione con Restart, Hub 21 e Confindustria Centro Adriatico, prevede proprio l'attivazione di questo atteso Polo scientifico, tecnologico e culturale a supporto dell'ecosistema piceno dell'innovazione.

Una infrastruttura - che come noto si insedierà nello stabilimento ex Haemonetic - che viene considerata "essenziale per consolidare e rafforzare la strategia che nel corso degli ultimi anni ha evidenziato effettive chance di successo per la riconversione dell'apparato produttivo sul territorio piceno, ossia quella legata al rafforzamento delle infrastrutture immateriali ed agli investimenti pubblici e privati nella filiera della conoscenza". Si creerà, quindi, un centro di ricerca e sviluppo innovativo per le aziende con focus su tecnologie per gli am-



L'ex Haemonetics dove sorgerà il Polo scientifico e tecnologico

bienti di vita, applicazioni digitali per la telemedicina, la robotica e altro ancora. L'importo complessivo previsto dell'investimento è, come detto, di 17 milioni, di cui il 60% dovrebbe essere garantito da risorse pubbliche grazie a fondi europei del Por-Fesr Marche. La durata del percorso per mettere a regime l'iniziativa è prevista in 36 mesi,

ovvero 3 anni, con l'ipotesi di andare ad occupare 15 persone tra tecnici di laboratorio, ricercatori, startupper, project manager e business developer.

### I cantieri ambientali

L'altro progetto in cantiere nell'ambito del Piano di ricostruzione e sviluppo della Regione Marche che interessa an-

che l'area ex Carbon è, invece, quello dei "Cantieri ambientali". Qui l'investimento indicato è di 40 milioni di euro e la proposta arriva da Confindustria. Il progetto intende promuovere, attraverso un Centro di competenze, progetti di ricerca e sviluppo condivisi tra Università e imprese, in concomitanza con le attività di bonifica delle aree oggetto dei tre più importanti interventi di bonifica di siti di interesse regionale tra cui, appunto, l'ex Carbon, l'ex Ocma e l'ex Fim). I progetti riguarderanno innovazione tecnologica, start up innovative e investimenti in tecnologie ambientali 4.0. Il 50% degli investimenti dovrà essere garantito dai fondi Fesr (europei) e il progetto entrerà a regime nell'arco di 12 mesi, dando occupazione a 33 persone di cui 18 ricercatori, 12 operatori ambientali e 3 addetti non qualificati.

Luca Marcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Regione

# DIFESA DEL SETTORE ARTIGIANALE DELLA PESCA

*Nasce Adri-Smartfish il progetto transnazionale per piccole imbarcazioni*

Sono 660 i pescherecci attivi in Veneto e di questi 327 sono imbarcazioni di piccola stazza, lunghe meno di 12 metri, che operano entro le 12 miglia dalla costa esercitando la pesca con metodi e attrezzi artigianali. E' la cosiddetta 'piccola pesca' o 'pesca artigianale', esercitata da pescatori spesso anziani (l'età media delle imbarcazioni è 28 anni), profondi conoscitori dell'ambiente costiero e delle risorse marine, ma oggi sempre più in difficoltà vista la scarsa redditività del pescato di piccola taglia, quotato al mercato in media 2,9 euro al chilo. E' a questo comparto che si rivolge il progetto transfrontaliero Italia-Croazia, denominato Adri-Smartfish, che mette in rete le regioni costiere italiane e croate dell'Alto Adriatico e due enti di studio e ricerca (il Dipartimento di Scienze ambientali dell'università di Ca' Foscari di Venezia e l'Istituto Oceanografico di Spalato). Gli obiettivi sono la mappatura di un comparto molto individualizzato e ancora poco conosciuto, la responsabilizzazione degli operatori in termini di sostenibilità ambientale, la tutela della redditività del pescato di piccola taglia, minata dallo sviluppo della pesca industriale. Il progetto, di cui la Regione Veneto

è ente capofila, si inserisce nell'ambito dei progetti di collaborazione transfrontaliera Italia Croazia, è finanziato con 3,2 milioni di euro, di cui l'85 per cento fondi Fesr, e si svilupperà fino al 2021. Oltre al Veneto, vi prendono parte le regioni Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Marche e, sul versante balcanico, la Regione istriana, la Contea

Litoraneo Montana, la Contea di Zara, nonché il ministero dell'Agricoltura della Repubblica di Croazia. "La piccola pesca artigianale è quella più sostenibile, fortemente legata alla valorizzazione del territorio e allo sviluppo del turismo – ha spiegato l'assessore veneto alla pesca. – La collaborazione tra Regioni ed enti delle due sponde dell'Adriatico è un punto di partenza importante per rafforzare il ruolo dei pescatori tradizionali e valorizzarne l'attività. I pescatori non sono i predatori della risorsa marina, ma il primo presidio

per una gestione sostenibile del mare e delle sue coste. Adrismartfish è un progetto ambizioso, perché punta ad innovare le forme di pesca tradizionale, a creare un protocollo condiviso di sostenibilità, a promuovere forme coordina-

te di commercializzazione del pescato e un marchio di quali-



ta, nonché a coinvolgere i ministeri italiano e croato per semplificare il quadro normativo e arrivare ad una armonizzazione dei regolamenti. L'Adriatico è un piccolo mare e potrà garantire sostenibilità e sviluppo alla pesca di piccolo taglio solo se tutti adotteremo comportamenti responsabili e rispetteremo regole condivise". Tra le azioni in programma per i partner di Adri.Smartfish figurano la creazione di una organizzazione transfrontaliera della piccola pesca che rappresenti gli operatori del settore, sia italiani che croati, l'adozione del marchio registrato per il pescato, forme di commercializzazione diretta dei prodotti, condivisione di linee guida per la gestione delle aree ittiche in forma diretta e associata.



*L'intervento dell'assessore alla pesca della regione*

## Auto elettriche e incentivi

■■■ È stato pubblicato, sul sito istituzionale della Regione Marche, il bando Por Fesr che assegna ai Comuni 463mila euro per posizionare colonnine elettriche di ricarica delle auto in città. Le domande scadranno il 31 maggio 2019. Vengono finanziati l'acquisto, l'installazione, l'attivazione e l'allaccio di in-

frastrutture di ricarica per veicoli alimentati a energia elettrica. Si stima, sulla base dei costi previsti, che potranno essere posizionate una settantina di ricariche. L'obiettivo è aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane marchigiane attraverso le cosiddette «charging hub»: uno degli obiettivi previsti dal Pnire (Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici), ripreso e svilup-

pato dalla Regione Marche sia nel Piano per la mobilità elettrica approvato dal consiglio regionale per ridurre, nelle aree urbane, le emissioni inquinanti. Le domande possono essere presentate dai Comuni o loro aggregazioni che rientrano nelle aree urbane (così come definite dall'Unione europea ed elencate nel bando). Vengono finanziati progetti dal costo non inferiore a 10 mila eu-

ro, per i Comuni fino a 30mila abitanti e a 30mila euro per gli altri. Sono ammesse spese sostenute a partire dal primo gennaio 2018. Il contributo massimo concedibile (40 mila euro) non può superare il 75 per cento del costo ammissibile. Il bando è consultabile su [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) - sezione «Entra in Regione/Informazione e trasparenza/bandi finanziamento». Info al 071.8063453.

## Colonnine elettriche

■ ■ ■ Pubblicato sul sito istituzionale della Regione Marche il bando Por Fesr che assegna ai Comuni 463 mila euro per posizionare colonnine elettriche di ricarica delle auto in città. Le domande scadranno il 31 maggio 2019. Vengono finanziati l'acquisto, l'installazione, l'attivazione e l'allaccio di «infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati a energia elettrica». Si stima, sulla base dei costi previsti, che potranno esse-

re posizionate una settantina di «ricariche». L'obiettivo è di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane marchigiane attraverso le cosiddette «charging hub»: uno degli obiettivi previsti dal Pnire (Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici), ripreso e sviluppato dalla Regione sia nel Piano per la mobilità elettrica, sia nel Por Fesr 2014-2020 che stanziava risorse (Asse 4) per ridurre, nelle aree urbane, le emissioni inquinanti.

**Regione Marche**

## **CAMERINO** COL PROGETTO «PROBIOSENIOR» MONITORATE 150 PERSONE IN ETÀ AVANZATA

# Alimenti al top per la salute degli anziani terremotati

DA TEMPO l'entroterra si caratterizza per una popolazione con un dato demografico riferibile agli anziani in costante crescita. Non solo: quella anziana è la popolazione resiliente per eccellenza dopo l'esperienza del terremoto e la diaspora che ne è seguita ha portato tanti, specie i più giovani, a considerare altre opportunità per costruire un futuro lontano dai luoghi d'origine. Ecco perché, oltre a impegnarsi per ricreare condizioni di crescita e sviluppo per le nuove generazioni nelle aree colpite dal sisma, è importante attivare tutte le azioni che possano aiutare gli anziani a mantenere un livello di vita dignitoso. Tra queste c'è il progetto «Probiosenior». A illustrarlo è Alessan-

dro Gentilucci, presidente dell'ambito territoriale sociale 18 e sindaco di Pieve Torina. «L'argomento mi sta a cuore – dice –, proprio perché i paesi dell'entroterra presentano una incidenza maggiore di persone in età avanzata rispetto ad altre realtà». Ecco allora che l'Ats 18 ha deciso di partecipare alla sperimentazione del progetto «Probiosenior», che ha come capofila l'azienda Synbiotec, società di ricerca nata pure, come spin off Unicam».

«IL PROGETTO, finanziato grazie al Fesr Regione Marche – aggiunge –, prevede lo sviluppo di un set di nuovi alimenti funzionali e nutraceutici contenenti probiotici, realizzati con tecnolo-

gie innovative, in grado di migliorare parametri correlati con il processo di invecchiamento. In tutto sono coinvolti circa 150 anziani, a domicilio o in residenze protette, ai quali saranno forniti, attraverso una dieta equilibrata, cibi nei quali è inserito il probiotico (sostanzialmente fermenti lattici vivi). Le persone coinvolte nel progetto saranno monitorate con analisi cliniche e osservazione diretta, per valutare gli effetti sulla loro salute. La sperimentazione riguarderà anche il centro diurno Alzheimer di Camerino: il monitoraggio sarà seguito dall'associazione Afam, promossa da familiari malati di Alzheimer, che farà da supporto anche per più complessi interventi domiciliari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La proiezione Finalmente arriva nelle sale di Fano il docufilm in tre giornate evento Fanum Fortunae, alla scoperta di Vitruvio

**F**inalmente arriva nelle sale “Fanum Fortunae, alla scoperta di Vitruvio”. Il docufilm sarà proiettato a Fano nei cinema Politeama e Malatesta in tre giornate evento: venerdì 26 aprile con un’anteprima alle 21 alla presenza del comitato scientifico del Centro Studi Vitruviani, cast e regia. Sabato 27 aprile alle 18.30, 20.00 e 21.30 e domenica 28 aprile alle 16.30, 18.00 e 19.30.

### Il docufilm sulla Fano Romana

Il docufilm sulla Fano Romana all’epoca di Cesare Ottaviano Augusto (Fanum Fortunae/Colonia Iulia Fanestrus), va al-



La locandina dell’evento

la scoperta di un personaggio chiave della storia dell’architettura di cui purtroppo poco si conosce: Marco Vitruvio Pollione, un eroe dei nostri tempi come lo definisce il Prof. Paolo Clini, coordinatore del comitato scientifico del progetto. Lo scopo principale del regista Henry Secchiaroli è stato, oltre ad indagare e riscoprire le tracce del trattatista romano a Fano attraverso il suo “De Architectura”, quello di restituire ed esaltare in modo definitivo l’identità storico/romana alla città. Un documentario che farà risorgere l’epoca romana della città di Fano attraverso testimonianze tecnico-scientifiche e una sorprendente rico-

struzione storica in forma di fiction, in cui Marco Vitruvio Pollione, padre dell’architettura e progettista della basilica giudiziaria di Fano, troverà volto e parola. Alla prima saranno presenti, oltre ad alcuni membri del comitato scientifico, il cast tecnico e artistico che ha prodotto il docufilm. Le riprese sono durate oltre un anno e hanno coinvolto diverse maestranze del settore scientifico e artistico grazie al sostegno di Regione Marche, 2014-2020 Fesr Marche, Fondazione Marche Cultura, Marche Film Commission, Comune di Fano, Bcc di Fano, Centro Studio Vitruviani, Associazione Colonia Iulia Fanestrus, Proloco Fanum Fortunae. Biglietti disponibili nei cinema Politeama e Malatesta oppure su [www.livicket.it/cinemapano](http://www.livicket.it/cinemapano), posto unico 7 Euro.

**Elisabetta Marsigli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ricariche elettriche, stanziati i contributi

### LA SOSTENIBILITÀ

**PESARO** Si punta sulle auto elettriche per una maggiore sostenibilità ma ancora le colonnine per la ricarica sono rare. A Pesaro per esempio c'è un impianto al parcheggio del Curvone, o alla sede della Confcommercio. A Fano l'impianto è presente al Tag Hotel. Ma occorre incentivare la diffusione. Da qui il bando Por Fesr, pubblicato, sul sito istituzionale della Regione Marche, che assegna ai Comuni 463 mila euro per posizionare colonnine elettriche di ricarica delle auto in città. Le domande scadranno il 31 maggio. Vengono finanziati l'acquisto, l'installazione, l'attivazione e l'allaccio di "infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati a energia elettrica". Si stima, sulla base dei costi previsti, che potranno essere posizionate una settantina di "ricariche". L'obiettivo è quello di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le cosiddette "charging hub": uno degli obiettivi previsti dal Pnre

(Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici), ripreso e sviluppato dalla Regione Marche sia nel Piano per la mobilità elettrica approvato dal Consiglio regionale, sia nel Por Fesr 2014/2020 che stanziava risorse per ridurre, nelle aree urbane, le emissioni inquinanti. Le domande possono essere presentate dai Comuni o loro aggregazioni che rientrano nelle "aree urbane" (così come definite dall'Unione europea ed elencate nel bando). Vengono finanziati progetti dal costo non inferiore a 10 mila euro, per i Comuni fino a 30 mila abitanti e a 30 mila euro per gli altri. Sono ammesse spese sostenute a partire dal primo gennaio 2018. Il contributo massimo concedibile (40 mila euro) non può superare il 75 per cento del costo ammissibile. Il bando è consultabile su [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) - sezione "Entra in Regione/Informazione e trasparenza/bandi finanziamento". Info al 071.8063453.

## «Fondi pronti per le colonnine di ricarica elettrica»

Il M5s chiede alla giunta di Mondolfo di aderire al bando della Regione

### LA MOZIONE

**MONDOLFO** C'è un bando regionale per gli incentivi alla mobilità sostenibile. Scadenza fissata al 31 maggio prossimo. I consiglieri comunali M5s hanno depositato una mozione, prendendo spunto dal Programma operativo regionale (Por) Fesr Marche 2014-2020. «E' stato approvato – informano i consiglieri

di minoranza Giovanni Berluti e Silvana Emili - il bando relativo all'acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati anche da fonti alternative per infrastrutture di ricarica pubbliche. Si fa riferimento al decreto del dirigente trasporto pubblico locale, logistica e viabilità (557 del 16 aprile 2019) al fine di sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, in particolare per le aree urbane promuovendo la mobilità urbana sostenibile. Sono stati previsti contributi



**L'iniziativa per la mobilità motorizzata non inquinante**

in conto capitale fino al 75 per cento del costo totale dell'investimento ai Comuni (con contributo massimo di 40.000 euro) con dotazione finanziaria individuata in complessivi 463.125,00 euro di cui 200.000 euro per il 2019 e 263.125 euro per il 2020. Tra i Comuni destinatari e beneficiari vi è il Comune di Mondolfo con possibilità anche di formare un'associazione di Comuni». I consiglieri pentastellati chiedono all'Amministrazione di aderire quanto prima al bando presentando subito un progetto. «Con questa mozione si propone al con-

siglio comunale di impegnare il sindaco e la giunta alla redazione di un progetto tecnico di massima stante i brevi termini di scadenza al 31 maggio 2019».

«L'Amministrazione – si legge nella mozione – ha già attuato progetti di mobilità sostenibile con la creazione di piste ciclabili al fine di ridurre l'uso degli autoveicoli così da diminuire gli impatti ambientali sociali ed economici generati dai veicoli privati». Tra i finanziamenti ottenuti c'è infatti la ciclovia Adriatica sulla direttrice Fano-Marotta-Senigallia mediante la costruzione anche di un ponte per la ciclabile sopra il fiume Cesano.

**ja. zuc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ait La tua Europa

ANSA.it · Europa · Altre notizie · Marche, bando Fesr per colonnine ricarica auto

## Marche, bando Fesr per colonnine ricarica auto

Da Programma operativo Regione Marche 463mila euro a Comuni

Redazione ANSA ANCONA 17 aprile 2019 18:17



Marche, bando Fesr per colonnine ricarica auto

CLICCA PER  
INGRANDIRE +

Stampa

ANCONA - Pubblicato sul sito istituzionale della Regione Marche il bando del Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) che assegna ai Comuni 463mila euro per posizionare colonnine elettriche di ricarica delle auto in città. Le domande scadranno il 31 maggio 2019. Vengono finanziati l'acquisto, l'installazione, l'attivazione e l'allaccio di "infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati a energia elettrica". Si stima, sulla base dei costi previsti, che potranno essere posizionate una settantina di "ricariche".

L'obiettivo, spiega l'assessore all'Ambiente Angelo Sciapichetti, è di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane marchigiane attraverso le cosiddette "charging hub": uno degli obiettivi previsti dal Pnire (Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici), ripreso e sviluppato dalla Regione Marche sia nel Piano per la mobilità elettrica approvato dal Consiglio regionale, sia nel Por Fesr 2014-2020 che stanziava risorse (Asse 4) per ridurre, nelle aree urbane, le emissioni inquinanti. Le domande possono essere presentate dai Comuni o loro aggregazioni che rientrano nelle "aree urbane" (così come definite dall'Unione europea ed elencate nel bando). Vengono finanziati progetti dal costo non inferiore a 10mila euro, per i Comuni fino a 30mila abitanti e a 30mila euro per gli altri. Sono ammesse spese sostenute a partire dal primo gennaio 2018. Il contributo massimo concedibile (40mila euro) non può superare il 75% del costo ammissibile. Il bando è consultabile qui.

ANSA.it - Marche - [Bando Por Fesr,ricariche elettriche auto](#)

## Bando Por Fesr,ricariche elettriche auto

Da Regione Marche 463 mila euro a Comuni

Redazione ANSA

ANCONA

17 aprile 2019

18:00

NEWS

 Suggestisci Facebook Twitter Altri Stampa Scrivi alla redazione

© ANSA

CLICCA PER  
INGRANDIRE +

Publicato sul sito istituzionale della Regione Marche il bando Por Fesr che assegna ai Comuni 463 mila euro per posizionare colonnine elettriche di ricarica delle auto in città. Le domande scadranno il 31 maggio 2019. Vengono finanziati l'acquisto, l'installazione, l'attivazione e l'allaccio di "infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati a energia elettrica". Si stima che potranno essere posizionate una settantina di "ricariche". L'obiettivo, spiega l'assessore all'Ambiente Angelo Sciapichetti, è di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le cosiddette "charging hub": uno degli obiettivi previsti dal Pnir (Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici), ripreso e sviluppato dalla Regione Marche. Le domande possono essere presentate dai Comuni o loro aggregazioni che rientrano nelle "aree urbane". Vengono finanziati progetti dal costo non inferiore a 10 mila euro, per i Comuni fino a 30 mila abitanti e a 30 mila euro per gli altri.

## Europa-Regioni: Marche, bando Fesr per colonnine ricarica auto

Da Programma operativo Regione Marche 463 mila euro a Comuni

Redazione ANSA ANCONA 20 aprile 2019 12:24

(ANSA) - ANCONA, 17 APR - Pubblicato sul sito istituzionale della Regione Marche il bando Por Fesr che assegna ai Comuni 463 mila euro per posizionare colonnine elettriche di ricarica delle auto in città. Le domande scadranno il 31 maggio 2019. Vengono finanziati l'acquisto, l'installazione, l'attivazione e l'allaccio di "infrastrutture di ricarica per veicoli alimentati a energia elettrica". Si stima, sulla base dei costi previsti, che potranno essere posizionate una settantina di "ricariche".

L'obiettivo, spiega l'assessore all'Ambiente Angelo Sciapichetti, è di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane marchigiane attraverso le cosiddette "charging hub": uno degli obiettivi previsti dal Pnire (Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli elettrici), ripreso e sviluppato dalla Regione Marche sia nel Piano per la mobilità elettrica approvato dal Consiglio regionale, sia nel Por Fesr 2014-2020 che stanziava risorse (Asse 4) per ridurre, nelle aree urbane, le emissioni inquinanti. Le domande possono essere presentate dai Comuni o loro aggregazioni che rientrano nelle "aree urbane" (così come definite dall'Unione europea ed elencate nel bando). Vengono finanziati progetti dal costo non inferiore a 10 mila euro, per i Comuni fino a 30 mila abitanti e a 30 mila euro per gli altri. Sono ammesse spese sostenute a partire dal primo gennaio 2018. Il contributo massimo concedibile (40 mila euro) non può superare il 75% del costo ammissibile. Il bando è consultabile su [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) - sezione "Entra in Regione/Informazione e trasparenza/bandi finanziamento".(ANSA).



**FESR  
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

## Rassegna stampa

Maggio 2019



## Medievalia

di Daniele Sacco

**Come catturare un bell'unicorno**

ABBIAMO parlato della bestia caratteristica del Medioevo per antonomasia: il drago. Non abbiamo ancora discusso dell'altra bestia "tipica" del periodo: l'unicorno. Oggi nel merchandising per bambini sbucano ovunque unicorni; quell'animale fa parte della vita di molti fanciulli come elemento "positivo" e rassicurante. Nel Medioevo quella bestia non ebbe sempre un'accezione virtuosa; spesso era considerata inafferrabile, sfrontata e poteva anche arrivare in carica sugli umani per cibarsi di loro, quando incontrati nei boschi. Inizialmente raffigurato come un capretto l'unicorno è, nel tempo, cresciuto al rango di "cavallo".

AVEVA virtù magiche: se bagnava il suo corno nell'acqua di fiumi e pozze potabilizzava all'istante il liquido. Santa Ildegarda di Bingen, badessa, nel 1100 prescriveva unguenti a base di fegato di unicorno per guarire dalla lebbra; dove lo trovasse noi non possiamo saperlo... forse era una metafora per dire «dalla lebbra non si può guarire». L'unicorno era considerato un animale difficilmente ammansibile e, soprattutto, sempre in cerca di purezza. Per catturarlo, narrano molti bestiari, occorreva spedire una vergine in un bosco. Essa avrebbe attratto l'animale verso la carneficina (sarebbe poi arrivato un cacciatore) divenendo così strumento d'inganno.

NEL XII secolo un autore inglese scriveva che per catturarlo «la vergine doveva avere il seno scoperto», essa veniva avvertita dall'odorato della bestia. Raggiunta la ragazza l'unicorno le si addormentava in grembo. Attenzione. In alcuni trattati l'unicorno è invece assimilato alla figura di Cristo, dunque diviene mezzo di paragone virtuoso, che metaforicamente s'incarna nella Vergine Maria (verbum incarnatum) per poi essere «catturato dai Giudei e messo a morte».

Daniele Sacco  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL DOCUMENTARIO** LA FANO ROMANA E LA FIGURA DI CESARE OTTAVIANO AUGUSTO

# Vitruvio rivive sul grande schermo

Presentato al cinema il nuovo lavoro di Henry Secchiaroli

di TIZIANA PETRELLI

- FANO -

PASSA per Fano e qui si sedimenta, il viaggio nel tempo sulle orme di Cesare Ottaviano Augusto. È un viaggio nell'alto impero Romano e nella sua sconfinata grandezza, quello proposto dal bel docufilm *Fanum Fortunae - alla scoperta di Vitruvio* del regista Henry Secchiaroli, prodotto da HeGo film. Un viaggio in sessanta minuti che racconta come un semplice uomo nato dall'altro capo della Flaminia, abbia condizionato il mondo contemporaneo dettando le proporzioni dell'architettura che pare così essere nata proprio attorno alle mura augustee della città della Fortuna. Il

maestro degli effetti speciali Andrea Giomaro: volevamo far risorgere la Fano romana attraverso testimonianze tecnico-scientifiche e una sorprendente ricostruzione storica in forma di fiction, in cui Marco Vitruvio Pollione, padre dell'architettura e progettista della basilica giudiziaria di Fano, trovasse volto e parola. L'abbiamo iniziato allora, ma l'abbiamo dovuto interrompere quasi subito per mancanza di fondi. L'abbiamo ripreso due anni fa grazie al sostegno di alcuni sponsor come la Regione Marche - 2014-2020 FesrMarche, Fondazione Marche Cultura, Marche Film Commission, Comune di Fano, Banca di Credito Cooperativo di Fano, Centro Studio Vitruviani, Associazione Colonia Iulia Fanestrus e



## CONSULENZA SCIENTIFICA

### Al progetto hanno dato un contributo nomi di rilievo della storia

docufilm sulla Fano Romana all'epoca di Cesare Ottaviano Augusto (*Fanum Fortunae/Colonia Iulia Fanestrus*), va così per la prima volta alla scoperta di un personaggio chiave della storia dell'architettura, tanto importante quanto ancora avvolto da un alone di mistero da indagare: Marco Vitruvio Pollione (80 a. C. circa - 15 a. C. circa) architetto e scrittore.

UN'INDAGINE sul più famoso teorico dell'architettura di tutti i tempi, con ricostruzioni storiche ed interviste ai massimi studiosi di Vitruvio e della Romanità, che si spinge fino al Rinascimento con collegamenti a Leon Battista Alberti, Leonardo e Raffaello. Un'indagine scientifica su come la famosa Basilica di Vitruvio abbia fatto scuola, pur senza la certezza della sua edificazione. Ed è proprio quello che fa questa narrazione cinematografica, che per ricostruire la vita e l'opera di «un eroe dei nostri tempi» (come lo definisce il professor Paolo Clini, coordinatore del comitato scientifico di questo progetto culturale) si avvale della collaborazione di esimi professori come Pierre Gros, Ingrid Rawland, Francesco Paolo di Teodoro ed il compianto Mario Luni.

«IL PROGETTO è nato nel 2009 - spiega il regista Henry Secchiaroli - da un'idea mia e del



Proloco Fanum Fortunae. Le riprese sono durate oltre un anno coinvolgendo diverse maestranze del settore scientifico e artistico. Lo scopo, oltre ad indagare è riscoprire le tracce del trattatista romano a Fano attraverso il suo *De Architectura*, è stato quello di esaltare l'identità storico/romana della nostra città ovvero questo docufilm sottolinea definitivamente ed inconfutabilmente l'importanza della città di Fano a livello internazionale».

**SOLD OUT** alla prima proiezioni del film in cui sono stati presenti, oltre ad alcuni membri del comitato scientifico, il cast tecnico e artistico che ha prodotto il docufilm. Buona affluenza anche alle altre proiezioni nel primo week end, tant'è che il cinema Politeama ha deciso di aggiungere altre visioni: da venerdì 3 a martedì 7 maggio. La prevendita dei biglietti nelle Biglietterie dei cinema Politeama e Malatesta oppure su [www.liveticket.it/cinemafano](http://www.liveticket.it/cinemafano), posto unico 7 euro.

In alto e sopra, due immagini tratte dal film documentario appena girato, utilizzando anche maestranze locali. Nel riquadro in alto, il regista Henry Secchiaroli, che ha lungamente lavorato a questo difficile progetto



## Il Serpente aureo ospita la prima della web serie girata nel Piceno

**È** già sold out il teatro Serpente Aureo di Offida per la prima di "Non voglio mica la luna", la wedding web serie scritta dagli ascolani Alberto De Angelis e Matteo Petrucci e prodotta dal consorzio "Piceni Art For Job" di San Benedetto diretto da Sandro Angelini con il sostegno della Marche Film Commission - Por Fesr Marche 2014-2020. La regia è di Andrea Giancarli. La proiezione è in programma oggi, alle ore 18 e prevede la visione dei sei episodi della serie



Un'immagine della web serie

intervallati da momenti di spettacolo tra cui la presenza del noto attore marchigiano Piermassimo Macchini che ha svolto una parte nella serie e il gran finale con l'esibizione dal vivo di Paul Giorgi, autore della colonna sonora "Marry Me". Sarà presente, inoltre, il cast artistico e tecnico al completo a partire dai due protagonisti Rebecca Liberati (Sibilla) e Federico Calistri (Tom). La seconda proiezione della serie è prevista sabato 18 maggio alle ore 18 al teatro Concordia di San Benedetto.

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00516282 | IP ADDRESS: 46.44.238.206 carta.comereadriatico.it

## Commedia romantica con attori piceni

Non poteva esserci esordio migliore per la prima di "Non voglio mica la luna" al Serpente Aureo  
La wedding web serie scritta dagli ascolani De Angelis e Petrucci è stata prodotta da "Art For Job"

### LO SPETTACOLO

**OFFIDA** Non poteva esserci esordio migliore per la prima di "Non voglio mica la luna", la commedia romantica girata nelle Marche che racconta la turbolenta e divertente vigilia delle nozze della marchigiana Sibilla e dell'inglese Tom. La presentazione dell'opera cineaudiovisiva e la successiva proiezione (in esclusiva) si sono tenute sabato in un teatro "Serpente aureo" tutto esaurito.

Dopo i saluti delle autorità locali e gli interessanti interventi dei protagonisti, tesi ad illustrare le varie tappe del cammino che hanno portato alla realizzazione dell'opera, è seguita, in esclusiva, la prima proiezione pubblica che subito ha conquistato il favore e la simpatia degli spettatori.

### I protagonisti

"Non voglio mica la luna", è la wedding web serie scritta dagli ascolani Alberto De Angelis e Matteo Petrucci e prodotta dal consorzio "Piceni Art For Job" di San Benedetto del Tronto diretto da Sandro An-



Il teatro Serpente Aureo e sotto i due protagonisti Rebecca Liberati e Federico Calistri



gelini con il sostegno della Marche Film Commission - Por Fesr Marche 2014-2020 per la regia di Andrea Giancarli. La visione dei sei episodi della serie, coinvolgenti e ricchi di stravolgimenti e colpi di scena, è stata arricchita da momenti di originali spettacoli, tra cui piacevoli performance del noto attore marchigiano Piermassimo Macchini che, oltretutto, ha svolto una parte nella serie e il gran finale con

l'esibizione dal vivo di Paul Giorgi, autore della colonna sonora "Marry Me".

### Il cast

Presente alla serata anche il cast artistico e tecnico al completo a partire dai due protagonisti, Rebecca Liberati (Sibilla) e Federico Calistri (Tom), nella parte di due giovani innamorati, amanti della cultura italiana ed intenti a scoprire le bellezze della regione che li

ospita, le Marche, appunto. Da qui, scaturisce l'obiettivo del progetto che è quello di realizzare un prodotto audiovisivo, destinato ad un'ampia diffusione sul web, e che punti sul tema matrimonio come nuova fonte di valorizzazione del territorio, alla scoperta delle sue location storiche e artistiche, dalle più famose alle più particolari, innovative e nascoste, alla scoperta delle sue bellezze paesaggistiche, dalle vedute marine ai paesaggi collinari e montani, dai più dolci e romantici ai più selvaggi e inaspettati, e naturalmente delle sue eccellenze enogastronomiche. "Non voglio mica la luna" si è rivelata una grande produzione "made in Piceno" con la presenza-record nella scena finale di oltre 80 attori, provenienti nella maggior parte dei casi, dal Piceno e da tutte le Marche oltre a tutto il personale impegnato nella produzione con i migliori professionisti locali e nazionali. La seconda proiezione della serie è prevista sabato 18 maggio alle ore 18 al teatro Concordia di San Benedetto del Tronto.

**Nicola Savini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Rush finale per i lavori il centro cambia volto

Impegno per Terminal e Palazzo dei Priori  
Luciani: «Bene l'accordo per Fontevecchia»

**FERMO** Terminal e Palazzo dei Priori che riapriranno per l'estate. I cantieri di Fontevecchia e delle scuole di Molini Girola e Villa Vitali ripartiti o in procinto di farlo. Lido Tre Archi che, con il megaprogetto di riqualificazione, prova a cambiare vita. Vola il settore dei lavori pubblici.

**Francesca Pasquali**  
*alle pagine 2 e 3*

## I principali investimenti

### Edilizia scolastica

750.000 € (Miur)  
adeguamento sismico della scuola di Salvano  
630.000 € (Miur)  
adeguamento sismico della scuola dell'infanzia di Villa Vitali + 425.000 € (Comune) per la nuova mensa

### Cultura

400.000 € (Legge 61/98)  
+ 1.000.000 € (Fondi Fesr)  
+ 500.000 € (Comune)  
per la riqualificazione del complesso Fontevicchia

### Sviluppo della città

7.360.000 € (Bando per le periferie):  
riqualificazione di Lido Tre Archi  
+ 1.250.000 € per progetti sociali



# Terminal e Palazzo dei Priori il rush finale per la riapertura

Lavori pubblici, l'assessorato tira le somme sulle opere già realizzate e illustra i prossimi interventi  
Luciani: «Soddisfazione per la riapertura della Sala del Mappamondo e la svolta per Fontevicchia»

## IL PROGETTO

**FERMO** Terminal e Palazzo dei Priori che riapriranno per l'estate. I cantieri di Fontevicchia e delle scuole di Molini Girola e Villa Vitali ripartiti o in procinto di farlo. Lido Tre Archi che, con il megaprogetto di riqualificazione, prova a cambiare vita. L'aveva promesso, l'amministrazione Calcinaro, che questo sarebbe stato l'anno delle grandi opere. E, difatti, i cantieri in città non mancano. Praticamente in tutti i quartieri. Nei giorni scorsi, il Consiglio comunale ha approvato il bilancio consuntivo.

### Il punto

L'occasione, per l'assessore Ingrid Luciani, per fare il punto sullo stato dell'arte. «Una mappatura - spiega - dell'attività che si sta svolgendo e che è stata svolta dai settori Lavori pubblici, Protezione civile, Gare e contratti nel corso dell'anno 2018, che si esplica non solo in singole opere dall'importante rilevanza economica, ma anche nel quo-

tidiano ordinario di un territorio variegato che va dalla costa alla collina, dai centri storici ai quartieri più recenti, con tutte le caratteristiche e problematiche che ne conseguono». Sono di pochi giorni fa i rincuoranti dati sugli ingressi nei musei cittadini. Un risultato - per l'assessore - frutto del lavoro fatto l'anno scorso. «Il 2018 è stato, tra l'altro, l'anno dei lavori per il settore cultura, con un impegno fortissimo nei primi due stralci di opere che hanno portato alla riapertura della Sala del Mappamondo, all'inaugurazione del polo scientifico di Palazzo Paccarone, e della svolta decisiva per Fontevicchia, con l'ottenimento 1,4 milioni di fondi, dei quali beneficerà anche il Terminal Orzolo, i cui lavori di rifunzionalizzazione sono in dirittura di arrivo».

### Il puzzle

Il polo archeologico di Torre di Palmesi è subito inserito con successo nel puzzle della musealità fermana. E proprio la zona sud della città è stata interessata da importanti interventi infrastrutturali. Su tutti un nuovo tratto della strada che costeggia la ferrovia e una scogliera radente. Altre scogliere dovranno essere realizzate a sud. Mentre a nord, riprenderanno quest'anno i lavori per quelle di Lido tre Archi. Restando sulla costa, «non si possono non citare i progetti decisivi per lo svi-

luppo della città: quello in collaborazione con il Comune di Porto San Giorgio, per realizzare un ponte ciclopedonale sul fiume Ete Vivo, e i numerosi studi di percorsi ciclabili costieri e di penetrazione, anche finalizzati all'ottenimento di fondi, visto che il tema è uno degli argomenti di punta della politica regionale», dice Luciani.

### Il terremoto

Il 2018 è stato anche l'anno della ripartenza dopo il sisma. Centrale il ruolo dei Lavori pubblici, con gli uffici impegnati ad acquisire progetti, snellire le pratiche e le ordinanze di sgombero e a progettare le opere di urbanizzazione del nuovo polo scolastico. Ma lo scorso è stato anche l'anno in cui si è temuto per il futuro di Lido Tre Archi. Finché, a gennaio, gli 8,6 milioni per riqualificare il quartiere "difficile" sono stati sbloccati. «È una delle attività più impegnative che ha visto gli uffici impegnati nell'acquisizione delle progettazioni di opere, in buona parte condotte anche internamente e nell'acquisizione di servizi anche per la realizzazione

di progetti sociali», spiega l'assessore. Numerosi gli interventi sugli impianti sportivi comunali. Al netto di quelli al "Recchioni", previsti dalla Lega Calcio per l'adeguamento strutturale, è stato progettato e rifatto il manto della pista di atletica. Sono, invece, in corso i lavori per l'ampliamento della vicina palestra, finanziati con fondi regionali. Interventi di manutenzione hanno riguardato anche il campo sportivo di Capodarco, dove è stato pure ampliato il cimitero, realizzata un'area parcheggio nella zona antistadio, sistemato il piccolo fabbricato in Largo dei Clareni e sbloccate le pratiche per mettere in sicurezza due fabbricati privati. Quarantasette, in tutto, i contratti repertoriati, 242 le scritture private passate al vaglio del settore Gare e contratti.

### Inumeri

«Questa mole di lavoro - chiosa Luciani - viene quotidianamente condotta da sole 18 persone tra funzionari titolari di posizione organizzativa, funzionari tecnici e amministrativi, incluso il dirigente Alessandro Paccapelo, e al netto del personale dell'autoparco e dei cimiteri, costituito da 26 unità. Persone che spesso vanno ben oltre il semplice orario lavorativo, con un encomiabile spirito al servizio della nostra città».

Francesca Pasquali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Obiettivo anche su Lido Tre Archi che con il vasto piano per la riqualificazione prova a cambiare vita**

**«Andiamo avanti con sole 18 persone tra funzionari titolari di posizione organizzativa, funzionari e amministrativi»**

## CONVEGNO INAUGURALE

# I big del settore si ritrovano al Teatro Pavarotti

È UNO dei luoghi simbolo della città. La scelta non è stata casuale: il Teatro Comunale Luciano Pavarotti di Modena. Il Motor Valley Fest si aprirà con un convegno dal titolo 'Il futuro dell'automotive' (ore 10). Non certo casuale è anche la scelta di far partire l'evento con un incontro tra esperti del settore: il focus dedicato all'innovazione è uno dei pilastri della rassegna modenese. Saranno presenti al convegno il sindaco Gian Carlo Muzzarelli, Stefano Bonaccini, presidente della Regione, Angelo Oreste Andrisano, rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia, e Fabrizio Palermo, ad e dg di Cassa Depositi e Prestiti, per i tradizionali saluti istituzionali. L'apertura dei lavori sarà una particolareggiata analisi sulle prospettive del settore automobilistico dal 2030 al 2050, che la società di consulenza McKinsey, rappresentata da Gianluca Camplone e Michele Bertoncello, rispettivamente senior partner e partner di McKinsey, ha realizzato su richiesta di Acea (European automobile manufacturers association) e di Clepa (European association of automotive suppliers).

**I RELATORI** saranno chiamati a rispondere e a confrontarsi su questi e altri temi che toccano in profondità il settore automotive in vista dei cambia-

menti che l'industria dell'auto si prepara ad affrontare. Saranno presenti al convegno alcuni tra i maggiori protagonisti della Motor Valley, dalla Ferrari, ad Andrea Pontremoli (amministratore delegato e general manager Dallara), Stefano Domenicali (presidente e amministratore delegato Automobili Lamborghini), Harald Wester (amministratore delegato Maserati), Claudio Domenicali (amministratore delegato Ducati Motor Holding), Florian Herr-

## INCONTRO

**Si parlerà del futuro dell'automotive con un'analisi di McKinsey**

mann (responsabile divisione new mobility Istituto Fraunhofer) e Paolo Scudieri (ceo Adler - Pelzer Group e presidente Anfia).

Motor Valley Fest è realizzato da Regione Emilia Romagna - Apt Servizi, Comune di Modena, Bologna Fiere con Edimotive Motor1, Meneghini & Associati, Associazione Motor Valley Development, Vision Up e Aci Modena, con il contributo di Camera di Commercio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Bper Banca e finanziato nell'ambito dei Fondi Europei 2014-2020 della Regione Emilia Romagna - Por Fesr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Ho più passione ora che vent'anni fa»

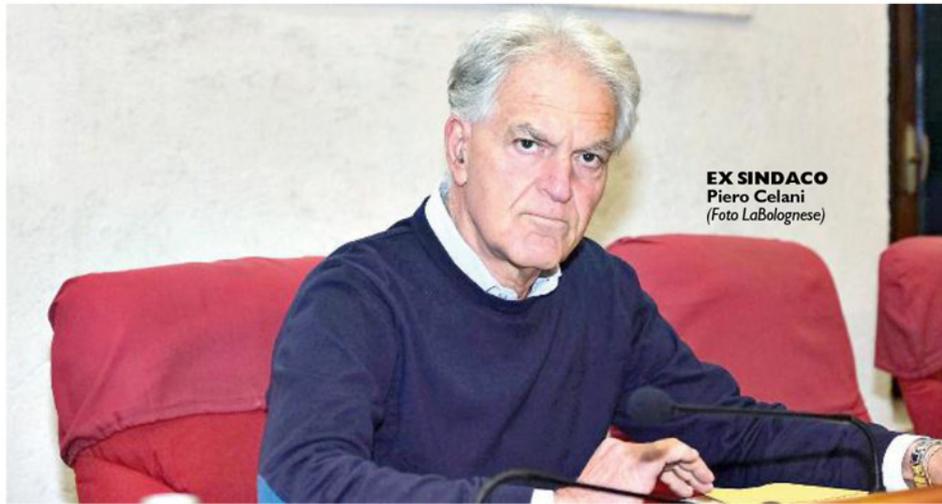
Piero Celani racconta la sua corsa all'Arengo: «Pronto a lottare»



## I NODI DELLA CITTÀ

### Ospedale unico e centro

Due temi sono il rilancio del centro e l'ospedale unico. Per il primo, Celani ha in mente di «chiamare gli investitori della grande distribuzione, per far loro portare un grande brand che sia attrattivo»; sul secondo, «sono contrarissimo perché non ha senso, e lo dico da tre anni»



EX SINDACO  
 Piero Celani  
 (Foto LaBolognese)

## IL CENTRODESTRA DIVISO

### L'assenza di Forza Italia

Forza Italia non sarà presente sulla scheda elettorale in questa tornata: il tavolo nazionale aveva firmato l'accordo per Fioravanti, ma poi a livello locale le diverse posizioni hanno portato a questo risultato. «Partecipare a questa corsa difficile è stata una scelta mia: lo faccio per la città», ha detto Celani spiegando la sua discesa in campo

### La frattura con Castelli

«Sono stato completamente tagliato fuori per una precisa volontà: impossibile che un'amministrazione, in dieci anni, non coinvolga uno come me». La frattura tra Celani e Castelli è diventata sempre più evidente, con il consigliere regionale forzista a lamentare un mancato coinvolgimento negli anni di questa amministrazione

**CLASSE 1951**, Piero Celani ha iniziato la sua attività politica negli anni '80 tra le fila della Dc, candidandosi a consigliere della X circoscrizione (Marino, Villa Sant'Antonio e Poggio di Bretta) dove è stato eletto per due legislature consecutive. Nel 1995 la sua prima esperienza all'Arengo da consigliere comunale, come indipendente nella lista di Forza Italia. L'anno successivo, nel 1996, è entrato nel partito di Berlusconi diventando referente politico cittadino fino al 1999. Sempre nel 1999 è stato eletto sindaco, vincendo al primo turno contro Roberto Allevi, e cinque anni dopo è stato confermato, sempre al primo turno, superando Giorgio Rocchi. Nel 2009 è stato eletto presidente della Provincia, poi nel 2015 è diventato consigliere regionale. Oggi ha deciso di provare a tornare all'Arengo, a capo di una coalizione con sei liste civiche: Forza Popolare, Celani Sindaco, Pensiero Popolare Piceno, Ascoli nel futuro, Ascoli per Ascoli e Movimento ascolano. Con lui abbiamo parlato delle vicende politiche degli ultimi mesi, che hanno portato Forza Italia a non avere una lista in un Comune dove ha espresso gli ultimi quattro sindacati, e delle ricette per il rilancio della città.

di DANIELE LUZI

### CELANI, partiamo dall'inizio. Come si è arrivati a questo punto?

«Già prima delle Politiche avevo detto che mi sarei candidato, a prescindere dal simbolo. A livello amministrativo ho scelto di decidere io, e lo faccio non per una velleità ma per quanto successo in città negli ultimi anni, dove non c'è stato un coinvolgimento delle varie componenti. Partecipare a questa corsa difficile è stata una scelta mia, avevo un altro anno di mandato in Regione e probabilmente se mi fossi ricandidato sarei stato eletto: questo dimostra che lo faccio per la città».

### Il mancato coinvolgimento ha toccato anche lei?

«Sono stato completamente tagliato fuori per una precisa volontà: impossibile che un'amministrazione, in dieci anni, non coinvolga uno come me e oggi proponga un ragazzo già bocciato alle Politiche. Con quale criterio? Su Antonini probabilmente una sintesi si poteva trovare. Castelli ha voluto lo scontro, ed è arrivato: il simbolo di Forza Italia non c'è, nonostante l'accordo nazionale».

### Immaginava di arrivare con questa coalizione al suo fianco?

«Sapevo di avere degli amici che

ci sarebbero stati, perché stavano soffrendo all'interno dell'amministrazione. Tante volte si è parlato di rimpasto, oggi mi ritrovo con tutta gente che sta in Forza Italia. Ci sono io, ci sono Pagliacci, Regoli, Lattanzi, Tega, Trenta. Che hanno fatto Bono e Ferretti per nome e per conto di Forza Italia? Di là ci sono cento anni di amministrazione, altro che rinnova-



### Ascoli politicamente è isolata dal resto del mondo perché sono state fatte battaglie senza senso

mento. Chi sta con me non deve sbarcare il lunario. Qui c'è una discontinuità forte, ho più passione ora di vent'anni fa».

### Come si mette in pratica questa discontinuità?

«Voglio rimettere in moto un meccanismo di collegamento tra città e amministratori. Ascoli politicamente è isolata dal resto del mondo perché ha fatto battaglie senza senso, fatte solo per affermare la propria ideologia».

### Ad esempio?

«Da sindaco ho fatto tre vasche a Relluce: due con Colonnella e una con Rossi. Loro non sono riusciti a fare una 'buca' con me in Provincia. Nei miei dieci anni di sindaco non c'è mai stata emergenza. Con Ascoli Servizi, che è nata con me, e la società del gas ci facevamo il bilancio. Questo Comune lo ha ammodernato l'amministrazione Celani. Non so come sarà il bilancio dei prossimi anni, anche due farmacie sono state vendute. Qual è stata l'innovazione di dieci anni di Fioravanti e Castelli? Il cittadino ascolano sta prendendo coscienza di questo».

**Gli altri candidati parlano di rottura con i vent'anni di guida a centrodestra, frase che mette insieme la sua amministrazione e quella di Castelli.**  
 «Mi dispiace si parli di vent'anni, io rivendico la bontà di quanto fatto nei miei dieci anni e soprattutto il rapporto con la città. Non sono mai stato a Roma, se mi chiamavano spesso prendevo delle scuse perché già ad Acquasanta sentivo nostalgia della città».

### Da dove ripartirà il prossimo sindaco?

«Serve un piano strategico che sia il prodotto di una concertazione e di una condivisione di tutti. Ascoli non è solo centro storico, ma anche periferia. Nelle frazioni da dieci anni non si fa più niente».

### Centro storico da ripopolare e rilanciare: come?

«Chiamando a raccolta tutti gli imprenditori, coinvolgendo i fondi Por Fesr, e ce ne sono tanti, rivedendo i canoni degli affitti, favorendo investimenti, chiamando gli investitori della grande distribuzione, che hanno sempre avuto e con me devono dare. Ad esempio portando un grande brand nel centro storico, per renderlo più attrattivo. E poi via i varchi: abbiamo dato un senso di chiusura al centro. Va bene pedonalizzare certe aree, ma non così: si può pensare a delle fasce orarie, magari creare una zona di passaggio in zone particolari. Serve un progetto».

### Altro tema della campagna elettorale è l'ospedale unico.

«Un giocattolo di Fioravanti. È una fesseria, non si farà mai. Con quali risorse e con quali utenze si fa? Io sono contrarissimo perché non ha senso, e lo dico da tre anni: ho fatto battaglie in Regione, dove stavano loro? Castelli era favorevole, chi ha fatto nascere questo equivoco? Il problema nostro è mettere in sinergia due ospedali. Dobbiamo mettere delle eccellenze nei due nosocomi e integrarli, lavorando sulla sanità territoriale perché la popolazione sta invecchiando e dobbiamo implementare il sociale territoriale e tutti i servizi in questa direzione».

**AGEVOLAZIONI IN PILLOLE**

**Marche, 460 mila euro per le colonnine elettriche.** La regione Marche ha stanziato oltre 460 mila euro per sostenere l'acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati. Le infrastrutture di ricarica pubbliche potranno essere realizzate dagli enti locali che potranno coprire fino al 75% delle spese ammissibili. Il contributo massimo di 40 mila euro è ottenibile nell'ambito del Por Fesr azione 14.3.2, entro il 31 maggio 2019.

**Emilia Romagna, contributi per i piani su clima ed energia.** La regione Emilia Romagna riceverà fino al 31 maggio 2019 le domande di accesso al bando rivolto agli enti locali per sostenere l'adesione al patto dei sindaci per il clima e l'energia e il processo di redazione del «Piano di azione per il clima e l'energia sostenibile». Gli enti locali possono richiedere un contributo fino a 20 mila euro.

**Toscana, 200 mila euro per i beni confiscati alla criminalità.** La regione Toscana ha pubblicato l'avviso per l'erogazione di contributi straordinari per l'adeguamento e la ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, in attuazione della l.r. n. 73/2018. Gli enti locali possono ottenere un contri-

buto fino all'80% delle spese ammissibili. La scadenza per presentare domanda di contributo è il 27 maggio 2019.

**Piemonte, fondi per contrastare la violenza sulle donne.** La regione Piemonte ha approvato il bando per l'accesso ai finanziamenti destinati al sostegno di interventi per gli autori di violenza, in attuazione della l.r. n. 4/2016. Gli enti locali possono accedere a un fondo di 100 mila euro, richiedendo un contributo fino all'80% delle spese ammissibili con un massimo di 20 mila euro per ciascun progetto. Il bando scadrà il 31 maggio 2019.

**Sicilia, contributi per l'edilizia scolastica.** Fino all'8 giugno 2019 gli enti locali della regione Sicilia potranno presentare istanza di accesso alla programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020. L'avviso pubblico per l'annualità 2019 è accessibile da parte di città metropolitane, liberi consorzi comunali e comuni.

a cura di  
**CLUB MEP**  
MANAGER E PROFESSIONISTI NETWORK  
WWW.CLUBMEP.IT  
TEL. +39 02 42107535  
MAIL: INFO@CLUBMEP.IT

# Ponte ciclabile, iniziano i lavori una struttura attesa da 30 anni

Porto San Giorgio e Fermo saranno più unite. Svolta epocale per la zona, tutto il territorio ne beneficerà

## IL SOPRALLUOGO

**PORTO SAN GIORGIO** Dopo il sopralluogo di mercoledì da parte dei tecnici, al via l'allestimento dell'area cantieristica per la costruzione del ponte ciclopedonale che unirà la città di Fermo a quella di Porto San Giorgio. Tecnici e amministratori si sono incontrati con la ditta vincitrice dell'appalto per la realizzazione. La settimana prossima avverrà la firma del contratto tra la ditta che si è aggiudicata i lavori e il comune di Fermo in qualità di comune capofila del progetto. Sempre la settimana prossima partirà anche la predisposizione dell'area di cantiere a sud di Porto San Giorgio, adiacente al parcheggio del porto, in vista dei lavori di realizzazione dell'opera. Durante il sopralluogo sono intervenuti l'assessore all'urbanistica Silvestrini, il tecnico comunale, il dirigente e l'impresa esecutrice ma per quest'anno, il parcheggio rimarrà a disposizione per tutto il periodo estivo.

## Arrivano i container

Come spiegato dall'assessore all'urbanistica Massimo Silvestrini: «La ditta CO.GE.VI., occuperà parte dell'area con i container e dato che aveva già effettuato dei lavori in zona, precisamente a Porto Sant'Elpidio, ha chiesto anticipatamente di iniziare a depositare il materiale occupando l'area. Il parcheggio - ha garantito - non verrà toccato per il periodo estivo, il cantiere sarà localizzato verso il fiume e prenderà il via dalla prossima settimana ma, ripeto, non interferirà con la stagione estiva». La settimana prossima, iniziano le grandi manovre, intese come i primi sondaggi, i primi scavi, la bonifica bellica e tutti quei lavori preparatori che condurranno alla posa della prima pietra. Si tratta della fase preliminare alla costruzione di un'opera che avrà un impatto



Al via l'allestimento del cantiere per la costruzione del ponte che unirà Fermo a Porto San Giorgio

non indifferente su tutto il territorio. Innanzitutto andrà ad unire due città, con ripercussioni economiche e turistiche vantaggiose per entrambe.

## Lo sviluppo

Sarà un'infrastruttura importante per la città di Porto San Giorgio, soprattutto per il quartiere sud, che potrà usufruire anche del bacino d'utenza del turismo proveniente dai campeggi della vicina Marina Palmense. La presenza futura del ponte si annuncia come

**Silvestrini: «Il cantiere sarà localizzato verso il fiume e prenderà il via la prossima settimana»**

## Il progetto

### Avrà una campata unica di 55 metri grazie a un finanziamento regionale

● Il ponte s'inserisce nel Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche comprendente la Ciclovia Adriatica, collegherà le due città, sarà in acciaio. Presenterà una campata unica di 55 metri e verrà realizzato grazie all'ottenimento di un finanziamento regionale di 933 mila euro (il 70% del costo che è di 1.333.000 euro) al quale si aggiungono 200 mila

euro per Comune. Il progetto è previsto dal Programma operativo regionale (POR) Marche Fesr 2014/2020, lungo 1500 metri, che unirà le due città divise dal fiume Ete Vivo. La progettazione ha tenuto conto anche di vari aspetti, come l'impatto ambientale, il contesto naturalistico nel quale sorgerà l'infrastruttura, della viabilità per far in modo che la struttura si integri nel contesto.

una svolta epocale per tutta la zona, come ha commentato il sindaco di Fermo Paolo Calcinaro: «Tutto il territorio ne beneficerà, per l'accessibilità alla ciclabilità, per il turismo ciclabile e non solo, in precedenza si creava un buco nero che bloccava la viabilità costiera. Poi a beneficiarne sarà il turismo dei campeggi di Marina Palmense che chiede sempre servizi ulteriori e gli alberghi sangiorgesi». Nel frattempo, è avvenuta la nomina dei direttori dei lavori, l'architetto Marini che aveva già partecipato alla progettazione e l'ingegner Palestini come responsabile della sicurezza.

## Ponte e pista

Come spiegato dall'assessore ai lavori pubblici, Ingrid Luciani la sequenza delle fasi di lavorazione prevede la realizzazione prima del ponte e in seguito delle piste ciclabili, «poi -ha precisato- nulla vieta che durante i lavori si possa operare contemporaneamente su entrambe». L'inizio lavori -anche in riferimento a tutto l'aspetto di rendicontazione- è tassativo per i primi di giugno, si parte con la predisposizione dell'area di cantiere, poi si penserà alle fondazioni e alle spalle sulle quali si appoggerà il ponte. L'infrastruttura verrà prodotta altrove, in un unico pezzo e poi trasportata e varata - o spinta - dal lato di Porto San Giorgio verso Fermo. In seguito alle finiture dell'opera, dovrebbero partire le piste ciclabili e tutto ciò che sarà di completamento alla zona. La pista ciclabile partirà dal termine del ponte e arriverà fino alla zona dei campeggi a nord di Marina Palmense (fino allo Spinnaker) dove s'immetterà sulla strada, mentre a Porto San Giorgio la pista arriverà fino al Cobà. La durata della realizzazione è di circa 500 giorni, vale a dire circa 16 mesi e qualche giorno, i lavori dovrebbero concludersi per ottobre 2020.

**Serena Murri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Digital e Servizi | ID: 00516282 | IP ADDRESS: 2.39.143.167 carta.corriereadriatico.it

# Il progetto wifi Marche e la spiaggia è connessa

È gratuito: coinvolgerà 21 comuni del litorale. Al via da domani

**S**piagge connesse per un'estate 2.0. Arriva il wifi gratuito lungo la costa marchigiana, con un progetto che coinvolgerà 21 Comuni del litorale - non hanno aderito Mondolfo e Massignano - e in alcuni di essi inizierà a essere operativo già da domani, per una copertura totale da raggiungere entro fine maggio. L'investimento è di 1,85 milioni di euro, finanziato con fondi Por-Fesr e con 50mila euro messi da palazzo Raffaello. «Siamo tra le prime regioni italiane a realizzare una rete di wifi pubblica e a costo zero - ha puntualizzato l'assessore al Turismo, Moreno Pieroni - e si inserisce in una progettualità più ampia per la promozione del territorio su cui, in particolare dopo il sisma, abbiamo investito milioni».

## L'obiettivo

Tutto il litorale coinvolto, si diceva, a eccezione di due comuni: «Massignano ci ha detto fin dall'inizio che non avrebbe aderito - fa sapere Pieroni - ma se non troviamo l'accordo, faremo direttamente noi l'operazione». Diverso il discorso per Mondolfo, «che ci ha comunicato solo 20 giorni fa di non voler aderire al progetto perché, così ci è stato detto, i finanziamenti disponibili non sarebbero sufficienti a coprire l'investimento - commenta con una punta di amarezza l'assessore -. Cercheremo di capire qual sia il problema. L'obiettivo è



L'assessore Moreno Pieroni presenta la spiaggia connessa

recuperare anche i due Comuni rimasti fuori». Già pronti ad attivare il servizio sono Ancona, Senigallia, Grottammare, Fermo, Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto e Cupramarittima. «Gli altri si adegueranno progressivamente nel corso dei prossimi giorni - continua Pieroni -, ma contiamo, entro fine maggio, di essere pronti con il servizio per tutta la costa. Sarà un'autostrada virtuale».

## Il sistema d'accesso

Il progetto prevede un unico sistema di accesso: il turista si autenticherà in un Comune e potrà usufruire del wifi anche in tutte le altre città coinvolte. Sarà compreso anche un servizio applicativo di web marketing con il quale trovare i principali eventi e le attrazioni più iconiche vicino al punto in cui ci si geolocalizza.

**Martina Marinangeli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sulla costa si naviga gratis

## Alcuni comuni sono già pronti, altri partiranno a giugno

**CONNESSIONE** wifi gratuita lungo la costa marchigiana a partire da domani. L'operazione rientra nel progetto regionale 'Wifi Marche Spiaggia connessa' presentato ieri dall'assessore regionale al turismo Moreno Pieroni. Grazie all'attivazione del progetto, la connessione wifi si estende con utilizzo gratuito su 21 Comuni del litorale marchigiano.

Tra i Comuni del fermano beneficiari del progetto ci sono Fermo con Lido di Fermo, Altidona, Campofilone, Pedaso, Porto San Giorgio e Porto Sant'Elpidio. L'azione - che andrà a potenziare i servizi e di conseguenza anche l'offerta turistica - fa capo a un investimento economico di 1,85 milioni di euro provenienti da finanziamento fondi Por-Fesr a cui si aggiungono 50mila euro da cassa regionale.

«SIAMO tra le prime regioni italiane a realizzare una rete wifi pubblica e a costo zero - ha esordito l'assessore Pieroni nell'incontro di presentazione del progetto -. 'Wifi Marche Spiaggia connessa' è custode di un grande messaggio che si in-



**CONNESSIONE**  
 Il progetto presentato dall'assessore Pieroni per le spiagge

**DALLA REGIONE**  
**Lido, Pedaso, Altidona, Campofilone, Porto San Giorgio e Porto Sant'Elpidio**

serisce in una più ampia progettualità politica che mira a sostenere la promozione del territorio. In particolare, dopo gli eventi sismici - ha spiegato Pieroni - abbiamo investito milioni di euro anche per la riqualifi-

cazione delle strutture. A dimostrazione di quanto il territorio sia al centro dell'attenzione va detto che complessivamente sono stati stanziati circa 22,5 milioni di euro».

**IL PROGETTO** portato a termine va ad incidere sul miglioramento dei servizi. Con 'Wifi Marche Spiaggia connessa' «mettiamo a sistema il comparto turistico marchigiano dal punto di vista della promozio-

ne e dell'accoglienza», aggiunge Pieroni. Già pronti ad attivare il servizio sono i Comuni di Fermo, Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio.

«**GLI ALTRI** Comuni si adegueranno progressivamente nel corso dei prossimi giorni - ha detto l'assessore - per cui contiamo di essere pronti con il servizio su tutta la costa, a partire da giugno. Poi - ha concluso - andremo avanti con l'obiettivo di recuperare i due Comuni rimasti fuori dall'adesione al progetto: Massignano e Mondolfo. Nel primo caso, in condizioni di mancato accordo con il Comune agiremo direttamente. A Mondolfo ci confronteremo con gli amministratori e troveremo una soluzione volta all'attivazione della wifi gratuita».

All'incontro erano presenti il dirigente al Servizio turismo Raimondo Orsetti, la funzionaria Serena Carota ed il presidente Anci Marche, Maurizio Mangialardi.

**Paola Pieragostini**  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

**AL VIA DA DOMANI**

# Wi-fi gratis in 21 comuni della costa Investimento di 1,85 milioni

**Ilaria Traditi**  
■ ANCONA

**DA DOMANI** la rete wi-fi regionale verrà ampliata a 21 comuni costieri e verrà così in parte ridotto il gap infrastrutturale informatico delle Marche rispetto ad altre regioni. A fronte di una spesa di 1,85 milioni (50mila di fondi regionali e il resto finanziato con risorse europee Por Fesr), in ogni tratto della costa, da nord a sud, cittadini e turisti potranno usufruire della rete wi-fi gratuita con un'unica procedura di autenticazione messa a punto dal Servizio Informatica della Regione, usufruendo delle informazioni turistiche che caratterizzano il luogo in cui si trovano. Operazione non facile, soprattutto per via delle difficoltà legate alle caratteristiche non uniformi dei siti costieri e perchè la rete wi-fi ha reso necessaria la creazione di infrastrutture materiali a livello di lavori pubblici. I comuni beneficiari sono Altidona, Ancona, Campofilone, Civitanova Marche,



Cupramarittima, Falconara Marittima, Fano, Fermo, Gabicce Mare, Grottammare, Montemarciano, Numana, Pedaso, Pesaro, Porto Recanati, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Potenza Picena, San Benedetto del Tronto, Senigallia, Sirolo. «La connessione è essenziale – afferma il presidente della Regione Luca Ceriscioli – per i servizi e l'economia: come la banda ultra larga lavora per cablare il territorio, con il wi-fi diamo a tutti accesso alla connessione internet».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I LAVORI** DA OGGI

## Wifi gratuito su tutta la costa, le Marche si connettono

**DA OGGI** l'intera costa sarà progressivamente dotata di connettività wifi gratuita. La giunta regionale con l'approvazione del progetto 'Wifi Marche-Spiaggia Connessa', ha reso possibile l'ampliamento della rete che serviva solo alcune zone del litorale marchigiano (21 Comuni beneficiari: Altidona, Ancona, Campofilone, Civitanova, Cupra, Falconara, Fano, Fermo, Gabicce Mare, Grottammare, Montemarciano, Numana, Pedaso, Pesaro, Porto Recanati, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Potenza Picena, San Benedetto, Senigallia, Sirolo). Si tratta di un progetto finanziato con le risorse del Por Fesr 2014/2020 per 1 milione e 850 mila euro, di cui 50 mila a carico del bilancio regionale. In ogni tratto della costa, dunque, viaggiando da Nord a Sud della regione, un turista potrà usufruire della rete wi-fi gratuita con un'unica procedura di autenticazione e fruendo delle informazioni turistiche. Infatti il progetto, allargando l'offerta del servizio gratuito di connettività wifi, ma soprattutto dei servizi collegati di web marketing implementabili dai Comuni aderenti attraverso applicativi, veicolerà attività di promozione di beni, siti ed eventi culturali e turistici, di rilievo nazionale, regionale e locale. Un beneficio, quindi, anche per le aree interne e un concreto collegamento, in questo caso un'infrastruttura informatica, tra costa e entroterra

# L'ex Mercato delle erbe ora diventa polo culturale

Finanziamenti per mezzo milione, via al progetto  
L'assessore Ricotta: «Spazio per le associazioni»

## L'IMPEGNO

**MACERATA** Riqualficazione e rifunzionalizzazione del Mercato delle Erbe di via Armadori. Via all'iter che prevede l'indizione della gara e il successivo appalto delle opere che valgono 500 mila euro e che daranno un volto nuovo al quinto piano del palazzo di via Armadori che ospita il parcheggio coperto. Quello che un tempo era il centro della vendita di prodotti provenienti dalle campagne diverrà al centro della città un nuovo polo culturale riqualificato in grado di ospitare con continuità iniziative culturali, mostre, esposizioni, incontri grazie alle opere finanziate grazie ai fondi nell'ambito della programmazione Fesr e Fse della Regione Marche che promuove una strategia di sviluppo urbano sostenibile che si concretizza attraverso l'Iti.

## La modifica

«L'ultimo piano dell'edificio subirà una profonda modificazione con questo intervento rispetto a come è oggi - esordisce l'assessore ai Lavori pubblici, Narciso Ricotta - con una diversa suddivisione degli spazi che consentirà una fruibilità nuova rispetto a quella attuale. È già tanto tempo che in quel luogo non vi si svolge più il mercato delle erbe, però è un edificio molto caro ai maceratesi per la storia che ha avuto e per la posizione a ridosso del centro storico che occupa. Nella nuova progettazione che è stata già approntata l'ultimo piano ospiterà uno spazio polifunzionale di 100 metri quadrati, un successivo ambiente di coworking di circa 320 metri quadrati, una sala conferenze di 185 metri quadrati che potrà ospitare 90 posti, nuovi servizi igienici. Saranno due gli accessi alla struttura, uno da viale Leopardi e l'altro da via Armadori». Gli spazi attuali verranno dunque rifunzionalizzati e ammodernati con interventi che riguarderanno la pavimentazione, gli infissi, nuovi divisori, contropareti e soffitti e miglioramento degli ascensori. Il progetto prevede, all'ingresso del nuovo Mercato

delle Erbe, uno spazio polifunzionale che potrà essere usato per piccole iniziative o per accreditare i visitatori: l'area centrale di coworking è stata pensata come una zona flessibile che può ospitare oltre 40 postazioni di lavoro ma che, una volta liberata dai tavoli, si può prestare ai più svariati e diversi utilizzi. Insomma una zona funzionale alle soluzioni più diverse, visto che si tratta anche dello spazio più grande del piano.

## I servizi

Infine il progetto individua la sala per conferenze o riunioni che può ospitare fino a 90 posti a sedere. Ma anche in questo caso, all'insegna della camaleonticità, questi 185 metri quadrati saranno adattabili a funzioni diverse tra loro. Per questo motivo l'area sarà dotata di un impianto di climatizzazione e trattamento aria autonomo oltre che di servizi igienici dedicati. In caso di necessità, utilizzando una scala su viale Leopardi, l'accesso di questa sala conferenze può essere separato dal resto della struttura. «Oltre agli spazi di coworking il nuovo Mercato delle Erbe - conclude Narciso Ricotta - sarà a disposizione delle associazioni per loro iniziative temporanee come mostre, incontri che in qualche occasione già vi si sono svolti in maniera però non strutturata come invece sarà quando questo spazio verrà riammodernato. Verrà fuori una bella riqualificazione di una struttura che sta nel centro della città. I finanziamenti ci sono già e ammontano a 500 mila euro: l'iter prevede che a breve il progetto verrà messo a gara, poi l'aggiudicazione e il via ai lavori. Contiamo in un lasso di tempo ragionevole di poter dare nuova vita al Mercato delle Erbe».

**Mauro Giustozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«L'ultimo piano dell'edificio sarà interessato da una profonda opera di resyling»**

49163546c16429847d68eb30c6829c18



L'assessore Narciso Ricotta e l'ex Mercato delle erbe

SS: 40744238206 carta.corriereadriatico.it

## Servizi per i terremotati finanziati sei imprese sociali del Fermano, potranno usufruire dei contributi Fesr



**AREE COLPITE DAL SISMA****Nuovi contributi a 40 imprese**

Sono 40 le imprese sociali che beneficeranno di 4,8 milioni di euro di contributi Fesr per garantire servizi alla popolazione terremotata a fronte di 7,2 milioni di investimenti programmati. Il dato emerge dalla pubblicazione della graduatoria del bando della Regione Marche che sosteneva il rilancio e la crescita dimensionale di queste im-

prese per favorire la rinascita delle aree colpite dal sisma dove e' alta la presenza di anziani. «I progetti finanziati - ha spiegato l'assessore regionale alle Politiche comunitarie Manuela Bora - riguardano gli ambiti dell'assistenza domiciliare, i servizi per l'infanzia e l'adolescenza, l'invecchiamento attivo e l'inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate».

## L'incontro Confartigianato «Macroregione e fondi europei Ecco gli obiettivi»

**N**ella sede di Confartigianato Imprese Marche si è tenuto un incontro presieduto dall'assessore alle attività produttive della Regione Manuela Bora, per una riflessione sulla programmazione comunitaria e la sua attuale fase di svolgimento e la Macroregione adriatico - ionica, le finalità, gli obiettivi, le iniziative in essere e quelle da cantierare. «Siamo fermamente convinti – dichiara Giorgio Cippitelli, segretario di Confartigianato Imprese Marche – dell'importanza di essere parte attiva nella concertazione con la regione portando le esigenze delle nostre micro e piccole imprese che, lo ricordiamo, sono il 99,5% del tessuto imprenditoriale marchigiano».

«L'obiettivo di tale incontro - continua Benedetta Principi, responsabile area economico-finanziaria di Confartigianato Imprese Marche - è stato proprio quello di comprendere appieno ed approfondire le linee generali e strategiche delle principali programmazioni comunitarie, le strade da percorrere e le opportunità da esse derivanti per le imprese ed il territorio, essendo la programmazione comunitaria un elemento che interviene, con specifiche linee di intervento e una dotazione cospicua di risorse, su molteplici aspetti, ambiti e settori, compresa l'internazionalizzazione, tutti determinanti per la competitività e lo sviluppo delle nostre imprese». Per tale motivo, Regione e Confartigianato, hanno condiviso la necessità di una reale collaborazione, sviluppando i temi della Macroregione, della programmazione Por Fesr e post 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nuovo format per la promozione del territorio

Si chiama GoMark ed è stato ideato da un'azienda del Maceratese

### LO SVILUPPO

**MACERATA** GoMark è il nome di un ideale motore di ricerca che offre elementi di conoscenza delle Marche mediante risposte a quesiti su fatti inediti o poco conosciuti. Ad esempio quello riguardante il manifesto di una mostra di Osvando Licini che, pochi lo sanno, compare in un noto film a episodi del

1978. Ispirato a un'idea di informazione incisiva ed essenziale, questa rubrica-documentario si distingue per il format innovativo, che coniuga nuovi linguaggi e rigore storico. L'autore è il maceratese Giuseppe Corradini, giornalista professionista con una lunga esperienza lavorativa che inizia negli anni Novanta nella carta stampata e prosegue in televisione e sul web. Connotandosi principalmente per un taglio divulgativo, GoMark si propone quale strumento di conoscenza delle Marche e della marchigianità in una prospettiva storica,



**Giuseppe Corradini**

politica, economica e culturale basandosi sulla diffusione di notizie riguardanti fatti, personaggi ed eventi che hanno contribuito al determinarsi della storia regionale degli ultimi tre secoli. Tra le curiosità soddisfatte dalla rubrica anche quella relativa al perché, nel celebre ritratto di Piero della Francesca, il Duca Federico da Montefeltro e la consorte Battista Sforza sono stati raffigurati di profilo. Il videoracconto - realizzato con il contributo dell'Unione Europea-Por Marche Fesr 2014-2020, Regione Marche, Fondazione Marche Cultura e

Marche Film Commission per lo sviluppo e la promozione del territorio e del suo patrimonio turistico-culturale - è stato concepito come un libro e pertanto suddiviso in cinque capitoli. «Cogliere le potenzialità di una professione che permette di occupare territori comunicativi sempre nuovi - dice Giuseppe Corradini - rappresenta una sfida esaltante per chi ama misurarsi con il prodotto audiovisivo mediante la combinazione di parole e di immagini, di linguaggi vecchi e nuovi, di informazioni e di emozioni». Nelle Marche il documentario verrà trasmesso mercoledì 5 giugno alle 23,40 sul canale 10 del digitale terrestre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## AGEVOLAZIONE IN PILLOLE

**Puglia, 730 mila euro per gli infopoint turistici.** La Regione Puglia ha pubblicato l'avviso pubblico per interventi a sostegno della qualificazione e del potenziamento del servizio di informazione degli infopoint turistici dei comuni che aderiscono alla rete regionale, previsto dall'azione 6.8 del Po Fesr 2014-2020. Il bando mette in campo fondi per 730 mila euro che gli enti locali possono richiedere entro il 6 giugno 2019 per coprire le spese ammissibili fino al 100%. È prevista una seconda finestra di accesso ai fondi dal 1° settembre al 16 settembre 2019.

**Toscana, 836 mila euro per i piani strutturali intercomunali.** La regione Toscana ha approvato il bando per la concessione dei contributi regionali per la redazione dei piani strutturali intercomunali, valido per l'annualità 2019. Sono oggetto di contributo regionale le spese sostenute per la redazione dei piani strutturali intercomunali di cui agli articoli 23 e 24 della legge regionale n.65/2014 da due o più comuni riuniti in unioni o associazioni. Il bando rimarrà aperto fino al 15 giugno 2019 e permette di coprire fino al 60% delle spese ammissibili.

**Veneto, un milione di**

**euro per la bonifica dei siti inquinati.** La Regione Veneto ha approvato il bando che individua, per l'annualità 2019, le modalità di assegnazione di risorse di cui al fondo di rotazione previsto dall'art. 20, comma 1, della lr n. 1/2009. Sono previsti prestiti a tasso zero fino al 100% della spesa per interventi finanziari regionali a favore dei comuni per la bonifica ed il ripristino ambientale di siti inquinati. Le richieste devono essere presentate entro il 6 giugno 2019.

**Marche, 437 mila euro per gli eventi sportivi.** La Regione Marche ha pubblicato i bandi di attuazione del programma annuale degli interventi di promozione sportiva, valido per l'anno 2019 ai sensi dell'art. 7 della lr n. 5/2012. Gli enti locali possono finanziare manifestazioni e competizioni sportive oltre che eventi di rilevanza strategica in campo sportivo. Il contributo, fino ad un massimo di 16 mila euro, potrà essere richiesto fino al 7 giugno 2019.

a cura di  
**CLUB MEP**  
 MANAGER E PROFESSIONISTI NETWORK  
 WWW.CLUBMEP.IT  
 TEL. 199.203030  
 MAIL: INFO@CLUBMEP.IT

## **'L'Europa vicina', oggi il convegno dei Giovani di Confindustria**

**IL GRUPPO** Giovani imprenditori di Confindustria Centro Adriatico ha organizzato per oggi (dalle 15 a palazzo dei Capitani) il convegno dal titolo 'L'Europa vicina' sulle tante opportunità offerte dall'Unione europea. Si tratta dell'ultimo convegno organizzato dal presidente dei Giovani Imprenditori di Ascoli Piceno e Fermo, Massimiliano Bachetti, or-

mai al termine del suo mandato. Le conclusioni dei lavori saranno affidate al presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Alessio Rossi. Per l'appuntamento sono previsti circa 200 giovani imprenditori aderenti a Confindustria provenienti da tutta Italia. Modera l'incontro il conduttore televisivo Massimiliano Ossini.



**FESR  
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

## Rassegna stampa

Giugno 2019

# Bimbi contro la plastica

Si chiude a Cattolica una mostra legata ai temi dell'ambiente

## L'INIZIATIVA

**CATTOLICA** L'inquinamento marino a Cattolica. È questo il tema della mostra inaugurata, venerdì pomeriggio, al Palazzo del Turismo di Cattolica, che riguarda il progetto europeo ML Repair Interreg Italia Croazia, un programma di cooperazione transfrontaliera finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale Fesr. Si tratta del risultato delle attività di educazione ambientale svolte nelle scorse settimane, che hanno visto coinvolto ricercatori della Cooperativa Mare, insegnanti, trecento alunni e quindici classi delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Cattolica. L'allestimento si concentra sulla problematica dell'inquinamento marino, con riferimento sia alle macroplastiche che alle microplastiche. Erano presenti alla mostra, oltre ai bambini, i loro genitori, le insegnanti ed alcuni pescatori, anche il sindaco Mariano Gennari e Valeria Antonioli,

nella doppia veste di insegnante e assessore alla Cultura, Scuola e Politiche Giovanili. «Sono molto emozionato, questo è un tema a me molto caro, avendo anche la delega all'Ambiente - spiega il primo cittadino -. È stato un anno di grande lavoro in questo settore. C'è stato un cambiamento epocale a Cattolica, con l'introduzione della raccolta differenziata porta a porta e la tariffa corrispettiva puntuale. Ho due figli di 17 e 10 anni, e credo che tutti noi adulti dobbiamo sentirci addosso un po' di responsabilità. Abbiamo il dovere di lasciare ai nostri figli un pianeta migliore. Per fortuna che ci sono i bambini, che ci stanno dicendo che dobbiamo fare qualcosa di meglio». Poi, a prendere la parola è l'assessore Antonioli: «Questa mostra finale è un grande successo e dobbiamo ringraziare il lavoro dei tecnici, della Coop Mare, degli organizzatori, delle insegnanti e, soprattutto, dei bambini che, con le loro opere hanno voluto dire la loro sull'inquinamento marino in maniera attenta e sentita» La mostra, ad ingresso libero, terminerà oggi e si potrà visitare dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19.

**Nicola Luccarelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Progetto Start, c'è il secondo bando

Il sindaco Carancini:  
«Un investimento  
di notevole importanza»

## L'OPPORTUNITÀ

**MACERATA** È in arrivo il secondo bando del Comune di Macerata nell'ambito del progetto Start, destinato alla Piccole e medie imprese già costituite e che operano da non più di cinque anni. Segue quello finalizzato alla creazione di nuove giovani imprese creative, in scadenza il 30 giugno. Obiettivo del bando, che

sarà presentato venerdì 7 giugno alle 18 nella sede Crea Hub dell'Università di Macerata in via Gramsci, 29, e che mette a disposizione complessivamente 500 mila euro, è quello di selezionare 10 proposte dirette allo sviluppo di prodotti e processi di innovazione che prevedano la realizzazione di progetti rivolti al rafforzamento delle imprese e dei prodotti e servizi promossi. Le imprese interessate possono avere la propria sede ovunque nel Paese ma in caso risultassero vincitrici dovranno aprire una sede operativa nel Comune di Macerata. Infatti

all'incontro di venerdì ne seguiranno altri anche fuori provincia il cui calendario sarà presto comunicato. «Il bando mette a disposizione una significativa quantità di risorse per sostenere l'imprenditorialità, l'innovazione e l'occupazione nel nostro territorio, finalità del progetto Start Macerata – interviene il sindaco Romano Carancini -. Questo rilevante investimento, inoltre, è anche il primo che giunge a compimento fra quelli inclusi nel programma Iti finanziato dalla Regione Marche con i fondi Por\_fesr».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9163546c16429847d68eb30c6829c18

# I nuovi volti della poesia nei luoghi della storia: è la Punta della Lingua

## Il festival prenderà il via il primo luglio

UN FESTIVAL di poesia così non si era mai visto: sette giorni di eventi, oltre 50 autori italiani e stranieri, 30 appuntamenti in diverse location, da Portonovo alla Mole, da Recanati a Offagna. E' tutto pronto per la 14esima edizione de «La Punta della Lingua», co-organizzato dall'associazione Nie Wiem e dal Comune, sotto la direzione artistica di Luigi Socci e in programma dal primo al 7 luglio. Ospiti prestigiosi come l'attore Marco Paolini, la poetessa scozzese Carol Ann Duffy, il cantante Max Collini, il campione di poetry slam reso celebre dalla trasmissione Italia's Got Talent Simone Savogin. Saranno alcuni dei protagonisti di varie dimensioni del linguaggio poetico, dai grandi classici ai poeti italiani del Novecento, dalla poesia performativa all'innovativa poesia elettronica. Attenzione particolare sarà riservata alla poesia ibrida e interattiva, ospitata nello spazio Multiverso allestito dallo scenografo Federico Maugeri alla Mole e a quella femminile, grazie alla partecipazione di Alessandra Carnaroli e le autrici di «Matrilineare», con il patrocinio della Commissione Pari Opportunità del consiglio regionale. Ci saranno per la prima vol-

### SETTE GIORNI DI EVENTI

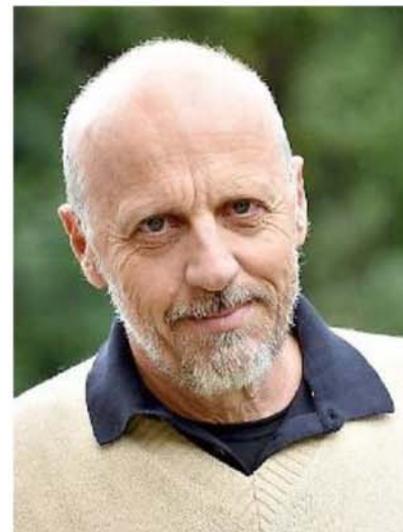
A destra, la scozzese Carol Ann Duffy e l'attore Marco Paolini. In basso da sinistra, la presentazione del festival e la Mole Vanvitelliana



ta in Italia le «poesie oggetto» stampate in 3D dal collettivo Orbita (1 luglio alla Mole) dove le parole possono leggersi su diversi lati per un'esperienza percettiva a più dimensioni. Mentre Fabrizio Venerandi, «poeta nerd» presenterà il primo ebook poetico mai pubblicato in Italia, dal titolo «Poesie

elettroniche»: non un libro digitalizzato ma un'opera interattiva creata con linguaggi informatici e algoritmi tutti da sperimentare. Marco Paolini indagherà, martedì 2 luglio alle 18 alla Mole, il rapporto tra teatro e poesia tra nuove tecnologie ed effetti sulla socialità mentre alle 21.30 porterà in scena

«Filo filò», originale spettacolo sulla forza dell'oralità nell'era di Internet. Mercoledì 3 sarà la celebre drammaturga scozzese Carol Ann Duffy, tra le più amate dal pubblico di lingua inglese, protagonista del reading con la tecnica del monologo sulle odierne questioni di genere, identità e classe.



Novità delle ultime edizioni del Festival sono poi le escursioni poetiche: la prima si terrà giovedì 4 al Cardeto attraverso un percorso guidato che toccherà la chiesa di S. Gregorio, l'anfiteatro romano e il rifugio Birarelli.

Spazio anche ai più piccoli con «La punta della Linguaccia», laboratorio per bambini dai 6 ai 10 anni in programma sabato 6 alla Mole. «La Punta della Lingua si inserisce nel più ampio progetto Marche della Poesia – dice Valerio Cuccaroni – realizzato con il contributo della Regione attraverso il bando Por Fesr. Nie Wiem diventa così un'impresa creativa e inizia una nuova fase di attività anche con il marchio editoriale Argolibri». Il festival sarà anticipato, domenica 30 giugno, da una gara di poesia online: il Facebook Poetry, alla XI edizione, pensato per la rete, aperto a tutti e condotto da Tommaso Galvani con il collettivo bolognese ZooPalco.

**Ilaria Traditi**

## Mobilità elettrica, in gara per le colonnine

Il Comune parteciperà a un bando regionale per le postazioni di ricarica

### L'AMBIENTE

**FALCONARA** Anche Falconara si candida a incrementare l'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici grazie ai fondi del Por-Fesr 2014-2020, dopo la convenzione del settembre scorso con Enel X che ha già permesso di attivare un primo impianto nel parcheggio pubblico di via della Stazione, a Ca-

stelferretti. L'altro ieri il consiglio comunale di Falconara ha votato all'unanimità una mozione della Lega, integrata dalla maggioranza, che impegna il sindaco ad aderire al bando emesso dalla Regione Marche il 18 aprile scorso (la cui scadenza è stata prorogata al 20 giugno) finalizzato all'installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati alimentati anche da fonti alternative. L'amministrazione comunale ha accolto la mozione della forza di opposizione «perché lo sviluppo delle fonti alternative è stata sin dall'inizio - spiega

una nota - una priorità delle politiche ambientali e perché va nella direzione già intrapresa: gli uffici erano già al lavoro per partecipare al bando».

Nella mozione si sottolinea come «la presenza di colonnine di ricarica possa incentivare una mobilità green e rilanciare la sosta tecnica anche di soggetti di passaggio o di turisti, a tutto beneficio delle attività del territorio». Il bando regionale prevede un contributo del 75% della spesa totale per la realizzazione dell'opera (a fronte di una spesa minima di progetto di 10mila euro) e ammette tra gli

interventi finanziabili anche le spese di progettazione, segnaletica ed eventuali acquisizioni di terreno (nella percentuale del 10%). «Non appena il bando è stato pubblicato - spiega l'assessore all'Ambiente Valentina Barchiesi - gli uffici si sono messi in moto. Abbiamo fatto sopralluoghi e individuato le aree potenziali privilegiando quelle in prossimità di nodi intermodali o vicine ad aree con attività commerciali e servizi pubblici, per favorire gli utenti che devono fermarsi in attesa della ricarica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

**CONSIGLIO** GRAZIE AI FONDI POR-FESR

## La città diventa più elettrica: in arrivo nuove colonnine

**FALCONARA** si candida a incrementare l'installazione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici grazie ai fondi del Por-Fesr 2014-2020, dopo la convenzione del settembre scorso con Enel X che ha già permesso di attivare un primo impianto nel parcheggio pubblico di via della Stazione, a Castelferretti. Il Consiglio comunale di Falconara ha votato all'unanimità una mozione della Lega, integrata dalla maggioranza, che impegna il sindaco ad aderire al bando emesso dalla Regione Marche il 18 aprile scorso (la cui scadenza è stata prorogata al 20 giugno) finalizzato all'installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati alimentati anche da fonti alternative.

L'amministrazione comunale ha accolto la mozione della forza di opposizione perché lo sviluppo delle fonti alternative è stata sin dall'inizio una priorità delle politiche ambientali e perché va nella direzione già intrapresa: gli uffici erano già al lavoro per partecipare al bando. Nella mozione si sottolinea come la presenza di colonnine di ricarica possa incentivare una mobilità green e rilanciare la sosta tecnica anche di soggetti di passaggio o di turisti, a tutto beneficio delle attività del territorio. Il bando regionale cui Falconara parteciperà prevede un contributo del 75 per cento della spesa complessiva per la realizzazione dell'opera (a fronte di una spesa minima di progetto complessiva di 10mila euro).

## Parte oggi l'intervento per l'itinerario green

Al via oggi i lavori per un nuovo tratto di pista ciclabile lungo via Fiumesino. Sarà anche adeguato il sottopasso



# Fiumesino, lavori per la ciclovia

Divieto di sosta sul lato mare, si può parcheggiare nell'ex hotel Internazionale

### L'AMBIENTE

**FALCONARA** Partono oggi i lavori per la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile lungo via Fiumesino, nell'ambito del progetto unitario Bicyclovia del Conero, finanziato con fondi Por Marche Fesr 2014-2020 ed elaborato in forma congiunta con 10 Comuni. L'apertura del cantiere, informa l'amministrazione civica, comporterà il divieto di sosta sul lato mare nel tratto di via Fiumesino compreso tra l'incrocio con via del Conventino e il Circolo Arci. «Il divieto - si legge in un comunicato - resterà in vigore fino al termine dei lavori, previsto per metà luglio». I lavori in questo tratto consistono nella realizzazione di una sede propria di pista ciclabile. Durante l'intervento si potrà sostare nel parcheggio

dell'ex hotel Internazionale, nell'area recintata, il cui utilizzo è libero fatta eccezione per l'area riservata alla Guardia di Finanza. Per realizzare il nuovo segmento di pista ciclabile sarà anche adeguato il sottopasso pedonale di via Fiumesino, all'altezza dell'ex Caserma Saracini: saranno demolite entrambe le scalinate di



**Il ponte ciclabile realizzato sul fiume Esino**

accesso sottopasso (quella di via Fiumesino e quella della Statale 16) e verranno realizzati due scivoli e una scala centrale. L'intervento rappresenta un nuovo tassello del tracciato falconarese della Bicyclovia del Conero, che dal confine con Chiaravalle arriva fino alla stazione ferroviaria di Falconara, considerata un importante nodo intermodale: i ciclisti possono scendere allo scalo falconarese e proseguire in bici verso l'entroterra, grazie al percorso loro dedicato. Una prima parte di tracciato della futura Bicyclovia del Conero è quella realizzata nel 2017 lungo via Bixio, tra l'incrocio con via Cavour e il sottopasso pedonale di Villanova. Il nuovo tratto di Fiumesino si innesterà poi nella pista ciclabile esistente da tempo, dal ponte ciclabile sull'Esino fino al confine con Chiaravalle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AGEVOLAZIONI IN PILLOLE**

**Lombardia, 1,2 milioni di euro per promuovere la cultura.** La Regione Lombardia ha stanziato 1,2 milioni di euro per promuovere le biblioteche e gli archivi storici, i musei e altri itinerari culturali, nonché la catalogazione del patrimonio culturale. I soggetti gestori possono presentare domanda fino al 14 giugno 2019 e richiedere un contributo a copertura del 70% delle spese ammissibili.

**Veneto, contributi per la cultura regionale all'estero.** La Regione Veneto ha approvato una serie di bandi in attuazione del programma annuale degli interventi a favore dei veneti nel mondo per l'anno 2019. Sono a disposizione dei comuni 100 mila euro per il sostegno a iniziative volte a conservare e valorizzare la cultura veneta all'estero quale legame tra le diverse comunità fondato su valori e tradizioni comuni, 40 mila euro per la promozione di soggiorni culturali in Veneto per ultrasessantacinquenni e 10 mila euro per iniziative di gemellaggio tra comuni veneti ed esteri, in cui siano presenti comunità venete. La scadenza dei bandi è il 10 giugno 2019.

**Lazio, fondi per l'assistenza domiciliare degli anziani.** I comuni e le unioni di comuni dell'area

della città metropolitana di Roma tra 5 mila e 25 mila abitanti possono accedere al bando «home care» che finanzia interventi di assistenza domiciliare leggera per la terza età. Ciascun progetto potrà beneficiare di un contributo fino a 35 mila euro, presentando domanda entro il 10 giugno 2019.

**Marche, più tempo per i contributi alle colonnine elettriche.** La Regione Marche ha prorogato la scadenza per accedere al bando dell'azione 14.3.2. «acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati anche da fonti alternative» del Por Fesr 2014-2020. Il nuovo termine di scadenza è fissato al 20 giugno 2019.

**Sicilia, prorogato l'accesso ai bandi per i parcheggi di interscambio.** La Regione Sicilia concede più tempo per accedere ai bandi di finanziamento per un programma regionale di investimenti per la realizzazione di parcheggi di interscambio. La nuova scadenza è il 19 giugno 2019.

a cura di  
**CLUB MEP**  
MANAGER E PROFESSIONISTI NETWORK  
WWW.CLUBMEP.IT  
TEL. 199.203080  
MAIL INFO@CLUBMEP.IT

## Lavori sul fiume Musone

– LORETO –

**SONO** iniziati i lavori di pronto intervento per la pulizia e la messa in sicurezza del tratto di fiume Musone che attraversa il centro abitato di Villa Musone, un lavoro tanto richiesto a Loreto cominciato in contemporanea con un altro in pieno centro storico. Proprio a due passi dalla basilica della Santa Casa è stato dato il via al cantiere di restyling del Bastione Sangallo nell'ambito dei fondi Por Fesr 2014-2020, che il Comune ha ottenuto dalla Regione Marche. 800mila euro il totale a disposizione per la riqualificazione dei due bastioni (Sangallo e parco della Rimembranza), le scale di accesso alle Cantine bramantesche e il recupero dell'archivio storico.

Un intervento imponente. Al Bastione, tra le altre cose, sarà rifatta la pavimentazione della terrazza, la ringhiera e l'illuminazione dei locali interni. A breve saranno restaurate anche le lapidi commemorative in piazza Garibaldi.

# Un'estate connessi con il wifi gratis si potrà navigare anche dai pedalò

Il sindaco Loira soddisfatto: «Stiamo andando verso una città 4.0, piazza Matteotti è coperta»

## IL SERVIZIO

**PORTO SAN GIORGIO** Si naviga gratis sulla spiaggia di Porto San Giorgio grazie ad un progetto regionale che prevede il wifi lungo tutta la costa marchigiana. L'iniziativa, presentato ieri nella sala consiliare, coinvolge 21 Comuni e si estende per 183 chilometri. Alla presentazione anche le associazioni di categoria che hanno collaborato al progetto, Commercio Marche, Cna e Ataf. Il servizio wifi spiagge connesse è già disponibile ed è rivolto a cittadini, avventori e turisti che chiedono la wifi prima ancora di farsi consegnare le chiavi delle camere d'albergo. Un servizio aggiuntivo di cui essere orgogliosi, come detto dall'assessore al commercio Valerio Vesprini: «Il progetto della Regione Marche è stato finanziato con fondi Fesr per digitalizzare tutto il litorale marchigiano. Abbiamo aderito al progetto come comune perché lo riteniamo importante per cittadini e turisti».

### L'obiettivo

La Regione vuole promuovere il territorio costiero e punta sull'estate, lo staff del Ced, costantemente in contatto con

l'ente, ha coordinato le operazioni e creato un'informativa per le concessioni e le associazioni di categoria coinvolte che informa gli utenti del servizio, attivo dal 1 giugno per 365 giorni, salvo qualche tratto non coperto durante l'inverno negli chalet non

**Agli utenti è concesso accedere 5 volte per un'ora ciascuno nell'arco della giornata**



La presentazione del servizio di wifi gratuito lungo la costa di Porto San Giorgio

aperti. «Non solo mare, abbronzatura e sport - ha spiegato Carlo Popolizio, dirigente dell'ufficio Affari legali - ma arriva anche il wifi gratuito, mettendo a sistema gli stabilimenti balneari e facendo navigare via smartphone e tablet anche dal pedalò. Un servizio per garantire ampia fruizione di internet, veicolare contenuti mirati attraverso un portale unico per tutta la regione, fornendo servizi avanzati al cittadino, diffondendo eventi di pregio artistico attraverso l'uso

delle tecnologie e di una landing page». Da dispositivo mobile, l'utente potrà accedere a internet collegandosi a spiaggeregionemarche registrandosi, tramite email e numero di telefono; arriverà un sms con il codice per confermare l'accesso ed entrare nel portale Marche. Gli utenti potranno accedere 5 volte per un'ora ciascuno nell'arco di una giornata; durante gli accessi si apriranno finestre sulle attività culturali sia del Comune locale che di altri. L'infrastruttura

è finanziata dalla Regione, il flusso dati dal Comune. Il progetto è finanziato dalla Regione attraverso 25 hotspot realizzati sul lungomare e supporta fino a 214 utenti connessi contemporaneamente.

### Tre antenne

I concessionari di spiaggia hanno dato disponibilità per gli access point sopra ai solai, vi è poi un'antenna ripetitore sul grattacielo, un'altra sopra al Comune e una terza sopra ad un albergo. «Stiamo andando verso una città 4.0 - ha affermato il sindaco Nicola Loira - non ci siamo limitati alla spiaggia ma anche piazza Matteotti è diventata navigabile, la città è frequentata quasi nella sua interezza e bisogna portare queste infrastrutture su spazi più ampi. Proseguiremo in una iniziativa che ci vede impegnati a 360 gradi lavorando su wifi e videosorveglianza, c'è il progetto da portare avanti di copertura integrale della città firmato in Prefettura ma con servizi nuovi aggiuntivi, oltre il project financing sull'illuminazione che è in fase di approvazione e conterrà nuove opportunità per le nuove tecnologie».

Serena Murri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Tre milioni per il fiume Potenza

*Unione montana, intervento di messa in sicurezza con i fondi per il terremoto*

di ELEONORA CONFORTI

**UN INTERVENTO** da 3 milioni di euro per la messa in sicurezza del fiume Potenza. Si è svolto ieri all'Unione montana Potenza Esino Musone un incontro voluto dalla Regione, organizzato dall'assessore Angelo Sciapichetti e dal dirigente dell'ex genio civile della Provincia, l'ingegner Marzialetti, assieme ai suoi collaboratori, che hanno voluto incontrare gli amministratori locali per esporre l'intervento in programma sul fiume Potenza, che attinge dai fondi Por Fesr terremoto. Il finanziamento sarà destinato a interventi volti alla messa in sicu-

rezza dell'alveo fluviale del fiume Potenza, come arginature, sistemazioni di ponti, ripulitura della parte vegetativa del letto fluviale, interventi di prevenzione. Il tratto interessato è da Fonte di Brescia a Fiuminata fino al Ponte di Sant'Antonio di San Severino e l'intervento è di oltre 3 milioni di euro.

«È DA DECENNI che non si effettua un intervento così importante sul letto fluviale – ha raccontato il presidente, Matteo Cicconi –. L'incontro era per tracciare i punti sui quali verrà effettuato l'intervento, e quindi sono stati interessati tecnici e amministrazio-

ni comunali dei rispettivi territori cui appunto passa il fiume Potenza. Riguardo al cronoprogramma, la Regione redigerà il progetto e poi si procederà con l'iter procedurale amministrativo necessario. Ovviamente i tempi sono anche funzionali della necessità o meno di alcuni passaggi e quindi auspichiamo tutti una progettazione e una messa in atto più rapide di quanto previsto e programmato. Un ringraziamento alla Regione che ha voluto condividere con i territori, con i Comuni e l'Unione Montana il progetto, si parla di risorse importanti speriamo che possa essere realizzato nel più breve tempo possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PUNTO** Incontro tra autorità per parlare del progetto

## Appalto da 3,3 milioni di euro per i servizi universitari

Lavori per rendere sicuri gli edifici dell'Erdis situati al Colle Paradiso

### LA RICOSTRUZIONE

**CAMERINO** Lavori in vista al complesso universitario di Colle Paradiso, che ospita gli uffici dell'ente per il diritto allo studio universitario Erdis (ex Ersu), la mensa da 350 posti ed il bar d'ateneo. Il direttore dell'Erdis Marche Angelo Brincivalli ha emesso il bando

di gara pubblica per affidare i lavori di manutenzione straordinaria, miglioramento sismico e riqualificazione energetica, dell'edificio D del complesso in località Colle Paradiso, con scadenza entro il prossimo primo luglio alle ore 10. L'importo dei lavori previsti è pari a 3 milioni e 348 mila euro, di cui 129 mila euro per la sicurezza, con tutti gli oneri si arriva alla somma totale di 4 milioni e 228 mila euro.

A redigere il progetto esecutivo è stata una rete di imprese con a capogruppo la Cert Q Progetti di Capestrano

(L'Aquila). La gara sarà svolta in forma di procedura aperta, aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del migliore rapporto qualità prezzo, secondo quanto previsto dal disciplinare di gara.

Le cifre per coprire i lavori vengono per 3 milioni e 346 mila euro dai fondi europei Por Fesr 2014-2020, del purtroppo famoso asse 8 destinato ai territori colpiti dal sisma: nei mesi scorsi infatti, tale forma di finanziamento è stata al centro di polemiche per l'impiego delle somme, secondo

alcuni al di fuori della zona sismica. Il resto della cifra stanziata, pari a 882 mila euro, viene dal budget dell'Erdis regionale.

Per la gara le aziende dovranno usare l'apposita piattaforma telematica della regione Marche "Gt-Multie". I lavori dureranno due anni, per l'esattezza l'impresa aggiudicatrice avrà 720 giorni di tempo, dalla data di consegna dei lavori. La valutazione dell'offerta sarà considerata per l'80 per cento riguardo all'aspetto tecnico e qualitativo, per il restante venti per cento sotto il

profilo economico e della durata dei lavori. L'edificio D di Colle Paradiso, che ospita mensa ed uffici è stato realizzato negli anni Sessanta del secolo scorso, con struttura mista muratura e cemento armato e pur non avendo subito nessun danno dal terremoto, non è stato in anni recenti oggetto di intervento di miglioramento sismico, come quello che sarà eseguito con i lavori da appaltare. Vi lavorano gran parte dei dipendenti dell'Erdis di Camerino, che per due anni dovranno cambiare sede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA.it > Marche > [Approvato Piano gestione coste Marche](#)

## Approvato Piano gestione coste Marche

Giunta, 37 interventi difesa litorale per 290 milioni di euro

Redazione ANSA

ANCONA

12 giugno 2019

17:20

NEWS

[Suggerisci](#)[Facebook](#)[Twitter](#)[Altri](#)[A+](#) [A](#) [A-](#)[Stampa](#)[Scrivi alla redazione](#)

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE +

Anche per la ricca diversità del litorale le Marche rappresentano l'Italia in una regione: su 176 chilometri di litorale, 141 sono di spiagge, di sabbia, ghiaia, ciottoli, roccia e 55 siti costieri. Un immenso il patrimonio costiero da "tutelare, proteggere e valorizzare basandosi sul principio dell'equilibrio e del rispetto delle dinamiche naturali di un territorio delicato e vulnerabile". Obiettivi su cui si basa il nuovo "Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere" approvato dalla giunta regionale e trasmesso all'Assemblea legislativa per l'approvazione. Sono 37, per un costo di circa 290 milioni di euro, gli interventi strutturali di difesa della costa pianificati e programmati in parte nel Piano Gisc. Tra le tematiche che affronta, adeguandosi a norme e linee guida nazionali in evoluzione, ci sono: alluvioni marine, inedificabilità della costa, revisione del demanio marittimo, erosione, difesa costiera, monitoraggio ambientale.

**IL CRONOPROGRAMMA** L'UFFICIO SISMA DELLA DIOCESI: BONIFICHE PERIODICHE CONTRO VOLATILI E RATTI  
**«Appalto entro quest'anno, lavori chiusi nel 2021»**

L'INTERVENTO sulla chiesa di San Giovanni sarà affidato entro la fine dell'anno, e il termine dei lavori è previsto per dicembre 2021. Lo rendono noto l'architetto Giacomo Alimenti e il geometra Osvaldo Calzolaio, responsabili dell'ufficio sisma della Diocesi. «Coerentemente con l'accordo Regione e Diocesi – spiegano –, sottoscritto il 28 dicembre 2018 dal presidente Luca Ceriscioli e dal vescovo Nazzareno Marconi per il recupero della Collegiata di San Giovanni, la Diocesi ha presentato il progetto di livello esecutivo nei termini previsti dal cronoprogramma, vale a dire entro aprile 2019, per la verità con alcuni giorni di anticipo». L'accordo dava il via libera all'utilizzo di 3,2 milioni di euro di fondi europei Por Fesr. La struttura potrà svolgere il ruolo di cattedrale supplente, fin quando non sarà riaperto il Duomo, per il quale si prevedono tempi molto lunghi. San Giovanni potrà fungere anche da aula magna per l'Università (vi-

sta l'inagibilità del San Paolo) o da auditorium per il Comune, o ancora da spazio di esposizione per l'Accademia. L'architetto progettista è Enrico Da Gai. «Secondo lo stesso cronoprogramma attuativo – proseguono Alimenti e Calzolaio –, i lavori dovrebbero essere

**I SOLDI CI SONO****Accordo sull'uso di 3,2 milioni di fondi europei. La struttura sarà anche cattedrale supplente**

affidati entro il mese di dicembre. Poiché l'ente ecclesiastico Diocesi è beneficiario di fondi europei messi in campo dalla Regione, la selezione dell'impresa avverrà tramite gara pubblica. L'accordo prevede la fine dei lavori entro dicembre 2021. Crediamo sia avvertita in ma-

niera diffusa la necessità e l'urgenza del recupero di questo bene monumentale, che d'intesa con la Regione vedrà amplificato il proprio uso pubblico, dunque non soltanto riferito all'esercizio del culto, ma quale centro culturale di ampio respiro. Si tratta altresì – precisano dall'ufficio sisma diocesano – di restituire dignità a un luogo centralissimo della città, che attualmente si mostra piuttosto malconcio, dopo anni di abbandono. Al momento la proprietà, in attesa dei futuri sviluppi, è impegnata in periodiche opere di bonifica, contro volatili e ratti». In seguito al terremoto, li intervenne il Comune, allestendo i ponteggi per la messa in sicurezza della facciata, in quanto su quella piazza si configurava il pericolo per la pubblica incolumità. Quando c'è stato il terremoto, ad agosto 2016, era in atto nella chiesa un intervento di riparazione con miglioramento sismico.

**c. g.**

## LE FRONTIERE DELL'INNOVAZIONE



di Manuela  
**BORA**

Assessore  
alle Attività  
produttive  
della Regione  
Marche

**L**a parola d'ordine è innovare. Per creare occupazione e rilanciare un'economia che ha subito in successione crisi e poi terremoto. Nelle nostra regione questo sta riuscendo grazie alle opportunità del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr). Lo stesso Luigi Nigri, relatore della Commissione Europea chiamato a verificare lo stato di attuazione dei fondi europei, ha detto che nelle Marche ha visto «grande vitalità del tessuto imprenditoriale e una buona relazione tra l'amministrazione e i beneficiari potenziali dei fondi europei». Una terza via tra chi sostiene la tesi dell'Europa matrigna e quanti accusano le regioni italiane di non sfruttare le occasioni che sono a disposizione. Di spendere poco e male le risorse. A conferma delle parole di Nigri, pronunciate all'Abbadia di Fiadra lo scorso 6 giugno durante l'evento annuale del Fesr per fare il punto della situazione, ci sono i numeri a dipingere il quadro di una regione virtuosa dove forte e continuo è stato il dialogo tra Ente, associazioni di categoria, sindacati e tessuto imprenditoriale, e dove essenziale è stato il ruolo delle Università per iniettare dosi di conoscenza, futuro, progettazione e ricerca nel sistema delle imprese.

### Otto euro su dieci sono impegnati

Dei 585 milioni di FESR marchigiano (di cui 243 aggiunti dopo il terremoto per sostenere la rinascita nell'area del cratere) oltre l'84% è già impegnato in progetti di qualità che creano occupazione e crescita. Ma in questa Regione la qualità della spesa si concilia con la rapidità nella messa a disposizione delle risorse. A dispetto delle poche, ma rumorose, grida di allarme, sono già stati raggiunti gli obiettivi di spesa per quest'anno con largo anticipo. È riuscito solo ad altre 3 regioni in Italia: la piccola Valle d'Aosta ma anche le top Toscana ed Emilia Romagna.

### Il riscatto del cratere

Da noi, soprattutto nell'area del cratere, si sono trovate imprese con grande voglia di riscatto. Occorre quindi lavorare affinché lo stimolo e l'attenzione dedicati all'innovazione e alla rivitalizzazione del tessuto imprenditoriale siano incrementanti: ed è in questa direzione che la Regione Marche sta lavorando nell'impostare la politica di

Né Ue matrigna, né ente incapace di coinvolgere  
Gli obiettivi di spesa centrati con anticipo certificano  
relazioni efficienti e innovative tra Regione e imprese

# I FINANZIAMENTI MARCHE'S WAY LA TERZA STRADA VERSO L'EUROPA

settennato 2021-2027. Sul fronte degli imprenditori si è modificato, invece, l'atteggiamento che adesso è caratterizzato da una maggiore fiducia in questi strumenti. Forse per l'effetto della crisi che ha spinto le aziende a cambiare strategia per fronteggiare la tempesta, cercare di uscirne indenni e magari, visto mai, più forti, le imprese hanno iniziato a guardarsi intorno. La Regione, da parte sua, ha avuto la capacità di dialogare e riuscire ad adattare le dotazioni alle esigenze dell'imprenditoria. Un esempio? Il sostegno degli investimenti produttivi in area cratere.

**Ricostruire  
e garantire  
lavoro  
Perché**

non basta ricostruire le case se poi non ci sono occasioni di lavoro. Inizialmente previsto con 10 milioni di euro per le imprese. Successivamente il bando è stato incrementato fino a quasi 33 milioni. Merito del boom di progetti presentati: ben 183 per oltre 45 milioni di valore e in grado, si stima, di generare più di 650 posti di lavoro, a conferma della grandissima voglia di ripresa delle aree colpite dal sisma. Risorse esaurite velocemente anche per i progetti di Industria 4.0, bando che riveste un particolare interesse anche per l'integrazione con il Fondo Sociale Europeo. Per quanto riguarda il tema dell'accesso al credito, la Regione Marche ha attivato due importanti strumenti, con una dotazione finanziaria significativa da oltre 40 milioni di euro: si tratta di un fondo rotativo che concede prestiti a tasso agevolato e di un fondo di garanzia, gestito dal Confidi Unico regionale. Nel primo caso si tratta del "Fondo Energia e Mobilità", attivato nell'ambito dell'Asse 4 del Por Fesr al fine di sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio, con una dotazione finanziaria di circa 16,4 milioni di euro.

### Il fondo di garanzia

L'altro strumento finanziario è un fondo di garanzia per la concessione di finanziamenti. La gestione è stata affidata a Uni.co, che rappresenta il risultato finale di un percorso che ha visto la fusione della Società Regionale di Garanzia Marche con la Cooperativa Rabini e il Confidi Fermo, in una prima fase, e successivamente con Fidimpresa Marche e la Cooperativa Pierucci. Uni.co, gestisce una dotazione finanziaria complessiva di 24 milioni di euro. Ad oggi sono già state concesse garanzie a 747 imprese, 153 delle quali localizzate nell'area del cratere. In un susseguirsi di stimoli, incontri, nuovi accorgimenti per utilizzare al meglio gli strumenti. E cogliere tutte le opportunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Porto Recanati e Porto Potenza 15 milioni per difendere la costa

L'intervento è tuttora in corso ed è cofinanziato anche con i fondi europei Por Fesr 2014-2020

## IL TURISMO

**PORTO RECANATI** Le Marche sono davvero l'Italia in una regione, anche per la ricca diversità del litorale. Sono 37, per un costo totale di circa 290 milioni di euro, gli interventi strutturali di difesa della costa pianificati e programmati in parte nel "Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere" approvato dalla giunta regionale e trasmesso all'Assemblea legislativa per l'approvazione che riguardano il riallineamento e la revisione delle opere esistenti, la sostituzione di scogliere radenti con scogliere emerse e spiaggia e ripascimenti.

### Gli interventi

Gli interventi programmati hanno attualmente una copertura finanziaria di circa 60 milioni di euro, sono stati poi ipotizzati 140 milioni di euro per la realizzazione di ulteriori interventi. Di questi ultimi, circa 45 milioni di euro potrebbero essere reperiti da Rfi per tratti di litorale segnalati a difesa della linea ferroviaria posta lungo il litorale. Tra i 37 interventi, il Piano contiene gli interventi strutturali di difesa costiera per i Comuni di Montemarciano, Porto Recanati, Porto Potenza



Una ruspa al lavoro sulla spiaggia in una foto d'archivio

Picena e Porto Sant'Elpidio che da decenni sono minacciati dall'erosione costiera con pericoli per le infrastrutture e le abitazioni. L'intervento di Porto Recanati e Potenza Picena è in corso ed è cofinanziato anche con fondi europei Por Fesr 2014-2020 per un costo totale di circa 15 milioni di euro. La redazione del piano restituisce anche un quadro molto interessante sulla ricchezza del paesaggio marchigiano. «Con il Piano sono state semplificate - dice l'assessore Angelo Sciapichetti - le procedure per le operazioni di ripristino degli arenili all'interno del sito costiero e ora è possibile effettuare i lavo-

ri con il solo parere della struttura regionale con competenze in materia di difesa della costa. L'altra novità riguarda l'istituzione della "fascia di rispetto" costiera a tutela dell'ambiente litoraneo e per garantire la sicurezza dei cittadini. La tematica ambientale è al centro del Piano che, per contribuire ad aumentare la resilienza e ridurre la vulnerabilità della fascia litoranea, ha previsto il censimento e la perimetrazione delle "dune" residue costiere, lembi di territorio demaniale particolarmente importanti in termini di biodiversità e difesa costiera».

**Lorenzo Luzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La Regione in campo con il nuovo piano di gestione integrata delle zone costiere**

# Villa Lauri, entro fine mese riapertura del grande parco

Serve invece una variante per finire i lavori alla struttura che ospiterà l'Istituto Confucio

**MACERATA** Una variante per adeguare il progetto alle nuove norme costruttive entrate in vigore dopo il sisma del 2016. Ma il traguardo finale resta fissato all'estate 2020 per completare il restauro e dare nuova vita a Villa Lauri che ospiterà l'Istituto Confucio dell'Università di Macerata. Aprirà invece entro il mese il grande parco visto che la sistemazione è ormai completata.

**Mauro Giustozzi**  
*alle pagine 2 e 3*

## Entro fine mese la riapertura del grande parco

Sistemazione ormai completata  
Un piano per gli edifici secondari

### IL VERDE

**MACERATA** Tra un paio di settimane il capoluogo avrà un nuovo polmone verde a sua disposizione. Sono in dirittura di arrivo i lavori per restituire ai maceratesi l'uso di un parco straordinario come quello annesso alla villa ottocentesca di proprietà di Unimc. Quello di Villa Lauri è un parco storico, esteso su una superficie di 44.636 mq, dove sono presenti essenze arboree pregiate e di particolare interesse naturale e la ricchezza di tali piante è dovuta alla passione del creatore della villa e del parco, negli anni sede distaccata del manicomio provinciale, poi adibita a ricovero dei soldati affetti da vaiolo e, infine, sanatorio. Tra le piante rare in particolare si trovano sequoie, cedri del Libano, palme, magnolie, pini romani, allori. Al suo interno si è realizzato un percorso ciclo-pedonale di circa un chilometro immerso all'interno del ricco patrimonio botanico.

#### L'intesa

Nell'accordo sottoscritto sul finire dello scorso anno l'Università di Macerata si impegna a garantire l'utilizzo pubblico del parco mediante concessione in comodato d'uso gratuito dell'intero parco al Comune di Macerata per finalità di utilizzo pubblico, con manutenzione ordinaria, straordinaria e gestione a carico del Comune stesso. Il ripristino di questa grande area verde che potrà svolgere una funzione importante per attività all'aria aperta, per lo sport, il benessere e il tempo libero, si è resa possibile grazie ai 200 mila euro di fondi strutturali europei Por - Fesr 2014/2020, attribuiti alla Regione Marche, destinati alla tutela del patrimonio culturale, in particolare relativi all'area tematica "La cultura e l'arte nei luoghi della fede" a cui il Comune ha potuto attingere per realizzare le opere indispensabili per renderla poi fruibile alla cittadinanza.

**m.g.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei viali del parco di Villa Lauri. Presto la riapertura

# Quartiere Fiumesino: asfaltata la via centrale

*Intervento urgente con Viva Servizi: il fondo stradale era affossato in molti tratti*

di GIACOMO GIAMPIERI

**IL QUARTIERE** di Fiumesino, dopo tempo immemore, ha un nuovo asfalto nella via principale. Si sono conclusi lunedì pomeriggio i lavori di rifacimento del manto stradale della carreggiata che attraversa il rione periferico, con gli interventi che hanno interessato il tratto tra l'ingresso del Caf (Cooperativa autotrasporti Falconara) e l'incrocio con la Statale Adriatica, all'altezza della ex Caserma Saracini. L'operazione è stata eseguita dall'azienda Viva Servizi anche su sollecitazione del Comune falconarese: in quella zona l'asfalto era letteralmente affossato in corrispondenza delle condutture fognarie, anche a causa del continuo passaggio di mezzi pesanti e rendeva la strada sconnessa e irregolare da percorrere. I tecnici hanno fresato l'asfalto esistente e rinforzato il fondo stradale, prima di posare il nuovo manto bituminoso.

**QUESTO** tuttavia non è il solo intervento realizzato nel recente periodo e in tale zona della città. Stanno per ultimarsi, come da cronoprogramma comunale, i lavori - che termineranno attorno alla metà di luglio, ndr - per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile nell'ambito del progetto unitario 'Biciclovia del Conero', finanziato con fondi POR Marche FESR 2014-2020 ed elaborato in forma congiunta con altri dieci



## LAVORI IN CORSO

L'asfaltatura d'urgenza effettuata nella via centrale di Fiumesino

Comuni. Il nuovo segmento del percorso interessa proprio il tratto di via Fiumesino compreso tra l'incrocio con via del Conventino e il Circolo Arci. Lungo il tracciato destinato al transito delle bici è stato realizzato un nuovo asfalto ed è stato installato un cordolo di separazione dalla carreggiata riservata ai veicoli. Anche dopo la chiusura del cantiere per la nuova pista ciclabile, resterà la possibilità di parcheggiare nell'area di sosta dell'ex Hotel Internazionale. I lavori per la Biciclovia del Conero proseguiranno nei prossimi

giorni con la ristrutturazione del sottopasso davanti all'ex Caserma Saracini: previste la demolizione delle due scalinate di accesso alla struttura e la successiva realizzazione di due scivoli e una scala centrale. Tutte le azioni intraprese rappresentano un nuovo tassello per il progetto della Biciclovia che partirà da Chiaravalle e arriverà direttamente alla stazione ferroviaria falconarese. Nel frattempo l'amministrazione fa sapere di voler valutare la possibilità di proseguire l'asfaltatura in via Fiumesino grazie anche al contributo di privati.

---

**CASTELRAIMONDO** C'È DUILIO GIAMMARIA  
**Prove di rilancio per il territorio**  
**Al via UnicaMontagna**

**DEBUTTA** oggi alle 10 al Lanciano forum di Castelraimondo UnicaMontagna, l'ambizioso percorso fortemente voluto da Unicam e sviluppato da sette aziende del territorio per accrescere la competitività e la forza rigenerativa nell'entroterra maceratese. Sarà Duilio Giammaria, il noto conduttore di «Petrolio» su Rai 1, a stimolare lo spirito di cross-fertilization e contaminazione, che è il metodo fondante del progetto, tra i tanti attori che andranno ad alimentare con spunti ed esperienze di successo il lavoro di UnicaMontagna. Il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dei fondi Fesr Marche del Programma operativo regionale 2014-2020, nell'asse 3 azione 8.1. Nei diciotto mesi della sua durata, il partenariato opererà per proporre nuovi modelli di sostenibilità economica ed occupazionale attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative per il mercato in quanto a prodotti, servizi e processi. La strategia è incentrata sullo sviluppo in chiave creativa di servizi integrati art&business per le imprese locali che necessitano di un nuovo modello di sviluppo aziendale. Il lavoro è iniziato con la rilevazione dei fabbisogni delle aziende locali e prosegue sul doppio binario. Da un lato, con l'obiettivo di attrezzare il Lanciano Forum per attività di co-working, ma anche per accogliere manifestazioni ed eventi che «accendano la luce» sulle eccellenze del territorio. Dall'altro, nello sviluppo di prodotti e servizi, quali la strategia di «brand ombrello», in grado di fornire valore aggiunto alle qualità territoriali. «Attraverso la creazione di un'identità condivisa – ha detto il rettore, Claudio Pettinari – vogliamo rappresentare il nostro territorio, consentendone la valorizzazione delle eccellenze, mettendo a disposizione tutte le competenze che caratterizzano gli ambiti disciplinari delle nostre scuole di ateneo, che potranno certificare scientificamente le qualità dell'intera filiera dei prodotti, frutto dell'originalità e della creatività del territorio».

# Fondi sociali, superato l'obiettivo di spesa

## IL RISULTATO

**ANCONA** Dopo il Fesr un'altra buona notizia per la Regioni in termini di utilizzo di fondi europei. Nei giorni scorsi è stato raggiunto il target di performance che consente alla Regione Marche di confermare le risorse assegnate dal Fondo Sociale Europeo, 288 milioni di euro da spendere entro il 2023, e ricevere la premialità. È emerso durante l'annuale Comitato di sorveglianza del Fondo sociale europeo presieduto dalla «rapporteur» Adele De Angelis con l'assessore al

Lavoro, alla Formazione e all'Istruzione Loretta Bravi. A fine 2018 si sono registrati impegni per oltre 95 milioni di euro, spese dei beneficiari finali superiori ai 52 milioni e un ammontare cumulato di spesa certificata alla Commissione europea di 41,4 milioni di euro (soglia n+3 37,4 milioni).

### 134mila destinatari

Con le misure realizzate sono stati raggiunti 34.863 destinatari, quasi 27mila dei quali disoccupati. Ad aprile del 2019 è stata inoltrata un'ulteriore domanda di pagamento alla Commissione, riferita a spese

sostenute entro il 2018, per un valore cumulato di 47,5 milioni di euro (a fronte di un target finanziario fissato per la performance al 2018 di 40,9 milioni). «Il Fse - spiega Bravi - è uno dei fondi strutturali e di investimento europei utilizzati per la politica di coesione e destinati a realizzare interventi a sostegno dell'inserimento occupazionale, a qualificare le risorse umane e a promuovere l'inclusione sociale. Siamo molto orgogliosi del risultato e dell'apprezzamento della delegazione della Commissione Ue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d

## Il progetto

# Servizi innovativi alle imprese Così l'entroterra vuole ripartire

**L'incontro  
a Borgo  
Lanciano  
che ha dato  
il via al  
progetto di  
sostegno  
alle  
imprese  
delle zone  
interne**



**CASTELRAIMONDO** Partito il progetto Unicamontagna, l'hub per i servizi innovativi alle imprese finanziato dal fondo europeo Por Fesr asse 8, con 200mila euro, che mette insieme Unicam, Tipicità e sette realtà locali: Maylea, Arci Macerata, Officine Mattòli, Belisario, Ruvido Teatro, Nobody ed Imagina. L'obiettivo è offrire alle oltre mille imprese dell'entroterra servizi come manager temporanei, assistenti e voucher creativi, ricerca di fondi on line, contaminazione tra imprese, acquisizione di

servizi su internet, prodotti di espressione artistica e business, servizi per il teatro, filmati, sviluppo di una piattaforma web integrata e spazio di mercato. «Mettere insieme saperi diversi ci salverà – ha detto il rettore Unicam Claudio Pettinari – l'obiettivo è di valorizzare le eccellenze del territorio». Presenti Duilio Gianmaria della trasmissione Rai Petrolio, amministratori locali e l'assessore regionale Angelo Sciapichetti.

**m. o.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Verso la gara d'appalto per il Polo S. Agostino

L'edificio ospita anche galleria d'arte e biblioteca comunale

### I PROGETTI

**ASCOLI** Tra i progetti da portare avanti con l'apertura del cantiere, lasciati in eredità a Fioravanti dalla precedente legislatura, c'è quello per l'efficientamento energetico-ambientale del Polo Sant'Agostino. Un intervento il cui elaborato progettuale definitivo è stato elaborato proprio tre giorni prima delle elezioni del 26 maggio ed ora vede l'iter proseguire per arrivare alla gara d'appalto. L'intervento, con un costo previsto di 400.000 euro, prevede, oltre a lavori per il risparmio a livello di costi per riscaldamento ed energia, anche la chiusura dell'ampio chiostro interno con delle vetrate anti-freddo (termoisolanti).

#### L'intervento

Le opere previste per rendere più efficiente e meno costoso dal punto di vista energetico il Polo culturale di Sant'Agostino, sono diverse e riguardano contenimento dei costi ma anche un più funzionale utilizzo della struttura che, attualmente, ospita la Galleria d'arte contemporanea "Licini", la biblioteca comunale "Gabrielli", spazi espositivi per giovani artisti e creativi della città e aree dedicate a laboratori. A rendere dispendioso il complesso, dal punto di vista energetico, è soprattutto la presenza dell'ampio chiostro aperto, spesso frequentato da diversi visitatori. Sulla base delle valutazioni messe a punto dall'Amministrazione comunale in sede di progettazione della strategia urbana è, quindi, emersa come prioritaria (sulla base di valutazioni comparative rispetto agli altri edifici del Comune) l'esigenza di intervenire per un complessivo efficientamento energetico dell'immobile. I lavori da realizzare, nello specifico, riguarderanno: la chiusura del chiostro interno attraverso



Una immagine dall'alto del Polo culturale di Sant'Agostino

un sistema di vetrate ad alte prestazioni termoisolanti; la sostituzione della caldaia con un impianto innovativo a condensazione ad altissimo rendimento con corpo in acciaio e focolaio a corpo bagnato con inversione di fiamma e condotti corrugati per il miglioramento della turbolenza; il rifacimento del sistema di riscaldamento a pavimento nella zona soppalcata adibita a biblioteca, consentendo così di ottimizzarne le prestazioni energetiche; l'installazione di sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce con sensori di luminosità nelle aree di maggior frequentazione.

Per il finanziamento

dell'intervento previsto al Polo culturale di Sant'Agostino, con costo stimato di 400.000 euro, l'Arengo utilizzerà i soldi sbloccati dalla Regione, dopo l'approvazione della modulazione del Comune, nell'ambito del progetto "From past to smart" (con fondi Fesr per complessivi 6,1 milioni di euro). E proprio in questo scorcio iniziale del mandato di Marco Fioravanti da sindaco, tra gli interventi da poter sbloccare c'è, per l'appunto, anche l'efficientamento energetico del Polo che ospita biblioteca e galleria d'arte contemporanea, in corso Mazzini est.

**I. marc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il parco  
di Villa  
Lauri  
riaprirà  
domani**

## L'area verde di Villa Lauri torna a vivere

*a pagina 5*

# Finiti i lavori, dopo anni di abbandono torna a splendere il parco di Villa Lauri

Un percorso verde di 1500 metri. Il progetto è frutto della collaborazione tra Comune e ateneo

## IL RESTYLING

**MACERATA** Sarà riaperto, dopo anni di abbandono, il parco di Villa Lauri in viale Indipendenza a Macerata. Domani, alle ore 17.30, ci sarà una cerimonia e una festa con tutta la cittadinanza, che potrà fruire di questo antico e straordinario polmone di verde nel quartiere Santa Croce. L'apertura del parco è stata resa possibile grazie alla collaborazione tra l'Unimc, proprietaria dell'area e che sta ristrutturando la villa all'interno del parco come sede dell'Istituto Confucio, e il Comune che ha realizzato le opere per rendere fruibile un complesso ambientale e storico che risale alla seconda metà dell'800, dimora della famiglia Lauri e successivamente il sanatorio della città. Grande soddisfazione esprime il sindaco Romano Carancini per questo obiettivo finalmente raggiunto grazie alla collaborazione con l'Unimc e al finanziamento della Regione Marche.

## L'attesa

«Sono giorni di attesa, quell'attesa felice che combina insieme la preparazione del momento e la voglia di essere all'altezza per una città migliore. E finalmente sta per arrivare il momento in cui la città potrà godere di questa

straordinaria oasi verde di quasi 4 ettari e mezzo, vicina al Parco urbano Sasso d'Italia», afferma il sindaco Carancini. «Questa è una scelta voluta dall'amministrazione per restituire a Macerata un pezzo di memoria, un luogo prezioso che per molto tempo è rimasto segreto. Il parco sarà, infatti, uno spazio per tutti, un'area di integrazione e di incontro, per bambini, studenti, adulti e turisti». Le opere realizzate dal Comune, assessorato all'ambiente, hanno consentito la sistemazione del vialetto di ingresso al parco e il ripristino della fruibilità e funzionalità di alcune aree ver-

di mediante potature e messa in sicurezza, d'intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche. Sistemati gli arredi, le panchine già presenti e posizionate di nuove, realizzata l'illuminazione e la segnaletica, compresi anche dei totem informativi sulla storia del parco.

## Il servizio

La struttura sarà anche dotata di due aule verdi a disposizione della cittadinanza e delle scuole in particolare, in cui - con la stessa logica che anima il progetto Quissi cresce!, sostenuto dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - si svolgeranno attività e laboratori aperti a bambini e famiglie sulla progettazione partecipata e condivisa, sui materiali naturali e l'ambiente, sull'abitare e il ri-abitare gli spa-

zi esterni e naturali. Il parco è stato dotato di un secondo ingresso per l'accesso dalla zona di Colleverde dietro alla palestra. Costo dell'intervento è di 148 mila euro finanziati dalla Regione con i fondi Por Fesr 2014/2020, cui si aggiungono 50 mila euro dello stesso finanziamento a disposizione dell'Università per realizzare la recinzione trasparente in ferro, in sostituzione del muro

attuale, togliendo quindi i confini tra il parco e la via pubblica. Per ora nel parco sarà fruibile un percorso di circa 1.500 metri, essendo rimaste naturali e intatte le zone boscate, ma quando sarà completato il restauro della villa si potrà fruire di un percorso più ampio ad anello. Il parco sarà gestito dal Comune, cui è stato concesso dall'Università in comodato d'uso per 10 anni, che si occuperà della manutenzione, gestione e apertura del parco che al momento sarà dalle ore 8 alle 20.30.

**Daniel Fermanelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Romano Carancini**

**CARANCINI:  
«RESTITUIAMO  
A MACERATA  
UN PEZZO DI STORIA»**

## La struttura

**L'epoca**  
Metà dell'800

**L'oasi verde**  
Circa 4 ettari e mezzo

**Il percorso fruibile**  
Circa un chilometro e mezzo

**Orario di apertura**  
Dalle 8 alle 20:30

**I fondi**  
148mila € dal Comune  
50mila € dall'Università



## Un gioiello verde di metà '800 con piante rare

Residenza di una famiglia nobile poi trasformata in un sanatorio

### LE CARATTERISTICHE

**MACERATA** Dopo anni di abbandono è stato riaperto il parco di Villa Lauri, in viale Indipendenza. Un obiettivo raggiunto grazie alla collaborazione tra l'Unimc, proprietaria dell'area e che sta ristrutturando la villa all'interno del parco come sede dell'Istituto Confucio, e il Comune che ha realizzato le opere per rendere fruibile un complesso ambientale e storico che risale alla seconda metà dell'800, dimora della famiglia Lauri e successivamente il sanatorio della città. Si tratta di una straordinaria oasi verde di quasi 4 ettari e mezzo, vicina al parco urbano Sasso d'Italia.

#### La sistemazione

Le opere realizzate dal Comune hanno consentito la sistemazione del vialetto di ingresso e il ripristino della fruibilità e funzionalità di alcune aree verdi mediante potature e messa in sicurezza. Sistemati gli arredi, le panchine già presenti e posizionate di nuove, realizzate l'illuminazione e la segnaletica, compresi anche dei totem informativi sulla storia del parco. La struttura sarà anche dotata di due aule verdi a disposizione della cittadinanza e delle scuole in particolare. Il parco è stato dotato di un secondo ingresso per l'accesso dalla zona di Colleverde dietro alla palestra. Costo dell'intervento è di 148 mila euro finanziati dalla Regione con i fondi Por Fesr 2014/2020, cui si aggiungono 50 mila euro dello stesso finanziamento a disposizione dell'Università per realizzare la recinzione trasparente in ferro, in sostituzione del muro attuale, togliendo quindi i confini tra il parco e la via pubblica. Per ora nel parco sarà fruibile un percorso di circa 1.500 metri, essendo rimaste naturali e intatte le zone boscate, ma quando sarà completato il restauro della villa si potrà fruire di un percorso più ampio ad anello. Il parco sarà aperto dalle ore 8 alle 20.30.

r. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68e

# «Telecamere e forze dell'ordine l'oasi di Villa Lauri sarà sicura»

Il sindaco Carancini: «Così combattiamo la paura, ma i cittadini devono dare il loro contributo»

## LA PREVENZIONE

**MACERATA** Un'oasi verde strappata al degrado, restituita alla sua straordinaria ricchezza e alla fruizione dei cittadini; un'oasi di grande bellezza, ma soprattutto sicura. Ai lustrini verbali, inevitabili e spesso incontenibili in simili occasioni, all'inaugurazione del parco di Villa Lauri il sindaco Romano Carancini ha aggiunto un decisivo ingrediente di consapevolezza. Il grande polmone verde dovrà essere accessibile a tutti, sì, ma innanzitutto da godere in tutta sicurezza. «Stiamo approntando le telecamere - ha spiegato il primo cittadino nel corso dell'apertura - che saranno installate e le forze dell'ordine assicureranno periodicamente la vigilanza». Insomma, stando alle parole e alle intenzioni dell'amministrazione, il parco non sarà lasciato a se stesso dopo le luci del taglio del nastro.

## La collaborazione

Al Comune spetta la manutenzione e quindi evitare il degrado e l'abbandono con tutte le conseguenze che si sono viste in altri spazi verdi della città. Ma a questo compito Carancini ha chiamato tutti: «Un lavoro di prevenzione - ha detto - a cui anche i cittadini sono invitati a fare la loro parte. Non possiamo rinunciare alla bellezza dei nostri luoghi per la paura». I lavori sono stati realizzati grazie all'accordo di collaborazione firmato alla fine dello scorso anno tra l'Università, attualmente impegnata nel recupero della villa ottocentesca futura sede dell'Istituto Confucio, e l'amministrazione comunale: essi si in-



A sinistra l'inaugurazione del parco di Villa Lauri. Sopra il questore Antonio Pignataro alla cerimonia

seriscono nell'ambito del più generale progetto di restauro, recupero e ristrutturazione edilizia dell'immobile di Villa Lauri, la cui sistemazione dell'oasi verde è il primo stralcio. Una prima fase, quindi, che non potrà essere disgiunta dal resto dei lavori: con l'avanzare delle opere e l'avvio delle attività dell'Istituto Confucio il parco e la struttura saranno praticamente un tutt'uno e la funzionalità dell'area offrirà un ulteriore elemento deterrente ai rischi di abbandono e di degrado.

L'operazione di recupero del parco è resa possibile, come ha ricordato il sindaco, grazie ai 200 mila euro di fondi strutturali europei Por - Fesr 2014 -

2020, attribuiti alla Regione Marche, destinati alla tutela del patrimonio culturale, in particolare relativi all'area tematica "La cultura e l'arte nei luoghi della fede". In questo senso il legame tra le due istituzioni è costituito dalla valorizzazione della figura di Padre Matteo Ricci, personaggio chiave dei rapporti tra l'Italia e la Cina. Inoltre il parco di Villa Lauri rientra nel proget-

**Secondo l'accordo firmato con l'Università al Comune spetta la manutenzione del grande polmone verde**

to dell'amministrazione comunale "Macerata Cammina nel Verde". «Nel 2016 - ha infine ricordato Carancini - è stata considerata prima città capoluogo in Italia per ecosistema urbano, è una città che ha lavorato per anni sul valore del verde e sulla riqualificazione. Il parco di Villa Lauri non è una cosa capitata per caso, c'è un sistema dei parchi su cui abbiamo lavorato per tenere fede al programma elettorale». A questo proposito ha ricordato la riqualificazione del Parco di Fontescodella e quella di Villa Cozza così come il progetto "Macerata cammina nel verde".

**Lorenzo Luzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FESR  
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

## Rassegna stampa

Luglio 2019

## MARCHE CINEMA AD ISCHIA FILM FESTIVAL

La Regione Marche sarà presente all'Ischia Film Festival attraverso iniziative di particolare rilievo.



Innanzitutto la presentazione del **Cluster Marche Cinema**, promosso e gestito da Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura, con il sostegno della Regione Marche, la collaborazione della startup Expirit e di CNA Cinefood.

Il Cluster Marche Cinema compone trasversalmente e strategicamente rispetto agli altri cluster di "destinazione Marche", un universo di esperienze, itinerari e narrazioni per vivere da protagonisti le storie più affascinanti dei film ambientati in questo territorio. Per l'occasione ci sarà una proiezione speciale de **"La banda Grossi"** di Claudio Ripalti - prod. Cinestudio - un film che è già una piccola leggenda: per la giovane età del suo autore e del fratello Enrico, produttore e compositore delle musiche e per l'entusiasmo e la serietà di tutti quelli che hanno preso parte alla realizzazione del film.

Ma anche per l'operazione virtuosa ed esemplare di crowdfunding che la produzione ha lanciato con successo e che ha permesso - insieme al sostegno della Regione Marche - Fondi POR FESR 2014-2020, e al Mibac, con la collaborazione di Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura - di realizzare, con un costo complessivo di poco più di 200.000 € un film dallo straordinario valore artistico e storico.

Un film in costume sulla vera storia di una banda di briganti del territorio del Montefeltro, all'alba dell'unità d'Italia.

Ma a guardarlo, ad immergersi nelle suggestive sequenze degli spostamenti della banda tra montagne, colline e piccoli borghi, a respirare l'aria di ribellismo e libertà, ci si dimentica dei costi ridotti di produzione e ci si gode questo piccolo western epico italiano (marchigiano, più precisamente), dettagliato e rigoroso, un ritorno e un omaggio al cinema di genere, dal cuore - in tutti i sensi - delle Marche.

Giovedì 4 luglio al Castello Aragonese, nell'ambito dell'Ischia Film Festival, **"Terenzio Grossi"** in persona (ovvero l'attore protagonista Camillo Ciorciaro) incontrerà il pubblico nel corso del Movie Cocktail presso la Caffetteria del Castello e a seguire ci sarà la proiezione del film alla Casa del Sole.

E per gli spettatori, un omaggio dalla regione e dai suoi briganti: "La Gluppa del Brigante", un fazzoletto di stoffa opera di un artigiano marchigiano del settore, contenente un paniere di prodotti gastronomici selezionati fra le aziende del territorio della provincia di Pesaro Urbino. Un'idea realizzata da CNA Marche con il sostegno della Regione Marche e la collaborazione di Marche Film Commission – Fondazione Marche Cultura e della startup Expirit.

Inoltre, sarà in concorso - nella sezione Scenari Campani - "**Così in terra**" di Pier Lorenzo Pisano, cortometraggio interamente girato nei luoghi marchigiani del sisma del 2016, ed unica opera italiana selezionata per il Festival di Cannes 2018 nella sezione "Cinéfondation" che vede la partecipazione delle scuole di cinema di tutto il mondo. Una produzione del Centro Sperimentale di Cinematografia, finanziato attraverso il progetto regionale Marche Landscape Cinefund, il cui obiettivo è il sostegno ad opere capaci di esprimere un profondo senso del paesaggio marchigiano e della sua forza e resilienza, come nel caso dell'opera di questo giovane regista.

La diciassettesima edizione dell'Ischia Film Festival si terrà dal 29 giugno al 6 luglio 2019, realizzato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Cinema, della Regione Campania e con il sostegno di Campari, BPER Banca, Artisti 7607 e Mini.

**TOLENTINO** IL SINDACO DESCRIVE LA FUTURA PIAZZA MARTIRI DI MONTALTO

# «Riportiamo la bellezza in centro»

È PARTITO il restyling di piazza Martiri di Montalto, a Tolentino. Via il palo della luce al centro, per lasciare posto a una fontana; via una quindicina di parcheggi («recuperati in buona parte in piazza Mauruzi», spiega il sindaco) per fare spazio a sedute in legno e materiali lapidei e pali in acciaio corten da cui scenderanno lampade tesate. È la descrizione del nuovo volto che avrà la piazza, in centro storico, fatta dal sindaco Giuseppe Pezzanesi.

«Gli interventi di riqualificazione, iniziati lunedì, dureranno 3-4 settimane – spiega – ma la fontana arriverà più in là, per fine estate e speriamo prima delle festività di San Nicola. L'intento è riportare la bellezza di un tempo, quando c'era al centro una vasca sontuosa». Questa poi era stata trasferita nella piazzetta dietro San Nicola. «Intendiamo provvedere alla riqualificazione del tessuto urbano migliorando diverse aree della città, soprattutto le zone destinate a parcheggio, al fine di renderle più fruibili ai pedoni – ha detto l'amministrazione a inizio



**SINDACO** Giuseppe Pezzanesi

maggio –. Piazza Martiri di Montalto è un'area trafficata, dove insistono molteplici attività commerciali e artigianali. È stata così rilevata la necessità di provvedere alla realizzazione di una zona destinata alla fruizione dei cittadini senza troppo limitare la quantità di parcheggi presenti, attualmente gestiti dall'Assm». La spesa dell'intervento ammonta in totale a circa 90mila euro.

**L'ESTATE** è tempo di cantieri e Pezzanesi annuncia le altre opere.

«Ad agosto dovrebbero iniziare i lavori nella zona Formaggino, che si trasformerà in un centro di aggregazione per tutte le età con l'installazione di una struttura in legno», afferma. Un'opera da 210mila euro. «A fine agosto – aggiunge – comincia il recupero di alcuni tratti con la posa della segnaletica della ciclopedonale dai Piani Bianchi al castello della Rancia. Si aggancia alla via Lauretana per un progetto che unisce anche il Pil (progetto integrato locale) di cui Tolentino è capofila con Corridonia, Mogliano e Petriolo, e la rete ciclabile regionale del Fesr». Poi cita la sistemazione delle strade, a partire da via Nenni e Brodolini. «Stiamo cercando fondi anche per via Filelfo e Montecavallo» annuncia. Oltre al pubblico, però, c'è un'altra novità sul privato. A fine giugno la Fondazione Moschini ha presentato un progetto per il recupero di villa Gabrielli, vicino al Torrione. Diventerà una struttura ricettiva di lusso che promuoverà al suo interno anche la storia pellettiera torentinate.

**Lucia Gentili**

**L'iniziativa Pieroni: «Con il nuovo cluster Marche Cinema si arricchisce l'offerta turistica»**

## La Regione presente all'Ischia Film Festival

**L**a Regione Marche sarà presente all'Ischia Film Festival attraverso iniziative di particolare rilievo. Innanzitutto la presentazione del Cluster Marche Cinema, promosso e gestito da Fondazione Marche Cultura-Marche Film Commission con il sostegno della Regione Marche, la collaborazione della startup Expirit e di Cna Cinefood. Il Cluster Marche Cinema compone trasversalmente e strategicamente rispetto agli altri cluster di "destinazione Marche", un universo di esperienze, itinerari e narrazioni per vivere da protagonisti le storie più affascinanti dei film ambientati in questo territorio. «Con il



49163546c16429847d68eb30c5829c18  
**L'assessore regionale Moreno Pieroni**

nuovo cluster Marche Cinema - sottolinea l'assessore regionale al Turismo-Cultura, Moreno Pieroni - si arricchisce l'offerta turistica delle Marche: il cineturismo rappresenta una modalità di conoscere la regione attraverso itinerari che ripercorrono le storie di film e fiction ambientati nel nostro territorio».

### La Banda Grossi

Per l'occasione al festival ci sarà una proiezione speciale de "La banda Grossi" di Claudio Ripalti - prod. Cinestudio - un film che è già una piccola leggenda: per la giovane età del suo autore e del fratello Enrico, produttore e compositore del-

le musiche e per l'entusiasmo e la serietà di tutti quelli che hanno preso parte alla realizzazione del film. Ma anche per l'operazione virtuosa ed esemplare di crowdfunding che la produzione ha lanciato con successo e che ha permesso - insieme al sostegno della Regione Marche - Fondi Por Fesr 2014-2020, e al Mibac, con la collaborazione della Fondazione Marche Cultura di realizzare, con un costo complessivo di poco più di 200mila euro un film dallo straordinario valore artistico e storico. Un film in costume sulla vera storia di una banda di briganti del territorio del Montefeltro, all'alba dell'unità d'Italia. Un piccolo western epico italiano (marchigiano, più precisamente), dettagliato e rigoroso, un ritorno e un omaggio al cinema di genere, dal cuore delle Marche.

**sfa**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Macerata Romano Carancini

## Mercato delle Erbe è stato approvato il piano esecutivo

Cambia volto il locale di via Armaroli  
che ora diventa uno spazio di incontro

### IL PROGETTO

**MACERATA** Con l'approvazione del progetto esecutivo da parte della Giunta è stato posto un tassello fondamentale per la rifunzionalizzazione del mercato delle erbe prima dell'indizione del bando di gara per l'affidamento dei lavori. «Nel recuperare il vecchio Mercato delle Erbe in via Armaroli c'è il senso profondo di una città che vuole cambiare - commenta il sindaco Romano Carancini - e decide di essere diversa, osservando le persone, il loro sentire quotidiano nel sentirsi comunità. Su questo presupposto le costruzioni diventano spazi di vita pubblica, i muri elementi di condivisione e non di confine. La nuova anima del vecchio Mercato delle Erbe sarà aperta, pubblica, leggera, solidale e giovane. Ora corriamo per prendercela». Inserito all'interno dei finanziamenti Fesr e Fse della Regione Marche 2014-2020 nell'ambito del progetto Iti (Investimenti Territoriali Integrati urbani) "In-Nova Macerata", per un importo complessivo di 500mila euro, l'intervento prevede di donare nuova veste al locale di via Armaroli, costruzione realizzata all'inizio degli anni Trenta e inaugurata il 28 ottobre del 1933, facendolo diventare a tutti gli effetti un grande spazio di incontro all'interno del centro città. Il palazzo del Mercato delle Erbe fa parte di quei luoghi, insieme alla ex casa del custode dei Giardini Diaz e ai locali dell'ex Mattatoio, presi a riferimento dell'Amministrazione comunale di Macerata per dare vita a un sistema urbano integrato in grado di connettere istituzioni e beni culturali che siano caratterizzanti per la città. «Recuperiamo un "nuovo-vecchio" spazio dentro la città, negli ultimi anni poco utilizzato e dimenticato da molti - commenta l'assessore Paola Casoni - L'intuizione è nata grazie anche ad alcune esperienze creative».

49163546c16429847d68eb30c682  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Parco promosso, ma ora aprite tutto»

*I maceratesi si riprendono Villa Lauri: un arricchimento per la città*



di CHIARA SENTIMENTI

È UN POLMONE verde ritrovato dove si incontrano mamme con i bambini, amanti dei cani e chi vuole fermarsi a leggere un buon libro. La riapertura del parco di Villa Lauri è stata accolta con grande calore e, a distanza di una decina di giorni dalla cerimonia a cui ha partecipato il sindaco e parte della città, sono molti i maceratesi che sfruttano lo spazio recuperato. Più nel tardo pomeriggio che non la mattina. E, molti frequentatori sperano che il Comune porti avanti il progetto, aprendo anche altri percorsi all'interno dello spazio verde adesso ancora inaccessibili. «Venivo qui 24 anni fa quando è nato mio figlio e adesso vengo tutti i giorni con il cane - racconta Antonella Puccetti -, quindi è un bel ritorno. Abito nel quartiere di Colleverde e prima ero costretta ad andare al Sasso d'Italia passando lungo la strada, adesso qui non respiriamo più i gas di scarico. Spero solo che continui ad essere aperto anche ai cani».

**PER ORA** il Comune ha recuperato solo una prima parte del parco (che si estende per oltre 44mila metri quadri), una sorta di anello verde accanto a cui sono state installate panchine e alcuni spazi per i bambini, ma il passo successivo che consigliano alcuni cittadini è di pensare anche a un piccolo chioschetto, oltre a recuperare la fontana storica all'interno del parco. «Ogni spazio che viene riaperto è un arricchimento per la città - aggiungono Graziella Garbuglia e la figlia Sabrina Cipolletta -. Venivamo qui quando mia figlia era piccola, per cui ci torniamo volentieri, però sarebbe bello recuperare anche gli altri spazi interni e aprire un piccolo chiosco dove rigenerarsi. Speriamo che il Comune non abbandoni il progetto». Sono in tanti a ricordarsi sia del parco, che della storica villa che sta recuperando l'Università, rimasti accessibili fino agli anni Ottanta. Grazie alla passione del-

la famiglia Lauri, nel parco sono presenti molte piante rare, come sequoie, cedri del Libano, palme e magnolie, per cui il Comune ha avviato anche un percorso di catalogazione. Il progetto di recupero del parco, invece, è stato possibile grazie a 200mila euro di fondi europei, di cui 148 utilizzati dal Comune per la pulizia del percorso, l'illuminazione, la segnaletica e gli arredi, mentre i restanti 52mila verranno usati dall'Università, una volta terminati i lavori sulla villa, per la recinzione esterna. L'intero complesso, infatti, è di proprietà dell'ateneo che ha dato, in comodato d'uso gratuito, la gestione del parco al Comune che dovrà provvedere alla manutenzione. «Mi auguro che anche i cittadini rispettino questo spazio - aggiunge Loredana Flamini -. Io abito a Ficana e prima ero costretta a camminare lungo la strada, adesso venire qui è stata la svolta. Sono contenta che lo abbiano riaperto e non vedo l'ora che lo completino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**A SPASSO**  
 Graziella Garbuglia  
 insieme alla figlia  
 Sabrina Cipolletta.  
 A sinistra Antonella  
 Puccetti con il cane  
 (foto Pierpaolo Calavita)



## STORIA

### Anni di abbandono

Il 25 giugno è stata aperta una porzione del parco di Villa Lauri: l'area è di proprietà dell'Università, che ha dato in gestione il parco al Comune. Il complesso era chiuso al pubblico da oltre dieci anni



## PERCORSO

### L'anello verde

Il parco si estende per oltre 44mila metri quadri e il Comune ne ha riaperto una parte: si tratta di una sorta di anello accanto al quale sono stati installati alcuni spazi per i bambini e delle panchine



## PROGETTO

### Fondi europei

Il progetto di recupero del parco è stato possibile grazie a 200mila euro di fondi europei, di cui 148 utilizzati dal Comune. I restanti 52mila verranno usati dall'Università per la recinzione esterna

**VETRINA**  
Premiati  
Damiano  
Giacomelli  
e Lorenzo  
Raponi



## Tolentino: premiato il documentario «Noci sonanti»

**HA VINTO** il premio Hera Nuovi talenti il documentario «Noci sonanti» di Damiano Giacomelli e Lorenzo Raponi, prodotto da Eleonora Savi e Giacomelli per Officine Mattòli. È il primo film della società di produzione cinematografica Officine Mattòli Produzioni (sede a Tolentino) ed è stato presentato in anteprima al Biografilm Festival di Bologna, uno dei principali festival europei per il documentario, con oltre 100 film candidati solo per la sezione «Biografilm Italia», a cui concorreva «Noci Sonanti». Il film, realizzato col contributo di Fesr Marche, Ue,

Regione e Fondazione Marche cultura, racconta la singolare storia di Fabrizio Cardinali e di suo figlio Siddhartha, che hanno deciso di vivere lontani dai confort della società contemporanea. Alla fine degli anni Ottanta, infatti, Fabrizio ha fondato una tribù, quella delle «Noci sonanti», per sposare uno stile di vita a contatto con la natura e in contrasto con la frenesia del consumismo imperante. Una scelta radicale con cui, inevitabilmente, ha dovuto fare i conti anche il piccolo Siddhartha. Giacomelli e Raponi, entrambi originari di Tolentino, conducono in punta di piedi nella straordinaria normalità di tale tribù.

# Intelligenza artificiale per l'autismo parte il progetto della coop "Il Faro"

L'intervento giudicato meritevole di finanziamento all'interno del bando Por Marche Fesr

## L'ASSISTENZA

MACERATA "Come a casa" è il modello ideato dalla Cooperativa Sociale "Il Faro" per migliorare la qualità della vita dei minori con autismo e delle loro famiglie. Il progetto è stato illustrato ieri mattina nella sede di via Giovanni XXIII a Sforzacosta alla presenza dell'assessore regionale con delega alle Politiche Comunitarie e alla Cooperazione Manuela Bora e dei principali attori coinvolti. L'intervento è stato infatti giudicato meritevole di finanziamento all'interno del bando Por Marche Fesr 2014-2020 per la misura riguardante le imprese sociali e assume un valore importante anche in quanto ricompreso nell'area colpita dal sisma del 2016. Nello specifico, il budget totale previsto ammonta a oltre 668mila euro, dei quali circa 324mila euro derivano dal contributo concesso dalla Regione e i restanti 344mila euro dal cofinanziamento stanziato da "Il Faro".

### L'azione

L'azione del progetto si concentrerà sul Centro Orizzonte di Macerata (da qui l'acronimo "Centro Orizzonte Metodi Educativi Analisi Comportamentale Applicata Sindrome Autismo), realtà gestita dal 2015 dalla stessa cooperativa "Il Faro" e nella quale si effettua già una terapia di Analisi Comportamentale Applicata (Applied Behavior Analysis, ovvero Aba) con circa 50 bambini autistici. «In-



La presentazione del progetto ieri mattina a Sforzacosta

sieme al team di operatori del Centro Orizzonte abbiamo individuato questo settore come destinatario di servizi innovativi - ha affermato Lorenzo Staffolani, presidente della coop maceratese -, il bando ci ha dato l'opportunità di sviluppare un progetto specifico per realizzare nuove procedure nel trattamento della sindrome dell'autismo per i minori dai 2 ai 14 anni». Durante i 18 mesi della durata dell'intervento verrà sperimentato un'intelligenza artificiale dotata di algoritmi "Machine Learning": «Un sistema in grado di registrare e analizzare il comportamento e l'attenzione del bimbo rispetto agli stimoli

esterni e durante le normali attività quotidiane, come il gioco e la permanenza a scuola - ha spiegato Staffolani -, si tratta di un "Occhio intelligente" per il quale ci avvaliamo della collaborazione del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università Politecnica delle Marche, oltre che di altre aziende del territorio, con il monitoraggio della Human Foundation Giving Innovating di Roma». L'impianto metodologico prodotto e testato potrà così costituire una buona pratica da proporre in altri contesti territoriali nazionali e internazionali.

**Andrea Mozzoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alle aziende del cratere 15 milioni

La Regione finanzia 54 progetti dei quali 29 del Piceno su agroalimentare, moda, meccatronica Bora: «L'innovazione per uscire dal tunnel». Casini: «Budget aggiunto a quello dell'area di crisi»

### LA RINASCITA

**ASCOLI** Sono 29 i progetti che interessano anche il Piceno, sui 54 complessivi finanziati dalla Regione con il bando Fesr per il rilancio produttivo delle zone terremotate attraverso il sostegno alla competitività del made in Italy. Si tratta di progetti innovativi che coinvolgono 57 aziende della provincia di Ascoli e riguardano settori come agroalimentare, moda, salute e benessere, casa, meccatronica. I contributi concessi complessivamente sono pari a 15 milioni di cui più della metà riguardano i progetti che interessano il territorio piceno. Tutto il pacchetto delle proposte prevede complessivamente 120 nuove assunzioni (tra stabilizzazioni, contratti nuovi o atipici) su circa 28 milioni complessivi di investimenti.

### Le aziende

Le aziende picene coinvolte nei vari progetti sono la Carbon Mind srl, Meccanica H7, Nano Tech, 2DIM Meccanica, Graziano Ricami, Leonori srl, Vichi srl, Proietti Tech, Mds srl, Adriatica Bitumi, Gaspari Gabriele, Grandinetti srl, Inim Electronics, Lom, Fly srl, Artigiano srl, Taglio Everest, Mecmarmi, Eccoitaly, Pietra 4.0, Beelab, In Italia, In 3D Lab, Tecno Art, Falegnameria Pinocchio, I.t. Service, Kiro srl, Customizing srl, Solv srl, Emme Ti, Habitalia, Lafenice, Yuma comunicazione, Stones Fountain, la D5 Italia, la Costruzioni Centroitalia, Miglio-



Anna Casini

ri Ascoli Piceno srl, Vademecum, Fulvi Packing, Fattorie Italiane, Frittoso Lab, Nextlab, Krealegno, Dienpi, Mito, Gourmet d'Italia, Wudawu, Food & relax, Bit Lounge, Travaglini costruzioni, Idrea, Adriatic Techno Park, Impresa edile Sa.gi, 4S srl, Winelab, Cooperativa Comunità dei Sibillini, Domus Project, Oikos, Gieffe, Spazio Moda, Compagnia dei folli, Service Coop, Progetto Zeno-

ne, Arte On, Ophiservice, Smarteam. «Questa graduatoria - commenta l'assessore regionale alle attività produttive, Manuela Bora, è un'ulteriore risposta al rilancio delle aree devastate dal sisma, puntando sull'innovazione come volano per uscire dalla crisi. La strada percorsa è quella degli investimenti negli ambiti del Made in Italy, attraverso la rivitalizzazione delle filiere produttive.

Le piccole e medie imprese hanno saputo cogliere questa opportunità». «Un budget che si aggiunge ai 37 milioni dell'area di crisi industriale complessa e che premia le aggregazioni, l'innovazione e la qualità - afferma Anna Casini - L'obiettivo è quello di creare lavoro e di aumentare la competitività del nostro territorio».

**Luca Marcolini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## AZIENDE DEL CRATERE ECCO 15 MILIONI DI EURO

### ASCOLI

Sono 29 i progetti che interessano anche il Piceno, sui 54 complessivi finanziati dalla Regione con il bando Fesr per il rilancio produttivo delle zone terremotate attraverso il sostegno alla competitività del made in Italy. Si tratta di progetti innovativi che coinvolgono 57 aziende della provincia di Ascoli e riguardano settori come agroalimentare, moda, salute e benessere, casa, mecatronica. I contributi concessi complessivamente sono pari a 15 milioni di cui più della metà riguardano i progetti che interessano il territorio piceno. Tutto il pacchetto delle proposte prevede complessivamente 120 nuove assunzioni su circa 28 milioni complessivi di investimenti.

---

**ECONOMIA** BANDO PER LE ZONE TERREMOTATE

# Sostegno al made in Italy

## La Regione finanzia 54 progetti

SONO 54 – sui 67 pervenuti – i progetti finanziati con il bando 2018 Por Fesr per il rilancio produttivo delle zone terremotate marchigiane attraverso il sostegno alla competitività del Made in Italy. I contributi concessi sono pari a 15 milioni di euro e consentiranno di attivare 28 milioni di investimenti, proposti dall'aggregazioni delle imprese (almeno tre per progetto) che hanno richiesto i contributi. Si prevedono 120 nuove assunzioni, tra stabilizzazioni, contratti nuovi o atipici. Il filo conduttore degli investimenti, come previsto dal bando, sarà l'innovazione, applicata nell'agroalimentare, nella meccatronica, nei settori della moda, ca-

sa, salute e benessere. La graduatoria è la terza approvata nel 2019 per la valorizzazione delle aree interessate dal sisma. Le due precedenti hanno riguardato, a marzo, gli investimenti produttivi (insediamento nuove attività, ristrutturazione aziendale, diversificazione produttiva: 74 progetti sostenuti con 23 milioni di euro e 84 milioni d'investimento); a maggio, la valorizzazione delle imprese sociali (40 attività finanziate con 4,8 milioni). «Questa graduatoria è un'ulteriore risposta al rilancio delle aree devastate dal sisma, puntando sull'innovazione come volano per uscire dalla crisi», commenta l'assessore alle Attività produttive, Manuela Bora.

# La magia dello Sferisterio con le luci monumentali

Stasera via alla nuova illuminazione dell'arena  
Progetto realizzato dall'Accademia di Belle Arti

**MACERATA** Questa sera alle 21,30 lo Sferisterio si illuminerà di "nuovo", con l'inaugurazione dell'intervento di light design nell'ambito del nuovo progetto di illuminazione artistica firmata iGuzzini, realizzato dall'Accademia di Belle Arti di Macerata e approvato dalla Soprintendenza delle Marche.

**Mauro Giustozzi**  
*alle pagine 2 e 3*

---

## L'impianto

DODICIPUNTI

Inaugurazione  
delle nuove luci  
dello Sferisterio  
questa sera  
alle ore 21.30

**Ideazione  
artistica**  
Accademia  
di Belle Arti

**L'impianto**  
con apparecchi  
illuminanti  
di produzione

**Interessata la facciata**  
principale dell'arena  
su piazza Nazario Sauro  
la parte tonda dell'emiciclo

**Ulteriori apparecchi a led**  
sul porticato di ingresso  
al monumento  
Illuminazione artistica

**Piazza Nazario Sauro**  
illuminazione realizzata  
con 25 proiettori a led  
posti in 6 gruppi sugli edifici

# Sferisterio, le luci monumentali ora cambiano il volto della città

Apparecchi illuminanti firmati iGuzzini, il progetto è dell'Accademia delle Belle Arti. Stasera si inaugura Led all'ingresso dell'arena, sulla facciata principale e lungo la parte tonda dell'emiciclo di via Pantaleoni

## IL VERNISSAGE

**MACERATA** La nuova illuminazione del Monumento ai Caduti lo scorso settembre fu inaugurata al grido della parola luce! pronunciata dai presenti in piazza della Vittoria su invito del sindaco e sulle note dell'inno nazionale. Chissà che stasera per far accendere le luci dell'arena Sferisterio magari non ci sia la voce di qualche protagonista della stagione lirica o che il primo colore che apparirà ad illuminare ex novo il monumento cittadino più conosciuto, quello più visitato dai turisti e più amato dai maceratesi, non sia il #rossodesiderio, slogan con cui tra pochi giorni si aprirà la stagione operistica maceratese.

### Lo start

Il conto alla rovescia è terminato, la sfida di illuminare lo Sferisterio prima del via del cartellone lirica 2019 è stata vinta dall'amministrazione comunale. Questa sera alle 21,30 lo Sferisterio si il-

**Anche piazza Nazario Sauro e Porta Mercato verranno valorizzate attraverso dei proiettori**

luminerà di "nuovo", con l'inaugurazione dell'intervento di light design nell'ambito del nuovo progetto di illuminazione, fortemente voluto dall'amministrazione comunale e che si sta materializzando grazie all'ideazione artistica di progetti affidati all'Accademia di Belle Arti di Macerata nell'ambito del Piano Light Design Strategy redatto dall'istituto stesso e approvato dalla Soprintendenza delle Marche.

### L'illuminazione

Una volta svelata la nuova illuminazione si potrà anche valutare se alcune critiche sollevate dopo aver visto i primi provini fotografici siano lecite o strumentali, anche se, come sempre avviene in questi casi, il giudizio resterà comunque sempre soggettivo sul bello o sul meno bello e si poteva fare in altra maniera. Per tutta la settimana scorsa sono continuati senza momenti di pausa i test dell'Accademia di Belle Arti di Macerata con l'obiettivo di verificare la congenialità dei materiali di supporto e gli adeguati puntamenti sul monumento rispetto al progetto esecutivo elaborato. Il risultato definitivo e finale lo si potrà riscontrare solo questa notte. L'impianto dello Sferisterio, realizzato interamente con apparecchi illuminanti di produzione iGuzzini, interessa la facciata principale dell'arena su piazza Nazario Sauro e la parte ton-

da dell'emiciclo lungo via Diomede Pantaleoni. Ulteriori apparecchi a led illuminano il porticato di ingresso al monumento. Per quanto riguarda l'illuminazione artistica di Porta Mercato la struttura comprende apparecchi tipo linea luce per illuminare la volta e le due facciate oltre a sei apparecchi a incasso sul lato di piazza Nazario Sauro e altri quattro apparecchi su quello di piazza Mazzini.

### I proiettori

Per ciò che concerne invece piazza Nazario Sauro l'illuminazione è realizzata con 25 proiettori a led di varia potenza che sono stati posti in 6 gruppi sugli edifici che circondano la piazza stessa in sostituzione dei proiettori precedenti. La realizzazione del progetto è possibile grazie alla stipula di una convenzione tra il Comune e l'Accademia di Belle Arti, finalizzata a una reciproca collaborazione per il progetto di riqualificazione, che rientra in quanto previsto dalla Strategia di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Macerata "Iti In-Nova Macerata", finanziata

**Il sindaco Carancini: «Siamo convinti che così il nostro simbolo sia ancora più affascinante e attrattivo»**

nell'ambito del Por Fesr Marche 2014/2020, in particolare nel quadro degli interventi di Illuminazione per l'efficientamento e la riqualificazione del paesaggio urbano. «Siamo pronti a vestire di luce notturna lo Sferisterio, convinti che il progetto dell'Accademia di Belle Arti di Macerata renderà il monumento della città più famoso nel mondo ancor più affascinante ed attrattivo anche nella propria veste esterna - ha ribadito il sindaco Romano Carancini -. Sarà la città a dare il giudizio nel momento in cui il progetto diverrà espressione artistica concreta: e lì, finalmente, le sensibilità personali, gli occhi di ognuno di noi, il quadro di insieme che comprenderà anche l'illuminazione di Porta Mercato e Corso Cairoli, prenderanno il posto del pregiudizio e, pur nella legittimità delle diverse opinioni, la comunità potrà sentirsi pienamente orgogliosa della luce sul più prestigioso monumento della città, vanto di tutti». Dunque occhi puntati verso l'alto stasera: non è la notte delle stelle cadenti ma quella dell'accensione di una nuova illuminazione che avvolgerà l'arena Sferisterio. Una festa collettiva e di tutta la comunità che si rispecchia in questo simbolo di arte, cultura, acustica e bellezza unico in Italia.

**Mauro Giustozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68eb30c6829c18

# «Caserma e municipio, al via i lavori»

*Matelica, Procaccini: bretella di San Rocco, serve una variante strutturale*

di MATTEO PARRINI

**ROSANNA** Procaccini, imprenditrice vitivinicola con un lungo passato nel mondo del volontariato come presidente del comitato Cri di Matelica, da oltre un mese è assessore a lavori pubblici, ricostruzione post sisma, servizi sociali, sanità, infanzia e istruzione. Lei ha subito detto che la nuova scuola sarà in via Spontini, non potendosi più fare altrimenti. «Chi ci ha preceduto – ha affermato – poteva vagliare un polo scolastico unico e avere aiuti anche di privati, ma ha deciso per la ristrutturazione edilizia della scuola primaria e la Regione l'ha finanziata. Noi non condividevamo, ma ora non si può rinunciare a una somma importante per rinnovare almeno questa scuola.

## **Quali altri cantieri sono in arrivo?**

«In itinere per la ricostruzione ci sono: palazzo Ottoni con progetto in fase finale, municipio e caserma dei carabinieri con progetti in fase di redazione perché più complessi. Per palazzo Finaguerra, sede del museo archeologico, non essendo stato inserito tra le opere



## **IN AZIONE**

**Rosanna Procaccini, imprenditrice vitivinicola con un lungo passato nel mondo del volontariato come presidente del comitato Cri di Matelica, è assessore a lavori pubblici, ricostruzione post sisma, servizi sociali, sanità, infanzia e istruzione**

da finanziare con fondi post sisma 2016 per disguidi di chi ci ha preceduto, ha ottenuto fondi Por-Fesr 2014-2020 di 226mila euro a fronte di lavori superiori al milione di euro. Ora sto ipotizzando di esporre parte dei reperti nei sotterranei di palazzo Ottoni o altra sede. Tra i lavori in corso quelli nei viali Europa e Martiri, l'ampliamento del cimitero, la copertura della palestra Mancinelli, i campi da tennis, l'illuminazione pubblica e la bretella di San Rocco, dove purtroppo servirà una variante strutturale».

## **E le rotatorie previste dalla precedente giunta?**

«Tra i prossimi lavori, oltre a manutenzioni delle strade più dissestate, c'è la rotatoria di via De Ga-

speri, scelta discutibile alla luce della cantierizzazione della pedemontana e del transito di mezzi pesanti, ma obbligatoria data la gara d'appalto in fase conclusiva».

## **E la ricostruzione a 3 anni dal sisma?**

«Nelle Marche è ferma nonostante i tre commissari della protezione civile. La gestione è stata contrassegnata da forte indecisione, errori grossolani in fase di ricognizione e di ricostruzione. Gli enti locali sono attori passivi, subendo decisioni di commissari straordinari, ministero e regione».

## **La sua delega 'storica' resta la sanità, cosa farà?**

«L'ex ospedale Mattei per delibera regionale 139/2016 ora è ospedale di comunità, quindi ha solo un'impronta sanitaria. La giunta Delpriori con delibera 6/2019 ha chiesto di trasformare la 139/2016 per avere 15 posti letto di cure intermedie, 15 di Rsa e 10 di riabilitazione estensiva pubblica. Noi dopo un incontro con i direttori Asur Pierluigi Gigliucci e d'Area Vasta 3 Alessandro Maccioni, abbiamo chiesto un'audizione alla commissione sanità regionale ed è prematuro dire come evolveranno le cose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Nuove luci, la magia dello Sferisterio

Accesa l'illuminazione del monumento simbolo. Il sindaco: «Altri progetti»

Giulia Baldini e Luca Patrassi *alle pagine 2 e 3*



**A sinistra  
Carancini  
all'accensio-  
ne delle luci.  
Sopra lo  
Sferisterio  
tricolore e  
Adolfo  
Guzzini, il  
vescovo  
Marconi e  
l'assessore  
Ricotta. A  
destra il  
nuovo look  
FOTOFALCIONI**



# Magia di luci allo Sferisterio Carancini: «Non finisce qui»

Inaugurato nonostante il maltempo il nuovo impianto progettato dall'Accademia delle Belle Arti  
Il sindaco: «È stato un percorso lungo, partito nel 2014. Entro Natale tocca a piazza della Libertà»

## IL MONUMENTO

**MACERATA** Esattamente come durante la notte di San Lorenzo con gli occhi puntati verso l'alto cercando le stelle cadenti, anche ieri sera nonostante il tempo poco clemente, in tanti hanno deciso di partecipare ad un evento collettivo che sa di comunità e di festa. Ebbene sì, perché attraverso l'accensione ufficiale del nuovo impianto di illuminazione dello Sferisterio e di Porta Mercato, oltre ad un'esplosione di luci (a sorpresa anche magenta, verde e tricolore) c'è stato anche un vero exploit di talenti, quelli del corso di light design dell'Accademia di Belle Arti di Macerata: rispettivamente dei docenti del corso Francesca Cecarini, Mascia Ignazi, Rossano Girotti, Piergiorgio Caparucci, insieme ai due studenti Sara Cerquetti e Antonio Lelii. Un gruppo che ha realizzato un progetto complesso ed ambizioso che ha lasciato i più a bocca aperta. Dopo le prove effettuate nei

**Tanti cittadini hanno preso parte al vernissage sotto la pioggia, a sorpresa il look tricolore e le arie della Tosca**

giorni scorsi, finalmente il metaforico taglio del nastro è arrivato; l'ennesimo traguardo importante per la città e per l'Accademia maceratese, la quale grazie all'elaborazione del piano light design strategy, ha concretizzato passo dopo passo quest'opera prestigiosa. Necessario il supporto dell'amministrazione comunale, che ha voluto e sostenuto fortemente il progetto, stipulando una proficua convenzione insieme all'accademia, la quale rientra all'interno della strategia di sviluppo urbano sostenibile del Comune finanziata con il Por Fesr Marche in particolar modo in riferimento al quadro degli interventi inerenti l'illuminazione per l'efficientamento e la riqualificazione del paesaggio urbano".

### La progettazione

Oltre alla progettazione, fondamentali naturalmente anche gli apparecchi di illuminazione prodotti e forniti dalla IGuzzini, collocati nella facciata principale dell'Arena che affaccia su piazza Nazario Sauro e anche su tutta la parte tonda laterale dell'emiciclo in Via Diomede Pantaleoni, senza dimenticare quelli destinati a Porta Mercato. Ed ecco allora che dopo tanto lavoro e coordinazione, finalmente poco dopo le 21.30 di ieri c'è stata una vera e propria esplosio-

ne di luci nonostante la pioggia sia scesa ininterrottamente. Presente tutta l'amministrazione comunale con in testa il sindaco Romano Carancini: «Avanti con il cambiamento. Nonostante la pioggia, finalmente eccoci qui, dopo un percorso lungo e profondo, partito nel 2014 all'interno di un quadro più complesso rivolto alla città, con una specifica visione dell'illuminazione: ovvero un paesaggio di luci per Macerata e per tutti i suoi principali monumenti. Lo vediamo come arricchimento culturale, scenico e artistico. Il nostro impegno non finisce con lo Sferisterio perché toccherà anche a Piazza della Libertà entro Natale e successivamente alle Mura Antiche. Un ringraziamento speciale all'Accademia, esempio di autorevolezza, competenza e capacità di ascolto, con la quale è stato possibile arrivare fino a qui». Gran finale con il soprano che ha intonato arie della Tosca.

**Giulia Baldini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Un gruppo affiatato ha lavorato per mesi  
L'obiettivo finale è la riqualificazione del centro**

## Via ai lavori per mettere in sicurezza i tre fossi

Castelferretti, i cantieri nella zona dell'aeroporto

### IL SUMMIT

**FALCONARA** Lavori appaltati e primi cantieri a settembre. Partono i lavori di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci, nel comune di Falconara. Gli interventi, ricadenti nel bacino del fiume Esino, riguardano anche Chiaravalle, che nel maggio 2014 ha subito gli effetti dell'esondazione del Triponzio. Il punto è stato fatto in Regione, alle presenze dei sindaci e del Consorzio di Bonifica delle Marche che ha curato i progetti. «Sono due, distinti e con criticità diverse – ha detto il presidente del Consorzio, Claudio Netti – Quello di Falconara è centrale perché mette in sicurezza un'opera strategica, qual è l'aeroporto e l'abitato cittadino. Si procederà per lotti, sulla base dei finanziamenti già disponibili e altri da intercettare. Parliamo complessivamente di circa 10 milioni, dei quali 7 già a disposizione».

### Le risorse

I fondi sono quelli dell'Accordo di programma quadro e del Por Fesr. I lavori interesseranno la parte terminale del bacino idrografico, per migliorare la capacità di captazione, mentre a monte si interverrà con le casse di espansione, seguite dall'ex Genio civile che sta ultimando la fase progettuale. «Un pacchetto di investimenti importanti che consentirà di migliorare notevolmente lo stato attuale. Dopo tanta progettazione, nelle Marche si passa ai cantieri» ha detto il presidente della Regione, Luca Ceriscioli. Per il sindaco di Falconara, Stefania Signorini, «parliamo di un progetto importante che ho subito seguito dopo il mio insediamento. Riguarda l'aeroporto e i reticoli fluviali più critici per il nostro territorio, verso Castelferretti. Con le casse di colmate si affrontano i problemi nella loro interezza, con innegabili benefici sul fronte della sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sisma, progetto Smart Age anziani Piceno

Politecnica Marche, Regione e Comune, innovazione per benessere

Ultima Ora

In Evidenza

Lifestyle



10:34 22 luglio 2019- NEWS - **Redazione ANSA** - ASCOLI PICENO

Presentato ad Ascoli Piceno il progetto "Smart age" per Comuni del Piceno colpiti dal sisma, finalizzato a mettere in campo servizi a supporto del benessere, dell'inclusione sociale e dell'invecchiamento attivo nelle aree del sisma. Il progetto, finanziato nel Por Marche Fesr 2014-2020, a "Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle Imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto", mira a migliorare e innovare i servizi offerti dalle imprese sociali partner a favore degli anziani del 'cratere' con l'introduzione di innovazioni tecnologiche nell'ambito dell'assistenza domiciliare, dell'inclusione sociale e dell'invecchiamento attivo. I Comuni interessati dal progetto sono Palmiano, Venarotta, Montegallo e Acquasanta Terme per l'assistenza domiciliare, Force per l'orto sociale ed Ascoli Piceno per il centro diurno. Il progetto è stato presentato dal Rettore dell'Università Politecnica delle Marche Sauro Longhi, dalla Regione e dal Sindaco di Ascoli Piceno Marco Fioravanti.



# E se arriva il terremoto? In ogni biblioteca un libro adatto per tutte le età

**E** se arriva il terremoto? Per tutte le età c'è una risposta. La si potrà trovare presso ogni biblioteca comunale delle Marche, grazie a un'iniziativa della Protezione civile regionale, in collaborazione con la sede di Ancona dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Sono in distribuzione quattro opuscoli che informano sul rischio sismico. Ogni libro è dedicato a una fascia d'età: under 7, 12, 18 e adulti. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto europeo Readiness, tra i cui obiettivi c'è quello di migliorare la capacità di reazione dei cittadini in caso di terremoto. «La capillarità della diffusione del materiale è un punto di forza di questo progetto - spiega l'assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti - Ai sindaci della nostra regione rivolgiamo l'invito a incentivare il prestito rivolto ai cittadini, nelle modalità

che riterranno più opportune». Le pubblicazioni fanno parte della collana realizzata dal Gruppo "Edurisk" dell'Ingv per conto del Dipartimento nazionale della protezione civile. Sono state aggiornate e ristampate per il progetto europeo Readiness, finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia tramite il Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale). È possibile trovare informazioni sul fenomeno sismico e relativi comportamenti da tenere, sui concetti di pericolosità e classificazione sismica, sui principali terremoti storici (con un approfondimento sulla sequenza 2016-2017), sugli enti preposti alla ricerca e alla gestione dell'emergenza. Il libro destinato ai ragazzi sotto i 7 anni si intitola: "Se arriva il terremoto", quello per i dodicenni: "A lezione di terremoto". Agli under 18 è dedicato "Terremoti come e perché", mentre agli adulti è riservato uno "Speciale Marche".

# Via libera al progetto per l'ex mattatoio spazio a coworking, giovani e creatività

Carancini: «La città aspetta da tempo la restituzione di questa struttura a poca distanza dal centro»

## L'IMPEGNO

**MACERATA** Un altro tassello va ad aggiungersi al mosaico che vede l'amministrazione comunale di Macerata impegnata nella rigenerazione di spazi urbani. Infatti, dopo l'approvazione dei progetti definitivi di riqualificazione dell'ex casa del custode dei Giardini Diaz destinata al Museo di Scienze Naturali e del Mercato delle Erbe, nuovo centro di aggregazione, la Giunta ha approvato anche quello relativo all'ex mattatoio finalizzato alla creazione di spazi per il lavoro condiviso, coworking, per la formazione e per eventi legati in particolare all'innovazione e la creatività.

### Il progetto

Il progetto è inserito all'interno dei finanziamenti Fesr e Fse della Regione Marche 2014-2020 nell'ambito del progetto Iti (Investimenti Territoriali Integrati urbani) "In-Nova Macerata", per un importo complessivo di 600mila euro. «La città aspetta da tanto tempo la restituzione dell'ex mattatoio e siamo orgogliosi di aver fortemente voluto che questi spazi fossero destinati ai giovani - interviene il sindaco Romano Carancini -: locali rinnovati, ampi e funzionali, a pochissima distanza dal centro storico ma facilmente raggiungibili da ogni direzione. La grande opportunità che abbiamo intravisto è quella di investire sulle giovani generazioni, prenden-

do cura dei loro talenti e dei loro sogni, aprendo nuovi scenari di espressione d'impresa che possano dare coraggio e valore alle loro idee grazie a un progetto di rete sul territorio». La rigenerazione dell'ex mattatoio è una delle iniziative più significative del progetto Start Macerata che si propone la costituzione di un "eco-sistema urbano" destinato a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove

imprese, e quindi nuova occupazione soprattutto giovanile, nei settori che esprimono le migliori competenze del nostro territorio (produzione culturale, turismo, artigianato digitale e creativo, filiera agricola di qualità).

### Gli spazi

I nuovi spazi, offrendo luoghi di lavoro dotati di servizi qualificati, come la connessione internet ad alta velocità o l'accesso h 24, e occasioni per scambi di competenze e conoscenze e per l'accesso ad iniziative di formazione ed eventi, si aggungeranno infatti alle risorse economiche messe a disposi-

zione con i recenti bandi del Comune di Macerata per nuove imprese e start up e al sostegno della rete di partner del progetto (tutte le università delle Marche, l'Accademia, le associazioni imprenditoriali). Un sistema che si propone di rendere il territorio maceratese più attrattivo per coloro che intendono trasformare in impresa le proprie competenze ed aspirazioni. La riqualifica-

zione approvata ora dalla Giunta riguarda l'unità immobiliare principale del complesso dell'ex mattatoio in cui verranno ricavati spazi e ambienti per finalità diverse, ognuna delle quali potrà operare in autonomia ma allo stesso tempo in sinergia.

### Lo sviluppo

Sono previsti infatti spazi per il co-working e incubatore d'impresa, in particolare riservati allo sviluppo e all'insediamento di nuove forme di imprenditoria, caratterizzate da dinamicità, dimensioni ridotte, circolazione di saperi e cooperazione, servizi di formazione e aree multiuso, e infine locali di ristoro e aggregazione. Tra gli interventi da realizzare la rimozione delle attuali divisioni interne in cartongesso, la realizzazione di nuove pavimentazioni, di una coibentazione per l'isolamento acustico, controsoffittature per l'inserimento della parte impiantistica, tinteggiatura con idropittura e la sistemazione degli infissi ed ovviamente la predisposizione dei necessari servizi tecnologici. Con il completamento dei lavori e l'apertura al pubblico, il nuovo spazio urbano muterà anche la sua "ragione sociale" e acquisirà la denominazione di Matt, acronimo in grado di sintetizzare la sua origine ma anche la nuova identità destinata a valorizzare la città e le sue competenze: Macerata - Artigianato - Tecnologia - Territorio.

**Lorenzo Luzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I nuovi spazi offrono luoghi di lavoro dotati di servizi qualificati e internet veloce**



La struttura dell'ex mattatoio a Macerata

**SISMA** LA CIFRA È STATA DESTINATA ALL'AMMODERNAMENTO AZIENDALE E AL 'PACCHETTO GIOVANI'  
**Regione, altri 15 milioni per gli investimenti agricoli nel cratere**

LA REGIONE prevede altri 15 milioni di euro per gli investimenti agricoli nel cratere sismico e per il «Pacchetto giovani», ovvero gli aiuti concessi ai giovani agricoltori che vogliono costruire il proprio futuro professionale nell'agricoltura. Nei precedenti bandi del Psr, il Programma di sviluppo rurale, sono arrivate più domande rispetto alle risorse a disposizione nel 2018. Per questo la vicepresidente della Regione Anna Casini ha deciso di «destinare le quote di cofinanziamento recuperate dallo Stato – spiega – per cercare di offrire una risposta migliore alle richieste delle imprese, favorendo la loro voglia di riparti-

**DECISA** Anna Casini

re e la fiducia dei giovani a investire nell'agricoltura». I fondi passano così da 15,5 a 30,5 i milioni di euro. Su proposta della Casini, l'esecutivo ha riservato a queste due misure del Psr gli aiuti statali arrivati alla Regione nell'ambito del fondo di solidarietà, a copertura della quota di cofinanziamento regionale del Psr. «Complessivamente saranno 72,2 i milioni risparmiati e recuperati dalla Regione – spiega l'ente – che li reinvestirà nelle zone terremotate mano a mano che verranno «liberati». Il provvedimento, circoscritto all'area del cratere sismico in quanto i fondi sono di specifica destinazione, segue quello recen-

temente approvato per tutto il territorio regionale, con altri 2 milioni assegnati come terzo rifinanziamento del bando 2017 (attualmente con una dotazione di 26,6 milioni) per gli stessi investimenti aziendali e il Pacchetto giovani». In graduatoria ci sono aziende agricole da tutte le province colpite dal terremoto. A fine maggio invece era stata pubblicata la graduatoria del bando per le imprese sociali nelle aree terremotate. Ed erano 40 quelle che potevano beneficiare di 4,8 milioni di contributi Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) per garantire servizi alla popolazione, come l'assistenza domiciliare.

# La ciclabile si blocca, cordoli rovinati dalle auto

*Fiumesino, problemi con un cavo della tensione. L'assessore: «I lavori sono sospesi»*

**PISTA CICLABILE** nel quartiere di Fiumesino, i residenti protestano: «I lavori non sono stati ancora terminati e la ditta è assente da qualche giorno». Le operazioni, partite un mese fa nell'ambito del progetto unitario 'Biciclovie del Conero', finanziato con fondi POR Marche FESR 2014-2020 ed elaborato in forma congiunta con altri dieci Comuni, si sono interrotte. Dopo i primi interventi infatti, dallo scorso 12 luglio il cantiere ha subito un brusco stop, con la sospensione forzata che sembrerebbe essere riconducibile alla necessità di spostare un cavo di media tensione. Per farlo bisognerà attendere il preventivo dell'azienda competente prima di rimettere mano a ruspe ed escavatori.

Fatto sta che gli abitanti stanno lamentando a più riprese diverse problematiche. Tra le principali cose segnalate, oltre all'area riservata ai ciclisti non ultimata, pochi parcheggi e disagi alla viabilità. La circolazione del quartiere infatti è stata radicalmente modificata e non sarà ripristinata regolarmente fino al completamento dei lavori. In particolare, la corsia per le auto risulta essere ridotta rispetto al passato e si fa fatica a transitare. A questo si aggiunge che i cordoli, i quali dovrebbero fungere da protezione del tracciato per coloro che percorreranno in bici la ciclabile, non sono stati ancorati in maniera adeguata al



**LE AUTO CI PASSANO SOPRA** La nuova ciclabile deve ancora essere ultimata ma è già rovinata. Nel tondo l'assessore Barchiesi

terreno e diversi veicoli, centrando, li hanno spostati, talvolta anche al centro della strada. Ultima, ma non meno importante, la preoccupazione dei cittadini del rione periferico legata all'assenza di spazi dove apporre i propri mezzi. Resta aperta l'area di sosta dell'ex Hotel Internazionale, come da precedenti comunicazioni comunali, ma qualcuno non ha più la possibilità di parcheggiare sotto casa e non vedendo una scadenza prossima dei lavori ha sottolineato il proprio malcontento. Ad intervenire sull'attuale situa-

zione, l'assessore ai Lavori pubblici Valentina Barchiesi: «In questo momento i lavori della pista ciclabile sono sospesi - dice - in quanto si è in attesa del preventivo di E-distribuzione per lo spostamento di un cavo di media tensione che corre adiacente al sottopasso lato Api e che intralchierebbe le operazioni di ampliamento dello stesso. Senza questo spostamento la ditta non può procedere allo scavo». Quanto tempo per il definitivo completamento dell'opera? I residenti di Fiumesino attendono.

**Giacomo Giampieri**

# Tre milioni alle imprese per la rinascita nel cratere

## Sostegno al commercio e all'artigianato artistico e di qualità

### IL RILANCIO

**MACERATA** Rivitalizzare i territori colpiti dal sisma puntando sulle attività commerciali e dell'artigianato artistico, per rendere competitiva l'attrattività commerciale, turistica e culturale dell'entroterra sconvolto dal terremoto. È l'obiettivo di un bando Por Fesr 2014/2020 Asse 8 (quello che finanzia la ricostruzione) che mette a disposizione 3 milioni di euro, con agevolazione massima di 50 mila euro a domanda, a sostegno della rinascita economica dei comuni del cratere e confinanti. Le domande andranno presentate, tramite sistema Sigef (portale informatizzato), dal 1° agosto al 31 ottobre 2019. Beneficiarie sono le micro, piccole e medie imprese del commercio al dettaglio e della somministrazione di alimenti e bevande, in sede fissa, oltre a quelle dell'artigianato



**Manuela Bora**

artistico e di qualità. I contributi coprono il 50 per cento dell'investimento ammissibile, realizzato individualmente o in forma aggregata.

#### Il sostegno

«La Regione Marche intende sostenere la competitività delle imprese terremotate attraverso la qualificazione dell'offerta e l'innovazione di prodotto e dei servizi - afferma l'asses-

sora al Commercio, Manuela Bora - Puntiamo sulle iniziative private per ottenere risultati di maggiore portata, stimolando un processo economico che generi reddito dalla valorizzazione del territorio. Nelle aree interne colpite dal terremoto un ruolo fondamentale viene svolto dalle attività commerciali, la cui rinascita rappresenta un volano di crescita insostituibile. Il sisma ha determinato una forte contrazione del settore turistico, commerciale e artigianale, con conseguenze occupazionali negative per i residenti e riduzione della popolazione. Attraverso il bando puntiamo a creare una strategia mirata per questi territori, rafforzando e riorganizzando un settore che è alla base di ogni intervento ipotizzabile di animazione economica, sociale e culturale».

**Lorenzo Luzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL RILANCIO

### Tre milioni di euro per il commercio

**RIVITALIZZARE** i territori colpiti dal sisma puntando sulle attività commerciali e dell'artigianato artistico, per rendere competitiva l'attrattività commerciale, turistica e culturale dell'entroterra colpito dal terremoto. Questo l'obiettivo di un bando Por Fesr che mette a disposizione 3 milioni di euro, con agevolazione massima di 50mila euro a domanda, a sostegno della rinascita economica dei Comuni del cratere e confinanti. Le domande andranno presentate dal 1 agosto al 31 ottobre e i beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese del commercio al dettaglio e della somministrazione di alimenti e bevande, in sede fissa, oltre a quelle dell'artigianato artistico e di qualità. I contributi coprono il 50% dell'investimento ammissibile. «La Regione – ha detto l'assessore al commercio, Manuela Bora – intende sostenere la competitività delle imprese terremotate attraverso la qualificazione dell'offerta e l'innovazione di prodotto e dei servizi. Puntiamo sulle iniziative private per ottenere risultati di maggiore portata, stimolando un processo economico che generi reddito dalla valorizzazione del territorio».

# In piazza cambia l'illuminazione monumenti al centro della scena

Dopo Sferisterio e porta Mercato i lavori si spostano nel cuore cittadino

**MACERATA** Dopo lo Sferisterio, e con lui anche porta Mercato, arriverà piazza della Libertà a dicembre. Una nuova veste di luce per la Macerata by night per valorizzare i monumenti che la collocherà nella stretta cerchia di città che hanno deciso di creare un progetto integrato per l'illuminazione pubblica. Un percorso unico in Italia che potrebbe essere imitato da altre realtà.

**Mauro Giustozzi**  
*alle pagine 2 e 3*

## L'INTERVENTO

**5 milioni di euro**  
i fondi derivano  
dalla strategia di sviluppo  
"Iti In-Nova Macerata"  
finanziata nell'ambito  
del Por Fesr  
Marche 2014/20

**Lo scorso anno**  
il restyling  
luminoso  
del Monumento  
ai caduti



**A Natale**  
nuova luce  
in Piazza  
della  
Libertà



**A metà luglio**  
di quest'anno  
nuova  
illuminazione  
dello  
Sferisterio



DODICI PUNTI

# Nuova illuminazione in piazza la sfida di Carancini per Natale

Dopo Sferisterio e Monumento ai caduti l'attenzione dell'Accademia di Belle Arti si sposta nel cuore della città. L'operazione è finanziata con i fondi del Por Fesr Marche per un totale di 5 milioni di euro in parte già investiti

## IL RESTYLING

**MACERATA** Dopo lo Sferisterio, e con lui anche porta Mercato, arriverà piazza della Libertà a dicembre, le mura, vicolo Consalvi. Una nuova veste di luce per la Macerata by night che la collocherà nella stretta cerchia di città che hanno deciso di creare un progetto integrato per l'illuminazione pubblica. Un percorso unico in Italia che potrebbe essere imitato da altre realtà urbane e naturalmente da altri borghi del territorio.

### Il percorso

Protagonista di questa rivoluzione della luce l'Accademia di Belle Arti, attraverso un team coordinato da Francesca Cekarini, che ha elaborato il Light design strategy ovvero uno studio progettuale sui principali luoghi della città che negli anni potrà essere sviluppato anche dalle future amministrazioni

**A fare da progetto sperimentale a questo piano ideato per il capoluogo è stata la struttura di piazza Vittoria**

poiché è pensato per essere realizzato anche in differenti fasi mantenendo però una coerenza e una visione unica. Un lavoro di dieci mesi che ha analizzato l'illuminazione pubblica considerando sia il valore funzionale, ad esempio in termini di sicurezza stradale, che quello espressivo comunicativo con il cittadino che sarà considerato come uno spettatore della città portato quindi ad emozionarsi attraverso i luoghi illuminati.

### Lo studio

Lo studio ha attraversato praticamente tutto il centro storico allargato: piazza della Torre con la fontana del lumacone, palazzo Conventati e la chiesa di Santa Maria della Porta, corso Cavour per il quale sono state pensate delle illuminazioni esclusive, piazza Garibaldi con i Cancelli, piazza Annessione, corso Garibaldi con particolare attenzione all'emiciclo Torri e a palazzo Ciochi, vicolo Consalvi interessato da un progetto di light art, la cinta muraria con Porta Montana, Porta San Giuliano e i bastioni residui, corso Cairoli e piazza della Libertà che l'amministrazione vorrebbe inaugurare prima di Natale. I fondi, per la maggior parte regionali, derivano dalla strategia di svi-

luppo 'Iti In-Nova Macerata', finanziata nell'ambito del Por Fesr Marche 2014/20 per un totale di 5 milioni di euro di cui ne sono già stati investiti quasi tre per l'installazione dei lampioni a led.

### L'esperimento

A fare da progetto sperimentale a questo piano di nuova illuminazione dei luoghi più importanti del capoluogo è stato il monumento ai Caduti di piazza Vittoria. L'intervento, che ha comportato una spesa totale di 60.000 euro di cui 50.000 sono risorse comunali, mentre i restati 10.000 sono stati finanziati dal Rotary Club Matteo Ricci, si basa sull'utilizzo della luce come mezzo di comunicazione per valorizzare il monumento e riportare alla memoria, attraverso la luce fredda, che delinea i contorni, e la luce calda, che mette in evidenza i mattoncini e il materiale originale, il valore simbolico del monumento che celebra l'eroismo, onora i caduti ed esalta la classicità antica.

**Al lavoro un team coordinato da Francesco Cekarini che ha elaborato il Light design strategy per diversi luoghi**

Sono state utilizzate lampade lineari al led per gli archi, strisce al led per le scale e i cornicioni, due proiettori per ognuna delle cinque statue, 8 per le colonne, 2 per l'area centrale e 2 per i portoni laterali al monumento. Strategica la sinergia tra Comune e Accademia di Belle Arti dove c'è il corso di Light design che forma il progettista della luce, una figura professionale di grande importanza e molto utilizzata soprattutto nei paesi del Nord Europa. Dieci mesi di lavoro per redigere la light design strategy da parte di docenti e studenti dell'Accademia di Belle Arti che sono racchiusi in una corposa pubblicazione, un video e molte fotografie di come sarà la nuova luce che si irraderà sulle bellezze architettoniche e stradali del capoluogo. Un lavoro quasi unico nel suo genere, come unico è in Italia il corso di light design che si tiene nell'Accademia maceratese. Per quanto riguarda lo Sferisterio, il progetto ha preso forma definitivamente a metà luglio e grazie alla nuova illuminazione gli spettatori hanno potuto godere della sua bellezza in queste prime serate di lirica.

**Mauro Giustozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bando Fesr, 3 milioni per commercio e artigianato

Bora: 'Valorizziamo il territorio creando reddito'



13:19 26 luglio 2019- NEWS - Redazione ANSA - ANCONA

(ANSA) - ANCONA, 26 LUG - Rivitalizzare i territori colpiti dal sisma puntando sulle attività commerciali e dell'artigianato artistico, per rendere competitiva l'attrattività commerciale, turistica e culturale dell'entroterra sconvolto dal terremoto. È l'obiettivo di un bando Por Fesr 2014/2020 Asse 8 (quello che finanzia la ricostruzione) che mette a disposizione 3 milioni di euro, con agevolazione massima di 50 mila euro a domanda, a sostegno della rinascita economica dei comuni del cratere e confinanti. Le domande andranno presentate, tramite sistema Sigef (portale informatizzato), dal primo agosto al 31 ottobre 2019. Beneficiarie sono le micro, piccole e medie imprese del commercio al dettaglio e della somministrazione di alimenti e bevande, in sede fissa, oltre a quelle dell'artigianato artistico e di qualità. I contributi coprono il 50 per cento dell'investimento ammissibile, realizzato individualmente o in forma aggregata.

"La Regione Marche intende sostenere la competitività delle imprese terremotate attraverso la qualificazione dell'offerta e l'innovazione di prodotto e dei servizi - afferma l'assessora al Commercio, Manuela Bora - Puntiamo sulle iniziative private per ottenere risultati di maggiore portata, stimolando un processo economico che generi reddito dalla valorizzazione del territorio. Nelle aree interne colpite dal terremoto un ruolo fondamentale viene svolto dalle attività commerciali, la cui rinascita rappresenta un volano di crescita insostituibile. Il sisma ha determinato una forte contrazione del settore turistico, commerciale e artigianale, con conseguenze occupazionali negative per i residenti e riduzione della popolazione. Attraverso il bando puntiamo a creare una strategia mirata per questi territori, rafforzando e riorganizzando un settore che è alla base di ogni intervento ipotizzabile di animazione economica, sociale e culturale".

# Lungomare, semaforo verde in giunta Cantiere aperto per i primi di gennaio

Allargamento della pista ciclabile, marciapiede con aiuole. Il rebus dei manufatti all'ex camping

## IL RESTYLING

**SAN BENEDETTO** Il 2020 sarà l'anno del lungomare centrale. Approvato in giunta il progetto definitivo. L'obiettivo è quello di poter aprire il cantiere per l'inizio del prossimo anno. Un altro tassello si aggiunge alle opere i cui lavori dovranno partire a breve. Un elaborato, quello riguardante il tratto centrale del lungomare, che rappresenta una continuità con quanto realizzato nel segmento a Nord e imposto dalla Sovrintendenza.

### Il tratto

Il progetto riguarda il tratto fra il ristorante Il Pescatore fino al residence Las Vegas, riguarda solo il lato Est e lo spartitraffico. Per la pavimentazione sarà impiegata la palladiana appartenente alla stessa cava da cui era stato estratto il materiale impiegato per il tratto di Porto

d'Ascoli. In questo modo sarà assicurata completa continuità di arredo. Così come verrà rifatta la pista ciclabile che sarà allargata passando da 2,5 a 3 metri con un elemento che l'andrà a separare dalla carreggiata, inoltre tra un oleandro e l'altro ci saranno isole per il rimessaggio delle biciclette. Le aiuole divideranno il marciapiede in due corsie e verrà potenziata l'illuminazione. Ben 1.500 metri da riqualificare e per i quali sono stati stanziati 4 milioni di euro, 700mila in più rispetto allo stanziamento iniziale di 3,3 milioni di euro proprio perché è stata inserita la sistemazione dei sottoservizi. Quindi si attingerà dal mutuo, dai fondi europei, dall'avanzo di bilancio e dagli oneri di urbanizzazione. Inizialmente l'intervento era spalmato su una annualità mentre nella delibera approvata ieri le annualità sono due: 2019 - 2020. Per quanto riguarda la pista cicla-



Il tratto del lungomare da sistemare

bile sono stati intercettati 132mila euro che vanno ad aggiungersi ai 240mila euro già assegnati in sede di formulazione, nell'agosto 2018, della graduatoria dei Comuni assegnatari dei fondi Fesr destinati a questo scopo. In questo modo, il totale del contributo ottenuto da San Benedetto con il suo progetto denominato "Bicycle Water Front" ammonta

a 373.333 euro. Dopo l'approvazione del progetto definitivo si andrà alla conferenza dei servizi per poi votare l'esecutivo e quindi indire il bando per i lavori. Rimane il problema dei due manufatti presenti nell'area ex Camping, dove le soluzioni potrebbero essere la demolizione o lo spostamento.

**Alessandra Clementi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il governatore: puntare al rilancio con la grande bellezza

DI PIER PAOLO ALBRICCI

**D**omanda. I dati congiunturali di Banca d'Italia, aggiornati ai primi tre mesi di quest'anno, sottolineano la debolezza strutturale dell'economia regionale. Quali evidenze avete e quali previsioni fate sui prossimi 12 mesi?

**Risposta.** Il primo trimestre 2019 conferma i segnali di raffreddamento del clima congiunturale, ad eccezione della meccanica che vede una dinamica positiva. Una situazione che sconta, inevitabilmente, più di altre realtà l'andamento generale del Paese e il quadro internazionale in corso, perché questa regione è caratterizzata da settori molto esposti alla concorrenza. Ci sono, però, segnali positivi.

**D. Quali?**

**R.** Le imprese che innovano ed internazionalizzano stanno guadagnando margini di competitività. L'export regionale dovrebbe crescere dell'1,6 quest'anno e del 2% nel 2021, con una

disoccupazione attorno all'8%, rispetto a una media nazionale superiore al 10%.

**D. Con quali strumenti specifici, finanziari e organizzativi, la Regione sta puntando a invertire la tendenza?**

**R.** Nei primi mesi di quest'anno è proseguita l'accelerazione avviata lo scorso anno, conseguendo l'obiettivo di programmazione stabilito da Bruxelles, pari a 75,4 milioni.

**D. Che cosa significa in pratica?**

**R.** Che le Marche hanno già raggiunto l'obiettivo di spesa del 2019 previsto da Bruxelles per i piani regionali Fesr 2014/2020. Il target prescritto, tecnicamente definito come «n+3», riguarda la spesa certificata (una sorta di rendicontazione alla Commissione Ue per non perdere il finanziamento comunitario e il cofinanziamento nazionale) da conseguire entro l'anno.

(continua a pag. 23)

(segue da pag. 21)

**D. Quando lo avete raggiunto?**

**R.** Il 15 maggio scorso, con sette mesi e mezzo di anticipo rispetto a quanto richiesto. L'obiettivo era stato centrato anche nel 2018: a fronte di un limite di 46,8 milioni di euro, era stata rendicontata una spesa complessiva di 61,3 milioni.

**D. Ma in totale a quanto ammontano queste risorse?**

**R.** Il Programma operativo Fesr

prevede 585 milioni di euro di cui una quota per il rilancio delle aree colpite dal sisma.

**D. Su che cosa avete puntato?**

**R.** Innovazione, digitalizzazione e sostenibilità sono i fattori chiave per attivare nuove occasioni di crescita e nuovi mercati in tutti i settori, per trasformare le potenzialità del sistema delle imprese affiancando al settore manifatturiero, rinnovato in chiave 4.0, un forte terziario avanzato.

**D. E come avete operato concretamente?**

**R.** Con dei bandi, come quello dedicato al lavoro e industria 4.0, e con una mirata attività legislativa, per esempio con la legge sulla manifattura 4.0, abbiamo puntato a favorire concretamente le tendenze innovative sul territorio. Abbiamo inoltre attivato investimenti per garantire anche le zone a fallimento di mercato.

**D. Può spiegare?**

**R.** Il Piano telematico regionale orienta investimenti pubblici e privati verso il superamento del digital divide nei distretti industriali e nelle zone rurali e produttive più interne e pone al centro gli investimenti sulla banda ultralarga (bul).

**D. Obiettivo?**

**R.** Portare la fibra a 100 mega nel 97% della regione, in zone interne nelle quali il mercato non avrebbe mai scelto di fare investimenti. Vi abbiamo investito 108 milioni di euro.

**D. Innovazione e internazionalizzazione sono due fattori chiave, soprattutto per le Pmi. Che risultati avete raggiunto?**

**R.** Abbiamo raggiunto traguardi importanti, con una strategia volta alla specializzazione intelligente (domotica, meccatronica, manifattura sostenibile, tecnologia al servizio di salute e benessere). I nostri bandi promuovono innovazione, impatto economico sul territorio, creazione di nuova occupazione. È strategica la collaborazione tra imprese e università.

**D. Può dare qualche dato?**

**R.** Ai finanziamenti per l'incorporazione della ricerca e innovazione sono stati ammessi 608 progetti, coinvolgendo 752 imprese, per oltre 165 milioni di investimenti sostenuti con 78 milioni di euro. Questi investimenti hanno generato 816 assunzioni aziendali qualificate.

**D. E per l'internazionalizzazione?**

**R.** Abbiamo puntato su progetti strategici con partnership internazionali, sull'accesso a nuovi mercati e sul consolidamento della competitività attraverso servizi avanzati e digitali. Inoltre con l'istituzione della Camera di Commercio Unica regionale abbiamo avviato un quadro strategico comune per incrementare le sinergie e razionalizzare le risorse. Siamo la sola regione ad averlo fatto.

**D. Che risultati vi aspettate?**

**R.** Più semplicità ed efficienza nell'implementare i temi centrali per il futuro del territorio, dall'internazionalizzazione, al turismo, fino alle eccellenze agroalimentari, dalla semplificazione burocratica, all'assistenza tecnica per la gestione di fondi comunitari per il sisma. Per finanziare le nuove attività di collaborazione tra le Marche e la futura Camera unica la Regione ha già messo a bilancio 3 milioni di euro.

**D. Porti e aeroporti: quali investimenti e in che direzione state puntando?**

**R.** I nodi strategici sono quattro, un Quadrilatero: l'Uscita Ovest dal porto di Ancona, il rafforzamento della linea ferroviaria Adriatica, l'intermodalità con l'aeroporto, l'interporto e il porto del capoluogo. Sull'aeroporto si è appena chiusa una grande operazione di ristrutturazione aziendale che permetterà il rilancio dello scalo.

**D. In dettaglio?**

**R.** Lunedì scorso è stata ufficialmente approvata la cessione a Njord Partners, un fondo di private equity basato a Londra, specializzato nel rilancio di società, di Aerodora, la società di gestione dell'Aeroporto della Marche.

Njord Partners ha rilevato dalla Regione il 91% della azioni e si è impegnata a investire 15 milioni nel rilancio dello scalo. Con l'azzeramento del debito pregresso, grazie al contributo regionale di 25 milioni di euro, approvato dalla Commissione europea, il nuovo socio privato potrà mettere a frutto le proprie capacità manageriali per riportare in attivo la società e rilanciare lo scalo.

**D. In un territorio fortemente connotato da un punto di vista paesaggistico, con quali interventi specifici state aiutando il turismo?**

**R.** Con una strategia a 360 gradi, non settoriale, che promuove le Marche come terra accogliente, meta di soggiorno per tutti i tipi di turismo. L'obiettivo è rendere il nostro territorio più sostenibile e vivibile, con infrastrutture adeguate anche a un segmento turistico in crescita a livello internazionale.

**D. Può fare un esempio concreto?**

**R.** Le ciclovie. Abbiamo programmato 50 milioni di investimenti per realizzare 13 piste ciclabili, per 432 km complessivi, di cui 247 di nuova realizzazione, che collegheranno la fascia costiera alle aree interne. Siamo anche regione capofila della Ciclovia Adriatica, che andrà dal Veneto alla Puglia.

**D. Quali incentivi pensate di proporre per attirare nuovi investimenti sul territorio regionale e con quali obiettivi?**

**R.** Gli investimenti esteri sono fondamentali per la crescita e per questo ci adoperiamo per migliorare l'attrattività della regione con una legge specifica, anche sulla scorta dell'esperienza di altre regioni italiane. Collaboriamo inoltre con il Ministero Sviluppo Economico e Ice per promuovere strategie e assistenza agli investitori esteri nelle Marche e con la rete estera dei nove Desk Fdi istituiti presso Ice dal Mise.

**D. Quali sono i vostri target geografici?**

**R.** Oltre all'Europa, gli Usa, la Cina, l'Asia, gli Emirati Arabi e il Giappone. Sul fronte interno, d'intesa con Invitalia, sono stati attivati interventi per il rafforzamento del tessuto produttivo locale e l'attrazione di nuovi investimenti nelle aree di crisi industriale e in quelle del cratere sismico.

**D. Qual è il programma della sua amministrazione per lo snellimento e semplificazione della struttura della Regione e delle società partecipate?**

**R.** All'avvio di questa legislatura, nel 2015, la Regione ha adottato una legge per l'innovazione e la semplificazione amministrativa. Poi è stata avviata la collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche per potenziare la digitalizzazione dello sportello unico delle attività produttive (Suap) e per il fascicolo informatico di impresa in cooperazione applicativa, secondo il principio europeo *only once*.

**D. In pratica?**

**R.** I cittadini e le imprese forniscono informazioni che li riguardano alla PA una sola volta, evitando così la reiterazione delle richieste da Enti diversi.

**D. Quali indicatori considerate come misuratori di efficienza, in particolare per quanto riguarda la spesa sanitaria?**

**R.** L'Istat ci classifica tra le prime regioni italiane per aspettativa di vita, che dipende anche dall'efficacia e della qualità dall'assistenza sanitaria. Vari indicatori clinici ci posizionano al top delle graduatorie nazionali.

**D. Guardando avanti?**

**R.** L'obiettivo è la riduzione delle liste di attesa, dopo aver agito sull'incremento dell'occupazione in tutti ruoli della sanità, sugli investimenti in infrastrutture e macchinari di ultima generazione, introdotto strumenti per una gestione più flessibile delle agende e anche un'app a disposizione dei cittadini per le prenotazioni, gestibili in prima persona. ■

**FLASH SULLA CONGIUNTURA**

0,7%	l'aumento delle vendite di un campione di imprese con almeno 20 addetti
11%	la perdita di Pil regionale nel 2018 rispetto al 2007
10%	l'aumento delle compravendite di abitazioni
29%	la riduzione del numero dei progetti di opere pubbliche in regione
2,7%	la riduzione nella movimentazione di merci nel porto di Ancona
6,7%	la diminuzione dei passeggeri in transito dall'aeroporto di Ancona
0,9%	il calo delle esportazioni Regionali (a fronte di un aumento del 3,1 a livello nazionale)
15,5%	la diminuzione delle immatricolazioni di veicoli commerciali leggeri
2,7%	la diminuzione dei depositi in cc da parte delle famiglie

Fonte: Banca d'Italia, giugno 2019. I dati si riferiscono all'intero 2018, se non altrimenti specificato

► 31 luglio 2019



Luca Ceriscioli, 53 anni



**FESR  
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

## Rassegna stampa

Agosto 2019

## Il restyling

Sono stati realizzati in questi giorni alcuni lavori al Forte Malatesta. Interventi di restyling finalizzati anche ad arricchire l'immagine turistica della città



# Lavori al Forte Malatesta

Finalizzati anche all'immagine turistica della città. Riaperti i bagni in viale De Gasperi

### GLI INTERVENTI

**ASCOLI** Lavori finalizzati anche all'immagine turistica della città, sono stati realizzati o sono in corso in questi giorni. Dalla sistemazione del Forte Malatesta alla riqualificazione dei bagni pubblici su viale De Gasperi, ormai da tempo in balia dei vandali, che sono tornati ora decorosi e fruibili. Sono partite le annunciate operazioni di restauro al Forte Malatesta, seguite in prima persona dal sindaco Fioravanti insieme all'assessore ai lavori pubblici Marco Cardinelli e l'assessore alla cultura Donatella Ferretti. L'intervento si concentrerà soprattutto sulla risoluzione definitiva del problema delle infiltrazioni d'acqua. In tal senso si interverrà con la sistemazione delle grondaie, del vano elettrico e di alcuni locali interni che, per l'appunto, hanno purtroppo dovuto fare i conti con alcune infiltrazioni. Contestualmente, sarà

effettuata anche la pulizia di una zona della facciata e altri interventi di riqualificazione. Il costo complessivo del restyling è di 50mila euro e l'intervento è finanziato con fondi europei Por Fesr. «Un grazie va a tutti agli addetti ai lavori – commenta il sindaco – in primis al professor Stefano Papetti per la supervisione del progetto esecutivo e ad Integra-Picchio per la professionalità con la quale hanno saputo accogliere e gestire in questi mesi di attesa i tanti visitatori del Forte Malatesta. La valorizzazione delle nostre eccellenze la riqualificazione delle stesse vanno di pari passo». Per la precisione, gli interventi previsti saranno 7. Il primo riguarderà la sistemazione delle infiltrazioni verificatesi sul prospetto ovest della struttura. Anche il secondo intervento riguarderà le infiltrazioni d'acqua che si sono registrate in alcuni locali interni che, quindi, dovranno essere sistemati. Il terzo step consisterà nella sistemazione di infissi al sesto piano, mentre successivamente si

procederà con l'installazione di un cancello nella zona della centrale termica. Inoltre, verrà installata una nuova rete antipiccioni, così come sarà posizionata una linea-vita sulla copertura. Infine, si procederà con la sistemazione di impianti antintrusione e antincendio. Proprio per la prevista affluenza di turisti durante la Quintana di agosto e la festività di Sant'Emidio, sono tornati fruibili e decorosi i bagni pubblici di viale De Gasperi che erano stati oggetto di atti vandalici nel corso degli anni. L'Amministrazione comunale, ha provveduto, dunque, a ripristinare il fondamentale servizio in viale De Gasperi, all'uscita del parcheggio di Torricella, per i tanti visitatori attesi in queste calde giornate di agosto. La riapertura del servizio igienico è avvenuta ieri. Un segnale in più di accoglienza adeguata anche nei confronti dei turisti che hanno il primo impatto con la città proprio arrivando a Porta Torricella e, quindi, su viale De Gasperi. **I.**

**marc.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex mattatoio di Macerata

## (C) Nuove imprese all'ex mattatoio pronto il piano

Nella struttura ricavati pure spazi per chi punta sui servizi di qualità

### LA RIQUALIFICAZIONE

**MACERATA** Non solo il progetto del nuovo Centro fiere di Villa Potenza è sui tavoli dell'Ufficio tecnico comunale. La giunta ha infatti approvato nelle scorse settimane il progetto esecutivo per la riconversione dell'ex mattatoio di via Panfilo finalizzato alla creazione di spazi per il lavoro condiviso, coworking, per la formazione e per eventi legati in particolare all'innovazione e alla creatività. Il progetto è inserito all'interno dei finanziamenti Fesr e Fse della Regione 2014-2020 per un importo complessivo di 600.000 euro e si aggiunge ad altri interventi importanti di riqualificazione, quali l'ex casa del custode dei Giardini Diaz, destinata al Museo di scienze naturali, e il Mercato delle erbe che sarà trasformato in un nuovo centro di aggregazione. I nuovi spazi, offrendo luoghi di lavoro dotati di servizi qualificati, come la connessione internet ad alta velocità o l'accesso h 24, e occasioni per scambi di competenze e conoscenze e per l'accesso ad iniziative di formazione ed eventi, si aggiungeranno infatti alle risorse economiche messe a disposizione con i recenti bandi del Comune per nuove imprese e start up e al sostegno della rete di partner del progetto (tutte le università delle Marche, l'Accademia, le associazioni imprenditoriali).

#### Ilavori

La riqualificazione riguarda l'unità immobiliare principale dell'ex mattatoio in cui verranno ricavati spazi e ambienti per finalità diverse, ognuna delle quali potrà operare in autonomia ma allo stesso tempo in sinergia. Tra gli interventi da realizzare la rimozione delle attuali divisioni interne in cartongesso, la realizzazione di nuove pavimentazioni, di una coibentazione per l'isolamento acustico, controsoffittature per gli impianti, tinteggiatura e la sistemazione degli infissi e la predisposizione dei servizi tecnologici.

**r. m.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Pieroni: «La Regione sostiene la pellicola con l'attrice Cucinotta»

**S**i stanno concludendo le riprese della pellicola "Il gatto e la luna". Un film prodotto dalla Ventitré srl, diretto da Roberto Lippolis e girato quasi interamente nelle Marche: da Osimo a Pedaso, da Numana e Sirolo ad Ascoli Piceno. In questi giorni si stanno girando le scene con la protagonista, Maria Grazia Cucinotta e con Enzo Storico, impegnati in un intreccio da thriller romantico di novanta minuti. Nel cast anche un decano delle scene come Enzo Garinei, oltre a Enrico Loverso, Maya Talem, Linda Batista. «La Regione – spiega l'assessore regionale al Turismo e Cultura, Moreno Pieroni - ha riconosciuto un sostegno finanziario a questa pellicola attraverso il primo Bando Por Fesr sul Cineturismo. Siamo contenti che le varie associazioni di categoria e il territorio adesso si stiano

mobilitando attorno a questo progetto filmico e abbiano capito la valenza promozionale di pellicole girate sui nostri territori. Da parte sua, la Regione da anni sta conducendo politiche di valorizzazione turistica attraverso gli strumenti audiovisivi e sta investendo risorse sul potenziamento della filiera Cinema, tanto da aver costituito anche uno specifico cluster turistico. Un altro esempio - sottolinea l'assessore regionale Pieroni - di come si possa fare molto insieme per la visibilità nazionale e internazionale della nostra immagine e delle nostre bellezze con una sinergia tra pubblico e privato. Ci auguriamo perciò che anche in futuro sia così sollecita ed entusiasta una risposta dai territori per i prossimi progetti di produzione cinematografica, da parte di tutti, enti e soggetti privati».

**DALLA REGIONE****I finanziamenti  
per il film con Cucinotta**

- OSIMO -

**SI STANNO** concludendo le riprese della pellicola 'Il gatto e la luna', il film diretto da Roberto Lippolis e girato tra Osimo, Numana, Sirolo e Ascoli Piceno. In questi giorni si stanno girando le scene con la protagonista Maria Grazia Cucinotta ed Enzo Storico, impegnati in un intreccio romantico con sfumature thriller. «La Regione ha riconosciuto un sostegno finanziario al film attraverso il primo Bando Por Fesr sul Cineturismo – spiega l'assessore regionale al Turismo Moreno Pieroni –. Siamo contenti che le associazioni di categoria e il territorio si stiano mobilitando attorno al progetto. La Regione vuole valorizzare il turismo e investe risorse sul cinema, tanto da aver costituito anche uno specifico cluster turistico».



**BELFORTE** L'INTERVENTO PREVEDE LA DEMOLIZIONE E LA RICOSTRUZIONE DELLA STRUTTURA. SARÀ FINANZIATO CON I FONDI EUROPEI

# Efficienza energetica, in arrivo 240mila euro per la scuola media



**LAVORI PUBBLICI**  
 Francesco Losego, ex assessore

È STATO finanziato il progetto di efficientamento energetico per le scuole secondarie di primo grado di via Santa Lucia, a Belforte. È stato inserito infatti nella graduatoria regionale, raggiungendo il sesto posto. Venivano finanziati i primi 16 sui 72 presentati, all'interno di un canale di finanziamento attraverso i fondi Por Fesr 2014-2020 (fondi europei). Il finanziamento ammonta a 240mila euro per la scuola media belfortese. La precedente amministrazione Paoloni era arrivata fino al progetto definitivo: quello esecutivo non era stato approvato perché mancava la completa copertura finanziaria. L'opera infatti ammonta in totale a circa 850mila euro. Prevede la demolizione dell'attuale struttura e la ricostruzione nello stesso sito di un edificio in cemento armato, con pannelli coibentati interni ed esterni, di ultima generazione (simile alla nuova scuola di

Sarnano), su un piano, con un'aula magna con coperture in legno. Un edificio basato sull'efficienza energetica, di classe elevata; per questo ha ottenuto il finanziamento. La scuola media di via Santa Lucia attualmente è agibile e ospita una settantina di ragazzi. Ma si tratta di una costruzione del 1978.

«Presenta da tempo diverse criticità – spiega l'ingegnere Francesco Losego (ex assessore ai lavori pubblici) –. È fredda d'inverno e calda d'estate per le coperture in lamiera, ci sono continue infiltrazioni d'acqua nei corridoi; in passato abbiamo dovuto effettuare una bonifica per problemi igienico-sanitari con i topi. Ora il progetto è quasi coperto: circa 380mila euro con i fondi per la prevenzione del rischio sismico, ora 240mila per l'efficientamento energetico». Era stata avviata la pratica anche al Gestore servizi energetici (Gse) per altri 200mila eu-

ro. La parte restante sarebbe da coprire con i fondi comunali. «Una volta arrivato l'ok dell'esecutivo – conclude – noi pensavamo di poter realizzare la scuola per i primi del 2021, trasferendo temporaneamente gli studenti nella sede ex Millecolori, dove sono stati i ragazzi di Caldarola prima della ricostruzione del De Magistris». «Siamo veramente soddisfatti che il grande lavoro svolto dalla precedente giunta, e in modo particolare dall'assessore Losego venga ripagato», commenta l'ex primo cittadino Paoloni, attuale capogruppo della minoranza Belforte Insieme. «La speranza è che – conclude – dopo tanto lavoro la nuova amministrazione riesca a far partire quanto prima i lavori per ridare finalmente una scuola più sicura, più efficiente sul piano energetico, migliore e decisamente più adeguata sotto ogni profilo».

**Lucia Gentili**

## SANT'ANGELO IN VADO QUASI 400MILA EURO DA UN BANDO EUROPEO

# Trovati i fondi per il bocciodromo

– SANT'ANGELO IN VADO –

QUASI 400mila euro per l'efficientamento dell'ex bocciodromo comunale arrivano in riva al Metauro da un bando Por Fesr Marche. Grande soddisfazione nella giunta Luzi e in particolare in Lorenzo Guerra, assessore ai lavori pubblici che ha seguito la preparazione del progetto.

«**ABBIAMO** visto in questo bando un'opportunità per la sistemazione della sala polivalente di via Grifoni che verrà riqualificata dal punto di vista energetico: si punta a contenere i consumi di gestione

e a una migliore usabilità della struttura. Di fatto andremo ad intervenire sulla coibentazione termica e l'impermeabilizzazione della copertura, sul rifacimento dell'impianto di climatizzazione, verranno tolte le attuali caldaie e messe pompe di calore ad alta efficienza per una riduzione di consumi e maggiori possibilità di sfruttamento della struttura». Le risorse in entrata saranno decisive: «L'importo dei lavori è di 523mila euro – continua Guerra –, di cui di 392mila euro vengono appunto dal Por Fesr, mentre il Comune metterà i 131mila euro mancanti recuperandoli da fondi di

bilancio già accantonati e disponibili».

**DIFFICILE** ancora sbilanciarsi sulle tempistiche di fine lavori, ma quel che è certo è la grande soddisfazione per poter mettere mano ad una struttura polivalente molto usata nelle attività sociali e culturali della città. «Quest'intervento – spiega Guerra – si andrà ad aggiungere agli altri tuttora in corsa come la conclusione della messa a nuovo di piazza Umberto I, che dovrebbe vedere la luce a fine agosto, dai cui ribassi troveremo le risorse per sistemare anche l'ingresso del municipio, e il



**IMPEGNO**  
A lato, da sinistra, l'assessore Lorenzo Guerra con il sindaco Giannalberto Luzi di Sant'Angelo in Vado

rifacimento di fondo, pavimentazione e sottoservizi di via Maremma e via Mercuri. Congiuntamente Marche Multiservizi sta lavorando su via Luigia e via Pozzo: di fatto ci ritroviamo le principali vie del centro storico risistemate».

**TUTTI** qua i lavori? «Tutt'altro. In corso è il cantiere per il rifacimento delle mura castellane

di via Canale e quello del Tirassegno, mentre a settembre sono previsti interventi sul parco di via delle Rimembranze con ripermetrazione delle aiuole e rifacimento di cordoli che si va ad inserire all'interno di un progetto più ampio di sistemazione del parco che abbiamo presentato al GAL Montefeltro».

**Andrea Angelini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PETRIOLO** ECCO 475MILA EURO PER LE ELEMENTARI E GLI AMBULATORI MEDICI

## Efficienza energetica, pioggia di fondi

**DUE PROGETTI** nella graduatoria regionale per interventi di miglioramento energetico. Soddisfazione per il Comune di Petriolo. Sono ben due i progetti che figurano nella graduatoria del bando della Regione. Le proposte di finanziamento si sono classificate rispettivamente al nono e al 14esimo posto con un contributo regionale di 62.982,77 euro (su una spesa ammissibile di 83.977,02 euro, con un punteggio di 9,39) e di 412.152,35 euro (su 529.536,46 euro, con punteggio di 7,52). Per il bando sono stati complessivamente stanziati oltre 4,2 milioni di euro per 18 domande ricomprese all'interno del programma Por Fesr Marche 2014-2020 per «Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici».

Con il bando la Regione ha inteso sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori. La riduzione progressiva dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture a uso pubblico è stata, dunque, incentivata, attraverso interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi, l'installazione di sistemi intelligenti di te-



**SODDISFATTO**  
 Il sindaco Domenico Luciani: «I nostri progetti tra i pochi a livello regionale a ricevere un contributo significativo»

lecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione di consumi energetici e delle emissioni inquinanti.

«Nel corso del 2018 abbiamo partecipato al bando con progetti per la scuola elementare, i cui lavori sono in corso di realizzazione, e gli ambulatori medici – ha spiegato il sindaco di Petriolo Domenico Luciani –, entrambi risultano tra i pochi che a livello regionale riceveranno un significativo contributo a fondo perduto». Rispetto alla scuola primaria «Ginobili»,

gli oltre 412mila euro del finanziamento regionale andranno ad aggiungersi ad altri 432mila euro risultanti dal contributo del Gse (Gestore servizi energetici).

«Questo ci consentirà di rimodulare in maniera significativa il mutuo con cui è stato finanziato l'intervento – ha aggiunto il primo cittadino – che, seppur a tasso agevolato, avrebbe gravato sui bilanci comunali per i prossimi 20 anni. Al contempo, potremo liberare risorse per finanziare la realizzazione di altre opere molto sentite dalla cittadinanza».

ANSA.it · Sisma & Ricostruzione · Marche · [Sisma, storie di ripartenze al Meeting](#)

## Sisma, storie di ripartenze al Meeting

Allo stand della Regione le testimonianze di chi ha reagito

Redazione ANSA

ANCONA

20 agosto 2019  
18:20

NEWS

 Suggerisci Facebook Twitter Altri A+  A  A- Stampa Scrivi alla redazione

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE 

(ANSA) - ANCONA, 20 AGO - Storie di ripartenza e solidarietà: nella giornata di ieri, lo stand della Regione Marche al Meeting per l'amicizia tra i popoli in corso a Rimini, è stato animato dai protagonisti di queste storie che costituiscono una speranza di rinascita per tutti i territori colpiti dal sisma. "La Regione Marche - spiega l'assessora alle Attività produttive Manuela Bora - ha messo in campo tutte le proprie energie per sostenere la ripartenza delle attività commerciali nelle aree colpite dal sisma. Grazie alla professionalità dei propri ingegneri, architetti, geologi e dei tecnici dei Comuni coinvolti è stata data attuazione all'ordinanza n. 408/2016 della Protezione civile che ha dato il via alla realizzazione di strutture temporanee finalizzate a consentire la continuità delle attività economiche e produttive danneggiate dal terremoto". La giornata di ieri è stata dedicata alle testimonianze delle persone che sono ripartite con le loro diverse attività. A raccontare le loro storie c'erano Giuseppina Silenzi ed Eraldo Bordi, titolari della Macelleria di San Ginesio, che dopo lo stop forzato per il terremoto hanno riavviato la loro attività in una nuova location, il Parco della Rimembranza di San Ginesio. C'era Bruno Falconetti che tra tante difficoltà ha riportato le persone ad Ussita con l'apertura del Bar 2 Monti. E' arrivato in bicicletta Peppecotto, il macellaio artista e poeta di Loro Piceno che per testimoniare il dramma del terremoto ha percorso più di mille chilometri in bicicletta. C'erano Fabiana Tassoni e Patrizio Guglini che hanno saputo ridare slancio al territorio grazie alle loro farfalle e alla capacità di creare uno spazio attrattivo per i turisti in uno scenario naturale d'eccezione come quello di Cessapalombo dove hanno ricreato un locale per degustare i prodotti tipici del territorio. Nel pomeriggio lo stand si è trasformato in un laboratorio artigianale con la dimostrazione della carta fatta a mano, grazie a due volontari del Museo della carta e della filigrana di Pioraco. (ANSA).

## **INVESTIMENTI** NELLE MARCHE INCENTIVI AI PARCO MACCHINE COMUNALI Piano ambizioso: 600 colonnine entro il 2022

■ ANCONA

**ANCHE** le Marche hanno imboccato con decisione la mobilità ecologica, specie quella elettrica. L'anno scorso è stato definito un piano con gli obiettivi da raggiungere entro il 2020. Primo fra tutti la creazione di una capillare rete di punti di ricarica. La Regione si era data come traguardo minimo 350 punti. Obiettivo che sembra poter essere superato, se si pensa che Enel X ha già installato 155 colonnine (da poco una a Macerata) prevedendo di arrivare a fine 2022 a 600. Intanto è scaduto il bando Por Fesr che assegna ai comuni marchigiani 463mi-

la euro per le colonnine. Sono arrivate 13 domande per 40 installazioni, mentre gli incentivi ai privati sono ancora da attivare. A settembre sarà attivo l'incentivo per il rinnovo dei mezzi degli enti locali con un investimento di 1,5 milioni di euro in due anni, ma già dal 2017 è prevista l'esenzione del bollo auto per le nuove immatricolazioni «per il primo periodo fisso e per le cinque annualità successive».

Il piano poi incoraggia l'adozione da parte dei singoli comuni di altre misure come la possibilità di ingresso nelle Ztl (ad Ascoli Piceno) o l'esenzione dal pagamento della sosta sulle strisce blu.

**lu.ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Terremoto, investimenti per 84 milioni

**SONO 74 i progetti in corso di realizzazione da parte di piccole e medie imprese nell'area del cratere del terremoto del 2016 e 2017 e che, grazie ai 23 milioni di euro derivanti dal Por Fesr disposti in più tranche dalla Regione Marche, stanno comportando investimenti complessivi per oltre 84 milioni di euro sui territori dell'area del cratere.**

L'INNOVAZIONE  
ANCONA



La presentazione del nuovo sito ieri in Regione

## Mondo della fisarmonica a portata di computer Nasce theaccordionist.it

**U**na web community aperta a tutti quanti operano, a vario titolo, all'interno del mondo della fisarmonica. Si chiama the accordionist (il fisarmonicista) il nuovo sito realizzato dalla Webdream di Castelfidardo con i fondi Fesr Marche destinati alla cultura creativa. «La cultura della fisarmonica è più diffusa di quanto non si creda – fa sapere Moreno Giannattasio, responsabile del progetto - tanto che uno dei più grandi suonatori, Coda, è giapponese. Ma fino adesso musicisti, produttori e semplici appassionati non avevano un sito per informarsi, incontrarsi, confrontarsi. Noi abbiamo dato forma a questa esigenza». Il sito ([www.theaccordionist.it](http://www.theaccordionist.it)) si sviluppa lungo tre assi: le News per tenersi informati su tutto quanto succede in Italia e nel mondo, partendo ovviamente dagli eventi in corso a Castelfidardo; le Pagine Utente, dove gli addetti ai lavori potranno costruire un proprio profilo e tenere un'agenda online; la Community, nella quale tutti potranno intrattenere rapporti e scambiare

informazioni. «In più – rivela Giannattasio – costruiremo una banca dati che aiuterà le nostre aziende a capire dove si trovano i nuovi mercati e come potervi entrare». «Le Marche possono competere sui mercati solo attraverso le proprie eccellenze – hanno dichiarato gli assessori regionali Bravi e Pieroni – e questa è una manifattura d'arte che crea impresa e genera indotto».

m. r.



Da piazza Stracca  
al porto traiano

## Tre milioni per disegnare la balconata sulla storia

Massimiliano Petrilli

**U**n investimento di tre milioni per disegnare una nuova piazza con vista sulla storia di

Ancona e creare un percorso archeologico tra piazza Stracca, porto Traiano e scavi del sacello medievale. il

Comune ha rivisto e corretto l'intervento dell'Iti waterfront nell'area archeologica da piazza Stracca al porto traiano con al centro la rinnovata piazza Dante Alighieri e Palazzo degli Anziani.



**a pagina 2**

## Gli interventi in programma

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00516282 | IP ADDRESS: 46.44.238.206 carta.corriereadriatico.it

DODICIPUNTI

### Palazzo degli Anziani

- Rifunzionalizzazione terzo piano seminterrato 400mila €

- Restauro delle facciate 500mila €

- Informazione accoglienza turistica 100mila €

### Piazza Alighieri

Nuovo assetto e riqualificazione ambito Casa del Capitano 841mila €

### Percorso archeologico

Piazza Stracca, porto Traiano, scavi sacello medievale 972.300 €

### Porto traiano

Nuova copertura 100mila €



# Waterfront, nasce la balconata con vista sulla storia della città

Rivisto e corretto il progetto per piazza Dante Alighieri, previsto un investimento di tre milioni. Un percorso archeologico da piazza Stracca al porto traiano. Si valorizza la Casa del Capitano

## L'URBANISTICA

**ANCONA** Una nuova piazza con vista sulla storia di Ancona. Rivisto e corretto l'intervento dell'Iti waterfront nell'area archeologica da piazza Stracca al porto traiano con al centro la rinnovata piazza Dante Alighieri e Palazzo degli Anziani. Il Comune ha infatti accolto la possibilità prospettata dalla Regione di proporre rimodulazioni tra le risorse degli Obiettivi tematici legati al complessivo intervento Iti waterfront da 7 milioni e 790mila euro di cui 6,2 milioni coperti da fondi europei.

### L'apertura

E nello specifico l'attenzione degli uffici comunali si è incentrata su piazza Dante Alighieri e zone limitrofe. Dove è stato messo a punto un nuovo piano d'azione che prevede un investimento complessivo che sfiora i 3 milioni, di cui 680mila di autofinanziamento e 2,2 milioni di fondi europei. «La recente demolizione dei laboratori del Nautico ha contribuito a creare le condizioni per attivare una complessiva valorizzazione degli spazi anti-

**Mezzo milione viene destinato al restauro delle facciate di Palazzo degli Anziani che ospiterà il centro turistico**

stanti l'edificio medioevale denominato Casa del Capitano - si legge nella relazione - La riqualificazione di tali spazi implementa il valore della strategia Iti nella sua complessità contribuendo ad arricchire il percorso che da piazza Stracca si riconnette agli spazi del Porto antico». Inoltre «la rifunzionalizzazione del terzo livello seminterrato di Palazzo degli Anziani», dove sarà realizzato il nuovo centro di Accoglienza e Informazione Turistica «ha evidenziato che gli spazi già disponibili sono sufficienti e, pertanto, il completamento dei sovrastanti livelli può considerarsi secondario» si legge ancora nella relazione che accompagna la delibera di Giunta.

### Il mandato

Da qui la decisione di «dare mandato alla Direzione Pianificazione Urbanistica, Porto e Progetti Speciali di avviare le necessarie attività tecnico-amministrative con la Regione per implementare la proposta progettuale con il restauro di quelle parti di Palazzo degli Anziani che prospettano e insistono sui percorsi esterni oggetto di riqualificazione da parte del programma; implementare la proposta progettuale di piazza Dante Alighieri con una proposta di riqualificazione dell'ambito della Casa del Capitano». Inoltre si punta a realizzare un Progetto Unitario di fattibilità tecnico-economica dell'intero ambito clic include il Sacello Medievale,

Piazza Dante Alighieri e lo spazio antistante la Casa del Capitano nonché il restauro di quelle parti di Palazzo degli Anziani che prospettano e insistono sui percorsi esterni oggetto di riqualificazione da parte del programma, visto l'alto valore storico che connota i luoghi».

### I fondi

Nel dettaglio sul fronte Palazzo degli Anziani il restauro delle facciate comporterà un investimento di mezzo milione, 400mila euro saranno destinati alla rifunzionalizzazione del terzo piano seminterrato e 100mila euro per l'informazione accoglienza turistica 100mila euro. La nuova piazza Alighieri e la riqualificazione dell'ambito Casa del Capitano vedrà un investimento di 841mila euro. Al percorso archeologico di piazza Stracca, porto Traiano e scavi del sacello medievale sono destinati 972.300 euro. La Sovrintendenza contribuirà con 100mila euro per la nuova copertura del porto traiano oltre ai 16mila euro per la manutenzione della passerella sugli scavi romani. Viene inoltre rafforzato con 130mila euro il fondo a disposizione dell'acquisto di un eco-shuttle al servizio della viabilità portuale. Somma in precedenza destinata alle colonnine di ricarica elettrica per auto-veicoli, «dotazione prevista con finanziamenti successivi alla firma della Convenzione».

**Massimiliano Petrilli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68eb30c6829c18

**IL PROGETTO** ANNA CASINI: «VOGLIAMO CREARE UN SERVIZIO MODELLO»

# Le aziende del territorio per i disabili Adesso la riabilitazione è tutta tecnologica

**UN PROGETTO** interessante, che coinvolge diverse realtà del territorio piceno: il nome 'Tree' sta per 'Tailored rehabilitation for the engagement and empowerment of chronically disabled people', cioè una riabilitazione su misura per le persone con disabilità croniche. Con 'Tree' si vuole concretizzare un modello per la creazione di percorsi riabilitativi personalizzati che, grazie all'uso di tecnologie innovative, possano aumentare il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone con disabilità croniche motorie e cognitive, che necessitano di cure specifiche ed assistenza qualificata. Un investimento complessivo di 2,4 milioni, finanziato dalla Regione Marche attraverso i fondi del Por Marche Fesr 2014-2020 e che coinvolge importanti imprese del capoluo-

go piceno. La vicepresidente della Regione, Anna Casini, sul suo profilo facebook ha spiegato in sintesi quali sono gli obiettivi di questo progetto e quali saranno le imprese coinvolte: «Il partenariato pubblico privato che sta realizzando questo ambizioso progetto è composto dall'impresa Picchio srl, HP Composites, Roxor e dal consorzio Genera di Ascoli, Meta srl di Ancona, 4D Engineering di Civitanova, Isidori ventilazioni di Fermo». L'obiettivo generale è creare «un modello di servizio socio-sanitario negli ambiti della riabilitazione, del monitoraggio e dell'assistenza, che possa rispondere ai mutamenti delle esigenze assistenziali, rilevabili sia da parte dei pazienti sia da parte del sistema sanitario nazionale. Il modello proposto, grazie all'impiego di tecnolo-

gie innovative e di facile impiego, offrirà strumenti di lavoro cooperativi in grado di coinvolgere sia i pazienti sia le figure professionali, nella fruizione dei percorsi riabilitativi». In generale, il progetto intende sviluppare una piattaforma per la gestione delle sedute di riabilitazione, che acquisisca i parametri fisiologici del paziente ed i risultati della performance realizzati durante l'esercizio. Le sedute di riabilitazione saranno svolte all'interno di una vasca per idrochinesiterapia, oltre che in ambiente domestico attraverso un sistema touch, composto da uno smart wall e da uno smart floor. Per i pazienti con disabilità grave sarà realizzata una carrozzina in carbonio che permetterà di fruire dei sistemi di riabilitazione domestica.



## IL PROGETTO

# Una rete ciclabile che unisce la regione

Novecento i chilometri  
di ciclovie interconnesse

● Novecento chilometri di ciclovie interconnesse con il sistema di trasporto pubblico locale ferroviario e automobilistico, nonché con una serie di infrastrutture a uso esclusivo dei ciclisti. È questo il progetto della Regione per una rete ciclabile regionale capace di coprire l'intero territorio. Progetto che in due anni porterà al raddoppio dei chilometri di piste esistenti. La programmazione regionale a breve permetterà di completare 8 ciclovie principali (Adriatica, del Foglia, del Metauro, dell'Esino, del Chienti, del Tenna, dell'Aso, del Tronto) su 13 previste, lungo un tracciato a pettine di circa 700 chilometri: 247 dovrebbero essere completati entro due anni. I 46,3 milioni di fondi Fesr e Fsc già stanziati vanno infatti spesi entro il 2020 e con questi soldi si dovrebbe riuscire ad assicurare la fruibilità di 409 chilometri di piste ciclabili. Per quanto riguarda la Ciclovía Adriatica, quella che corre lungo la costa, una ulteriore quota di finanziamento di circa 4,4 milioni verrà assicurata dal riparto del fondo destinato al "Sistema nazionale delle ciclovie turistiche".



## Rassegna stampa

Settembre 2019

# Si pedala sul lungomare

*Al via i lavori per il nuovo tratto di ciclabile da 1,3 chilometri*

- MAROTTA -

**MAROTTA** avrà presto un chilometro e 300 metri in più di pista ciclabile: per tutto il tratto del litorale Faà di Bruno, che fino al 2014 ricadeva sotto il Comune di Fano. I lavori di riqualificazione del lungomare di Marotta nord, che partiranno il 16 settembre, prevedono, infatti, la realizzazione di una nuova pista ciclabile da piazza Dell'Unificazione fino al confine con Ponte Sasso. Il progetto rientra nell'itinerario della 'Ciclovía Adriatica' che collegherà Fano, Marotta e Senigallia. Ad annunciare l'imminente inizio dell'opera è l'assessore ai lavori pubblici e alla mobilità sostenibile, Lucia Cattalani, che spiega: «Cominceremo gli interventi lunedì 16 settembre, con l'obiettivo di concluderli per la primavera del 2020. Procederemo per aree di cantiere susseguenti, partendo da piazza Dell'Unificazione e andando verso nord. Nel dettaglio, il progetto prevede la realizzazione di una pista ciclabile di 1,3 chilometri



**DOVE**  
 Il lungomare di Marotta Nord e l'assessore Cattalani



metri a doppio senso di circolazione, larga 2 metri e mezzo, in affiancamento e allo stesso livello dell'attuale marciapiede. Verranno piantumati nuovi alberi vicino ai muretti esistenti per rendere armonico l'intero tracciato e i parcheggi verranno spostati, ove pos-

sibile, nel lato monte della strada».

**L'IMPORTO** dei lavori è di 428mila euro, di cui 128mila provenienti dal bilancio del Comune di Mondolfo e 300mila dal finanziamento del bando di attuazione

dell'Asse 4 Azione 14.3.1 'Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale - Completamento della Ciclovía Adriatica' POR FESR 2014-2020. «Continua l'impegno dell'amministrazione Barbieri verso la mobilità sostenibile - riprende Lucia Cattalani. La realizzazione di questo progetto darà finalmente una risposta alle richieste di riqualificazione avanzate dai cittadini e dagli operatori turistici della zona. Grazie a tali interventi tutta la comunità potrà godere di un lungomare di Marotta nord rinnovato, percorribile comodamente e in sicurezza, con benefici certi anche a livello d'immagine e di promozione del turismo». «Dopo la prima 'Bandiera dei Comuni Ciclabili' ricevuta lo scorso aprile - conclude l'assessore - adesso diamo il via ai lavori della 'Ciclovía Adriatica', per un 2019 davvero all'insegna della mobilità sostenibile».

**Sandro Franceschetti**

**LAVORI PUBBLICI** DAL RISCALDAMENTO AI TETTI, COMUNE IN AZIONE

## Interventi per migliorare gli impianti sportivi

**SI STANNO** per concludere i lavori di efficientamento energetico degli impianti sportivi a Fermo: tanti gli interventi che prevedono, tra l'altro l'installazione di pannelli fotovoltaici, impianti radianti a soffitto e impianti solari termici. L'intervento è affidato alla ditta Fomit di Ancona, per la realizzazione degli interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportiva, in seguito al bando pubblico «Por-Fesr Marche 2014-2020», cui il comune aveva partecipato. In particolare, ad esempio, è terminata l'installazione dell'impianto fotovoltaico alla palestra della Federazione Ginnastica Italiana «F. Appoggetti»; alla palestra polifunzionale di via Leti si sono con-

cluse le installazioni dell'impianto radiante a soffitto per riscaldare la struttura, sostituendo con questo modo i termoconvettori, e della centrale termica.

In questi giorni verranno invece posizionati pannelli per il solare termico e del fotovoltaico. Anche alla palestra del campo di atletica, con i lavori di canalizzazione, verranno effettuati gli interventi per il montaggio del solare termico e del fotovoltaico, oltre che la sostituzione i generatori di calore. In entrambe queste due ultime strutture verranno installati anche dei moderni recuperatori di calore che permetteranno di riscaldare gli ambienti, immettendo inoltre aria pulita. Il sindaco Paolo Calcinaro sottolinea come si tratti di un lavoro importante, per il ri-

sparmio energetico ed economico e per la modernità che avranno le palestre cittadine: «Ne potranno beneficiare molte attività di associazioni sportive fermane, a dimostrazione che l'investimento sulle strutture sportive per noi continua ad essere importantissimo per migliorare l'attività dei ragazzi ma anche per chi vuole tenersi in forma in realtà sane e all'avanguardia».

Soddisfatti anche Ingrid Luciani, assessore ai lavori pubblici, e Alberto Scarfini, allo sport, per il quale «le strutture particolarmente frequentate come quelle dove si pratica sport devono essere sempre d'esempio nell'attuare i principi del risparmio di energia e di sostenibilità».

**a. m.**



L'impianto fotovoltaico alla pista di atletica

## Impianti sportivi fra pannelli solari e termoregolatori

Investimenti con i soldi del bando  
Contributi totali per 150mila euro

### I LAVORI

**FERMO** Proseguono e stanno per essere portati a termine dalla ditta Fomit di Ancona, aggiudicataria, i lavori per la realizzazione degli interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici adibiti ad attività sportiva, in seguito al bando pubblico "Por-Fesr Marche 2014-2020". Terminata l'installazione dell'impianto fotovoltaico alla palestra Appoggetti; alla palestra polifunzionale di via Leti si sono concluse le installazioni dell'impianto radiante a soffitto per riscaldare la struttura e della centrale termica. In questi giorni verranno posizionati pannelli per il solare termico e del fotovoltaico. Anche alla palestra del campo di atletica verranno effettuati gli interventi per il montaggio del solare termico e del fotovoltaico. Verranno installati anche dei moderni recuperatori di calore. «L'intervento che si va

concludendo è molto importante, per il risparmio e la modernità che porterà sulle nostre palestre. Si tratta di un intervento fondamentale e simbolico perché intercettato con un finanziamento su base regionale. Di questi potranno beneficiare molte attività di associazioni sportive fermane, a dimostrazione che l'investimento sulle strutture sportive per noi continua ad essere importantissimo per migliorare l'attività dei ragazzi ma anche per chi vuole tenersi in forma in realtà sane e all'avanguardia», commenta il sindaco Paolo Calcinaro. «Siamo lieti di vedere questi lavori eseguiti o che stanno per concludersi – aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Ingrid Luciani –: si tratta di interventi importanti per cui abbiamo partecipato al bando, proprio perché riteniamo che sia un fatto civile nelle strutture pubbliche, in questo caso quelle sportive, adottare le misure che vanno nella direzione dell'efficientamento e del risparmio energetico». «E' importante che strutture particolarmente frequentate come quelle dove si pratica sport siano d'esempio e attuino i principi del risparmio di energia e di sostenibilità - chiosa l'assessore allo sport Alberto Scarfini – è particolarmente significativo che sport e aggregazione abbiano i principali servizi e i comfort nell'ottica di importanti riduzioni di consumi energetici». Come si ricorderà, si tratta di interventi che fanno seguito alla partecipazione del Comune di Fermo ad un bando regionale per il quale alla città, insieme a Pesaro e Ancona che hanno partecipato, sono stati assegnati contributi europei per 150mila euro.

**Chiara Morini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d6

---

## **I CIRENEI**

### Arriva il progetto Gioc-Attori di resilienza

**GIOC-ATTORI** di Resilienza è un progetto della cooperativa Sociale «I Cirenei», finanziato dalla Regione nell'ambito del Por Marche Fesr 2014-2020 «Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto». Gioc-Attori di Resilienza ha come finalità generale quella di generare un miglioramento dello stato di benessere dell'utenza afferente all'infanzia ed adolescenza attraverso l'erogazione di servizi sociali che favoriscono il gioco, lo stare insieme, la socializzazione, in particolare per l'utenza con disabilità. Il fine è quello di creare servizi di intrattenimento che possano creare un melting pot tra utenti disabili e normodotati, al fine di favorire l'integrazione sociale degli uni e una corretta crescita degli altri aiutandoli a superare le barriere della diversità.

**DIFESA A TUTTO CAMPO** PARLA L'AMMINISTRATORE UNICO**Carrabs: «Risultati importanti e conti a posto»**

«**LE MARCHE** sono diventate molto performanti grazie al contributo di Svim. Siamo a livelli top per la rendicontazione del Por Fes». Gianluca Carrabs, l'amministratore della srl controllata della Regione, usa ogni argomentazione possibile per sostenere che sì, è giusto assumere perché la Svim va bene. «Facciamo assistenza tecnica alla Regione per per i fondi indiretti europei che gestisce: aiutiamo a predisporre i bandi, a rendicontare e assistiamo le aziende nella fase delle domande. E poi c'è anche la partita dei fondi diretti. Abbiamo performance di crescita molto elevate, per cui la Regione ha deciso di potenziare la struttura. L'Unione Europea ci chiede la cosiddetta spesa certificata: ebbene, nel 2018 e nel 2019 siamo riusciti a rendicontare prima delle scadenze risorse rispettivamente per 46 milioni e 61 milioni: sono soldi messi a bando, le imprese hanno partecipato e i fondi sono stati liquidati.

Altra cosa: a febbraio siamo stati ricevuti dall'allora presidente del parlamento europeo Antonio Tajani insieme al comitato per la progettazione diretta e siamo stati premiati tra per i nostri progetti 'Horizon' e 'Life' relativamente ai cambiamenti climatici, progetti messi in essere per la riduzione delle emissioni: questi sono risultati importanti che ci hanno dato la possibilità di presentare il piano triennale che porterà alle 12 assunzioni. Di sicuro faremo le prime quattro, poi le successive solo se ci saranno le condizioni finanziarie per farle. Ma bisogna considerare che c'è un mercato enorme di commesse per i fondi. E lavorare con i consulenti è un problema, perché dedicano alla Svim solo una parte del loro tempo. Con le assunzioni sarà un'altra cosa e i consulenti diminuiranno. Poi questa operazione non è priva di basi: è stato fatto uno studio durato diversi mesi e condiviso dal comitato di valutazione presieduto dal segretario generale».

## Sisma, bando 4,5 mln imprese creative

Dopo successo 2017. Ceriscioli, sviluppo pilastro ricostruzione



19:08 18 settembre 2019- NEWS - Redazione ANSA - ANCONA

Un nuovo bando della Regione Marche con dotazione di 4,5 milioni di euro di fondi Por Fesr a sostegno di imprese singole e reti d'impresa della filiera Pmi culturale, turistica, creativa e delle produzioni tradizionali nelle aree colpite dal sisma. Partirà dal 30 settembre (fino al 29 novembre) l'iniziativa che segue un precedente bando del 2017 da oltre 6 milioni di euro che aveva riscosso successo di domande e progetti. Il bando è stato presentato dal presidente della Regione Luca Ceriscioli, dall'assessore al Turismo e alla Cultura Moreno Pieroni e dalla dirigente servizio cultura Simona Teoldi. "C'è grande vivacità di risposta ai bandi - ha detto Ceriscioli - puntiamo allo stesso successo del precedente: lo sviluppo è uno dei pilastri della ricostruzione, sta andando meglio della ricostruzione materiale. La strategia prosegue, non rimane sulla carta. Siamo contenti che Conte sia venuto nelle Marche, dopo essere stato Bruxelles: servono strumenti straordinari per ricostruire".



Sopra, il Magnifico rettore Vilberto Stocchi. A destra, visione aerea dell'area di Scienze Motorie e il vecchio edificio. Di fianco e in basso, foto del Campus scientifico "Enrico Mattei"



# Ateneo, interventi edilizi da 27 milioni di euro

## A marzo al via i lavori per Scienze Motorie e laboratori al Campus Mattei

di LARA OTTAVIANI

L'UNIVERSITÀ sta per dare il via a due importanti progetti per quasi 27 milioni di euro: entro il prossimo marzo inizieranno i lavori per la nuova sede di Scienze Motorie e la realizzazione di tutti i laboratori scientifici al Campus Enrico Mattei. La tabella di marcia è ormai stilata: «Il Cda dell'Università, con delibera n. 119 del 19 aprile 2019, ha approvato le linee per le operazioni di sviluppo edilizio del Campus scientifico Mattei e tutte le attività derivanti e conseguenti, che comprendono l'intervento di prevenzione sismica ed efficientamento energetico della parte didattica - riassume il rettore Vilberto Stocchi -; per realizzare il polo scientifico tecnologico tutti i laboratori attualmente dislocati in diverse parti dell'università verranno collocati all'ex Sogesta. Questa iniziativa prevede un co-finanziamento con fondi Por Fesr 2040-20 (Asse 8) e a tal proposito è stata sottoscritta una convenzione con la Regione Marche a maggio scorso».

**PER I LAVORI** di costruzione si prevede una spesa di 8 milioni e mezzo di euro, per la progettazione esecutiva 240mila euro, per gli arredi e le attrezzature 2 milioni, per la manutenzione dell'immobile 600mila: «i costi arrivano, per il totale degli appalti in corso a base d'asta, a 11.340.000 euro, la somma

ma a disposizione dell'amministrazione è di 4.815.000 euro, 2.214.700 sono gli oneri di legge, per un costo complessivo finale di 18.369.000 euro per 5mila metri quadri. Il contributo della Regione sarà di 5,5 milioni di euro, mentre l'Università metterà 12.869.700 euro, che sono nella disponibilità dell'ente perché derivati da accantonamenti di bilan-

### VILBERTO STOCCHI

Le attività scientifiche saranno spostate per intero nella sede creata dall'Eni (ex Sogesta)

cio grazie alle politiche attente degli ultimi anni - continua il Rettore -. Il 30 settembre prossimo scade il termine per la richiesta di partecipazione da parte delle ditte interessate, il 30 ottobre ci sarà l'individuazione delle ditte concorrenti, il 30 gennaio è il termine ultimo per ricevere le offerte, il 31 marzo ci sarà la stipula del contratto con chi si sarà aggiudicato l'appalto, il 31 dicembre 2021 è il termine per la fine dei lavori. Il 31 ottobre del 2020 dovremo addirittura rendicontare il 40 per cento dei lavori. Questo intervento deve rendere più moderno, funzionale e competitivo l'Ateneo».

**L'ALTRO** intervento è la realizzazione della nuova sede di Scienze



Motorie: «si prevedono la costruzione ex novo delle strutture sportive, probabilmente con tecniche più veloci, e delle aule didattiche sul terreno che l'Università ha acquistato dalla Diocesi, la Buca 1 che è vicina all'attuale sede della facoltà al Petriccio, dove recentemente abbiamo eseguito lavori di asfaltatura dello spiazzale, la sostituzione dei pavimenti, delle porte, ecc; la Diocesi, nel corso della trattativa, ha donato la Buca 2 - continua Stocchi -. Alla Buca 1 si realizzeranno 8mila metri quadri di strutture, per 56mila metri cubi di volumi, tra cui anche una pista coperta per l'atletica lunga 80 metri, che sarà fruibile per le attività didattiche della facoltà, ma anche per le iniziative

di Cus e altre realtà. Alla Buca 2 ci sarà un parcheggio di 5.700 metri quadri, con circa 130-140 posti macchina, decisamente superiori alle esigenze della facoltà e che quindi saranno a disposizione, nel weekend, di chi frequenterà stadio e palazzetto dello sport. A ottobre, avremo completate tutte le procedure della variante al Prg, con gli uffici dell'Urbanistica, uscirà il bando e siamo convinti che entro il 31 marzo del 2020 potremo appaltare i lavori, sulla base di un progetto definitivo: vogliamo pensare a delle strutture moderne, innovative, snelle, di facile realizzazione con una tempistica non troppo lunga».

**L'INTERVENTO** sarà di 8 mi-

lioni: «noi al momento prevediamo questa cifra, ma è possibile che ci possano essere delle modifiche in corso d'opera per cui abbiamo inserito, per prudenza, una disponibilità di altri 2 milioni di euro per rendere sostenibili questo intervento e anche quello alla Sogesta. Infine, la nuova sede del Rettorato a Palazzo Bonaventura sarà inaugurata a Pasqua 2020: ci saranno un'aula dedicata permanentemente alle riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione, l'aula magna climatizzata, l'ufficio del Rettore, tutti ambienti dotati di una strumentazione digitale all'avanguardia, secondo un modello che sta utilizzando l'Università di Harvard».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IL BANDO

### «Eventi sismici», contributi per 4,5 milioni

**SOSTENERE** in modo sinergico la domanda e l'offerta di servizi da parte delle imprese culturali e creative attraverso connessioni con il manifatturiero tradizionale e il turismo nelle aree colpite dal terremoto. Questo l'obiettivo del nuovo bando «Eventi sismici - Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle Pmi culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione», che partirà il 30 settembre e sarà attivo fino al 29 novembre. Previsti 4 milioni e 500mila euro a carico del Programma operativo regionale Marche – Fondo europeo di sviluppo regionale, che serviranno attività di produzioni di spettacolo dal vivo e performing arts. Gli importi finanziabili variano da 50mila a 150mila euro per i progetti singoli e da 150mila a 40mila per quelli di rete e devono essere realizzati nell'area del cratere.

## Il bando Della Regione Ecco i fondi per le attività nel cratere

**S**ostenere in modo sinergico la domanda e l'offerta di servizi da parte delle imprese culturali e creative attraverso connessioni con il manifatturiero tradizionale e il turismo nelle aree colpite dal sisma. È quanto si propone il nuovo bando "Eventi sismici - Sostegno alla innovazione e aggregazione in filiere delle Pmi culturali e creative, della manifattura e del turismo ai fini del miglioramento della competitività in ambito internazionale e dell'occupazione" che partirà il 30 settembre per chiudersi il 29 novembre. Con una dotazione di 4,5 milioni a carico del Programma Operativo Regionale (Por) Marche - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Fesr) l'azione si rivolge, pertanto, alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e delle produzioni tradizionali in area sisma. Nell'aprile del 2017 si è chiuso il primo bando di sostegno alle imprese creative che finanziava interventi per un importo di 6 milioni e 147 mila euro. Le domande presentate sono state 108 tra imprese singole ed aggregazioni di impresa (in totale 222 imprese interessate) con un investimento totale di oltre 24 milioni a fronte di un contributo totale richiesto di 11 milioni. Per quanto concerne le imprese singole sono stati finanziati 41 progetti su un totale di 67 progetti ammessi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ REGIONE MARCHE - POR FESR / Ad oggi 70 milioni di euro disposti a sostegno delle imprese colpite dal sisma del 2016

# Ripartire dopo il terremoto, le chance dei fondi europei dedicati al cratere

*La pianificazione capillare degli investimenti di spesa e l'utilizzo virtuoso dei fondi alla base delle attività della Regione*

Oltre il 40% del POR FESR della Regione Marche è destinato a far ripartire l'economia marchigiana del dopo terremoto. È proprio questo l'obiettivo dei 248 milioni di euro di risorse aggiuntive assegnate nel 2017 dall'Unione Europea alle Marche duramente colpite dal sisma che ha devastato il Centro Italia tra agosto 2016 e gennaio 2017. Lo stanziamento è andato ad aggiungersi ai 337 milioni già programmati, dando vita a un Asse prioritario dedicato (Asse 8). Le risorse di questo asse sono destinate ad interventi di prevenzione sismica, riduzione del rischio idrogeologico, efficientamento energetico degli edifici, miglioramento della mobilità, ma anche sostegno all'imprenditorialità, alla ricerca industriale, all'innovazione dei prodotti e processi, al commercio e all'artigianato artistico. In particolare, ammonta a ben 50 milioni di euro l'ammontare complessivo dei contributi concessi ad oggi a favore delle imprese localizzate nelle aree del cratere, per la realizzazione di investimenti innovativi che vanno oltre i 132 milioni di euro. La strategia di rilancio improntata dalla Regione Marche è stata a tutto campo, finalizzata, da una parte, alla ricostruzione del tessuto socio-economico con interventi volti a dare una nuova spinta propulsiva alla realizzazione di nuovi impianti produttivi e l'ammmodernamen-

to di quelli esistenti, alla diversificazione della produzione ed allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali per l'erogazione di servizi sociali innovativi a favore delle fasce più deboli. Dall'altra, concentrata al rafforzamento del comparto manifatturiero con una serie di interventi volti a favorire il percorso di transizione verso maggiori standard di qualità, finalizzati allo sviluppo di soluzioni innovative nelle lavorazioni e nei prodotti del Made in Italy, all'industrializzazione dei risultati della ricerca e alla digitalizzazione dei processi produttivi strettamente connessi con azioni di qualificazione professionale del capitale umano.

La risposta del territorio è stata particolarmente significativa. Sono, infatti, pervenute richieste di finanziamento da parte di 539 imprese per progetti di innovazione di prodotto/processo. Di queste, la Regione Marche ne ha finanziate 327 selezionando le progettualità ritenute più innovative e capaci di garantire un impatto in termini di sostenibilità economica, ambientale ed occupazionale. A questi fondi si aggiungono quelli disposti per le attività produttive mediante l'art. 20 del DL 189/2016 pari a 20 milioni di euro, gestiti dalla Regione e le cui progettualità sono in corso di istruttoria

“Il successo registrato, in termi-

ni di progettualità pervenute, testimonia la voglia di ripartire e la determinazione delle comunità locali a programmare il proprio futuro assumendo nuovo personale o stabilizzando quello a termine - spiega l'Assessora alle Attività produttive Manuela Bora - Questo è un risultato molto significativo per un territorio che vuole rinascere e le nuove opportunità di lavoro contribuiranno sicuramente al rilancio delle comunità locali”.

I progetti, che si contraddistinguono per una spiccata qualità, sono in corso di realizzazione, ma è possibile evidenziare sin da subito alcuni casi di successo, quali ad esempio l'azienda Nanotech Spa di Ascoli Piceno che sta sviluppando un progetto innovativo con l'obiettivo di in-

trovare nuove linee di produzione e materiali rivoluzionari da utilizzare nei settori dell'automotive, della nautica e dell'aerospaziale.

Un altro caso di successo è rappresentato dall'azienda Delta srl di Montecassiano che, attraverso l'applicazione dei risultati della ricerca, sta sviluppando un programma di investimento sui nuovi materiali compositi, acrilici ed ecosostenibili per lavelli da cucina, per i quali l'impresa è titolare di brevetti internazionali.

Altre eccellenze sono rappresentate da Synbiotec, spin off dell'Università di Camerino che ha sviluppato un kit per ali-



menti probiotici per prevenire l'invecchiamento e da Carbon Mind start up innovativa di Ascoli Piceno dedicata alla ricerca di nuove tecnologie sui materiali compositi.

Le Marche, dunque, hanno già colto la sfida, originata purtroppo da un evento disastroso, con l'obiettivo di dare una nuova spinta propulsiva ad un territorio ricco di potenzialità.



*I fondi regionali nelle zone Sisma*



*Assessora Manuela Bora*



## A 179 imprese 28 milioni per rilanciare il Made in Italy

*La Regione Marche punta a sostenere la competitività delle lavorazioni e dei prodotti Made in Italy nelle aree colpite dal sisma. In particolare, si intende promuovere l'introduzione di tecnologie, soluzioni e servizi innovativi nel comparto manifatturiero, al fine di favorire la diversificazione e la qualità dei prodotti ed un miglioramento dei processi produttivi, valorizzando così la creatività ed, al contempo, l'identità dei territori.*

*Nel dettaglio, i contributi concessi con le risorse del Fesr per il raggiungimento di questi obiettivi sono pari a 15 milioni di euro e consentiranno di attivare 28 milioni di investimenti che verranno realizzati da filiere di imprese (complessivamente 179 quelle coinvolte), in collaborazione con Università, Enti Locali, Istituti tecnici e Centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico. Circa 200 le assunzioni previste anche con la creazione di nuove figure professionali.*

*“Questa graduatoria è un'ulteriore risposta al rilancio delle aree devastate dal sisma, puntando anche in questo caso sull'innovazione come volano per uscire dalla crisi - commenta l'assessora alle Attività produttive, Manuela Bora - La strada percorsa è quella degli investimenti negli ambiti del Made in Italy, attraverso la rivitalizzazione delle filiere produttive. Le piccole e medie imprese hanno saputo cogliere questa opportunità, puntando su progetti innovativi di grande qualità e scegliendo di farlo attraverso forme di aggregazione in filiera; è questa la risposta straordinaria, e assolutamente non scontata, soprattutto in settori tradizionali come quelli del Made in Italy, mostrata dalle imprese localizzate nelle aree del cratere. Credo che si tratti davvero di un grandissimo risultato per la nostra Regione, che testimonia la voglia di ripartire degli imprenditori, e di farlo insieme, condividendo progettualità innovative”.*



## Sostegno agli investimenti produttivi nelle aree del cratere: vicini a chi ha subito danni dal sisma

*La Regione Marche ha stanziato 23 milioni di euro del POR FESR per rivitalizzare il tessuto produttivo delle aree colpite dal sisma, favorendo la ripresa e lo sviluppo, in chiave innovativa, delle attività preesistenti, agevolando contemporaneamente l'attrazione di nuove opportunità di lavoro e di investimento. Le risorse finanziarie sono state assegnate a 74 aziende che operano nelle aree del cratere e serviranno alla creazione e al potenziamento di nuove attività imprenditoriali anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti produttivi, alla diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi, all'ammodernamento delle strutture produttive, anche attraverso il trasferimento di tecnologie innovative. Ammontano complessivamente ad 84 milioni gli investimenti previsti.*

*“Il bando ha potuto contare su uno stanziamento iniziale di 10 milioni, a cui abbiamo aggiunto altri 13 milioni per soddisfare il maggior numero di domande possibile - afferma l'assessora alle Attività produttive Manuela Bora - La voglia di ripartire è grande e interverremo in modo tempestivo a favore della rivitalizzazione del tessuto produttivo compromesso dal terremoto”.*

*Gli investimenti ammessi a finanziamento sono di dimensioni significative e sono rivolti, principalmente, alla creazione di nuovi impianti, con forti connotati tecnologici e all'acquisizione di unità produttive chiuse/dismesse o a rischio di dismissione, con buone prospettive di rilancio e riqualificazione del territorio nel suo complesso. Gli impegni assunti dalle imprese finanziate prevedono un investimento complessivo pari ad 84 milioni di euro ed un incremento occupazionale di 800 lavoratori a tempo determinato e indeterminato. Tra i progetti ammessi a finanziamento si evidenziano, ad esempio, la creazione di una nuova unità produttiva finalizzata alla realizzazione di blocchi per muratura a base di canapa e calce, dalle elevate prestazioni termiche e acustiche e l'ampliamento di un'unità produttiva per il trattamento dei rifiuti liquidi reflui attraverso la realizzazione di nuovi impianti altamente tecnologici.*



## Nuove opportunità attraverso le imprese sociali per offrire servizi alla persona nelle aree ferite

*Per supportare la ripresa dei territori colpiti dagli eventi sismici registratesi nelle Marche nel 2016, la Regione ha attivato anche degli interventi volti a stimolare la rinascita sociale della comunità, rafforzando i legami e le identità delle aree interessate. Sono ben 40 le imprese sociali localizzate nelle aree del terremoto che beneficeranno di 4,8 milioni di contributi Fesr per garantire servizi assistenziali innovativi alle persone, per un investimento complessivo pari a 7,2 milioni di euro.*

*L'intervento, attivato dalla Regione Marche, è finalizzato allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali che, attraverso l'introduzione di innovazioni organizzative e la digitalizzazione dei servizi offerti ai cittadini, siano in grado di rispondere ai reali fabbisogni sociali generatisi a seguito degli eventi sismici.*

*"I progetti finanziati riguardano gli ambiti dell'assistenza domiciliare, i servizi per l'infanzia e l'adolescenza, l'invecchiamento attivo e l'inclusione socio lavorativa delle persone svantaggiate - commenta l'assessora alle Attività produttive, Manuela Bora - Le attività agevolate rafforzeranno le imprese sociali che opereranno in queste zone anche attraverso l'introduzione di innovazioni organizzative e la digitalizzazione dei servizi offerti, in stretto raccordo con gli Ambiti territoriali sociali di riferimento".*

*Alcuni dei progetti, in corso di realizzazione, riguardano l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative in grado di supportare anche a distanza la popolazione anziana, il potenziamento dei mezzi per gli operatori del territorio dotati di strumentazioni per la trasmissione ed elaborazione dei dati in tempo reale, la creazione di spazi di solidarietà che favoriscano l'adozione di percorsi intergenerazionali.*



■ REGIONE MARCHE - POR FESR / Grandi soddisfazioni dal punto di vista occupazionale

# Smart Specialisation Strategy: patto per un futuro che è già oggi

*Grazie agli investimenti sulla produttività e mirati a sostenere il Made in Italy e l'economia locale*

La Strategia di specializzazione intelligente, approvata dalla Giunta Regionale delle Marche il 5 dicembre 2016 e ratificata dalla Commissione Europea il 21 marzo 2017, rappresenta un importante strumento di programmazione per migliorare l'efficacia delle politiche per la ricerca e l'innovazione, affinché le stesse si traducano in opportunità di crescita e sviluppo.

Al fine di sviluppare un vantaggio competitivo durevole per il sistema produttivo regionale, la Smart Specialisation Strategy si è focalizzata su un numero limitato di priorità di intervento, concentrando gli investimenti in ricerca e innovazione in alcuni ambiti tecnologici ritenuti strategici:

domotica, meccatronica, manifattura sostenibile, salute e benessere.

La Strategia è il risultato di un importante sforzo analitico fatto con il territorio per esaminare le dinamiche macroeconomiche e le traiettorie di sviluppo, ma soprattutto ha permesso di avviare un importante scouting tecnologico che viene costantemente stimolato dal coinvolgimento e dal confronto con tutti i principali stakeholders della ricerca e dell'innovazione (associazioni di categoria,

imprese consolidate, startup innovative, università, esperti settoriali ed esperti finanziari).

Tutti i bandi emanati in attuazione della S3 sono stati orientati a favorire la capacità innovativa delle PMI e l'immissione sul mercato di nuovi prodotti e servizi puntando, da un lato, sulla promozione della ricerca industriale e sviluppo sperimentale e dall'altro sulla industrializzazione dei risultati della ricerca e sulla promozione dell'innovazione. Una priorità trasversale ha riguardato la valorizzazione della qualità dei progetti attraverso l'inserimento nei bandi di criteri di valutazione sempre più orientati verso le nuove tecnologie, l'impatto socio economico sul territorio, la creazione di nuova occupazione. In particolare, sono stati attivati interventi volti a sostenere l'attività di ricerca e sviluppo sperimentale negli ambiti della S3, lo sviluppo ed il consolidamento sul mercato delle start up innovative, il processo di trasformazione del comparto produttivo verso il paradigma Impresa 4.0, la valorizzazione delle imprese sociali, la realizzazione di investimenti produttivi.

"I primi risultati fotografano uno scenario molto positivo - commenta l'Assessora alle

Attività produttive Manuela Bora - e confermano come l'innovazione sia un tema che riguarda non solo le imprese, ma tutte le Marche. Ad esempio, abbiamo avuto grandi soddisfazioni dal punto di vista occupazionale: sono stati attivati oltre 800 posti di lavoro, altamente qualificati, per ricercatori, laureati, diplomati tecnici e apprendisti

in alta formazione e ricerca. Avevamo fissato quest'obiettivo per il 2023 ed è invece già stato raggiunto quest'anno. Altri segnali positivi vengono dal coinvolgimento delle imprese in reti che vanno oltre le Marche: sono infatti ben 50 le reti interregionali attivate, a fronte delle 15 che l'Unione europea richiedeva entro il 2023. Una soddisfazione per cui ringraziamo le tante realtà coinvolte, che vorremmo aumentassero sempre di più. Abbiamo altresì dedicato grande attenzione alla trasparenza e alla reperibilità delle informazioni per i cittadini, imprenditori e non: è stato aperto il portale Marche Innovazione e una Pagina Facebook collegata. Grazie a questi strumenti, tutti possono vedere lo stato di attuazione della strategia ed essere continuamente aggiornati sui bandi aperti e sui finanziamenti che si possono ricevere"



Molti progetti finanziati prevedono il coinvolgimento e la valorizzazione professionale di giovani talenti (assegnisti di ricerca, ricercatori Eureka ed innovativi, giovani laureati o diplomati tecnici, apprendisti in alta formazione e ricerca), nonché una stretta collaborazione tra sistema produttivo e scientifico, frutto di unioni virtuose tra imprese, università, cluster tecnologici e centri per il trasferimento tecnologico.

Le traiettorie di sviluppo del "sistema Marche" passano anche attraverso la creazione di piattaforme tecnologiche e multisettoriali, che avranno il compito di stimolare gli investimenti delle imprese in ricerca e innovazione e dare un sostegno ai livelli occupazionali. In particolare saranno attivate quattro piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa, con un investimento di oltre 24 milioni di euro: la prima piattaforma è già stata avviata a Jesi e vedrà la realizzazione di un laboratorio di ricerca dotato di robots collaborativi di ultima generazione che permetteranno di sviluppare progetti integrati per testare nuovi prodotti "user centered"; la seconda sulla domotica mirerà a sviluppare soluzioni tecnologiche innovative per il comfort, la sicurezza ed il benessere in tutti gli ambienti di vita, sia fissi (ad esempio la casa), che mobili (come l'auto, gli yacht); la terza si occuperà di medicina personalizzata, nuovi farmaci e approcci terapeutici innovativi, con la creazione di una biobanca per le iniziative nel campo delle malattie croniche; la quarta nascerà in area cratere

e sarà dedicata allo studio di nuovi materiali. Si tratta di opportunità strategiche per le nostre imprese, dove anche le startup innovative potranno giocare un ruolo di innovatori principali.



*IL progetto  
TREE  
finanziato  
da FESR  
Marche*





## Marche virtuose: obiettivi di spesa raggiunti in anticipo

*Le Marche chiudono il primo periodo di programmazione comunitaria con ottimi risultati nell'impiego delle risorse finanziarie. Il Programma del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) ha certificato a fine 2018 una spesa effettuata dai beneficiari pari a 61,2 milioni di euro, superando così del 33% la soglia di 46,8 milioni stabilita dalla Commissione Europea. Non solo, la Regione ha anche raggiunto gli obiettivi di spesa per quest'anno con largo anticipo: già nel mese di maggio si è potuto rendicontare all'UE ciò che era in scadenza a fine 2019. E' riuscito solo ad altre tre regioni in Italia: la piccola Valle d'Aosta ma soprattutto, le grandi e organizzatissime Toscana ed Emilia Romagna.*

*"Questi risultati confermano la nostra capacità di utilizzo virtuoso delle risorse e ci spingono a continuare in questa direzione - ha affermato l'Assessora alle Attività Produttive Manuela Bora - Lottima performance è stata ottenuta soprattutto grazie agli investimenti in ricerca ed innovazione, made in italy e all'attivazione di uno strumento di ingegneria finanziaria a supporto delle PMI; interventi che rappresentano ben il 54% della spesa certificata".*

*In particolare, l'Asse 1, dedicato a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione, e l'Asse 3 nato con lo scopo di promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, hanno contribuito significativamente al raggiungimento degli obiettivi di spesa, producendo importanti ricadute sul tessuto produttivo. In questi due Assi, infatti, sono oltre 1400 le imprese finanziate con circa 130 milioni di risorse concesse. I risultati raggiunti sono frutto dell'importante "lavoro di squadra" di tutti i soggetti coinvolti che sono riusciti a dialogare tra loro al tavolo di concertazione delle politiche industriali: oltre alla Regione Marche con i suoi funzionari e i suoi uffici, anche le imprese, le associazioni di categoria e sindacali, le università, i cluster tecnologici ed i centri per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.*

# Con la nuova tecnologia web in centro il turismo è digitale

Progetto da 180mila euro: segnaletica, connessioni e informazioni storiche

**MACERATA** Cartelli uniformi in tutti i monumenti e luoghi storici della città, che non diano solo indicazioni scritte del luogo ma che entrino in contatto anche via web con gli smartphone di cittadini e turisti. È il progetto di nuova segnaletica turistico-pedonale da 180mila euro che prevede la sostituzione dei vecchi cartelli, e che offrirà una visione molto più decorosa del centro.

**Mauro Giustozzi**  
*alle pagine 2 e 3*

## L'investimento

1

Cartelli uniformi in tutti i monumenti e luoghi storici

2

Connessioni anche via web con gli smartphone

3

L'intervento inserito tra le attività del Por Fesr 2014-2020 della Regione Marche

4

Investimento da 180mila euro



## Tre i fronti

1

Segnaletica fisica (quindi segnali, cartelli, tabelle)

2

Applicativo digitale (app nativa, web app, portale web)

3

Contenuti (foto, testi, video, audio)

DDICPUNTI

# Il centro storico si rifarà il look nuovi cartelli per i monumenti

Non più soltanto informazioni storiche ma anche connessioni con il web per i visitatori e i cittadini  
L'assessore Monteverde: «Il progetto ha un valore di 180mila euro e ridisegnerà il volto di Macerata»

## LA PROMOZIONE

**MACERATA** Cartelli uniformi in tutti i monumenti e luoghi storici della città, che non diano solo fredde indicazioni scritte del luogo che si ha davanti ma che entrino in contatto anche via web con gli smartphone di cittadini e turisti, convogliando un gran numero di informazioni che possono essere aggiunte o eliminate a seconda delle esigenze. E' il progetto di nuova segnaletica turistico-pedonale che andrà a sostituire i vecchi cartelli presenti da anni, ormai obsoleti e anche neppure simili tra loro, offrendo una visione molto più decorosa e attenta del centro storico e, in generale, dei luoghi simbolo di Macerata.

## L'indagine

Dopo l'indagine di mercato partita lo scorso maggio per la progettazione e realizzazione di un sistema segnaletico integrato e di orientamento turistico pedonale il Comune è passato alla fase successiva che ha portato ad un'associazione

**«L'obiettivo è anche quello di accompagnare gli utenti dai principali punti di accesso ai diversi info point attivi»**

temporanea di impresa l'aggiudicazione della fase progettuale e poi esecutiva. L'intervento è inserito tra le attività del Por Fesr 2014-2020 della Regione Marche, in pratica all'interno del progetto Iti In-Nova Macerata che già ha offerto finanziamenti alla città per altre iniziative: in questo caso si tratta di attivazione di investimenti territoriali integrati finalizzati alla realizzazione di itinerari turistici, segnaletica e messa in rete dei beni e dei punti di interesse della città.

## Il progetto

«Ci teniamo molto a questo progetto che ha un valore di 180mila euro e che ridisegnerà il volto di Macerata, in particolare del centro storico ma non solo - esordisce l'assessore al Turismo, Stefania Monteverde - L'obiettivo generale di questa iniziativa è quello di accompagnare i turisti, gli utenti, dai principali punti di accesso, quindi parcheggi, terminali trasporti pubblici, camper service, al centro storico cittadino e, in particolare ai diversi info point attivi e da qui alla scoperta dei vari attrattori di rilevanza turistica e culturale, ambientale, storico-artistica, religiosa, architettonica, tradizionale, folkloristica e alla visita della città, comprese aree circostanti il centro storico. Lo scopo è quello di arricchire l'offerta di percorsi anche con le tipicità artigianali ed enogastronomiche e di fornire un valido supporto informativo ed informatiz-

zato alla visita». Il progetto su cui si sta lavorando a tambur battente prevede la realizzazione di un sistema integrato di segnaletica turistico-pedonale smart per il Comune di Macerata sviluppato su tre fronti congiunti: segnaletica fisica (quindi segnali, cartelli, tabelle), applicativo digitale (app nativa, web app, portale web), contenuti (foto, testi, video, audio).

## La segnaletica

«Con questa nuova segnaletica vogliamo essere ancora più inclusivi verso quei soggetti come bambini, disabili, anziani - prosegue la Monteverde - che potranno trovare informazioni ed una maggiore accessibilità ai nostri monumenti e luoghi storici. Questo sia per chi viene come turista che per i maceratesi. Sarà uniformata la cartellonistica cittadina, eliminando quella serie di cartelli diversi tra di loro, sarà potenziata a livello pedonale e soprattutto cartelli e tabelle saranno interattive: dialogheranno con i mezzi informatici più moderni. Faccio l'esempio dello smartphone che oggi giorno tutti abbiamo: basterà avvicinarlo al cartello e via web ci sarà un collegamento che for-

nirà in varie lingue non solo indicazioni storiche di quel luogo ma anche il grado di accessibilità e cosa c'è da vedere nelle vicinanze. Un'autentica rivoluzione che faciliterà i percorsi culturali e turistici di Macerata».

## Il progetto

La progettazione, la realizzazione e l'installazione della segnaletica turistico-pedonale smart, dovrà integrarsi perfettamente nel contesto urbano della città, rimanendo visibile ma senza però diventare un elemento di disturbo. In queste settimane c'è un confronto continuo con altri soggetti per indicare quelli che saranno gli accorgimenti, l'estetica delle installazioni, forme e colori con cui saranno realizzati segnali, cartelli e tabelle. «C'è un'interlocuzione costante con l'Università di Macerata, Confcommercio, Confartigianato - conclude Stefania Monteverde - proprio per apportare, in questa fase in cui si sta sviluppando il prototipo con la ditta che poi procederà all'installazione, tutti quegli accorgimenti per rendere funzionale questa nuova segnaletica. L'auspicio è che i tempi siano relativamente brevi, e che tra eliminazione dell'attuale segnaletica e sostituzione con quella nuova si possa entro primavera vederla funzionante. Sarebbe il massimo riuscire in vista della Pasqua 2020».

**Mauro Giustozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68eb30c6829c18

# I fusti di birra trasformati in zattera l'economia circolare dei ricercatori

Alghè al microscopio, riconoscimento facciale e la formula Sae ammaliano i visitatori di Sharper



Impronte digitali, l'auto per la Formula Sae e realtà virtuale tra i punti d'interesse di Sharper, la giornata Univpm dedicata ai ricercatori

## L'INIZIATIVA

**ANCONA** Una zattera ecofriendly assemblata riutilizzando fusti di birra in plastica recuperati dall'Adriatico che potrebbe essere impiegata come imbarcazione di emergenza o canotto di salvataggio. Nel giorno dello sciopero per il clima, l'Università Politecnica delle Marche ha dato dimostrazione dei molti modi in cui la ricerca può aiutare a sviluppare progetti e

pratiche per questo scopo. L'ha fatto ieri nel corso di Sharper, la notte europea dei ricercatori, iniziativa pensata per permettere ai cittadini di scoprire cosa si produce nei laboratori dell'università. «La zattera è un esempio di economia circolare - spiega il rettore Sauro Longhi -

Se si vuole salvare il pianeta il riutilizzo diventa una necessità e ogni oggetto che si produce andrebbe progettato pensando a come può essere successivamente reimpiegato. Da parte nostra stiamo dando concretezza alla sostenibilità attraverso una serie di progetti».

Giovedì il protocollo di intesa con la Garbage, società che si occupa di recupero delle plastiche in mare, lunedì in collaborazione con Conerobus per una nuova linea che collegherà di

rettamente le stazioni di Ancona con il polo universitario di Monte Dago, evitando agli studenti di usare i mezzi propri. Ma l'impegno nei confronti dell'ambiente si respirava massicciamente anche tra gli stand che hanno popolato ieri pomeriggio il centro, dove è stato possibile prendere visione dei progetti di ripulitura delle acque marine, dell'agricoltura e acquacoltura più sostenibili. Oltre a risolvere è però anche importante prevenire. Perciò gli



**IL RETTORE LONGHI  
«I PROGETTI UNIVPM  
DANNO CONCRETEZZA  
ALLA SOSTENIBILITÀ»**

stand erano disseminati di giochi educativi per bambini. Tra cui la possibilità di setacciare uno scatolone pieno di sabbia, simulante una delle nostre spiagge, per ripulirlo dai rifiuti contenuti. Nell'area microgenius l'argomento centrale erano invece le alghe, che i bambini

hanno potuto osservare attraverso il microscopio e conoscere a fondo, scoprendo che vengono anche usate come coloranti naturali per alcuni dei loro dolci preferiti. Ma qui era possibile anche sperimentare, attraverso degli speciali occhiali, quanto sia offuscata la visione quando si ha in corpo un tasso alcolemico pari a 1,5 g/l. Una prova che andava forse fatta fare ai loro fratelli più grandi, attratti soprattutto dal rombo della macchina di formula Sae

(questa è a combustione, ma ce n'è allo studio anche una elettrica), tutta progettata e assemblata all'interno della Politecnica, e dalle strumentazioni per il riconoscimento facciale della Polizia scientifica. I più maturi hanno invece dedicato la loro attenzione principalmente agli

stand dell'Inrca, nel quale veniva spiegata l'importanza dell'attività fisica anche da anziani e come farla, a quello del Museo Omero, in cui erano presenti disegni tattili in rilievo dell'Arco di Traiano, e a quello del dipartimento di Ingegneria Edile, in cui si poteva indossare un viso-

re 3D per un tour virtuale delle grotte di Osimo. In serata il monologo dell'astrofisico Luca Perri su "La fisica di Star Wars", il concerto di Lorenzo Baglioni e la Silent disco.

**Michele Rocchetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SANITÀ** IN ARRIVO INTERVENTI PER OLTRE SETTE MILIONI DI EURO. CANTIERE ANCHE NELLA RSA DI CORRIDONIA

# Lavori all'ex malattie infettive: raddoppiano i posti di psichiatria

di FRANCO VEROLI

**VIA LIBERA** alla progettazione definitiva ed esecutiva per gli interventi di adeguamento sismico e riqualificazione energetica di importanti strutture della sanità e assistenza maceratese, per un importo complessivo di 7,6 milioni di euro. I lavori, salvo imprevisti, inizieranno nella primavera del 2020 e riguarderanno la Rsa di Corridonia, per un importo di 3,9 milioni di euro, e la palazzina ex malattie infettive dell'ospedale di Macerata. In entrambi i casi le opere sono finanziate con fondi del Programma operativo regionale (Por), Fondo Europeo di sviluppo regionale (Fesr), e sono volte da un lato a rendere gli edifici più sicuri, attraverso inter-

venti di consolidamento e di adeguamento sismico, dall'altro a realizzare impianti in grado non solo di ridurre i consumi energetici, ma anche di ottimizzarne l'efficienza e l'efficacia.

**NELLA RSA** di Corridonia resteranno tutti i servizi già presenti e i lavori saranno realizzati gradualmente senza necessità, però, di alcun temporaneo trasferimento. Nella palazzina ex malattie infettive di Macerata, invece, resterà l'ospice, ma nello stesso tempo saranno raddoppiati i posti di psichiatria, che passeranno dagli otto attuali a sedici. Intanto all'ospedale di Macerata sono in corso di ultimazione i lavori per i nuovi spazi da destinare alla Rianimazione. Una



**DIRETTORE**  
**Alessandro Maccioni**

volta completati questi, inizieranno quelli per installare la nuova risonanza magnetica, così l'ospedale sarà dotato di una risonanza aperta e di una chiusa.

**ESATTAMENTE** come accadrà a Civitanova, dove i lavori per installare una nuova risonanza saranno consegnati il prossimo 10 ottobre. Sempre a Civitanova si completa la Radiologia d'urgenza, con l'acquisto di un ecografo, già deliberato dall'Area vasta 3, mentre sarà acquistata prossimamente una nuova Tac per l'ospedale di Camerino. L'anno prossimo, inoltre, arriverà un nuovo acceleratore lineare per la Radioterapia all'ospedale di Macerata, ed è previsto l'acquisto di

tre colonne laparoscopiche per i tre diversi presidi ospedalieri. Un fatto, questo, di grande importanza, visto che la laparoscopia adotta un approccio chirurgico poco invasivo per il paziente, garantendo tempi di degenza e di recupero di gran lunga inferiori rispetto alla chirurgia tradizionale. Il paziente può così essere dimesso e ricominciare la vita di tutti i giorni in tempi molto rapidi. «Stiamo utilizzando tutte le risorse a nostra disposizione per adeguare le nostre strutture, ma anche per implementare e rinnovare la strumentazione, puntando su tecnologie sempre più avanzate», sottolinea Alessandro Maccioni, direttore dell'Area vasta 3. «L'obiettivo è quello di sempre: garantire servizi sempre più tempestivi ed efficaci ai cittadini maceratesi».

3516282 | IP ADDRESS: 46.44.238.206 carta.corriereadriatico.it

## Maxi appalto con i fondi Ue per la ripulitura del Potenza

Il progetto si trova nella fase di valutazione ambientale

### GLI INTERVENTI

**MACERATA** Da parte degli addetti dell'ex Genio civile sono diversi gli interventi che riguardano i due principali corsi d'acqua del maceratese, i fiumi Chienti e Potenza. Uno dei più importanti sarà quello che riguarderà la foce del Chienti, nella zona tra Montecosaro e Civitanova: in questo caso le ruspe entreranno in funzione in una quindicina di giorni. Per queste opere è stato stanziato un milione di euro. Lavori riguarderanno poi pure l'altra foce, quella del fiume Potenza che interessa particolarmente il comune di Porto Recanati. In questo caso il costo totale del progetto è di un milione e 350 mila euro con fondi che provengono sia dall'Europa che dal Ministero competente.

#### Le opere

Queste opere sono nella fase di gara ed a fine mese dovrebbe esserci l'assegnazione alla impresa aggiudicataria dei lavori da eseguire. Da quel momento dovranno passare 35 giorni prima che si possa insediare il cantiere alla foce del fiume Potenza. Gli uffici del Genio civile prevedono che questo potrà accadere già entro novembre quando i lavori partiranno. In entrambi i casi gli interventi sono finalizzati alla riduzione del rischio idraulico, cioè le esondazioni, in area R4 che rappresenta il livello massimo di rischio e di pericolo del piano di assetto idrogeologico. Tra gli altri appuntamenti che sono previsti sempre in materia di interventi legati al contenimento del rischio idrogeologico c'è un incontro tra esponenti del Genio civile e quelli dell'Unione Montana in calendario per metà ottobre nel quale verrà illustrato il progetto definitivo ed i relativi studi che riguardano gli interventi che verranno realizzati sui fiumi dell'alto Chienti e alto Potenza. Il progetto è nella fase di valutazione ambientale. In questo

**Previsto un incontro tra esponenti del Genio civile e dell'Unione Montana a metà ottobre**



Una ruspa in azione nell'alveo di un fiume

caso il finanziamento previsto è con fondi europei Por Fesr legati al terremoto che arriveranno a poco meno di quattro milioni di euro, che sono stati destinati all'intervento di messa in sicurezza e ripulitura del

### L'iniziativa

#### Legambiente a tutela dell'acqua

● A difesa dell'ambiente parte "Il fiume va, sa dove andare": dal 29 settembre al 16 novembre tante proposte per la tutela della risorsa acqua grazie alla campagna di Coop Alleanza 3.0. Oggi primo appuntamento a Civitanova Marche presso la foce del fiume Chienti. Nasce dalla collaborazione fra Coop Alleanza 3.0 e Legambiente Marche il progetto per la sensibilizzazione degli abitanti di Fermo e del Maceratese che realizza interventi formativi, visite guidate a tema ambientale sui fiumi Chienti, Potenza e Tenna per tutelare la risorsa acqua e combattere l'inquinamento. Con "Il fiume va, sa dove andare", Legambiente Marche, in collaborazione con Coop Alleanza 3.0 intende porre all'attenzione delle comunità locali lo stato attuale dei fiumi Chienti, Potenza e Tenna.

Potenza, nel tratto che va dalle sorgenti, a Fonti di Brescia di Fiuminata, sino al Ponte Sant'Antonio, a San Severino. Si tratta di un intervento importante, che una volta che sarà messo in atto può definirsi storico in quanto da decenni non si interviene sul letto del fiume. I lavori riguarderanno in particolare le aree territoriali tra San Severino e Fiuminata dove scorrono i due corsi d'acqua. In questo intervento importante anche la posizione funzionale della Regione, che sta seguendo l'iter attraverso l'assessore alla Protezione civile, Angelo Sciapichetti, che ha redatto il progetto e sta seguendo l'iter procedurale ed amministrativo necessario in modo che i lavori possano partire prima possibile. Dunque Regione Marche, Unione Montana e Comuni che fanno squadra e lavorano in sinergia per ottenere risultati importanti a livello ambientale e anche nella lotta al dissesto idrogeologico di cui soffre purtroppo più parti del nostro territorio. I lavori saranno volti ad eliminare il rischio idraulico, alla messa in sicurezza del fiume, per prevenire possibili esondazioni e danni agli argini. Si interverrà ripulendo dalla vegetazione l'asta fluviale, rimettendo in sesto ponti danneggiati, arenili ed argini erosi dagli anni e dalle intemperie. Si prevede che i cantieri per queste opere potranno partire ad inizio 2020.

m.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FESR  
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

## Rassegna stampa

Ottobre 2019

## Caccia ai finanziamenti tre bandi per le imprese

Entro ottobre le aziende del commercio e dell'artigianato possono presentare la domanda per ottenere i fondi Fers

**ASCOLI** Il Piceno che cerca disperatamente la ripresa economica, alla faccia di sisma e crisi globale, si aggrappa ora alla chance dei bandi in fase di avvio, a quelli in corso e ai relativi finanziamenti o sgravi. E' questo il treno che le imprese del territorio ascolano, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni.

**Luca Marcolini**  
*a pagina 2*

Verso la ripresa economica



## Entro la fine di ottobre

le piccole e medie imprese del commercio e dell'artigianato artistico potranno presentare domanda per attingere a fondi Fesr, gestiti dalla Regione fino a 50.000 € a progetto

## L'Arengo

nell'ambito del progetto "From past to smart" si accinge a pubblicare un bando per co-finanziare, sempre con fondi Fesr, i progetti di sviluppo e innovazione di piccole e medie imprese ascolane

## Scadranno il 29 novembre

i termini per presentare le domande relative al bando della Regione a sostegno delle piccole e medie imprese nei settori della cultura e del turismo con sgravi fino al 20% degli investimenti

# Salvagente per le imprese finanziati tre nuovi bandi

Entro ottobre le aziende del commercio e dell'artigianato possono presentare domanda per i fondi Fesr Il Piceno prova a rialzare la testa dopo il terremoto, saranno disponibili 50mila euro per ogni progetto

## LA RIPRESA

**ASCOLI** Il Piceno che cerca disperatamente la ripresa economica, alla faccia di sisma e crisi globale, si aggrappa ora alla chance dei bandi in fase di avvio, a quelli in corso e ai relativi finanziamenti o sgravi. E' questo il treno che le imprese del territorio ascolano, - soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni - cercano di prendere per provare a reinvestire e creare nuove opportunità anche occupazionali. E tre sono quelli che a stretto giro possono essere ancora accessibili, rispetto ad un'altra serie già avviata nei mesi scorsi dalla Regione e in corso di definizione. Il riferimento è al bando con scadenza dei termini il prossimo 30 ottobre e riservato alle piccole e medie imprese del commercio e dell'artigianato artistico con la possibilità di attingere a fondi Fesr, gestiti dalla Regione, fino a 50.000 euro a progetto. Scadenza il prossimo 29 novembre, invece, per la presentazione delle domande relative al bando della Regione a sostegno delle piccole e medie imprese nei settori della cultura e del turismo con sgravi fino al 20% degli investimenti. Oltre al bando annunciato dall'Arengo, legato al progetto "From past to smart" che sa-

rà pubblicato nei prossimi giorni con l'obiettivo di co-finanziare, sempre con fondi Fesr via Regione, i progetti di sviluppo e innovazione di piccole e medie imprese ascolane.

### Soldi per il commercio

Micro, piccole e medie imprese ascolane del commercio o dell'artigianato artistico dovranno fare un passo avanti entro il prossimo 31 ottobre per provare ad ottenere i finanziamenti europei fino a 50 mila euro, messi a disposizione attraverso un apposito bando regionale. Sbloccato l'iter dallo scorso primo agosto, ora resta circa un mese per poter presentare domanda. Le imprese in questione dovranno appartenere ai comparti del commercio al dettaglio, della somministrazione di alimenti e bevande in sede fissa o dell'artigianato artistico e di qualità. Ma soprattutto devono avere sede operativa in uno dei Comuni colpiti dal sisma. Capoluogo incluso. Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo ed essere congrue e coerenti al raggiungimento degli obiettivi indicati nel bando. Sono ammissibili i costi riguardanti spese per iniziative promozionali, attività di marketing, studi e ricerche, realizzazione di servizi comuni e di sistemi info-

## La scadenza

### La agevolazioni per cultura e turismo

● Scadranno il prossimo 29 novembre i termini per le domande relative al bando che la Regione ha destinato alle imprese nel settore culturale, creativo e del turismo nella zone colpite dal sisma. Si tratta di fondi (complessivamente 4,5 milioni di euro) che saranno destinati a progetti di innovazione organizzativa e gestionale, di sviluppo di prodotti e servizi innovativi, di investimenti per acquisizione di mezzi di produzione, insediamento di nuove attività, nonché qualificazione dell'offerta turistico-culturale. L'intervento si rivolge alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e delle produzioni tradizionali. Gli investimenti non possono essere inferiori a 50.000 euro e superiori ai 150.000 euro. Per progetti in forma associata, i tetti si elevano a investimenti minimi di 150.000 euro e massimo di 400.000 euro.

vi da sviluppare con supporti informativi, progettazione, direzione dei lavori e coordinamento, opere edili e di installazione impianti. Il costo complessivo ammesso per le agevolazioni relative alla realizzazione dei progetti non potrà essere inferiore a 12.000 euro ad impresa, iva esclusa, mentre non sono previsti limiti massimi di investimento, tenendo presente che gli importi massimi delle agevolazioni concedibili non potranno superare l'importo massimo di 50.000 euro per ciascun progetto. Le domande devono essere inviate per via telematica attraverso apposita piattaforma della Regione.

### Il bando Iti

Altro bando in arrivo, annunciato dall'Arengo per le prossime settimane, sarà predisposto dall'ente comunale nel quadro del progetto "From past to smart" presentato per il bando regionale Iti 1. Si tratterà di individuare le piccole e medie imprese con sede nel Comune di Ascoli e già costituite da non più di cinque anni per l'attribuzione di un contributo, in qualità di cofinanziamento, per progetti di sviluppo di prodotti e processi di innovazione.

Luca Marcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ciclovia Adriatica: appalto Senigallia-Fano in partenza

*Il sindaco: «Risolveremo i problemi sul lungomare Mameli»*

di GIULIA MANCINELLI

**E' PRONTO** a partire il cantiere della Ciclovia Adriatica per il tratto Senigallia-Marotta-Fano. Il Comune di Senigallia ha affidato i lavori, per il tratto di sua competenza che va da Cesano a Marzocca, e presto arriveranno i bobcat. Ad aggiudicarsi la gara è stato un raggruppamento temporaneo di imprese composto dalla Sintexcal S.p.A. di Ferrara e la Fiori Costruzioni S.r.l. di Sassoferrato. Nei prossimi giorni il Comune e le due imprese sottoscriveranno l'accordo formale per l'avvio dei lavori che hanno un ammontare complessivo di 685.612 euro. Il «lotto» senigalliese rientra nel più ampio tratto Fano-Senigallia della ciclovia, finanziata dalla Regione Marche con 1,4 milioni di euro. Il finanziamento è stato assegnato alle tre amministrazioni coinvolte (Fano, Mondolfo e Senigallia) che hanno partecipato al bando regionale Por Fesr 2014-2020 per il «completamento della Ciclovia Adriatica». Un progetto che si è classificato al primo posto nella graduatoria del bando regionale e per questo si è aggiudicato il finanziamento maggiore sul totale dei 4 milio-

ni di risorse regionali messe a disposizione.

**IL TRATTO** completo della pista ciclabile che va da Fano a Senigallia avrà una lunghezza di circa 35 km complessivi e sarà un pezzo importante della Ciclovia Adriatica che riguarda 6 regioni, prevedendo un collegamento diretto in bicicletta da Chioggia a Santa Maria di Leuca. Il finanziamento concesso dalla Regione Marche ai 3 comuni riguarda un tratto più breve con un costo totale di 2.148.000 euro e la parte restante sarà integrata dagli stessi comuni con un co-finanziamento. «Stanno per iniziare i lavori per un percorso ciclabile sul lungomare che va da Fano fino a Senigallia – afferma il sindaco Maurizio Mangialardi – ma sul lungomare Mameli però c'è un problema articolato perchè introdurre il senso unico per far posto alla ciclabile allo stato attuale è un problema». L'unica alternativa è stata quella di pensare all'eliminazione della fila dei parcheggi lato mare. «Stiamo studiando una modalità che reperisce nuovi parcheggi a sostegno del lungomare Mameli e in questo modo sarà possibile lasciare il doppio senso di marcia e introdurre la pista ciclabile».

**SPINETOLI****I bimbi si divertono  
con «Gioc-Attori  
di Resilienza»****AL VIA IL PROGETTO**

«Gioc-Attori di Resilienza» nell'Unione della Vallata. Dopo Colli e Castel di Lama è stata la volta di Spinetoli. Lunedì le classi della prima dell'Isc sono state coinvolte in un evento dedicato all'importanza del gioco. Per i piccoli studenti, il momento ludico ha rappresentato una sorta di simbolico benvenuto. «Gioc-Attori di Resilienza» è un progetto della cooperativa sociale I Cirenei, finanziato dalla Regione nell'ambito del Por Marche Fesr 2014-2020, 'sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto'. La finalità di «Gioc-Attori di Resilienza» è quella di generare un miglioramento dello stato di benessere dell'utenza. Il progetto a Spinetoli si è realizzato grazie alla collaborazione tra la cooperativa I Cirenei, l'Amministrazione comunale e l'Isc di Spinetoli, con il dirigente Enrico Piasini.

ANSA.it &gt; Marche &gt; Sisma, bando per piattaforma tecnologica

## Sisma, bando per piattaforma tecnologica

Regione Marche, obiettivo rilancio tessuto produttivo 'cratere'

Redazione ANSA

ANCONA

09 ottobre 2019

13:44

NEWS

 Suggerisci Facebook Twitter Altri A+  A  A- Stampa Scrivi alla redazione

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE 

(ANSA) - ANCONA, 9 OTT - Fondi per 8,4 milioni di euro destinati allo sviluppo di una piattaforma tecnologica di ricerca collaborativa nelle zone terremotate. E' il rilancio del tessuto produttivo delle aree colpite dal sisma l'obiettivo del bando Por Fesr 2014-2020 della Regione Marche che mette a disposizione le risorse per dare una risposta partendo dalla ricerca sui nuovi materiali. La strategia è quella di trasformare, queste realtà produttive, in un polo di eccellenza industriale. La piattaforma promossa dal bando coinvolgerà l'industria dei nuovi materiali ecosostenibili, compositi, funzionali, nanomateriali, biobased (a base biologica) e smart. "La piattaforma riveste una rilevanza strategica per il rilancio del tessuto produttivo delle aree colpite dal sisma - afferma l'assessora alle Attività produttive, Manuela Bora - Gli ambiti di intervento tengono conto di vocazioni produttive e specializzazioni tecnologiche locali per stimolare il coinvolgimento di piccole imprese, sin dalle fasi di sviluppo di progettualità".

ANSA.it > Marche > Marche & Europa > Casini rigenerare Europa dai territori

## Casini rigenerare Europa dai territori

Vicepresidente partecipa a Settimana Europea Regioni e Città

Redazione ANSA

ANCONA

09 ottobre 2019

18:05

NEWS



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE

"Rigenerare l'Europa" valorizzando il ruolo delle amministrazioni locali: questo il tema affrontato, a Bruxelles, nell'ambito della Settimana Europea delle Regioni e delle Città, promossa dall'Assemblea delle Regioni d'Europa: l'Are rappresenta 270 regioni appartenenti a 33 Paesi e 16 organizzazioni interregionali, rivestendo il ruolo di portavoce politico dei suoi membri e forum per le cooperazioni interregionali. Le Marche erano rappresentate dalla vicepresidente Anna Casini che ha partecipato all'evento "Regionerating Europe". Promosso in concomitanza con il recente insediamento del nuovo Parlamento europeo e la fase di costituzione della nuova Commissione, l'appuntamento ha rappresentato un "utile momento di confronto sul futuro dell'Europa" ha commentato Casini, che ha incentrato il suo intervento sulla politica di coesione che promuove lo sviluppo territoriale. "Oggi equivale a un terzo del bilancio dell'Unione - ha detto la vicepresidente -. Contribuisce a ridurre le disparità regionali, affrontando le grandi sfide, come quelle poste dai cambiamenti climatici e dalla migrazione. È il cemento che deve tenere uniti i nostri valori e gli obiettivi comuni, che favorisca il superamento delle disuguaglianze territoriali.

Indipendentemente da dove si vive, ciascuno deve beneficiare concretamente dei vantaggi legati all'Unione e avere accesso alle stesse opportunità. L'obiettivo è avvicinare i giovani, risorsa fondamentale per ogni comunità, spesso non adeguatamente informati sulle opportunità europee". Casini ha poi sottolineato che "anche nelle Marche i fondi messi a disposizione dall'Unione europea rappresentano le uniche risorse ormai utilizzabili. Se si sommano tutti i fondi europei disponibili, beneficiamo di 1,2 miliardi di euro da impiegare in sette anni, ai quali si aggiungono altri 400 milioni per il rilancio sociale ed economico delle aree terremotate. Con il Fesr (sviluppo regionale) sono stati attivati 491 milioni e approvati 1.465 progetti, con Fse (lavoro) 5.839 progetti per altri 104 milioni, con il Fears (agricoltura) sono stati impegnati 501 milioni di euro, finanziando oltre 27.800 domande. Nelle Marche sono stati ottenuti risultati molto concreti, a favore dei cittadini".



**L'OPPORTUNITÀ**

ASCOLI

## Piccole imprese Finanziamenti dalla Regione

● Con decreto del 25 luglio 2019 n. 162 ad oggetto: Por Marche Fesr 2017-2020 Asse 8 – Azione 23.2 – Intervento 23.2.3 - Finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, cultura, commercio, dei servizi e dell'artigianato artistico e di qualità, la Regione Marche ha approvato il finanziamento rivolto a progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle piccole e medie imprese del settore del turismo, cultura, commercio, dei servizi e dell'artigianato artistico e di qualità. Il bando per la concessione dei finanziamenti, la scheda sintetica e la modulistica sono consultabili e scaricabili alla pagina web [https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Bandi-di-finanziamento/id\\_9027/2309](https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Bandi-di-finanziamento/id_9027/2309)

ANSA.it &gt; Marche &gt; Marche &amp; Europa &gt; Bora a Settimana Ue Regioni e Città

## Bora a Settimana Ue Regioni e Città

Europa fondamentale per vincere sfide clima e inclusione sociale

Redazione ANSA

ANCONA

10 ottobre 2019

18:19

NEWS

 Suggerisci Facebook Twitter Altri A+  A  A- Stampa Scrivi alla redazione

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE 

Dare voce ai territori, costruire l'Unione europea partendo dal livello locale. Una sfida da vincere, dal momento che le regioni e le città sono responsabili dell'attuazione del 70% di tutta la legislazione Ue. Un impegno "gravoso ma affascinante", che indirizzerà lo sviluppo del Continente e il futuro delle giovani generazioni europee. Oggi solo il 60%, in Italia il 51%, delle persone è a conoscenza dei numerosi progetti finanziati dall'Unione a livello locale. Di tutto questo si è parlato, a Bruxelles, in occasione della Settimana europea delle Regioni e delle Città, alla quale ha partecipato l'assessore alle Politiche comunitarie Manuela Bora.

Dal 7 al 10 ottobre oltre novemila responsabili politici ed esperti locali hanno animato l'evento, il principale incontro annuale sulla politica di coesione europea. "Un appuntamento di straordinaria importanza per riflettere e indirizzare le scelte dell'Unione, anche in vista della nuova programmazione 2021-2027", ha evidenziato l'assessore. "Per affrontare tutte le grandi sfide, come la crisi climatica o le crescenti disuguaglianze sociali, abbiamo bisogno dell'Unione europea.

Insieme dobbiamo marciare verso un futuro migliore". Bora è stata relatrice in diversi incontri, focalizzando l'attenzione sull'utilizzo dei fondi di coesione nelle Marche. Ha sottolineato "la coerenza del Fesr (sviluppo regionale) e Fse (lavoro) agli obiettivi europei per lo sviluppo sostenibile, in particolare per quanto riguarda l'efficiamento energetico e la crescita economia sostenibile". Ha parlato del progetto sperimentale "Marte" per l'efficiamento delle strutture sanitarie che ha coinvolto tre ospedali (Urbino, Pergola, San Benedetto del Tronto) e due case di cura (Petritoli, Sant'Elpidio a Mare) e previsto 12 milioni di euro di investimenti. Ha parlato degli Iti (Investimenti integrati urbani) nei cinque capoluoghi provinciali, con la prevista riduzione dei consumi energetici, gli investimenti sulle colonnine elettriche, le ciclabili, l'obiettivo del porto di Ancona a emissioni zero (da conseguire nell'ambito della prossima programmazione dei fondi europei). Un seminario, promosso dalla Regione Marche, ha riguardato il protocollo Itaca (le Marche sono state una delle prime Regioni ad adottarlo) per la valutazione energetica degli edifici e l'utilizzo di materiali a basso consumo. Altri focus hanno riguardato la sicurezza sismica nelle aree terremotate, il Piano regionale di gestione dell'energia (Pear 2020), il Patto dei sindaci per il clima. "Nelle Marche si è creato una positiva sinergia tra Regione ed Enti locali che lascia ben sperare per il futuro. Le collaborazioni avviate favoriscono una convinta convergenza di obiettivi e strategie", ha concluso l'assessore Bora.

# LA CITTÀ CHE CAMBIA

IL PROGETTO È INSERITO  
 NEL PIANO COMPLESSIVO  
 «ITI-INNOVA MACERATA»

## «Piazza Garibaldi, ecco come sarà» Via i parcheggi, nuova pavimentazione e attraversamento pedonale più sicuro



di CHIARA SENTIMENTI

**RIQUALIFICARE** piazza Garibaldi, togliendo alcuni posti auto, predisponendo una nuova pavimentazione e studiando un attraversamento pedonale che sia davvero in sicurezza. A questo sta lavorando da alcuni mesi l'amministrazione, per dare una nuova prospettiva a uno degli «angoli» più delicati della città, spesso finito alla ribalta delle cronache per vicende non sempre positive, ma che ora potrebbe diventare un piccolo «salottino» a cielo aperto. Tramontata, almeno per questa amministrazione, l'ipotesi di spostare la statua di Garibaldi al centro della piazza, il progetto, che è inserito all'interno del più ampio piano «Iti-Innova Macerata», prevede un finanziamento di un milione di euro per la revisione di tutta la viabilità, a partire dalla realizzazione delle due rotonde – una davanti al monumento ai caduti di piazza della Vittoria e l'altra alla fine di via Trento – e di una zona riservata al passaggio delle biciclette. «Stiamo lavorando affinché quella piazza diventi uno spazio riqualificato – dice il sindaco Romano Carancini –, ma si tratta di processi complessi, i quali presuppongono dei passaggi che non sono solo interni al nostro Comune, visto che il finanziamento è relativo a fondi Fesr (Fondi europei, poi girati alle Regioni) e devono sottostare a una serie di valutazioni e approfondimenti. Non più di un mese fa ne abbiamo discusso con la Regione e con tutto il gruppo Iti, ed entro una ventina di giorni contiamo di avere l'ok».

**IL PROGETTO** prevede di togliere i dodici posti auto che si trovano nella piazzetta intorno alla statua e davanti all'ex bar King, che però dovranno essere recuperati in altre zone, e la sostituzione della pavimentazione. Insieme al comando dei vigili urbani, poi, l'amministrazione sta studiando un attraversamento pedonale, che possa essere fruibile anche per i di-

sabili o per le mamme con i passeggini, e che sia davvero sicuro, mettendo un freno ai viavai di persone, che attraversano ovunque.

**SI TRATTEREBBE** sempre di un sottopasso, ma che va a modificare quello attuale. «Pensavo che lo spostamento della statua di Ga-

### IL RESTYLING

Previsti anche diversi percorsi per le biciclette  
 Stanziati 200mila euro

ribaldi potesse essere una delle soluzioni – dice il sindaco –, ma per ora è stato accantonato, anche per accelerare i tempi della progettazione. All'interno del milione previsto per l'intero progetto, la riqualificazione di piazza Garibaldi vale circa un terzo, mentre altri 200mila euro serviranno per i percorsi ciclabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SOS TRAFFICO** Sarà realizzato un attraversamento pedonale più sicuro; a sinistra, il sindaco Carancini



### MODIFICHE

#### I posti auto

Il progetto prevede di togliere i 12 posti auto che si trovano nella piazzetta intorno alla statua di Garibaldi e davanti all'ex bar King, che però dovranno essere recuperati in altre zone, oltre alla sostituzione della vecchia pavimentazione



### I FONDI

#### L'investimento

All'interno del milione previsto per l'intero progetto, da piazza della Vittoria in avanti, la riqualificazione di piazza Garibaldi vale circa un terzo, mentre altri 200mila euro serviranno per i percorsi ciclabili



### LO STOP

#### La statua

Tramontato almeno per questa giunta, che rimarrà in carica fino alla prossima primavera, lo spostamento della statua di Garibaldi al centro della piazza. «Così vogliamo accelerare i tempi della progettazione», spiega il sindaco

# Europa-Regioni: Bora a Settimana Ue Regioni e città Bruxelles

Ass. Marche, Unione fondamentale per vincere sfide clima sociale

Redazione ANSA ANCONA 12 ottobre 2019 10:40

(ANSA) - ANCONA, 10 OTT - Dare voce ai territori, costruire l'Unione europea partendo dal livello locale. Una sfida da vincere, dal momento che le regioni e le città sono responsabili dell'attuazione del 70% di tutta la legislazione Ue. Un impegno "gravoso ma affascinante", che indirizzerà lo sviluppo del Continente e il futuro delle giovani generazioni europee. Oggi solo il 60%, in Italia il 51%, delle persone è a conoscenza dei numerosi progetti finanziati dall'Unione a livello locale. Di tutto questo si è parlato, a Bruxelles, in occasione della Settimana europea delle Regioni e delle Città, alla quale ha partecipato l'assessore alle Politiche comunitarie Manuela Bora.

Dal 7 al 10 ottobre oltre novemila responsabili politici ed esperti locali hanno animato l'evento, il principale incontro annuale sulla politica di coesione europea. "Un appuntamento di straordinaria importanza per riflettere e indirizzare le scelte dell'Unione, anche in vista della nuova programmazione 2021-2027", ha evidenziato l'assessore. "Per affrontare tutte le grandi sfide, come la crisi climatica o le crescenti disuguaglianze sociali, abbiamo bisogno dell'Unione europea. Insieme dobbiamo marciare verso un futuro migliore".

Bora è stata relatrice in diversi incontri, focalizzando l'attenzione sull'utilizzo dei fondi di coesione nelle Marche.

Ha sottolineato "la coerenza del Fesr (sviluppo regionale) e Fse (lavoro) agli obiettivi europei per lo sviluppo sostenibile, in particolare per quanto riguarda l'efficientamento energetico e la crescita economia sostenibile". Ha parlato del progetto sperimentale "Marte" per l'efficientamento delle strutture sanitarie che ha coinvolto tre ospedali (Urbino, Pergola, San Benedetto del Tronto) e due case di cura (Petritoli, Sant'Elpidio a Mare) e previsto 12 milioni di euro di investimenti. Ha parlato degli lti (Investimenti integrati urbani) nei cinque capoluoghi provinciali, con la prevista riduzione dei consumi energetici, gli investimenti sulle colonnine elettriche, le ciclabili, l'obiettivo del porto di Ancona a emissioni zero (da conseguire nell'ambito della prossima programmazione dei fondi europei). Un seminario, promosso dalla Regione Marche, ha riguardato il protocollo Itaca (le Marche sono state una delle prime Regioni ad adottarlo) per la valutazione energetica degli edifici e l'utilizzo di materiali a basso consumo. Altri focus hanno riguardato la sicurezza sismica nelle aree terremotate, il Piano regionale di gestione dell'energia (Pear 2020), il Patto dei sindaci per il clima. "Nelle Marche si è creato una positiva sinergia tra Regione ed Enti locali che lascia ben sperare per il futuro. Le collaborazioni avviate favoriscono una convinta convergenza di obiettivi e strategie", ha concluso l'assessore Bora.(ANSA).

# Rischio idrogeologico, ecco 10 milioni

Dal Tronto al Tesino: il Piceno aspetta 12 interventi per la messa in sicurezza

QUANDO il territorio viene interessato da forti e prolungate precipitazioni, quando i corsi d'acqua si gonfiano, tornano alla mente gli episodi più disastrosi come l'alluvione del 10 aprile del 1992, che interessò le zone industriali, artigianali e commerciali di Montepandone e Porto d'Ascoli. Evento calamitoso che provocò milioni di danni e la chiusura di decine di attività che non ce la fecero a ripartire, oltre a danni enormi in centinaia di abitazioni. La memoria corre anche alle disastrose alluvioni avvenute anni addietro, lungo la vallata del Menocchia, quando furono allagati campi e insediamenti vivaistici, oppure quando il torrente Albula esondò nella zona industriale di Acquaviva. Episodi accaduti molti anni fa, ma c'è ancora molto da fare su questi ed altri corsi d'acqua.

DIECI MILIONI e mezzo di euro potrebbero arrivare alla Regione Marche e specificatamente nel territorio della Provincia di Ascoli, per eseguire 12 interventi di mitigazione per dissesti idrogeologici sui corsi d'acqua. I lavori sono stati proposti al Ministero dell'Ambiente ed all'Autorità di bacino distrettuale, tramite il Commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico e la Regione Marche, grazie ad altrettanti programmi di progetti predisposti dal Genio Civile, diretto dall'ingegnere Stefano Babini e coordinati dall'architetto Emidio Cinesi, responsabile delle opere pubbliche relative a fiumi e conso-



ALL'OPERA Si lavora sugli argini del Tesino

lidamenti di abitati. L'azione parte da lontano, dalla richiesta del soggetto attuatore degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico delle Marche, architettato Nardo Goffo. L'elenco, necessario per costituire la base di riferimento nella redazione delle richieste di finanziamento è già stato presentato al Ministero dell'Ambiente. Tre sono gli interventi in programma sul fiume Tronto, da Spinetoli alla zona industriale di Ascoli, per 3 milioni e 900 mila euro, gli altri 6 milioni e 600 mila euro serviranno per mettere in sicurezza diversi affluenti del Tronto e corsi d'acqua auto-

**I PROGETTI**  
 Si è mosso il Genio Civile, l'elenco presentato al Ministero dell'Ambiente



mi che sfociano direttamente nel mare Adriatico. «Si tratta di un programma d'interventi che rientrano nel Piano Nazionale per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico - fa presente l'architetto Cinesi - quindi di opere che potranno essere realizzate nei prossimi anni».

INTANTO, però, ci sono molti lavori in corso e lavori che partiranno a breve e medio termine, sempre predisposti dal Genio civile di Ascoli. Sul fiume Tronto sono in corso di realizzazione, con i fondi europei Por Fesr 2014-2020, alcuni progetti per il consolidamento degli argini e la

sistemazione della sezione di deflusso dei corsi d'acqua. Nel tratto compreso tra Montepandone e San Benedetto sono stati investiti 330mila euro, lavori già completati, altri 330mila euro spesi in località Campolungo di Ascoli e 248mila euro nel tratto fra Colli e Monsampolo, i cui lavori sono ancora in corso. Altri 824mila euro saranno spesi in zona Marino del Tronto e si tratta di lavori molto importanti, come fa notare l'architetto Cinesi, per sanare situazioni a forte rischio (E3). L'attività è in fase di progettazione avanzata. Sempre con i fondi Europei, importanti lavori sono stati realizzati e sono in programma sul torrente Tesino. Nel tratto tra Offida e Castignano, per il consolidamento degli argini, sono stati spesi 136mila euro (lavori terminati), mentre in comune di Ripatransone sono stati investiti 449mila euro, i cui lavori sono ancora in corso. Per il torrente Menocchia sono in fase di finanziamento avanzato opere per 900mila euro nei comuni di Cupra Marittima, Montefiore dell'Aso e Carassai. Lavori programmati per il prossimo anno. Altri interventi, dal punto di vista idraulico, sono in fase di predisposizione, con i finanziamenti del Sisma 2016, nei comuni di Arquata del Tronto, in località Pescara e Trisungo, e i Fondi del Ministero per l'Ambiente, per un totale di 1,8 milioni di euro, dei quali 300 mila di lavori già realizzati e un milione e mezzo in fase di avanzata di progettazione.

Marcello Iezzi

## **Regione Efficienza energetica, ecco i beneficiari dei fondi Ue**

**DICIOTTO** edifici pubblici, sette scuole, un'università, tre edifici comunali, tre centri con rilevanza sociale, una casa di riposo, un centro per disabili, un osservatorio, un ambulatorio medico beneficeranno di lavori strutturali per l'efficientamento energetico grazie ai fondi europei Por Fesr 2014-2020.

[La buona notizia](#)

## Sisma, un bando per rilanciare la produzione

di Lucia Gentili

**U**na piattaforma tecnologica di ricerca sui nuovi materiali nelle zone terremotate, per il rilancio del tessuto produttivo delle aree colpite dal sisma. È l'obiettivo del bando Por Fesr 2014-2020 della Regione. La piattaforma promossa dal bando, a cui sono stati destinati 8,4 milioni, coinvolgerà l'industria dei nuovi materiali ecosostenibili, compositi, funzionali, nanomateriali, biobased (a base biologica) e smart. I programmi di investimento, che saranno realizzati attraverso la collaborazione tra imprese, Università ed enti di ricerca, saranno finalizzati alla realizzazione di un laboratorio localizzato nelle aree del sisma.

# Cantieri, rush finale tra scuole e viabilità

Ultimate le opere alla Pascoli Stanziati 850 mila euro per interventi di dragaggio in area portuale

di **Giulia Mancinelli**

**Rush finale** per gli ultimi «grandi» cantieri che l'amministrazione Mangialardi-bis punta a portare a casa. L'aggiornamento definitivo del piano triennale dei lavori pubblici punta a completare il quadro degli investimenti previsti in quest'ultima parte dell'anno o al massimo entro il 2020 per un totale di oltre 8 milioni e 642 mila euro, tra opere già concluse e altre da completare. Un'attenzione speciale agli edifici scolastici. Ultimati i lavori di risanamento e miglioramento sismico della elementare Pascoli, realizzati con un contributo del Miur di 2 milioni di euro mentre per la scuola media Fagnani sono stati impiegati un milione e 800 mila euro. Già completati invece i lavori di adeguamento sismico eseguiti alla scuola dell'infanzia e pri-

maria di Vallone. Sul fronte delle infrastrutture, anche per quest'anno sono stati stanziati 850 mila euro per gli interventi di dragaggio, grazie ad un finanziamento CIPE, e altri 355 mila e 600 euro per i lavori di miglioramento delle strutture in area portuale. Per la sistemazione delle strade comunali, il comune impiega altri 383 mila 632 euro, mentre per la manutenzione della segnaletica orizzontale sono stati impiegati altri 140 mila euro. Se il 2019 è stato l'anno dell'edilizia scolastica, la fine del 2019 e il 2020 sarà quello della viabilità. Tra poche settimane partiranno i lavori lungo lo Stradone Misa, per un investimento di 180 mila euro, e dopo tocca a via Adige per altri 250 mila euro. Via libera anche alla realizzazione del nuovo parcheggio a Montignano, in via Oberdan, per una spesa di 250 mila euro. Entro fine anno dovrebbero partire anche i lavori della ciclovia Adriatica, con una pista ciclabile sul lungomare di Ponente. Il progetto prevede due stralci, rispettivamente da 860 mila euro e da 375 mila euro, finanziati con



L'ex pescheria del Foro Annonario

fondi POF FESR. Con l'occasione il Comune interverrà con la riqualificazione del lungomare Mameli per altri 480 mila euro. Altra novità riguarda il progetto di chiusura, con un sistema di vetrate secondo un progetto già approvato, dell'ex pescheria del Foro Annonario che sarà così fruibile tutto l'anno. In appendice al 2020 sono previsti anche il completamento della ristrutturazione del campo da calcio di Marzocca (per 283 mila euro), la sistemazione della frana di Roncitelli, per 650 mila euro, e la sistemazione di via Verdi per 200 mila euro.

## Più di 4 milioni di euro investiti sul fiume Potenza

Il lavoro più grande sarà la rimozione della vegetazione dall'alveo

### IL PROGETTO

**SAN SEVERINO** Più di 4 milioni di euro per la riduzione del rischio idraulico del fiume Potenza nel tratto da Fonte di Brescia a Taccoli. Il progetto, elaborato dall'ex Genio Civile - Servizio tutela, gestione e assetto del territorio della Regione Marche, è stato presentato nella sede dell'Unione Montana

Potenza Esino Musone alla presenza del presidente dell'ente comunitario, Matteo Cicconi, dell'assessore regionale alla Difesa del suolo, Angelo Sciapichetti, e del Commissario straordinario di Governo per la ricostruzione delle zone del centro Italia colpite dal terremoto del 2016, Piero Farabollini. Presenti anche i sindaci di

**L'ingegner Marzialetti:  
«Interverremo su 54 chilometri di fiume, ora inizia la fase esecutiva»**

San Severino Marche, Rosa Piermattei, di Castelraimondo, Renzo Marinelli, e altri rappresentanti e tecnici di diverse Amministrazioni locali. I lavori, finanziati dall'Unione europea tramite il Por Fesr 2014-2020 e da un accordo tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Marche, prevedono il taglio selettivo della vegetazione in alveo con la rimozione delle alberature e degli arbusti, la sistemazione delle sponde, il ripristino completo della officiosità idraulica, la manutenzione dei ponti esistenti - con il rifacimento di due ponti in lo-

calità Castello e nella zona del cimitero di Fiuminata -, il posizionamento di gabbionate, la realizzazione di palizzate e altre opere importanti.

### L'intervento

«Interverremo su 54 chilometri di fiume - ha spiegato l'ingegner Vincenzo Marzialetti, dirigente dell'ex Genio Civile di Macerata, coordinatore del gruppo di lavoro che, in tempi record, ha presentato l'elaborato - Ora inizia la fase esecutiva con la valutazione dell'impatto ambientale da parte della Provincia. Agli inizi del nuovo an-

no saremo in grado di procedere all'appalto. Il lavoro più grande sarà comunque la rimozione della vegetazione in alveo. Resteranno solo le alberature ripariali e questo triplicherà la capacità di piena in particolare nelle zone a rischio esondazione». L'importo totale del progetto ammonta a 4.175.886 euro. Di questi 3.115.086 saranno investiti sul tratto che va dalle sorgenti del Potenza a ponte Sant'Antonio interessando i Comuni di Fiuminata, Pioraco, Castelraimondo e San Severino Marche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68eb30c6829c18

# Marche, altri 9,5 mln Por Fesr per Pmi

Complessivamente 30,2 mln euro, 115 imprese, 493 nuovi posti



RICAMBI ORIGINALI BMW RIGENERATI: DI NUOVO NUOVI.

SCOPRI I VANTAGGI SU BMW IT/SERVIZIO VALORE  
O NEI CENTRI BMW SERVICE ADERENTI.

Vai al sito



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE



(ANSA) - ANCONA, 21 OTT - Il rilancio dei territori marchigiani colpiti dal sisma passa attraverso gli investimenti produttivi che generano innovazione e occupazione. Un obiettivo promosso dalla Regione Marche con le risorse del Por Fesr 2014-2020 (Azione 21.1.1) che incentivano l'insediamento di nuove unità produttive, l'ammodernamento tecnologico e la ristrutturazione delle imprese. La Giunta regionale ha destinato altri 9,5 milioni di euro per finanziare ulteriori 41 piccole e medie imprese (Pmi) che avevano richiesto i contributi.

Complessivamente sono ora 115 le aziende interessate, sostenute con 30,2 milioni di euro che genereranno 114,6 milioni di investimenti innovativi e 493 nuovi posti di lavoro. In un incontro con la stampa dell'assessore regionale alle Attività produttive Manuela Bora sono state presentate anche alcune testimonianze degli investimenti fatti. "Una testimonianza diretta della voglia di rinascita delle aziende che, dopo il sisma, intendono ripartire con slancio" ha detto Bora.

ANSA.it > Economia > Criptovalute news > **Terremoto: Marche, altri 9,5 mln Por Fesr per innovazione**

## Terremoto: Marche, altri 9,5 mln Por Fesr per innovazione

Complessivamente 30,2 mln euro, 115 imprese, 493 nuovi posti

Redazione ANSA

ANCONA

21 ottobre 2019

18:07

NEWS

(ANSA) - ANCONA, 21 OTT - Il rilancio dei territori marchigiani colpiti dal sisma passa attraverso gli investimenti produttivi che generano innovazione e occupazione. Un obiettivo promosso dalla Regione Marche con le risorse del Por Fesr 2014-2020 (Azione 21.1.1) che incentivano l'insediamento di nuove unità produttive, l'ammodernamento tecnologico e la ristrutturazione delle imprese. La Giunta regionale ha destinato altri 9,5 milioni di euro per finanziare ulteriori 41 piccole e medie imprese (Pmi) che avevano richiesto i contributi. Complessivamente sono ora 115 le aziende interessate, sostenute con 30,2 milioni di euro che genereranno 114,6 milioni di investimenti innovativi e 493 nuovi posti di lavoro. In un incontro con la stampa dell'assessore regionale alle Attività produttive Manuela Bora sono state presentate anche alcune testimonianze degli investimenti fatti. "Una testimonianza diretta della voglia di rinascita delle aziende che, dopo il sisma, intendono ripartire con slancio, puntando sulla creazione di nuove attività imprenditoriali, sull'innovazione e sul riposizionamento competitivo nel mercato nazionale ed estero - ha detto Bora - È importante mantenere alto l'impegno per la rivitalizzazione del tessuto produttivo di questi territori anche per la rinascita delle comunità locali. E la creazione di nuovi posti di lavoro può rappresentare un contributo per contrastare lo spopolamento di queste aree". Paola Bichisecchi, direttore generale Confindustria Marche, ha parlato di "progetti significativi non solo per l'area terremotata, ma di valore assoluto per tutto il sistema produttivo regionale". Quattro i progetti presentati alla stampa. L'azienda Ralò di Matelica, che rappresenta un'eccellenza a livello nazionale per la produzione di vegetali sottolio e sottaceto, userà le risorse per l'ampliamento dell'attività con la realizzazione di tre nuove linee per il confezionamento di alimenti pastorizzati. Il progetto della Mexchain spa di Comunanza, un'impresa giovane (nata nel 2018) per sviluppare un business aziendale con la tecnologia blockchain, prevede la realizzazione di una nuova piattaforma digitale, collegata da una rete fisica sul territorio eggNet che genera un ecosistema autonomo in grado di fornire straordinari servizi innovativi a tutte le imprese dei Circuiti. È un business più tradizionale quello de Il Forno a legna Frinconi di Camerino, che punta ad ampliare lo stabilimento e ristrutturare il processo produttivo. Attraverso l'utilizzo di materie prime ricercate, l'azienda intende creare un'offerta di nuovi prodotti utili anche alle persone con allergie e intolleranze, valorizzando le eccellenze del territorio. Infine il progetto della Cialab di Ascoli Piceno (laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche accreditato) consente di ampliare e innovare l'attività, con nuovi spazi dove realizzare test, prove e analisi aggiuntive. Il programma di sviluppo dell'azienda mira a rafforzare il proprio posizionamento competitivo, consolidare le competenze distintive del Laboratorio e a sviluppare progetti di economia circolare. Tutti gli interventi finanziati con il bando vanno nella direzione di un ammodernamento dei processi produttivi, introducendo nuove tecnologie per l'ottimizzazione degli sprechi, per l'automazione e la diversificazione della produzione, nell'ottica di Industria 4.0 e della sostenibilità ambientale. (ANSA).

**Marche****Imprese del cratere,  
la Regione stanziava  
altri 9,5 milioni  
per chi vuole investire**

**Nuovi fondi** per le attività produttive del cratere marchigiano che vogliono investire. La Regione ha infatti stanziato ulteriori 9,5 milioni di euro, che si vanno ad aggiungere agli oltre 20,7 milioni di risorse Por-Fesr 2014/2020 stanziati precedentemente, per finanziare nuovi siti produttivi o l'ampliamento di quelli già esistenti. Grazie allo scorrimento della graduatoria alle 74 imprese già finanziate se ne aggiungono altre 41 per un contributo complessivo di 30,2 milioni di euro che ha generato un investimento di 114,6 milioni di euro grazie ai quali sono stati creati 493 nuovi posti di lavoro.

**RILANCIO POST SISMA****Fondi alle imprese,  
c'è anche Cialab**

La giunta regionale ha destinato altri 9,5 milioni di risorse del Por Fesr al finanziamento di altre 41 piccole e medie imprese che avevano richiesto i contributi. Sono 115 le aziende interessate, sostenute con 30,2 milioni che genereranno 114,6 milioni di investimenti e 493 nuovi posti di lavoro. Tra i progetti c'è Cialab di Ascoli (laboratorio di analisi chimiche e microbiologiche) che potrà ampliare e innovare l'attività, con nuovi spazi dove realizzare test, prove e analisi aggiuntive.

[Nuove risorse al cratere](#)

## Terremoto, pioggia di fondi per rilanciare il territorio

Assegnati 30,2 i milioni  
a 115 aziende:  
114,6 per l'innovazione  
493 nuovi posti di lavoro

**In totale** sono 30,2 i milioni assegnati a 115 aziende del cratere sismico, per 114,6 milioni investiti e 493 nuovi posti di lavoro. Sono i numeri forniti dall'assessore regionale alle attività produttive



Manuela Bora (**nella foto con l'imprenditore Alessandro Frinconi di Muccia**), in seguito allo scorrimento della graduatoria Por Fesr; in conferenza ha anche presentato un «piccolo campione» di investimenti favoriti con i fondi europei. Sono stati quattro i progetti presentati, del Maceratese: l'azienda Ralò di Matelica, che rappresenta un'eccellenza a livello nazionale per la produzione di vegetali sottolio e sottace-

to, che ha prevede tre nuove linee per il confezionamento di alimenti pastorizzati; il progetto della Mexchain spa di Urbisaglia, un'impresa costituita nel 2018 che mira alla realizzazione di una nuova piattaforma digitale; e ancora il Forno a legna Frinconi di Muccia», che punta invece ad ampliare lo stabilimento e ristrutturare il processo produttivo. Sul fronte agricoltura, invece, sono 67 le nuove aziende agricole che

inizieranno l'attività nelle aree del cratere grazie ai fondi del terremoto stanziati con il programma di sviluppo rurale (Psr). Beneficeranno di un contributo di 16 milioni, che favorirà investimenti per oltre 31 milioni ammessi a finanziamento. Le agevolazioni riguardano agricoltori tra i 18 e i 40 anni. «Il bando ha avuto una grande adesione, con 191 domande pervenute», afferma la vicepresidente Anna Casini.

# Calzaturificio Fiorangelo, la capsule che unisce l'artigianato e la street art

**Limited edition / FIORANGELO City Mood: il valore della manifattura mixata a inventiva contemporanea**

Il più recente vanto di Fiorangelo, calzaturificio artigiano di Falerone, è FIORANGELO City Mood, la nuova capsule collection ispirata da Gola Hundun, street artist italiano, famoso per la sua grafica e per i colori dedicati alla Natura. Una collezione di calzature, dal BohoChic al Grunge, dal Lady Chic all'Urban Casual, dove si fonde manifattura artigianale italiana e creatività dell'artista. La capsule collection FIORANGELO City Mood è frutto di un lavoro interdisciplinare, con talenti e saperi diversi: Gola Hundun, che ha ispirato

nuovi elementi decorativi; l'azienda che ha interpretato questa sua inventiva nelle calzature; l'impresa creativa PopUp Studio, specializzata in arte urbana, che ha curato la direzione artistica e nuovi modi di comunicazione emozionale del prodotto e del progetto, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale Marche, nell'ambito del bando filiere culturali e creative. «Avere a disposizione in azienda, e in esclusiva, un artista come Gola Hundun - afferma Riccardo Casetti, titolare di Fiorangelo insieme alla sorella Claudia - è stata per noi un'opportunità di crescita».

FIORANGELO City Mood è un'edizione limitata di calzature femminili, con la qualità italiana della manifattura, dentro codici di stile sviluppati negli anni da Fiorangelo, arricchita dall'inventiva di Gola Hundun che ha giocato sul parti-



↑ Calzature femminili, tra fiocchi, ricami anni Settanta, trame di felci e rami

## I PROTAGONISTI

**Lo street artist Gola Hundun, l'artigianato Fiorangelo e i creativi di PopUp Studio**

colare. Risultato? Calzature femminili che vanno oltre, proponendosi come accessorio che distingue la donna, la sua personalità, tra un fiocco ed un ricamo folk anni '70, fino ad una trama di felci e rami.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CREATIVITÀ

**La capsule collection è frutto di un lavoro interdisciplinare, con talenti e saperi diversi**

# Piano anti-alluvione in 12 milioni «Case, imprese e Sanzio al sicuro»

Sopralluogo della Regione nei cantieri per la regimazione dei fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci

## L'AMBIENTE

**FALCONARA** Lavori già finanziati per 8 milioni di euro, per metà già in corso d'opera, e altri progetti in cerca di fondi per 4 milioni di euro. C'è un grande piano di investimenti, in buona parte finanziato con fondi europei, per la messa in sicurezza dei fossi nel comune di Falconara. Il punto è stato fatto ieri dopo un sopralluogo del governatore Luca Ceriscioli, accompagnato dall'assessore regionale alla Difesa del suolo Angelo Sciapichetti, al cantiere dove sono in corso le opere di messa in sicurezza dei fossi San Sebastiano, Rigatta e Cannetacci. Si tratta di lavori appaltati e già avviati per opere di regimazione idraulica e riduzione delle criticità per circa 3.740.000 euro, finanziati per quasi tre milioni con contributi europei (fondi Apq e Fesr) e per il resto con stanziamenti del Consorzio di bonifica Marche. Il termine dei lavori è previsto per il prossimo giugno.

### Il canale Liscia

Ma altre progettazioni sono in corso a Falconara: è già stato progettato il completamento del canale Liscia, comprese le immissioni del San Sebastiano e del Cannetacci, tutte opere già finanziate, mentre si sta completando il trasferimento al Consorzio di Bonifica della progettazione definitiva delle due casse di espansione sul Cannetacci e sul San Sebastiano. Inoltre è in corso la valutazione della progettazione del canale delle acque basse sottostanti la Liscia. «Le opere non ancora realizzate saranno appaltate entro la primavera 2020 - si legge in un Comu-»

### Il governatore Ceriscioli:

«Scongiurare il rischio che venga allagata la pista dell'aeroporto»



to della Regione -. La richiesta delle somme per i lavori ancora da finanziare è già stata fatta al Ministero dell'Ambiente da parte del presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli».

Il presidente della Regione, in una conferenza tenuta in aeroporto dopo il sopralluogo nei cantieri del primo lotto, ha parlato di «un investimento importante di circa 4 milioni». L'obiettivo è adeguare il sistema idraulico per far fronte alle piogge ed evitare le alluvioni. «L'acqua deve poter tornare al mare non dentro le case, nelle strutture ricettive, nelle aziende dei cittadini o, in questo ca-»

**Il sopralluogo di ieri mattina nei cantieri per la messa in sicurezza dei fossi di Falconara**

so particolare, allagare la pista dell'aeroporto, infrastruttura fondamentale per tutta la regione», ha detto Ceriscioli durante l'incontro con la stampa a cui hanno partecipato anche il sindaco Stefania Signorini, il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche Claudio Netti e dell'assemblea del consorzio Michele Maiani. «Una data storica - ha detto l'assesso-»

re Sciapichetti - per questo territorio che aspettava queste opere da anni». Per il presidente del Consorzio di Bonifica Claudio Netti «le opere in corso di realizzazione sono fondamentali e strategiche per la salvaguardia degli abitati, ma anche dell'aeroporto e delle attività industriali della zona».

**Lorenzo Sconocchini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I lavori del primo lotto

DODICIPUNTI

**Opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità sui fossi**

- ▶ San Sebastiano
- ▶ Rigatta
- ▶ Cannetacci

**Termine lavori giugno 2020**

### Stralcio 1

Fondi UE  
**1.500.000 €**  
Fondi Consorzio  
**423.286 €**  
Totale  
**1.923.286 €**

### Stralcio 2

Fondi UE  
**1.490.000 €**  
Fondi Consorzio  
**323.915 €**  
Totale  
**1.813.915 €**



# Fondi alle imprese locali per spingere l'economia

Contributi alle aziende che hanno subito danni dal sisma  
Un occhio di riguardo e quelle agricole guidate dai giovani

**ASCOLI** Sono 26 i progetti delle aziende picene finanziati, grazie anche al recupero di nuove somme, da parte della Regione, attraverso il bando Fesr per il rilancio produttivo delle zone terremotate. E, tra queste aziende supportate negli investimenti, 14 sono imprese di Ascoli.

**Luca Marcolini**  
*a pagina 2*

## I finanziamenti

**Il Piceno ha ottenuto** grazie ad un aggiornamento della graduatoria a seguito anche di defezioni, finanziamenti per

**26 imprese**

di cui **14 di Ascoli città** su un totale di

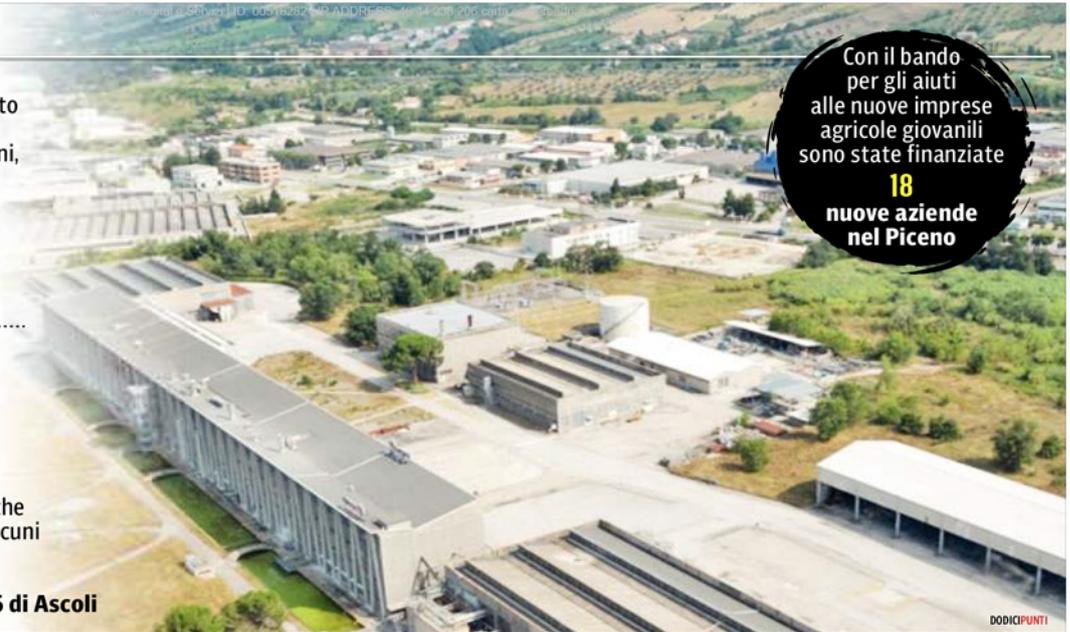
**115** progetti finanziati

**Nella prima fase** le imprese della provincia di Ascoli beneficiarie di contributo erano

**12**

di cui **8 del capoluogo** poi con la rinuncia di qualche azienda e la riduzione di alcuni contributi sono stati assegnati soldi ad altre

**14 imprese picene di cui 6 di Ascoli**



Con il bando per gli aiuti alle nuove imprese agricole giovanili sono state finanziate

**18**  
nuove aziende nel Piceno

DODICI PUNTI

# Fondi a 26 imprese locali per rilanciare l'economia

I contributi riguardano le aziende che hanno subito danni dal terremoto e quelle agricole Casini: «È il frutto di precise scelte politiche, non siamo più la cenerentola delle Marche»

## IL POST SISMA

**ASCOLI** Sono 26 i progetti delle aziende picene finanziati, grazie anche al recupero di nuove somme, da parte della Regione, attraverso il bando Fesr per il rilancio produttivo delle zone terremotate attraverso il sostegno alla competitività. E, tra queste aziende supportate negli investimenti, 14 sono imprese di Ascoli. Si tratta di progetti innovativi che saranno sostenuti con contributi regionali concessi complessivamente, adesso, con circa 30 milioni per oltre 100 progetti. Un pacchetto nutrito, dunque, quello per la provincia ascolana che dovrebbe portare anche sbocchi occupazionali non trascurabili e che si è rafforzato per il territorio piceno grazie anche ad un recupero di oltre 9 milioni di euro dalla rinuncia di alcune aziende o dalla riduzione dei contributi per qualcuno. Un passaggio che ha consentito di andare a recuperare altri 14 progetti made in Piceno rispetto ai 12 inizialmente ammessi.

### Altri fondi al Piceno

«Gli ulteriori fondi che arrivano nel Piceno e in particolare nel suo capoluogo, - sottolinea la vice presidente della giunta regionale Anna Casini - dimo-

strano da un lato l'attenzione della Regione Marche nei confronti della nostra provincia e, dall'altro, una reattività imprenditoriale che non può che farmi piacere. Questa sinergia testimonia il fatto che non siamo più la cenerentola delle Marche». «Progetti di innovazione uniti a procedure strategiche, - prosegue la Casini - frutto di scelte politiche come l'area di crisi, mirano ad offrire al territorio l'opportunità di costruire una nuova vocazione dopo la fine della Cassa del mezzogiorno. Azioni concrete che disegnano le nuove Marche e il Piceno».

### Le aziende coinvolte

Le aziende picene con progetti già finanziati nella prima fase, ovvero prima del recupero di ulteriori 9 milioni di euro, sono Terrenuove Srl (investimento di 4.960.000 con contributo di 1.533.400), Fast edit (finanziamento di 779.000 euro con contributo di 332.800 euro), Ascolive Srl (investimento 333.333,33 euro con 200mila euro di contributo), Nano-tech (investimento di 1.731.496,50 euro con contributo di 532.588 euro), Ubaldi Costruzioni (investimento di 219.235 euro con 109.617 euro di contributo), Sato (investimento di 390mila euro con 117mila euro di contributo), Nuova Cagifer (investimento 420mila euro, contributo

130.200), Bucciarelli Laboratori (investimento 542.500 euro, contributo 193.050 euro), Siam Molino Petrucci (investimento 823.350 euro, contributo 315.735,22 euro), Selettra (investimento 2.948.000 euro, contributo 633.100 euro), Eco shipyard (investimento 250mila euro, contributo 150mila euro), New Italy (investimento 210mila euro, contributo 126mila euro). Ed ora a queste 14 aziende, di cui 6 di Ascoli, si aggiungono Prototech (338.945, contributo 101.683,50 euro), Cia Lab (672mila euro, contributo 289.700), Leonori (537mila euro, contributo 212.210), Domus project (investimento 209mila, contributo 125.400 euro), Consorzio ortofrutticolo Valli delle Marche (investimento 4.518.321 euro, contributo 971.164,20 euro), Società cooperativa sociale Agrilella (264mila euro, contributo 158.400 euro), Mep di Passaretti Vito (402.976 euro, contributo 187.792,80), Steel plus (355mila euro, 178.800), Cyber evolution (270mila euro, 162.000 euro), Graziano ricami (investimento 925mila euro, contributo 188mila), I.t. Service (385.000, 159.500), Alci Srl (1.251.000, 386.900), Siquini costruzioni (333.000, 199.800), Tm Italia (318.068, 35.466,80).

Luca Marcolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'UE COSTA MENO DI UN CAFFÈ AL GIORNO

di Luciano Natalini \*

**A** livello europeo è in corso un duro negoziato sul prossimo bilancio pluriennale dell'Unione Europea. È un tema che dovrebbe attrarre molto di più la nostra attenzione, perché si tratta di decidere come utilizzare i soldi dei contribuenti europei, quindi anche i nostri. È anche l'occasione per tutti noi per tentare di capire meglio come funziona l'UE, che è molto più di una semplice associazione tra stati sovrani ma ancora molto meno di uno Stato federale, su cui spesso si fa propaganda e disinformazione.

Il bilancio annuale dell'Unione Europea ammonta a circa 158 miliardi di euro, pari all'1,03% del PIL europeo (per avere un termine di paragone, i bilanci degli stati membri incidono per il 49% sulla ricchezza nazionale, ossia valgono oltre 7.740 miliardi di euro).

// segue a pagina 55



# L'UE COSTA MENO DI UN CAFFÈ AL GIORNO

di Luciano Natalini \*

segue dalla prima

**P**er ognuno di noi cittadini europei il bilancio UE equivale al costo inferiore di un caffè al giorno.

Gran parte dei 158 miliardi di euro sono spesi a sostegno della crescita e l'occupazione in Europa (14%), della coesione economica, sociale e territoriale (34%), per la crescita sostenibile e le risorse naturali (37%). Sommando altre voci (ad esempio le spese per sicurezza e cittadinanza), risulta che il 94% delle spese del bilancio comunitario va a beneficio degli Stati membri e dei cittadini. Solo il 6% del bilancio complessivo dell'UE è destinato alle spese amministrative: retribuzioni dei 43.000 dipendenti (si pensi che i dipendenti del solo Comune di Roma tra diretti e delle partecipate sono in totale 54.000!), pensioni e servizi linguistici.

Troppo spesso, però, non ce ne rendiamo conto: circa l'80% delle risorse finanziarie europee è gestito dalle Regioni attraverso i POR-Programmi Operativi Regionali, e la comunicazione-narrazione "tecnocratica" che li circonda non aiuta i cittadini-contribuenti a capire che cosa concretamente l'Unione Europea fa per noi. Sarà capitato anche a voi, ad esempio, di ascoltare su Radio Rai la voce di Giancarlo Giannini

recitare una splendida poesia, in uno spot della Regione Marche che si conclude con le seguenti parole "Marche Bellezza Infinita. Turismo. Marche. POR-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020". A parte gli addetti ai lavori, a quanti di voi è chiaro che si tratta di un progetto co-finanziato dall'Unione Europea?

Le entrate del Bilancio Europeo al momento derivano da: 74% trasferimenti dagli Stati membri; 13% dazi doganali; 12% contributo Iva; 1% altre entrate.

Per il prossimo periodo di programmazione finanziaria 2021-2027 pesa l'uscita del Regno Unito dall'UE, che per il bilancio dell'UE significa 14 miliardi di euro in meno all'anno. Le strade sono due: o si ridimensiona il bilancio oppure ognuno degli Stati membri aumenta il proprio contributo, dato che l'aumento delle entrate proprie dell'UE attraverso una tassa sulle plastiche e la tassa sulle emissioni di CO2 (entrambe sono per ora

delle ipotesi) non coprirebbero il buco lasciato dalla Brexit.

Al momento si scontrano tre posizioni: quella del Parlamento Europeo, che vorrebbe un incremento del bilancio comunitario rispetto al settennio precedente portandolo all'1,3% del PIL, quella della Commissione Europea (inferiore a quella del Parlamento: 1,1% del PIL); quella di Austria, Olanda, Danimarca, Svezia



e Germania che non vogliono andare oltre l'1%. Sembrano differenze da poco, ma ogni decimale significa decine di miliardi di euro.

I problemi suddetti, già molto difficili di per sé, si intrecciano poi con il tema della condizionalità, ossia di come subordinare l'erogazione dei fondi al rispetto di alcuni parametri fondamentali quali lo stato di diritto, l'accoglienza dei migranti (si tratta di una tema posto con forza dall'Italia, soprattutto nei confronti dell'Ungheria e della Polonia, la cui grande crescita economica è in gran parte dovuta ai trasferimenti netti di fondi dall'UE, a cui anche i contribuenti italiani contribuiscono) o al raggiungimento degli obiettivi climatici.

Purtroppo questa decisione va presa all'unanimità, e il raggiungimento di un accordo tra gli Stati membri, viste le posizioni che si fronteggiano, sarà estremamente complesso e difficile.

Per far fronte alle sfide europee e planetarie e per avvicinare di più l'Unione Europea alle esigenze dei cittadini, il bilancio europeo dovrebbe essere fortemente incrementato, come richiesto dal Parlamento Europeo che peraltro dovrà approvarlo, e dotato maggiormente di risorse proprie, senza quindi dipendere troppo dai trasferimenti degli stati membri.

Se in un futuro non lontano vogliamo per i giovani talenti del nostro continente una Silicon Valley europea, un Google europeo, piattaforme europee per l'intermediazione online del turismo (non è assurdo che tre piattaforme americane gestiscano il 92% delle prenotazioni online, incluse quelle nel nostro continente, quando l'Europa è la prin-

cipale destinazione turistica al mondo?), un salario minimo europeo e tante altre iniziative che rinnovino il welfare, fronteggino il cambiamento climatico, assicurino la salute dei cittadini, dotino l'Europa di una vera politica estera e di difesa comune, il bilancio UE deve aumentare.

Altrimenti la domanda retorica "dov'è l'Europa", quando si parla di problemi serissimi da affrontare, è pura propaganda demagogica ad uso interno.

*\*Esperto di istituzioni, politiche e programmi dell'UE*

## Fontevecchia adesso inizia la fase due del restyling

*a pagina 5*

## Per Fontevecchia inizia la fase due

Proseguono a ritmo serrato i lavori all'ex collegio che diventerà nuova sede del museo archeologico. Il progetto di sistemazione rientra nell'accordo tra Fermo e Ancona e costerà più un milione e mezzo

### IL RESTYLING

**FERMO** Prosegue la ristrutturazione del Fontevecchia. L'altro ieri sono stati consegnati i lavori del secondo stralcio. A eseguirli sarà la ditta Mammoli di Todi. Gli interventi, che seguono quelli alle coperture, alle volte e alle pareti, riguarderanno il restauro, il risanamento e il miglioramento conservativo dell'ex convento dei Domenicani. Il terzo e ultimo stralcio atterrà alla rifunzionalizzazione dell'edificio sotto piazza, che ospiterà al piano terra il nuovo museo archeologico, con reperti di epoca picena, romana, medievale e di storia del collezionismo del Fermano e un'area eventi all'aperto.

#### Gli studenti

Della catalogazione si stanno occupando gli studenti di Beni Culturali di Macerata. I pavimenti saranno in resina, le luci a binari sospesi. Il museo sarà



collegato alle sottostanti Cisterne romane grazie a un percorso interno. «Si tratta – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Ingrid Luciani – della seconda parte di un progetto organico complesso, nel segno della sinergia e della collaborazione

**Trasatti «A breve l'apertura del Terminal e l'ambizioso hub turistico in piazza del Popolo»**

**Gli interventi seguono quelli alle coperture alle volte e alle pareti e interessano il restauro e il risanamento dell'ex convento dei Domenicani**



fra il settore dei Lavori pubblici e della Cultura, con l'importante sostegno della Regione». Il progetto di sistemazione dell'ex collegio è inserito nell'accordo tra Fermo e Ancona.

#### I costi

Un milione 650mila euro il costo complessivo dei lavori: 750mila arrivano dalla Regione con i fondi Fesr, 500mila dal Comune, 400mila dalla Legge 61. «Nell'intervento sul

Fontevecchia – prosegue Luciani – vanno annoverati anche i fondi del sisma del '97, che gli uffici comunali, che ringrazio, redigendo e sviluppando il progetto nei tempi previsti, hanno potuto intercettare». «Dopo il museo di Torre di Palme – aggiunge l'assessore alla Cultura e al Turismo Francesco Trasatti –, la riapertura della Sala dei Ritratti e del piano nobile di Palazzo dei Priori, la già consolidata disponibilità del Musei scientifici e di San Fi-

lippo, a breve l'apertura del Terminal e l'ambizioso quanto utile hub turistico che sorgerà in piazza del Popolo, è con soddisfazione che si sta assistendo alla nascita di un nuovo polo museale nel centro storico, con una propria identità e specificità, a corollario di un razionale disegno nella distribuzione di un'offerta museale cittadina qualificata e diversificata».

**Francesca Pasquali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Sicurezza dei fossi: arrivano i fondi**

**Investimenti** milionari per le opere di messa in sicurezza dei fossi San Sebastiano, Rigatta e Canettacci. Dodici complessivi, di cui 8 già finanziati e 4 da finanziare. Ad annunciarli assieme al nuovo piano di lavoro è stato venerdì il governatore delle Marche Luca Ceriscioli, in presenza anche di altre autorità regionali e del sindaco di Falconara Stefania Signorini. I lavori appaltati e già intrapresi dal cantiere riguardano: lotto 1, stralcio 1, le opere di regimazione idraulica e di riduzione delle criticità lungo i fossi San Sebastiano, Rigatta e Canettacci per un totale di 1.923.286 euro, con fondi Apq e del Consorzio di Bonifica, mentre nel secondo stralcio gli interventi avranno un costo di 1.813.915 euro, raggiunti con fondi Apq, del Consorzio di Bonifica e del Por-Fesr. Il termine dei lavori è previsto per il prossimo giugno.

Si completerà presto invece la progettazione definitiva per la realizzazione delle casse di espansione sul Rigatta e sul San Sebastiano, mentre è in corso la valutazione della progettazione del canale delle acque basse sottostanti la Liscia. Nella giornata di ieri il consigliere d'opposizione Calcina ha evidenziato l'urgenza di dover creare le casse di espansione, unico rimedio per evitare esondazioni a monte dell'abitato di Castelferretti. L'amministrazione ha confermato di sollecitare da tempo tale richiesta.



Fondi europei: ultime notizie.

## Opportunità, progetti e fatti. Tutto quello che serve sapere per intercettare il futuro

### FONDI STRUTTURALI: A CHE PUNTO SIAMO



Manuela Bora,  
Assessora Regionale  
Politiche Comunitarie

Il rilancio dei territori marchigiani colpiti dal sisma passa attraverso gli investimenti produttivi che generano innovazione e occupazione. Un obiettivo promosso dalla Regione Marche con le risorse aggiuntive del Por Fesr 2014-2020, che si è recentemente tradotto nello stanziamento di altri 9,5 milioni di euro per finanziare ulteriori 41 piccole e medie imprese che avevano richiesto i contributi. Attualmente sono 115 le aziende sostenute con 30,2 milioni di euro, che genereranno 114,6 milioni di investimenti innovativi e 493 nuovi posti di lavoro. "Le attività produttive sono la medicina migliore per riportare persone in queste aree - spiega l'assessora regionale alle Politiche Comunitarie, Manuela Bora -. È grazie all'Europa se ci sarà un futuro per il nostro entroterra ferito". Nel frattempo la Regione Marche ha brillantemente superato l'esame di metà programmazione, raggiungendo i target intermedi fissati in tutti gli Assi del Por Fesr e scongiurando il disimpegno automatico di ben 35 milioni.

## POR FESR, ALTRI 9,5 MILIONI PER L'INNOVAZIONE NELLE AREE COLPITE DAL SISMA

*Le attività produttive sono la medicina migliore per riportare persone nelle aree del sisma. Ed è anche grazie all'Europa se ci sarà un futuro per il nostro entroterra ferito"*

### Focus beneficiario

## FABRIANO, IL POLO INDUSTRIALE CAMBIA PELLE ED ESCE DALLA CRISI

C'è anche lo zampino dell'Europa dietro una storia di successo che sta testimoniando la trasformazione industriale di uno dei territori più colpiti dalla crisi, oltre che dal terremoto. Stiamo parlando di Fabriano dove nel 2018 Bs Service ha acquisito la Tecnowind, azienda in fallimento a causa della crisi del settore, e ha rilanciato con un progetto che guarda all'innovazione nel settore delle cappe aspiranti per cucine ad uso domestico. I fondi Fesr hanno consentito ai vertici di Bs Service di avere un sostegno a investimenti già preventivati. A fronte



di 1,4 milioni di euro messi a bilancio, il contributo di Bruxelles per le attività produttive è stato di oltre 300mila euro. Il che ha aiutato Bs Service ad aumentare la capacità produttiva ampliando il sito industriale e inserendovi nuovi e innovativi macchinari.

## AD ANCONA GLI ANIMUS YOUTH GAMES: ATLETI DA 16 PAESI GRAZIE AL PROGRAMMA ERASMUS +



### SEGNA IN AGENDA

**29 novembre:** la data ultima per partecipare al bando 'PMI Culturali e Creative'. Sono 4,5 i milioni di euro, completamente dedicati all'area del sisma.

Prorogato, sempre al 29 novembre, il bando per la **valorizzazione e riqualificazione delle PMI del commercio e dell'artigianato artistico e di qualità.**

**15 gennaio 2020:** la scadenza per partecipare al bando che stanziava 8,4 milioni di euro per lo sviluppo di **piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa**, sempre per le zone colpite dal sisma. La piattaforma coinvolgerà l'industria dei nuovi materiali ecosostenibili, compositi, funzionali, nanomateriali, smart e biobased (cioè a base biologica)

Lo sport che unisce e che fa crescere i cittadini europei di domani. Circa 1000 ragazzi da 16 nazioni hanno gioiosamente "invaso" Ancona per gli Animus Youth Games. Un'edizione, la terza, della manifestazione sportiva cresciuta grazie a un finanziamento di 500 mila euro ottenuto dal Comune di Ancona attraverso un bando europeo del programma Erasmus +.

### RISORSE SU CUI CONTARE

Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su Marche Europa



[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)

# Mercato delle erbe, la svolta partono i lavori di restyling

I contadini spostati all'ex mattatoio in via Panfilo, Lega e M5S all'attacco

**MACERATA** Dal progetto esecutivo approvato a luglio al cantiere che aprirà a novembre. Partono i lavori di rifunionalizzazione del mercato delle erbe di via Armaroli, luogo simbolo del centro storico. Cambiando, però, la destinazione d'uso: da luogo dove i contadini dalle vicine campagne portavano le loro merci a struttura polifunzionale. M5S e Lega all'attacco.

**Mauro Giustozzi**  
*alle pagine 2 e 3*

## Il progetto

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00516262 | IP ADDRESS: 46.44.238.206 carta.corriereadriatico.it

DODICI PUNTI

**Cantiere**  
primi di novembre

**Obiettivo**  
rifunzionalizzazione  
del Mercato delle Erbe

**Finanziamento**  
FESR e FSE della Regione  
Marche 2014-2020  
nell'ambito del progetto ITI  
(INVESTIMENTI  
TERRITORIALI INTEGRATI URBANI)  
"In-Nova Macerata"

**Importo**  
500mila euro

**Struttura**  
costruzione realizzata  
all'inizio degli anni Trenta  
e inaugurata  
il 28 ottobre del 1933



**Il piano**  
Spazio polivalente  
di accoglienza,  
area collettiva  
co-working  
e una sala conferenze  
di 90 posti,  
per incontri  
e convegni

# Mercato delle erbe, si cambia via al restyling della struttura

I contadini verranno spostati momentaneamente nei locali dell'ex mattatoio in via Panfilo. L'immobile ospiterà co-working e sala conferenze, previsti lavori per mezzo milione di euro

## LA RIQUALIFICAZIONE

**MACERATA** Dal progetto esecutivo approvato a luglio al cantiere che aprirà nei primi giorni di novembre. Partono, non senza polemiche, i lavori di rifunzionalizzazione del mercato delle erbe di via Armaroli, luogo simbolo del centro storico. Cambiando, però, la destinazione d'uso: da luogo dove i contadini dalle vicine campagne portavano le loro merci in città per la vendita a struttura polifunzionale capace di ospitare più eventi.

### La direzione

Per molti un passo avanti nella modernità. Per tanti altri l'ennesimo pezzo della città che si perde e che peserà sulla residenzialità, già oggi critica dentro le mura, proprio a causa della perdita di servizi essenziali come può essere anche quello della vendita di frutta e verdura a chilometri zero. Ieri ultimo mercato delle erbe svoltosi nella storica sede. Infatti, in con-

**L'assessore alle attività produttive Casoni: «Dopo anni in cui è stato dimenticato lo riporteremo a nuova vita»**

comitanza con i lavori di rifunzionalizzazione il mercato che si svolge nella struttura il mercoledì, e in forma ridotta il venerdì e il sabato, verrà momentaneamente sospeso in attesa di venire riallestito in alcuni locali dell'ex mattatoio di via Panfilo. Questa soluzione è stata concordata dall'amministrazione comunale dopo aver sentito in merito gli operatori, con i quali sono state vagliate diverse possibilità di trasferimento temporaneo e quella dell'ex mattatoio è risultata essere la scelta più congrua perché le postazioni degli ambulanti verrebbero allestite al chiuso e quindi al riparo e anche perché nell'area insistono già altre realtà di mercato.

### Gli obiettivi

«Dopo anni in cui è stato quasi dimenticato dalla città, il mercato delle erbe tornerà ad una nuova vita: uno spazio attivo, di incontro tra tante realtà anche apparentemente diverse tra loro - ha sottolineato l'assessore alle attività produttive, Paola Casoni - Proprio in quest'ottica lo spostamento, per ora necessario, dei quattro banchi di frutta e verdura attuali non preclude un ritorno degli ambulanti all'interno del mercato delle erbe, perché lo stesso è un valore aggiunto per la città. Lo spazio che andiamo a realizzare è infatti polifunzionale e, attraverso un ripensa-

mento delle modalità attuali di esposizione e vendita delle merci, potrà anche consentire di la convivenza di realtà diverse tra loro».

### La porta

Dunque la Casoni lascia aperta una porticina ad una futura presenza di operatori dell'agricoltura nella nuova struttura. Anche se ciò appare più un contentino da offrire a produttori e residenti che contestano la scelta più che un vero e proprio investimento, di quello che un tempo era un punto di riferimento per la spesa familiare e di ritrovo soprattutto di chi abita dentro le mura. Comunque intanto partono i lavori e questi mesi serviranno anche a valutare eventuali soluzioni future che possano soddisfare le esigenze delle parti in causa. Inserito all'interno dei finanziamenti Fesr e Fse della Regione Marche 2014-2020 nell'ambito del progetto Iti (Investimenti territoriali integrati urbani) "In-Nova Macerata", per un importo com-

**Gli arredi sono stati pensati per essere facilmente spostati e adattati a vari usi. Presenti locali magazzino e deposito**

plessivo di 500mila euro, l'intervento prevede di donare nuova veste al locale di via Armaroli, costruzione realizzata all'inizio degli anni Trenta e inaugurata il 28 ottobre del 1933, facendolo diventare a tutti gli effetti un grande spazio di incontro all'interno del centro città. Il progetto si innesta sul lay-out esistente della struttura di via Armaroli, dividendola in tre ambienti principali: spazio polivalente di accoglienza, area collettiva co-working e una sala conferenze di 90 posti, per incontri e convegni. Non si tratta di funzioni necessariamente fisse, ma di soluzioni dotate di massima flessibilità d'uso. Le partizioni interne, infatti, articolano lo spazio ma non lo chiudono e gli arredi sono stati pensati per essere facilmente spostati e adattati a vari usi. E' stato inoltre aggiunto un ulteriore blocco servizi e sono stati ricavati dei locali tecnici per magazzino e deposito. Il palazzo del Mercato delle Erbe fa parte di quei luoghi, insieme alla ex casa del custode dei Giardini Diaz e ai locali dell'ex Mattatoio, presi a riferimento dall'amministrazione comunale di Macerata per dare vita a un sistema urbano integrato in grado di connettere istituzioni e beni culturali che siano caratterizzanti per la città.

**Mauro Giustozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fondi europei: ultime notizie.

## Opportunità, progetti e fatti. Tutto quello che serve sapere per intercettare il futuro

### FONDI STRUTTURALI > a che punto siamo

#### POR FESR, ALTRI 9,5 MILIONI PER L'INNOVAZIONE NELLE AREE COLPITE DAL SISMA



*"Le attività produttive sono la medicina migliore per riportare persone nelle zone terremotate. Ed è anche grazie all'Europa se ci sarà un futuro per il nostro entroterra ferito"*

**Manuela Bora**  
Assessora Regionale  
Politiche Comunitarie

Il rilancio dei territori marchigiani colpiti dal sisma passa attraverso gli investimenti produttivi che generano innovazione e occupazione. Un obiettivo promosso dalla Regione Marche con le risorse aggiuntive del Por Fesr 2014-2020, che si è recentemente tradotto nello stanziamento di altri 9,5 milioni di euro per finanziare ulteriori 41 piccole e medie imprese che avevano richiesto i contributi. Attualmente sono 115 le aziende sostenute con 30,2 milioni di euro, che genereranno 114,6 milioni di investimenti innovativi e 493 nuovi posti di lavoro. "Le attività produttive sono la medicina migliore per riportare persone in queste aree - spiega l'assessora regionale alle Politiche Comunitarie, Manuela Bora -. È grazie all'Europa se ci sarà un futuro per il nostro entroterra ferito". Nel frattempo la Regione Marche ha brillantemente superato l'esame di metà programmazione, raggiungendo i target intermedi fissati in tutti gli Assi del Por Fesr e scongiurando il disimpegno automatico di ben 35 milioni. "Un traguardo importante - prosegue l'assessora Bora - che ci consente di mantenere tutti i 585 milioni in dotazione al Por Fesr. Dobbiamo ringraziare Bruxelles per le risorse a nostra disposizione".



#### SEGNA IN AGENDA

**29 novembre:** la data ultima per partecipare al bando 'PMI Culturali e Creative'. Sono 4,5 i milioni di euro, completamente dedicati all'area del sisma.

Prorogato, sempre al 29 novembre, il bando per la **valorizzazione e riqualificazione delle PMI del commercio e dell'artigianato artistico e di qualità**.

**15 gennaio 2020:** la scadenza per partecipare al bando che stanziava 8,4 milioni di euro per lo sviluppo di **piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa**, sempre per le zone colpite dal sisma. La piattaforma coinvolgerà l'industria dei nuovi materiali ecosostenibili, compositi, funzionali, nanomateriali, smart e biobased (cioè a base biologica)

#### Focus beneficiario

#### MATERIALI HIGH TECH PER VOLARE FINO ALLE STELLE, IL CASO NANOTECH



Dalle Marche, grazie all'Europa, si riesce anche a guardare lo spazio. Ne sanno qualcosa ad Ascoli Piceno dove la Nanotech Spa sta sviluppando un progetto innovativo con l'intento di varare nel proprio stabilimento linee di produzione e materiali rivoluzionari destinati ai settori dell'automotive, della nautica e dell'aerospaziale. Un investimento da 1,7 milioni di euro finanziato per 533mila euro dal Por Fesr marchigiano. È prevista

la produzione di barriere termiche per proteggere motori e ingranaggi, ad esempio negli elicotteri, ma anche vernici e materiali high tech, antivibranti per le carlinghe di aeromobili civili e aerospaziali. La spa ascolana si è posta l'obiettivo di diventare in pochi anni una piccola multinazionale del settore. Per farlo avrà, oltre alle competenze imprenditoriali, anche il prezioso sostegno dell'Unione Europea.

#### AD ANCONA GLI ANIMUS YOUTH GAMES: ATLETI DA 16 PAESI GRAZIE AL PROGRAMMA ERASMUS +



Lo sport che unisce, che fa crescere i cittadini europei di domani e che diventa strumento di integrazione tra i popoli. Circa 1000 ragazzi da 16 nazioni hanno gioiosamente "invaso" Ancona per gli Animus Youth Games. Un'edizione, la terza, della manifestazione sportiva, cresciuta grazie a un finanziamento di 500 mila euro ottenuto dal Comune di Ancona attraverso un bando europeo del programma Erasmus +.

#### RISORSE SU CUI CONTARE

Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su Marche Europa



[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)



**FESR  
MARCHE**

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

## Rassegna stampa

Novembre 2019

## Restyling per un chilometro e mezzo di lungomare



### Riviera hi-tech, ok dalla Sovrintendenza

Trasponder nella pavimentazione per aiutare i non vedenti muniti di bastone elettronico

*Alessandra Clementi a pagina 16*

# Lungomare con tecnologia Bluetooth Semaforo verde della Sovrintendenza

Per la pavimentazione sarà usata la pietra palladiana utilizzata per il tratto di Porto d'Ascoli

## L'ARREDO URBANO

**SAN BENEDETTO** La Sovrintendenza ha acceso il semaforo verde al progetto del lungomare centrale. Nei giorni scorsi è arrivato in Comune l'ok da parte dell'ente ministeriale. A questo punto si procederà spedito verso il progetto esecutivo per poi andare a bando e iniziare i lavori il prossimo anno.

### Il parere favorevole

Un parere, quello della Sovrintendenza, che aveva lasciato con il fiato sospeso sia gli amministratori che i tecnici. Invece nei giorni scorsi è arrivato l'ok per il progetto del lungomare. «A questo punto - spiega l'assessore ai lavori pubblici Andrea Assenti - si dovranno accogliere e mettere nero su bianco le piccole modifiche richieste dall'ente per poi attendere la formalizzazione del parere favorevole e a quel punto andare all'approvazione del progetto esecutivo». I tempi stringono e Assenti intende procedere spedito per un'opera molto attesa sia dai cittadini che dagli operatori turistici. L'elaborato del lungomare centrale fa riferimento al segmento compreso

tra lo chalet Stella marina e il residence Las Vegas, riguarda solo il lato Est e lo spartitraffico.

### Imarciapiedi

Per permettere la realizzazione del marciapiede nella zona dell'ex Camping si andrà a spostare i due manufatti in cemento. Ben 1.500 metri di lungomare da riqualificare e per i quali sono stati stanziati 4 milioni di euro, 700mila in più rispetto allo stanziamento iniziale di 3,3 milioni di euro proprio perché

è stata inserita la sistemazione dei sottoservizi. Quindi si attingerà dal mutuo, dai fondi europei, dall'avanzo di bilancio e dagli oneri di urbanizzazione. L'intervento sarà spalmato su due annualità: 2019-2020.

### La pavimentazione

Per la pavimentazione sarà impiegata la palladiana appartenente alla stessa cava da cui era stato estratto il materiale impiegato per il tratto di Porto d'Ascoli. In questo modo sarà assicurata

la completa continuità di arredo. Inoltre ci sarà l'inserimento nella pavimentazione di trasponder che dialogano con la tecnologia Bluetooth per permettere la fruizione del lungomare anche ai non vedenti con l'apposito bastone in dotazione alla persona. Il sistema gode dell'approvazione dell'Unione Ciechi perché testato con successo con oltre 1800 non vedenti, intervento grazie al quale si potrà attingere anche a finanziamenti comunitari.

### La pista ciclabile

Così come verrà rifatta la pista ciclabile che sarà allargata passando da 2,5 a 3 metri con un elemento che l'andrà a separare dalla carreggiata, inoltre tra un oleandro e l'altro ci saranno isole per il rimessaggio delle biciclette. Quest'ultimo aspetto si spera che possa liberare il lungomare dalla piaga della sosta selvaggia delle due ruote. Le aiuole divideranno il marciapiede in due corsie e verrà potenziata l'illuminazione. I tempi? «Molto dipenderà da quante ditte risponderanno al bando - risponde Assenti - se saranno diverse, i tempi saranno più lunghi ma per ottobre 2020 il cantiere verrà aperto». Per quanto riguarda la pista ciclabile sono stati intercettati 132mila euro che vanno ad aggiungersi ai 240mila euro già assegnati in sede di formulazione, nell'agosto 2018, della graduatoria dei Comuni assegnatari dei fondi FESR destinati a questo scopo. In questo modo, il totale del contributo ottenuto da San Benedetto con il suo progetto denominato "Bicycle Water Front" ammonta a 373.333 euro.

**Alessandra Clementi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tratto centrale del lungomare che sarà riqualificato

## L'Internet provider che lavora in tre regioni

DODICIPUNTI

Nome azienda  
**Fidoka Srl**

Data di nascita  
**2000**

### Settore

- Telecomunicazioni
- Internet providing
- Cybersecurity
- Disaster recovery

Ultimo fatturato  
**3,2 milioni di euro**

### Servizi

**350**

stazioni base con focus nelle le zone più remote e meno servite dalla banda larga per una copertura del 96% del territorio marchigiano in digital divide

**6.000**

utenze registrate, servizi xDSL, WII (Wireless Local Loop), managed Hotspot, VoIP e videosorveglianza



**D**a semplice negozio di informatica a punto di riferimento per servizi e soluzioni digitali nel centro Italia. Una scommessa vinta da Sara Servili, che dopo un'esperienza lavorativa a Milano, ha deciso di tornare nel suo paese natale, Ripe di San Ginesio, nel Maceratese, per abbattere il digital divide ed avvicinare le persone, favorendone la connettività con la banda larga e migliorarne la qualità della vita.

### La storia

Si può riassumere così la storia di Fidoka, che dal 2000 ad oggi si è affermata come internet provider capace di tenere testa ai grandi colossi delle telecomunicazioni. La trasformazione da piccolo fornitore ad azienda altamente competitiva è avvenuta nel 2006. Un grande cambiamento, una scommessa vinta, appunto, frutto della professionalità e della passione di Sara Servili, che con Fidoka, di cui è amministratore delegato, è riuscita nell'impresa di portare internet nelle zone terremotate, chiudendo il 2018 con un fatturato pari a 3,2 milioni di euro. «Fino al 2006 - racconta proprio Sara Servili - guardare i Monti Sibillini innevati dalla finestra di casa era un privilegio che comportava l'esclusione dalla rete ad alta velocità. Grazie a Fidoka, per la prima volta cittadini e imprese della Comunità Montana dei Monti Azzurri hanno avuto finalmente la possibilità di accedere ad internet con la banda larga, usufruendo della sofisticata tecnologia wireless».

### In numeri

Non è attiva solo in centro Italia, con 10mila connessioni wireless e 55 punti vendita. Nel 2017 Fidoka è stata impegnata nel portare la Wi-Fi a Nyandiwac, in Kenya, un villaggio situato sulle sponde del Lago Vittoria, dove i giovani vengono formati per diventare insegnanti. L'obiettivo: aprire una finestra sul mondo e sostenere le popolazioni disagiate, offrendo loro opportunità di crescita. Impegnata nel sociale, ma anche fortemente vocata all'innovazione, come testimonia la collaborazione al progetto Probiomior, finanziato dalla Regione Mar-

La sfida vinta da Sara Servili: lavorava a Milano è rientrata nelle Marche

# Dopo Internet fino ai Sibillini Fidoka alza lo scudo digitale



Sara Servili è l'amministratore delegato di Fidoka

che con i Fondi Fesr 2014/2020 e sviluppato per monitorare in tempo reale la corretta somministrazione di probiotici alla popolazione anziana attraverso una "scatola intelligente". Proprio a Fidoka si deve la realizzazione del prezioso box, che grazie alla rete "Lora", consente di controllare il percorso farmacologico del paziente.

## ERA UNO SHOP INFORMatico È DIVENTATO UN GIGANTE

● Fidoka è alla soglia dei vent'anni di vita: nata nel 2000 come negozio di informatica ha spostato il suo raggio di azione sui sistemi di telecomunicazioni per colmare il digital divide. Il FidoKa Wireless nel 2005 ha portato Internet con il Wi-Fi alla Comunità Montana dei Monti Azzurri. Diventato Wireless Internet Service Provider (wisp) ora lavora tra Marche, Umbria e Abruzzo. L'ultimo fiore all'occhiello il contratto per la cybersecurity per Fileni.

Intanto l'azienda, in costante crescita, si prepara ad alzare ancora l'asticella per il 2020. Tra i traguardi prefissati spicca l'implementazione dei servizi di disaster recovery, fondamentale per mettere al riparo le imprese da eventuali situazioni critiche, garantendo la corretta erogazione di servizi anche in caso di emergenze come incendi o terremoti. Oggi Fid-

oka può anche vantare collaborazioni con l'Università degli Studi di Camerino, il Comune di Tolentino e la Provincia di Macerata.

### La scelta

Recente inoltre la stima incassata dalla nota azienda Fileni: con oltre 15 anni di esperienza nella cybersecurity, Fidoka è stata scelta dal primo produttore in Italia di carni bianche da agricoltura biologica per curarne sicurezza informatica e telecomunicazioni. «Sono orgogliosa di essere stata scelta da una delle più autorevoli realtà imprenditoriali d'Italia per migliorarne le telecomunicazioni e garantirne la sicurezza informatica - aveva spiegato Servili in occasione della presentazione dell'iniziativa - perché significa che anche aziende leader come Fileni riescono ad apprezzare il lavoro svolto dall'imprenditore vicino casa, senza necessariamente rivolgersi ai colossi del mondo delle comunicazioni, ma anzi dimostrando così di preferire il contatto diretto con le imprese presenti sul proprio territorio».

**Lolita Falconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68eb30c6829c18

# Al via il cantiere al Mercato delle erbe ambulanti al lavoro all'ex mattatoio

Potranno riprendere l'attività il 13 novembre nei nuovi spazi

## IL TRASLOCO

**MACERATA** Al via da questa settimana, con le operazioni finalizzate all'allestimento del cantiere, l'intervento di rifunzionalizzazione del Mercato delle Erbe. Lo spazio all'ultimo piano di via Armaroli rimarrà pertanto chiuso al pubblico per la durata necessaria all'esecuzione dei lavori, prevista in cinque mesi. Le attività di vendita al dettaglio di frutta e verdura, come già annunciato e come concordato dall'amministrazione comunale con gli operatori commerciali interessati, riprenderanno già da mercoledì 13 novembre, nei locali dell'ex Mattatoio, in cui è in allestimento il nuovo spazio dedicato.

Il mercato verrà riattivato con le stesse modalità e gli stessi orari di sempre ovvero il mercoledì dalle 6 alle 12, il ve-



### La storica sede del Mercato delle erbe

nerdì dalle 8 alle 12 e il sabato dalle 8 alle 12. Il cantiere dei lavori di rifunzionalizzazione del Mercato delle Erbe è inserito all'interno dei finanziamenti Fesr e Fse della Regione Marche 2014-2020 nell'ambito del progetto Iti (Investimenti Territoriali Integrati urbani) "In-Nova Macerata", per un importo complessivo di 500.000 euro. L'intervento prevede, come noto, di donare nuova veste al locale di via Armaroli, costruzione realizzata all'inizio degli anni Trenta e inaugurata il 28 ottobre del

1933, facendolo diventare a tutti gli effetti un grande spazio di incontro all'interno del centro città. Il progetto si innesta sul lay-out esistente della struttura di via Armaroli, dividendola in tre ambienti principali: spazio polivalente di accoglienza, area collettiva co-working e una sala conferenze di 90 posti, per incontri e convegni. Non si tratta di funzioni necessariamente fisse, ma di soluzioni dotate di massima flessibilità d'uso.

**r.m.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lavori per 2 milioni sul fiume Chienti Così si riducono i rischi idrogeologici

Si tratta di fondi europei relativi al terremoto. Previsti interventi in diversi punti e in più Comuni

### L'IMPEGNO

**CAMERINO** Al via entro tre mesi i lavori di riduzione del rischio idrogeologico, lungo il fiume Chienti, nel territorio dei comuni di Camerino, Pieve Torina, Serravalle di Chienti e Valfornace. Nei giorni scorsi sono stati trasmessi al settore territorio ed ambiente della Provincia di Macerata, i documenti per iniziare il procedimento di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, per un importo complessivo di due milioni di euro.

### I fondi

Si tratta di fondi dell'asse 8 dei fondi europei Por Fesr, relativi al terremoto. In provincia di Macerata una cifra di altri due milioni di euro è stata destinata ad interventi analoghi, lungo il fiume Potenza. Anche in questo caso sono stati trasmessi alla Provincia di Macerata i documenti per la valutazione di impatto ambientale, che dovrebbe terminare al massimo tre mesi, il tempo necessario all'iter amministrativo richiesto, compreso il termine per presentare eventuali osservazioni. Lungo il Chienti i lavori interesseranno il rischio idraulico del fiume Chienti nei tratti dalla confluenza del fiume, fino alla Botte di Varano e alla galleria delle Fornaci. I progetti interessano i due rami del fiume Chienti dalle sorgenti alla loro confluenza nei comuni di Muccia, Pieve Torina, Serravalle di Chienti, Valfornace e Camerino. Sono inoltre ricompresi nella progettazione, su indicazione dei rispettivi comuni il Fosso Santa Maria della Valle nel comune di Monte Cavallo e il fosso Varano, fosso di Vallesino e il fosso di Renaccio nel comune di Serravalle di Chienti. Lungo il Potenza i lavori interesseranno il tratto dal ponte Sant'Antonio, fino alla sorgente a Fonte di Brescia, nel territorio dei comuni di San Severino Marche, Gagliole, Castel-

raimondo, Camerino, Pioraco e Fiuminata, e il progetto per i lavori di ripristino officiosità idraulica da ponte Sant'Antonio a Taccoli, nel territorio di San Severino. Ulteriori interventi riguardano la zona che va dal ponte in località Rocchetta del comune di San Severino, alle due sorgenti di Fonte di Brescia e Laverino in comune di Fiuminata.

### Il via libera

Via libera dal consiglio comunale di Camerino, riunitosi nei giorni scorsi, alla cessione, a titolo gratuito al demanio, della parte incompiuta dello stabile dell'Unione montana per sessant'anni, per ospitare la caserma della compagnia dei carabinieri di Camerino. Un passaggio che è stato concordato nei diversi consigli comunali dei centri appartenenti all'Unione, durante il recente incontro

in Prefettura, convocato dal prefetto Iolanda Rolli, per giungere ad una soluzione. Durante il voto, il capogruppo di minoranza Gianluca Pasqui, ha annunciato l'astensione del suo gruppo. «Pur trattandosi di una cosa a cui siamo favorevoli e da noi fortemente voluta - ha detto - ci asteniamo perché forse andiamo a votare qualcosa per cui il consiglio comunale non è la sede adatta. Siamo al-

lo stesso punto di sei mesi fa. Nell'incontro in precedenza convocato, si era stabilito di andare all'ufficio legale del demanio per sciogliere dei dubbi che tuttora non sono stati chiariti. Finalmente, grazie al prefetto che ha convocato tutti intorno ad un tavolo, si riprende in mano il tema della caserma dei carabinieri. Ma manca uno studio di fattibilità: esiste qualche documento che mi garantisce che un edificio strategico possa stare in quella sede? Chiesi queste garanzie, oggi non ci sono ancora».

**Monia Orazi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Sandro Sborgia

**VIA LIBERA DEL CONSIGLIO  
ALLA CESSIONE GRATUITA  
PER LA NUOVA CASERMA  
DEI CARABINIERI**

## Ecco le pensiline fotovoltaiche

Saranno installate grazie a un finanziamento della Regione

### CIVITANOVA

**Un finanziamento** regionale per favorire il nuovo sistema di mobilità urbana connesso allo sviluppo di un turismo eco-sostenibile, grazie all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Il progetto si chiama «MyCivi mobilità per Civitanova» ed è stato elaborato dall'assessorato ai lavori pubblici. È rientrato nella graduatoria del bando Por Fesr («Acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati da fonti alternative»). La dotazione complessiva disposta dalla Regione è di 463.125 euro, con cui saranno incentivati l'acquisto, installazione, attivazione e l'allaccio di colonnine elettriche. I Comuni che beneficeranno del finanziamento sono otto; a Civitanova saranno assegnati circa 40mila euro, con i quali saranno installate inizialmente quattro pensiline fotovoltaiche allacciate alla rete elettrica e connesse a colonnine di ri-

carica per veicoli elettrici privati. In una fase successiva, inoltre, il sistema sarà integrato da barre di ricarica per biciclette e da un sistema di gestione bike-sharing, da realizzare con il coinvolgimento degli operatori turistici della città. Un altro investimento regionale è previsto per la realizzazione di due colonnine in piazza don Lino Ramini. «Civitanova è pronta per diventare città all'avanguardia nella mobilità alternativa – il commento del sindaco Ciarapica –. Il nostro obiettivo è di ridurre l'inquinamento e il traffico delle auto nelle ore di punta e facilitare in estate l'accesso al mare e in centro di un maggior numero di turisti. Vogliamo sfruttare appieno la nuova opportunità di ampliamento della pista ciclabile sul litorale adriatico tra Porto Potenza, Civitanova e Porto Sant'Elpidio». Le pensiline fotovoltaiche saranno collocate al parcheggio Cristo Re, sul lungomare sud (largo Italia), in via Marinetti (zona stadio) e presso il parcheggio di via Castellara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Per l'ex casa del custode ora c'è il bando di gara

Ospiterà la sede del museo di storia naturale del capoluogo

### LA CULTURA

**MACERATA** Bando di gara per l'assegnazione dei lavori di ristrutturazione della ex casa del custode dei Giardini Diaz che ospiterà la nuova sede del museo di storia naturale. La contrattazione prevista dal Ufficio servizi tecnici comunali prevede tra gli altri passaggi che, a mezzo della piattaforma telematica messa a disposizione della Regione Marche, venga selezionata la migliore offerta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 commi 1 e 6, del d.lgs. 50/16, approvare la tabella di individuazione degli elementi di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa quale parte integrante e sostanziale e di dare atto che la spesa complessiva di € 1.270.000,00, finanziata per € 1.000.000 mediante fondi Iti di cui al Por Fesr Marche 2014/20 e quanto ad € 270.000 tramite mutuo e imputata al bilancio 2019/21.

#### La collocazione

Dunque prende piede il nuovo Museo di Storia naturale che guarda al futuro ed alla sua nuova collocazione che sarà nella ex casa del custode ai Giardini Diaz. Non solo un semplice trasferimento di sede ma un vero e proprio riallestimento nella costruzione risalente al 1888 eseguita all'epoca dall'ingegnere Giuseppe Tambroni che si trova su uno dei lati di ingresso di uno dei più grandi polmoni verdi di Macerata. C'è già il progetto esecutivo dei lavori di restauro dell'edificio: il primo passo operativo è stato fatto nelle scorse settimane quando è stato dato il via libera allo spostamento degli impianti di rete alla nuova cabina al fine di liberare il locale dove si trovavano nell'ottica della futura predisposizione del cantiere dei lavori per una spesa di € 34.453,31. Il progetto riguarda

**I lavori che si  
effettueranno  
renderanno accessibili  
tutti gli ambienti**



L'ex casa del custode ai Giardini Diaz

tutti i lavori edili e impiantistici per la nuova sede e comprende tutte le opere necessarie al restauro dell'edificio, con l'eliminazione delle partizioni e finiture interne incongrue, il restauro delle facciate, delle

coperture e di tutti i serramenti, il consolidamento statico delle murature e dei solai in funzione del nuovo uso e il miglioramento antisismico, l'installazione degli impianti elettrici e di sicurezza, di riscaldamento e raffrescamento, idrici, antincendio e antintrusione. I lavori che si effettueranno renderanno accessibili al pubblico tutti gli ambienti dell'edificio: il progetto prevede anche il collegamento interno, oggi non presente, tra il piano terra e il piano seminterrato da realizzare, unitamente all'installazione di un ascensore per il superamento delle barriere architettoniche all'interno della ex torretta Enel, con la realizzazione di un volume esterno contenente nella parte interrata anche i servizi igienici. Per l'abbattimento delle barriere architettoniche tra il piano terra e il piano primo dell'edificio principale è stata prevista una piattaforma elevatrice. Sui tempi di realizzazione il cantiere sarà aperto prima della fine del mandato di questa amministrazione: successivamente nell'arco di circa 5/6 mesi potrà essere sistemata la struttura della casa del custode. Gli uffici comunali stanno lavorando sugli allestimenti interni che hanno un finanziamento proprio e quindi nel giro di un anno e mezzo quel luogo sarà diverso grazie alla realizzazione di questo progetto.

m. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il mercato delle erbe a Macerata

## Mercato delle Erbe una nuova veste per tutti i locali

La struttura diventerà un polo polifunzionale nel cuore della città

### IL RILANCIO

**MACERATA** E' iniziato questa settimana, con le operazioni finalizzate all'allestimento del cantiere, l'intervento di rifunzionalizzazione del Mercato delle Erbe. Lo spazio all'ultimo piano di via Armaroli rimarrà pertanto chiuso al pubblico per la durata necessaria all'esecuzione dei lavori, prevista in cinque mesi. Inserito all'interno dei finanziamenti Fesr e Fse della Regione Marche 2014-2020 nell'ambito del progetto Iti (Investimenti Territoriali Integrati urbani) "In-Nova Macerata", per un importo complessivo di 500.000 euro, l'intervento prevede, come noto, di donare nuova veste al locale di via Armaroli, costruzione realizzata all'inizio degli anni Trenta e inaugurata il 28 ottobre del 1933, facendolo diventare a tutti gli effetti un grande spazio di incontro all'interno del centro città. Il progetto si innesta sul lay-out esistente della struttura di via Armaroli, dividendola in tre ambienti principali: spazio polivalente di accoglienza, area collettiva co-working e una sala conferenze di 90 posti, per incontri e convegni. Non si tratta di funzioni necessariamente fisse, ma di soluzioni dotate di massima flessibilità d'uso. Le partizioni interne, infatti, articolano lo spazio ma non lo chiudono e gli arredi sono stati pensati per essere facilmente spostati e adattati a vari usi. E' stato inoltre aggiunto un ulteriore blocco servizi e sono stati ricavati dei locali tecnici per magazzino e deposito. Le attività di vendita al dettaglio di frutta e verdura riprenderanno già da mercoledì 13 novembre, nei locali dell'ex Mattatoio in via Panfilo, in cui è in allestimento il nuovo spazio dedicato. Il mercato verrà riattivato con le stesse modalità e gli stessi orari il mercoledì dalle 6 alle 12, il venerdì dalle 8 alle 12 e il sabato dalle 8 alle 12.

**m.g.**

# La città punta sulla mobilità sostenibile quattro pensiline per la ricarica elettrica

Civitanova destinataria di un finanziamento di 40mila euro. Si scommette anche sul bike-sharing

## IL SERVIZIO

**CIVITANOVA** Diventa realtà il nuovo sistema di mobilità urbana per Civitanova, connesso allo sviluppo di un turismo ecosostenibile grazie all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Il progetto "MyCivi" - mobilità per Civitanova Marche, elaborato dall'assessorato ai lavori pubblici del Comune è rientrato nella graduatoria del bando Por Fesr "Acquisto e installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici pubblici e privati, alimentati da fonti alternative", che prevede una dotazione complessiva di € 463.125, utile ad incentivare l'acquisto, installazione, attivazione e l'allaccio di infrastrutture di colonnine elettriche. Sono otto i Comuni della regione che riceveranno il finanziamento, a Civitanova saranno assegnati circa 40mila euro.

In una fase iniziale si preve-

de l'installazione di quattro pensiline fotovoltaiche allacciate alla rete elettrica e connesse a colonnine di ricarica per veicoli elettrici privati. In una fase successiva, il sistema sarà integrato da barre di ricarica per biciclette e da un sistema di gestione bike-sharing da realizzare coinvolgendo gli operatori turistici della città.

### L'investimento

Nello stesso tempo verrà recepito un altro investimento regionale per altre due colonnine collegate alla rete elettrica per l'alimentazione delle auto, che saranno installate nel parcheggio di piazza don Lino Ramini. Le due colonnine potranno servire quattro auto contemporanea-

**Ciarapica: «Il nostro obiettivo è ridurre l'inquinamento e il traffico delle auto»**



Verranno installate quattro postazioni per la ricarica elettrica

mente. «Civitanova è pronta per diventare città all'avanguardia nella mobilità alternativa - ha dichiarato il sindaco Fabrizio Ciarapica dopo aver appreso la notizia del finanziamento regionale, cui si aggiungerà un contributo da parte delle casse comunali di circa 24mila euro -. Il nostro obiettivo è ridurre l'inquinamento e il traffico delle auto nelle ore di punta, e durante la stagione estiva facilitare l'accesso al mare e in centro di un maggior numero di turisti. Nel secondo stralcio, il progetto svilupperà postazioni con pensiline fotovoltaiche per alimentare le bici elettriche per raggiungere il centro e gli chalet». Le quattro pensiline fotovoltaiche andranno collocate al parcheggio Cristo Re (zona portuale); parcheggio lungomare sud (largo Italia), parcheggio via Marinetti (zona stadio) e parcheggio Via Vai (pista ciclabile del Castellaro).

**Lorenzo Luzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# A Jesi nasce il laboratorio dei robot Lavoreranno con imprese e startup

L'industria 4.0 oggi passa alla Mole per lo Smau Marche. Al via quattro piattaforme tecnologiche

## L'INNOVAZIONE

**ANCONA** Non basta partecipare a un grande evento per farsi conoscere e aumentare le proprie possibilità di business: bisogna anche saper sfruttare l'occasione, ottimizzando tutte le opportunità che vengono offerte.

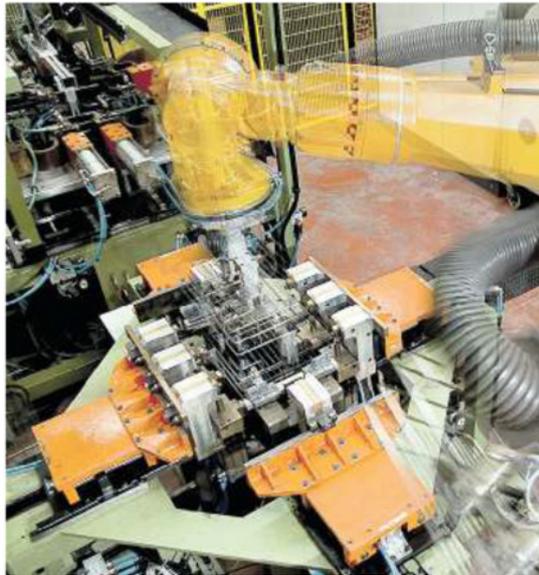
### Le connessioni

Da qui nasce l'idea di Smau Marche, che oggi alla Mole mette in connessione in modo inedito imprese, startup, grandi player (non solo marchigiani), abilitatori e istituzioni, per condividere esperienze di innovazione e favorire la nascita di nuove partnership, come si conviene all'interno di un tessuto economico nel quale si sta sviluppando un ecosistema dell'innovazione, un patrimonio di conoscenze ed esperienza a disposizione dell'intero sistema imprenditoriale. Un ecosistema che la Regione Marche sta supportando con azioni puntuali ed efficaci in termini di impatto economico, sostenibile e occupazione. In primis, con la legge 25 "Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione", che intende tracciare una via marchigiana per l'applicazione e la diffusione del modello industria 4.0, per accrescere il potenziale competitivo dell'economia regionale, accompagnando la trasformazione del contesto produttivo verso l'approccio innovativo rappresentato dalla fabbrica intelligente.

### La strategia

La legge rientra nella strategia per ricerca e innovazione che la Regione si è data sin dall'inizio della legislatura, e che ha riaffermato la centralità del sistema manifatturiero come motore di sviluppo e la necessità di guidarne i processi di transizione verso standard di qualità più evoluti, attraverso l'integrazione fra sistema scientifico e produttivo, l'inserimento in azienda di personale altamente qualificato, lo sviluppo di reti collaborative.

Per la prima volta, la Regione ha investito una parte rile-



Oggi alla Mole va in scena l'innovazione

vante dei fondi comunitari Fesr (28 milioni) per lo sviluppo di infrastrutture di ricerca sul proprio territorio, dando avvio a quattro piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa sulle aree di Specializzazione Intelligente. La prima, già avviata, sarà una piattaforma di progettazione integrata e user-centered in ambito mecatronico, con la realizzazione a Jesi di un laboratorio dove saranno messi a disposizione robot collaborativi per imprese e startup del territorio. La seconda, il cui progetto è in corso di approvazione, riguarderà l'ambito salute e benessere e avrà come focus la medicina personalizzata e i biofarmaci; il laboratorio di ricerca e la biobanca

## MATERIALI INNOVATIVI ECOSOSTENIBILITÀ E DEMANUFACTURING NELL'AREA DEL SISMA

associata consentiranno di conservare, valorizzare e trattare i campioni biologici provenienti dalle strutture cliniche delle Marche e dalla diagnostica neonatale a fini della ricerca. Una terza riguarderà comfort e sicurezza in ambienti di vita sia fissi che mobili, con particolare riguardo alle aree della sensoristica, dell'integrazione e dell'interoperabilità. Ultima ma non meno importante, la creazione di una piattaforma in ambito ecosostenibile riguardante materiali innovati-

vi, ecosostenibilità e demanufacturing, con la realizzazione di un laboratorio di ricerca nell'area colpita dal sisma.

Un altro intervento di rilevanza strategica è legato alla partecipazione della Regione Marche agli accordi per l'innovazione, proposti dal Mise, dove sono inserite come capofila il Gruppo Loccioni, che ha siglato un accordo per lo sviluppo di un prototipo di banco prova per motori ibridi, Sigma, per la creazione di una piattaforma per la manutenzione predittiva, grazie ad un algoritmo unico al mondo e Vega, per la creazione di una piattaforma per l'assistenza delle persone fragili o anziane, soprattutto nelle aree del cratere.

### Gli accordi

Sono poi in corso di definizione altri sette accordi sia con imprese singole che in forma aggregata, che potranno generare impatti positivi sulla competitività e sui livelli occupazionali di numerose micro e piccole imprese coinvolte. In sintesi, gli accordi già conclusi e quelli in corso di definizione determinano un contributo a carico della Regione Marche per circa 2 milioni, in grado di generare oltre 57 milioni di investimenti in ricerca e sviluppo sperimentale di portata strategica per le Marche.

Remo Quadri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVISTA

### «Investiti 164 milioni su oltre mille aziende»

L'assessore Bora fa il punto: «Realizzati 787 progetti che hanno generato investimenti per 310 milioni»

**ANCONA Assessora Bora: quanti soldi la Regione Marche ha speso sul fronte della ricerca e dell'innovazione delle imprese?**

«Dal mio arrivo in giunta a oggi abbiamo investito 164 milioni, concedendo contributi a oltre mille imprese per la realizzazione di 787 progetti di ricerca e innovazione, che hanno generato investimenti per quasi 310 milioni e che stanno portando alla nascita di 1.400 nuovi posti di lavoro, anche altamente qualificati, visto che nei bandi regionali si incentiva l'assunzione di ricercatori, laureati, giovani tecnologi e apprendisti in alta formazione».

**Soldi spesi bene e velocemente...**

«Proprio l'Assessorato dedicato alla ricerca e all'innovazione ha permesso alle Marche, per il Por Fesr, di raggiungere già a maggio di quest'anno gli obiettivi di spesa stabiliti dalla Commissione europea, con largo anticipo rispetto alla scadenza prevista a fine anno. Un risultato ottenuto solo da altre tre regioni italiane: la Valle d'Aosta, la Toscana e l'Emilia-Romagna».

**Qual è la strategia della Regione Marche sul fronte ricerca e innovazione?**

«Per consentire alle imprese marchigiane di ottenere un vantaggio competitivo, ci siamo focalizzati su un numero

limitato di priorità di intervento, concentrando le risorse su alcuni ambiti tecnologici ritenuti strategici: mecatronica, manifattura sostenibile, domotica, salute e benessere».

**Come siete arrivati a individuare questi quattro temi?**

«Sono il risultato di un importante sforzo analitico fatto con il territorio per esaminare le dinamiche macro-economiche e le traiettorie di sviluppo. La strategia ha permesso di avvisare uno scouting tecnologico, costantemente stimolato dal coinvolgimento e dal confronto con tutti i principali stakeholders della ricerca e dell'innovazione, quali le imprese, le università, gli esperti settoriali e finanziari e le associazioni di catego-



L'assessore Bora

### «ABBIAMO PORTATO ALLA CREAZIONE DI 1.400 NUOVI POSTI DI LAVORO»

**Quali le prossime azioni?**

«Ci sono tre bandi in uscita: uno dedicato alla sostenibilità e all'economia circolare, un secondo per progetti integrati di innovazione e internazionalizzazione e un terzo su ricerca e sviluppo. In quest'ultimo caso, abbiamo previsto una linea dedicata a startup e pmi innovative e una seconda, riservata alle aggregazioni, alla quale possono partecipare anche le startup».

r. q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lo Smau sbarca nelle Marche Una rete per spingere sulla crescita

Oggi alla Mole Vanvitelliana dalle ore 9,30 si ritroveranno investitori, imprenditori e amministrazioni pubbliche

**La presenza** di Smau nelle Marche è il riconoscimento a una regione che si è aperta, e con successo, alle sfide dell'open innovation, grazie al consolidamento di importanti reti di collaborazione e alla contaminazione reciproca tra i principali attori dell'innovazione. Un processo reso possibile dall'impegno strategico profuso in questi anni dalla Regione Marche, che ha messo in connessione imprese, startup, grandi player, abilitatori e istituzioni, con il duplice obiettivo di condividere esperienze di innovazione e di favorire la nascita di nuove partnership.

C'è una scelta molto chiara dietro questa strategia di Palazzo Leopardi ed è fissata su tre punti. Primo: spostare il baricentro dalla nascita dell'idea imprenditoriale, che comunque viene sostenuta con bandi (in particolare di Fse e Fesr), allo sviluppo e consolidamento sul mercato delle startup innovative: su questo capitolo sono state investite risorse per 9,5 milioni per la realizzazione dei primi prototipi delle imprese e alle attività di industrializzazione e commercializzazione di un nuovo prodotto e servizio.

Secondo: stimolare la generazio-



Il debutto dell'iniziativa

ne di nuova occupazione qualificata, consentendo alle imprese che assumono almeno un lavoratore a tempo indeterminato di chiedere un contributo a fondo perduto fino al 70% dell'investimento complessivo.

Terzo: favorire effetti di ricaduta sull'economia tradizionale, incentivando le Pmi ad aprirsi a collaborazioni con realtà consolidate sul mercato e con il sistema dell'alta formazione, favorendo un processo di contaminazione reciproca.

Tre punti che si concretizzano attraverso le piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa, all'interno delle quali lavoreranno in sinergia grandi imprese e startup

innovative, accompagnate dalle università, dai centri di servizi e dalla Fondazione Cluster Marche. La Regione Marche ha messo in campo finora 28 milioni, che permetteranno la nascita di 4 piattaforme: meccatronica e progettazione integrata, medicina personalizzata e biofarmaci, comfort e sicurezza negli ambienti di vita e materiali innovativi ed ecosostenibilità. Si tratta di progetti complessi che prevedono anche la realizzazione fisica di altrettanti laboratori, che potranno essere messi in sinergia, e a disposizione delle piccole e medie imprese del territorio, le quali - da sole - non potranno mai dotarsi di infrastrutture di ricerca così sofisticate.

Il piccolo che incrocia il grande e viceversa, così come avviene durante gli eventi targati Smau: a Berlino, Bologna e Milano, la Regione Marche ha accompagnato, in collaborazione con la Camera di commercio regionale, 28 startup innovative, il numero più alto sostenuto sia nel corso degli anni (la crescita dal 2016 è stata continua) sia rispetto alle altre Regioni italiane. L'appuntamento di oggi ad Ancona, al quale parteciperanno aziende leader e non solo marchigiane, investitori istituzionali e altre amministrazioni pubbliche, ha anche un obiettivo ambizioso: creare nelle Marche un hub di relazioni per tutti gli attori dell'ecosistema dell'innovazione.

## Sinergia tra ricerca e innovazione

Intervento dell'assessore regionale Bora sulle azioni messe in campo

**Sul fronte** dell'impresa 4.0, le aziende marchigiane sono molto avanti nell'adozione delle tecnologie intelligenti ma ancora indietro sul fronte della maturità digitale, cioè sulla capacità di trasformare il supporto della tecnologia in opportunità e occasioni di business. Motivo che ha spinto la Regione ad approvare nel 2018 una legge specifica (nr. 25), che intende favorire il percorso delle aziende verso le tecnologie digitali e che costituisce la base del Piano Impresa 4.0 al quale stiamo lavorando con la Fondazione Brodolini. Sono convinta, infatti, anche considerando la piccola dimensione delle nostre imprese, che la digitalizzazione sia un processo graduale che abbiamo il dovere di accompagnare e sostenere. Lo abbiamo fatto concretamente, attraverso un bando datato fine 2018, al quale hanno aderito ben 274 imprese per una richiesta di contributi di oltre 26 milioni di euro: la graduatoria sarà resa pubblica entro fine anno. La spinta alla digitalizzazione ci porta ad affrontare altri due temi chiave. Il primo risponde alla necessità di mettere a sistema le competenze disseminate sul territorio, perché gli imprenditori vogliono vedere gli effetti concreti dei loro investimenti nell'impresa 4.0: in questa direzione, la



Manuela Bora

legge regionale interviene promuovendo e sviluppando infrastrutture territoriali fondamentali quali Digital Innovation Hub, FabLab e Accademy aziendali. Il secondo è far sì che le nuove forme di impresa 4.0 procedano di pari passo con la sostenibilità dei processi e con l'economia circolare: in particolare, ci poniamo l'obiettivo di abbandonare il concetto lineare di 'produrre, consumare e scartare' per incentivare il concetto circolare di 'ridurre, riusare e riciclare', promuovendo una sinergia tra la ricerca e l'innovazione legate alle Ict e alle Ket e l'applicazione trasversale dei metodi e degli strumenti dell'economia circolare. Una spinta forte all'innovazione con azioni concrete che avvicinano le Marche alle regioni europee più evolute.

**Manuela Bora**  
assessore regionale  
Attività produttive

## Colonnine ricarica mezzi elettrici, 200mila euro all'Unione montana

L'ente si aggiudica il bando, il presidente Cicconi: «Quarti in graduatoria»

### SAN SEVERINO

**Duecentomila** euro per l'acquisto e l'installazione di colonnine di ricarica per mezzi elettrici. A tanto ammonta il finanziamento di cui beneficerà l'Unione Montana Potenza, Esino e Musone di

San Severino nell'ambito del Programma operativo regionale Fesr 2014/2020 relativo allo sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale. «La giunta comunale – sottolinea il presidente dell'Unione, Matteo Cicconi – lo scorso maggio aveva approvato un atto di indirizzo per la partecipazione al bando, in qualità di ente capofila, per i Comuni di Castelraimondo, Esanatoglia, Mate-

lica, San Severino e Treia affidando la redazione di uno studio di fattibilità allo studio CalafioreIng. Nella graduatoria finale degli interventi ammessi a finanziamento risultiamo quarti per cui potremo investire nell'iniziativa 285mila euro. Ci verrà riconosciuto per questo un aiuto massimo di 200mila euro».

L'installazione delle nuove colonnine di ricarica rientra nel Piano per lo sviluppo e la diffusione del-

la mobilità elettrica nella Regione denominato «eMobility ReMa». L'azione mira a rafforzare la diffusione in ambito urbano di sistemi distributivi e ad offrire una copertura territoriale adeguata a sostenere la mobilità a basso impatto ambientale con conseguente contributo alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica nei trasporti e al miglioramento della qualità dell'aria proprio in ambito urbano.



Fondi europei: ultime notizie.

## Intercettare il futuro: i progetti prendono vita anche grazie al sostegno della Regione e dell'Europa

DALLO SMAU MARCHE LE VOCI DI CHI INNOVA



### Delta, ecomateriali per lavelli antibatterici

Un lavello che depura l'aria dell'ambiente cucina, elimina germi e batteri ed è autopulente. Un sogno per molti oggi divenuto realtà, grazie all'impiego di un innovativo materiale capace di trasformare le sostanze inquinanti in innocui sali minerali e di eliminare lo sporco con una semplice passata di spugna. È l'ultima straordinaria invenzione di Delta, la società di Montecassiano (Macerata) che per il gruppo Plados - Telma, di cui fa parte, segue le fasi di ricerca sui nuovi tipi di materiali composti da utilizzare nella produzione dei lavelli da cucina. "Il progetto, denominato Clean Sinks e avviato grazie al sostegno del Por Fesr Marche - spiega Edoardo Bertini, tra i soci di Delta - è in fase di sperimentazione. Il nostro obiettivo è di accrescere la sostenibilità ambientale del prodotto, prestando sempre maggiore attenzione al tema dell'economia circolare. Alla nuova generazione di lavelli self - cleanig e antibatterici stiamo lavorando da due anni. Per il momento abbiamo realizzato un campione, ma vorremo riuscire a portare sul mercato il nuovo prodotto nel più breve tempo possibile". Fondata nel 1997, da sempre Delta investe nel futuro. Vincitrice del Premio Innovazione Smau, la società ha preso parte a Smau Marche, l'evento di riferimento nel settore dell'innovazione che la Regione ha voluto portare per la prima volta nel territorio. Dopo aver lanciato il primo lavello prodotto con materiale completamente riciclabile, nel 2015 Delta ha brevettato "Ariapura", un materiale composito, unico nel suo genere, in grado di esercitare, grazie all'aggiunta di particelle di biossido di titanio, un'azione purificante e antibatterica. Ora, con Clean Sinks, l'azienda alza l'asticella. Si propone di integrare le diverse innovazioni realizzate negli anni, a partire da "Ariapura", per sviluppare una soluzione tecnologicamente più avanzata ed ecocompatibile.

### Bora: "È la quarta rivoluzione industriale, finora oltre 1400 nuovi posti di lavoro"



La via marchigiana verso la quarta rivoluzione industriale ha già permesso l'assunzione di oltre 1400 giovani qualificati, facendo dialogare imprenditori illuminati, università ed enti di ricerca. Tavolo sostenuto dalla Regione Marche che, attraverso il Fesr, ha messo a disposizione 164 milioni di euro, raggiungendo oltre 1000 imprese, realizzando 787 progetti e generando quasi 310 milioni di investimenti. Fermento sotto i riflettori di Smau Marche, giornata dedicata all'open innovation che si è tenuta nei giorni scorsi alla Mole Vanvitelliana

di Ancona. "L'edizione marchigiana di Smau - ha commentato l'assessora all'Innovazione, Manuela Bora - è la testimonianza di come la Regione abbia saputo rispondere alle sfide dell'open innovation, confermando la manifattura come motore di sviluppo economico ma con la necessità di far dialogare mondo produttivo e scientifico e far entrare personale altamente qualificato. Il tutto nel segno dell'ecosostenibilità: il futuro industriale marchigiano non può prescindere dal dare all'economia circolare un ruolo centrale".

### La Manuelita, patto tra uomo e robot per la scarpa di lusso Made in Italy

Un mondo conservatore come quello del calzaturiero entra di forza nel futuro. Robot, macchinari intelligenti, stampanti 3D che dialogano tra loro rivoluzionando i processi produttivi e mettendo in circolo informazioni che altrimenti sarebbero andate perdute. Manuelita e Giordano Torresi ci credono con forza e hanno introdotto i principi dell'industria 4.0 nella loro La Manuelita, l'azienda di Grottazzolina fondata dai genitori negli anni '70. Una pmi innovativa premiata nei giorni scorsi con il Premio Innovazione Smau, il riconoscimento che punta a valorizzare le best practices di Open Innovation. Innovazioni che hanno trovato anche il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. "Grazie al bando destinato a rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione abbiamo ottenuto - sottolinea Manuelita Torresi - circa 50mila euro per il nostro investimento aziendale". Dalla progettazione alla commercializzazione, la scarpa di gamma alta, viene realizzata personalizzandone la produzione a seconda delle richieste del cliente. Un hand made potenziato dalla tecnologia. "Non ci siamo fermati a dire il classico "si è fatto sempre così" ma la curiosità, un segno distintivo dell'azienda - prosegue l'imprenditrice - ci ha portati a interrogarci e a farci contaminare anche da altri settori come l'automotive. Non ci siamo limitati a introdurre un macchinario nuovo all'interno di un processo tradizionale, ma abbiamo innovato lo stesso processo di produzione". Tutti i macchinari sono in connessione tra loro e mettono tutte le informazioni a disposizione dei vari reparti. "Questa innovazione - aggiunge Torresi - nel nostro caso punta all'ottenimento di un prodotto di più alta qualità, grazie al connubio vincente tra innovazione, tecnologia, fatto a mano e Made in Italy". La Manuelita, con le sue calzature hi - tech, prodotte da macchine intelligenti con il Made in Italy e la rinomata artigianalità della manifattura marchigiana, ha preso parte anche a Smau Marche. "Una grande chance - conclude Torresi - che la Regione ci ha dato per raccontare al territorio la nostra esperienza".

**RISORSE SU CUI CONTARE**  
Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su Marche Europa



[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)



Fondi europei: ultime notizie.

## Intercettare il futuro: i progetti prendono vita anche grazie al sostegno della Regione e dell'Europa

### DALLO SMAU MARCHE LE VOCI DI CHI INNOVA



#### FoodFind, la vetrina digitale del cibo di qualità

Trovare un ingrediente particolare, un cibo o una produzione di qualità non è mai stato così semplice come adesso. L'intuizione di FoodFind, startup che nasce a Serra San Quirico, è semplice quanto geniale ed è destinata a rivoluzionare l'intero canale di vendita delle eccellenze italiane. Grazie al suo innovativo servizio, infatti, non saranno più i fornitori a dover proporre i loro prodotti, ma saranno direttamente i clienti a trovare in modo ordinato e smart tutte le informazioni di cui hanno bisogno. Il progetto è già stato sposato da importanti player del settore del food. "La nostra innovazione - spiega Roberto Grilli, ceo e founder di FoodFind - mette in rete tutti i protagonisti della filiera agroalimentare italiana: dall'agricoltore, all'industria, alla grande distribuzione, ai punti vendita, fino a tutto il comparto dei potenziali acquirenti. L'obiettivo è di migliorare, semplificare e accorciare il processo di contatto tra le grandi corporates del settore del food e le piccole realtà, penso ad esempio alle macellerie, aiutando le varie aziende coinvolte a fare business tra loro". Attraverso una serie di filtri, l'utente può navigare e cercare in poco tempo quanto gli serve: carne, pesce, ortofrutta, vegan, gluten free, biologici, eccetera. Un'azienda innovativa che, proprio per questo, ha ricevuto numerosi riconoscimenti come l'Italian Best Awards 2019 e sta partecipando ai bandi europei veicolati dalla Regione Marche per sostenere gli investimenti delle pmi. Nei giorni scorsi FoodFind ha preso parte a Smau Marche, il roadshow Smau dell'innovazione alla Mole Vanvitelliana di Ancona. "Complimenti alla Regione - aggiunge Grilli - che ci ha dato la possibilità di partecipare all'incontro dedicato ad aziende e stakeholder. Oggi grazie al nostro servizio, chi vuole acquistare un particolare prodotto può trovarlo in modo rapido, con un semplice click. Attualmente la nostra innovazione è focalizzata sul rapporto tra le grandi aziende e i piccoli rivenditori. Nel 2020 usciremo anche con un'area dedicata all'utente finale".

#### Bora: "È la quarta rivoluzione industriale, finora oltre 1400 nuovi posti di lavoro"



La via marchigiana verso la quarta rivoluzione industriale ha già permesso l'assunzione di oltre 1400 giovani qualificati, facendo dialogare imprenditori illuminati, università ed enti di ricerca. Tavolo sostenuto dalla Regione Marche che, attraverso il Fesr, ha messo a disposizione 164 milioni di euro, raggiungendo oltre 1000 imprese, realizzando 787 progetti e generando quasi 310 milioni di investimenti. Fermento sotto i riflettori di Smau Marche, giornata dedicata all'open innovation che si è tenuta nei giorni scorsi alla Mole Vanvitelliana

di Ancona. "L'edizione marchigiana di Smau - ha commentato l'assessora all'Innovazione, Manuela Bora - è la testimonianza di come la Regione abbia saputo rispondere alle sfide dell'open innovation, confermando la manifattura come motore di sviluppo economico ma con la necessità di far dialogare mondo produttivo e scientifico e far entrare personale altamente qualificato. Il tutto nel segno dell'ecosostenibilità: il futuro industriale marchigiano non può prescindere dal dare all'economia circolare un ruolo centrale".

#### Emoji, da Ancona l'algoritmo delle emozioni

Una sofisticata piattaforma di intelligenza artificiale capace di riconoscere le emozioni delle persone interpretandone la mimica facciale. La sorprendente innovazione tecnologica, nata ad Ancona da un'idea di Emoji, spin off dell'Università Politecnica delle Marche, nel giro di pochissimo è riuscita a fare breccia nel cuore di importanti realtà dei settori retail, fashion e automotive. Capire se un prodotto incontra il gradimento del pubblico, cosa piace e cosa non funziona. È il principale utilizzo del rivoluzionario software, premiato a Smau Milano e presentato nella recente edizione di Smau Marche, pensato principalmente per agevolare l'interazione tra brand e cliente sia negli store on line che nei negozi fisici. "Tutto si basa su una serie di algoritmi proprietari - spiega Maura Mengoni, presidente di Emoji - che permette di rilevare, attraverso le espressioni del volto e la direzione dello sguardo, le reazioni della persona mentre è inquadrata da una telecamera". Molteplici le possibili applicazioni. Sempre accedendo alla telecamera, chi utilizza il software nell'e-commerce può ad esempio capire come mai una pagina o il carrello siano stati abbandonati ed attivare contenuti personalizzati per migliorare l'esperienza del cliente, mentre nei punti vendita il sistema permette di verificare quali prodotti sono più apprezzati di altri. Un sistema a norma di privacy e in continua evoluzione. "Stiamo sviluppando nuove soluzioni - prosegue l'imprenditrice e docente universitaria. Tra queste una piattaforma, progettata grazie a un finanziamento di circa 60 mila euro ottenuto attraverso il Por Fesr, in grado di utilizzare le sensazioni registrate per creare, con luci, colori, musiche e contenuti multimediali di volta in volta diversi e che si adattano in tempo reale, un ambiente nel quale la singola persona possa sentirsi a suo agio e ritrovare il buon umore. Ringraziamo la Regione per aver organizzato Smau Marche, appuntamento che ha offerto alle aziende l'opportunità di mettere in vetrina le proprie innovazioni".

#### RISORSE SU CUI CONTARE

Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su Marche Europa



[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)

[Impianto di via Leti](#)

## Passerella e punti luce a led

Ormai ultimati i lavori sopra la palestra della pista di atletica

**Un nuova** struttura che entrerà nella disponibilità di società e sportivi della città. Stanno per concludersi i lavori di ampliamento della palestra della pista di atletica di via Leti, al di sopra dell'edificio adibito a palestra per la riabilitazione sportiva e la preparazione fisica degli atleti e utenti. L'opera aveva infatti ottenuto un finanziamento regionale di 75 mila euro in quanto il progetto è nella graduatoria dei fondi che la Regione Marche ha stilato per gli impianti sportivi. Lavori necessari, come ha sempre sottolineato il sindaco Paolo Calcinaro, proprio perché insistono su uno spazio importante come la palestra utilizzata da numerose associazioni che operano anche nel mondo della disabilità, che vengono eseguiti anche grazie al contributo regionale. Sarà anche realizzata una passerella in grado di consentire l'accesso proprio ai soggetti

**ACCESSO PIÙ AGEVOLE**  
**A disposizione soprattutto dei disabili che svolgono la riabilitazione sportiva**



con disabilità che collegherà il viottolo pedonale con l'edificio sopraelevato. «Un intervento importante che fa il paio con i lavori già eseguiti di rifacimento quasi totale del manto della pista di atletica di via Leti, inaugurati questa estate - ricorda l'assessore allo sport Alberto Scarfini - su due curve e sul rettilineo (lato ovest tribune), con il rifacimento del tappetino (manto di gara) e della segnaletica». Tutta la zona è interessata anche da interventi di efficienza energetica. L'assessore ai lavori pubblici Ingrid Luciani ricorda il bando

pubblico Por Fesr Marche 2014 2020, per favorire la riduzione dei consumi negli edifici pubblici adibiti allo sport. «Intervento che prosegue e che è in corso di completamento - spiega ancora Luciani - e che vedrà anche la sostituzione dell'illuminazione con punti luce nella sala B della palestra di ginnastica e di led anche per l'illuminazione della pista di atletica, per contribuire ad uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile, in termini di risparmio e di efficienza energetica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA.it > Marche > Marche & Europa > [Marche, 13,5 mln per innovare e aggregare](#)

## Marche, 13,5 mln per innovare e aggregare

Nuovo bando Regione Fondi Fesr. Bora, potenziare competitività

Redazione ANSA

📍 ANCONA

27 novembre 2019

21:21

NEWS



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER  
INGRANDIRE +

Le start up, le piccole e medie imprese innovative e le aggregazioni di imprese marchigiane hanno a disposizione altri 13,5 milioni di euro per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale negli ambiti della specializzazione intelligente: meccatronica, domotica, manifattura sostenibile, salute e benessere. La Giunta regionale Marche ha emanato un nuovo bando Por Fesr "per potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo regionale", sottolinea l'assessora alle Attività produttive Manuela Bora. Le domande andranno presentate dal 12 dicembre prossimo al 12 febbraio 2020 tramite la piattaforma Sigef. Il bando prevede due linee di finanziamento.

Una è dedicata alle start up e alle pmi innovative: 4,5 milioni di euro da investire in personale altamente qualificato, brevetti, competenze, attrezzature e materiali. Una seconda linea di intervento è stata pensata per le aggregazioni di impresa: la dotazione prevista è pari a 9 milioni di euro.

"Vogliamo valorizzare le competenze e le conoscenze presenti sul territorio, - spiega Bora - rafforzando la collaborazione e la sinergia tra imprese, anche attraverso la creazione, il consolidamento e la proiezione internazionale delle reti di ricerca - continua Bora - Una scelta strategica, che confermiamo con il bando 2019, in linea con analoghi percorsi di innovazione sostenuti nella programmazione corrente del Fesr. Trasferire le tecnologie nei processi produttivi - aggiunge - permette di potenziare la qualificazione professionale, favorendo l'assunzione di ricercatori, giovani talenti, laureati e diplomati tecnici".

Il bando prevede due linee di finanziamento. Una per start up e pmi innovative: 4,5 milioni di euro da investire in personale altamente qualificato, brevetti, competenze, attrezzature e materiali. Il contributo, per le micro imprese, può coprire il 45% dei costi nella realizzazione, in forma singola, di progetti che abbiano un costo compreso tra 100mila e 600mila euro. "È un'azione - commenta l'assessora - pensata per completare il precedente pacchetto di interventi che ha previsto, nel 2016, un sostegno pari a circa 10 milioni di euro per lo sviluppo e il consolidamento di start up ad alta intensità di conoscenza. Si tratta di una misura destinata alle realtà più dinamiche e con una forte vocazione innovativa".

Il secondo intervento è invece pensato per le aggregazioni di impresa. "Lavorando su una logica di filiera, - osserva Bora - possono realizzare quelle contaminazioni di competenze e conoscenze che hanno già dato un importante contributo al territorio regionale, mediante la realizzazione di soluzioni, prodotti e processi altamente innovativi, grazie a un primo bando lanciato nel 2015, all'inizio di questa legislatura". La dotazione è di 9 milioni di euro; si aggiungono ai circa 18,4 milioni di contributi Fesr erogati con il primo bando che ha stimolato investimenti per oltre 38 milioni, di 78 imprese e creato 200 posti di lavoro per giovani laureati e diplomati.

"Una strada da ripetere perché rappresenta un importante propulsore per la crescita economica e la competitività del sistema regionale - conclude l'assessora - L'esperienza maturata in questi anni ha dimostrato come il processo innovativo che si sviluppa da una progettualità partecipata, cioè dai fabbisogni e dalle strategie di una pluralità di soggetti che condividono obiettivi esperienze e competenze, sia in grado di restituire risultati e soluzioni tecnologiche applicabili a diversi ambiti e favorire il trasferimento tecnologico a piccole e micro imprese". Per questa linea d'intervento potranno essere presentati progetti che partono da un investimento minimo di 400 mila, fino a progetti del costo di 1,5 milioni di euro.

## La struttura



## Palestra di via Leti Presto i nuovi spazi dopo l'ok ai fondi per 75mila euro

● Una nuova struttura che entrerà nella disponibilità di società e sportivi della città. Stanno per concludersi i lavori di ampliamento della palestra della pista di atletica di via Leti, al di sopra dell'edificio adibito a palestra per la riabilitazione sportiva e la preparazione fisica degli atleti e utenti. L'opera aveva infatti ottenuto un finanziamento regionale di 75mila euro in quanto il progetto è nella graduatoria dei fondi che la Regione Marche ha stilato per gli impianti sportivi marchigiani. Progetto che risponde alla necessità per l'impianto della pista di atletica di una sala più ampia per l'attività motoria al coperto, visto l'ampio bacino di utenza. Lavori necessari, come ha sempre sottolineato il sindaco Paolo Calcinaro, proprio perché insistono su uno spazio importante come la palestra utilizzata da numerose associazioni che operano anche nel mondo della disabilità, che vengono eseguiti anche grazie al contributo regionale. Verrà anche realizzata un passerella in grado di poter consentire l'accesso proprio ai soggetti con disabilità che collegherà il viottolo pedonale con l'edificio sopraelevato. Un intervento importante che fa il paio con i lavori già eseguiti di rifacimento quasi totale del manto della pista di atletica di via Leti, inaugurati questa estate – come ricorda l'assessore allo sport Alberto Scarfini – su due curve e sul rettilineo (lato ovest tribune), con il rifacimento del tappetino (manto di gara) e della segnaletica. Senza contare che i diversi impianti sportivi della zona di via Leti, sono anche oggetto di interventi di efficienza energetica (bando pubblico "Por-Fesr Marche 2014-2020"), per favorire la riduzione dei consumi negli edifici pubblici adibiti allo sport. Intervento che prosegue e che è in corso di completamento – aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Ingrid Luciani – e che vedrà anche la sostituzione dell'illuminazione con punti luce nella sala B della palestra di ginnastica e di led anche per l'illuminazione della pista di atletica.

**REGIONE MARCHE****Start up innovative  
Pronti 13,5 milioni**

Nei settori della domotica, mecatronica, salute e manifattura sostenibile

**Le start up**, le piccole e medie imprese innovative e le aggregazioni di imprese marchigiane hanno a disposizione altri 13,5 milioni di euro per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale negli ambiti della specializzazione intelligente: domotica, manifattura sostenibile, mecatronica, salute e benessere. La Giunta regionale ha emanato un nuovo bando Por Fesr. Le domande andranno presentate dal 12 dicembre prossimo al 12 febbraio 2020 tramite la piattaforma Sigef.

## Notizie dalle Regioni

a pag. 12

### Notizie dalle Regioni

#### CALABRIA

##### Rifiuti, ampliamento discarica

Nel bollettino n. 131 del 25 novembre è pubblicato il decreto di approvazione, con rilascio del provvedimento di Via e dell'Aia, del progetto di ampliamento di 650.000 mc della discarica di rifiuti non pericolosi ubicata in Loc. Case Pipino, nel Comune di Scala Coeli (CS), con proponente la **ditta Bieco Srl**.

#### CAMPANIA

##### Efficienza, affidamento lavori

Nel bollettino n. 70 del 25 novembre è pubblicato l'esito di gara per l'affidamento dei lavori relativi alla "*Riqualificazione e messa in sicurezza impianti termici ed elettrici negli immobili comunali*" del Comune di Torre del Greco e Trecase (NA), aggiudicato dalla **ditta Research Consorzio Stabile**. Importo di aggiudicazione: 328.466,41 euro

##### Eolico, voltura per 8 MW

Nel bollettino n. 70 del 25 novembre è pubblicato il decreto di voltura dalla **Società Decawind S.r.l.** in favore della **Società Alisea S.r.l.** per la realizzazione di un impianto eolico della potenza di 8 MW nel comune di Macedonia (AV).

## Rifiuti, autorizzati due impianti

Nel bollettino n.70 del 25 novembre è pubblicato il decreto di AIA alla **società Aldo Mastellone & C. s.r.l.** per l'impianto di trattamento di rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non IPPC 5.1, ubicato a Napoli.

Nello stesso bollettino è pubblicato il decreto di autorizzazione unica alla **ditta EcoAmbiente Salerno S.p.A.** per la realizzazione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi in R10 ed R13, da realizzarsi in località Parapoti, nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA)

## Rifiuti, 3.000 tonnellate in Grecia

Nel bollettino n. 70 del 25 novembre è pubblicato il decreto di autorizzazione al trasporto di 3.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice C.E.R. 191212, da inviare in recupero energetico R1 in Grecia, presso l'impianto di recupero "Herakles General Cement CO" sito a Volos Plant, con partenza dall'**impianto di produzione Agotech** (SA). Ente notificatore: Agotech srl.

#### EMILIA ROMAGNA

##### Ecobonus auto, i beneficiari

Nel bollettino n. 380 del 22 novembre sono pubblicati l'undicesimo e il dodicesimo elenco delle imprese ammesse a contributo per il bando

Ecobonus veicoli commerciali N1 e N2.  
 Risorse complessive: 537.500 euro.

Nello stesso bollettino è pubblicata la prima graduatoria degli ammessi a contributo per il bando Ecobonus per la sostituzione, con obbligo di rottamazione, di autoveicoli privati di categoria M1 ad alimentazione benzina fino ad euro 2 e diesel fino a euro 4, con autoveicoli di pari categoria a minor impatto ambientale ad alimentazione elettrica, ibrida benzina/elettrica (Euro 6), metano mono e bifuel (euro 6), GPL mono e bifuel (Euro 6). Risorse complessive: 1.731.000,00 euro.

categoria a minor impatto ambientale ad alimentazione elettrica, ibrida benzina/elettrica (Euro 6), metano mono e bifuel (euro 6), GPL mono e bifuel (Euro 6). Risorse complessive: 1.731.000,00 euro.

### Fv, esclusione da Via

Nel bollettino n. 387 del 27 novembre è pubblicata la determinazione di non assoggettabilità a Via del progetto di impianto fotovoltaico in località Colombarone del Comune di Borgonuovo V.T., proposto dalla **Società Juwi Development 02 Srl**.

### FRIULI VENEZIA GIULIA Rifiuti, esclusione da Via

Nel bollettino n. 48 del 27 novembre è pubblicato il decreto di non assoggettabilità a Via del progetto di riguardante una campagna di attività e recupero rifiuti non pericolosi con impianto mobile, nei Comuni di Palmanova, Gonars e Bagnaria Arsa, proposto da **Gesteco Spa**.

### LAZIO Efficienza, revisione bando

Nel bollettino n. 94 del 21 novembre è riportata la delibera di approvazione della proposta di revisione del

POR-FESR Lazio 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Tra le modifiche rilevanti, si segnala la riduzione del numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario per promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile, che passano dalle 900 alle 124 unità. La stessa proposta di revisione prevede anche la diminuzione del volume stimato di gas a effetto serra, ridotto da 16.983 a 4.246 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti.

### Rifiuti, Via positiva per compost

Nel supplemento n. 1 del bollettino n. 95 del 26 novembre è pubblicata la determinazione di Via positiva sul progetto "Realizzazione impianto di produzione compost di qualità da raccolta differenziata rifiuti urbani", nel comune di Roma, proposto da **AMA SpA**.

### Efficienza, bando da 180mila euro

Nel supplemento n. 2 del bollettino n. 95 del 26 novembre è pubblicata la determina a contrarre ed approvazione atti di gara per l'affidamento dei lavori relativi al POR FESR Lazio 2014-2020 "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso del-

le energie rinnovabili” presso la Scuola Primaria E. De Amicis, nel Comune di Forano (RI). Importo complessivo dell'appalto: 184.592,69 euro.

## **LOMBARDIA**

### **Rete carburanti, il nuovo programma**

Nel bollettino n. 47 del 21 novembre è pubblicata la delibera di approvazione del programma di qualifica-

zione ed ammodernamento della rete di distribuzione dei carburanti in attuazione dell'art. 83, comma 1 della legge regionale 2 febbraio 2010 n. 6.

### **Efficienza, bando da 2 mln per le Pmi**

Nel bollettino n. 48 del 25 novembre è pubblicata la deliberazione di approvazione del Programma regionale per incentivare piccole e medie imprese a realizzare le diagnosi energetiche o ad aderire alla norma ISO 50001 e, contestualmente, lo schema di convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico per il cofinanziamento della relativa misura di sostegno. Il bando dovrà essere emanato entro 60 giorni dalla stipula della suddetta convenzione. Stanziamento complessivo: 2.238.759 euro (di cui 1.567.125 finanziati dallo Stato).

### **Efficienza edifici, nuovi criteri**

Nel bollettino n. 48 del 25 no-

vembre è pubblicata la deliberazione di approvazione delle “Disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici: nuovi criteri per la copertura degli obblighi relativi alle fonti rinnovabili e per il riconoscimento delle serre bioclimatiche come volumi tecnici, ad integrazione delle disposizioni approvate con d.g.r. 3868/2015 e con d.g.r. 6276/2017”.

### **Colonnine elettriche, odg Consiglio**

Nel bollettino n. 48 del 27 novembre è pubblicata la delibera di approvazione dell'ordine del giorno n. 642 concernente l'installazione di colonnine di ricarica per autoveicoli elettrici, a copertura dell'intero numero di stalli di sosta e box previsti dai progetti di rigenerazione.

## **MARCHE**

### **Efficienza, graduatoria**

Nel bollettino n. 91 del 21 novembre è pubblicata l'approvazione della graduatoria relativa al POR-FESR 2014-2020, per “Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici” con dotazione finanziaria di 4.200.000 euro.

### **Catasto caldaie al via**

Nel bollettino n. 91 del 21 novembre è pubblicato il decreto dirigenziale inerente l'entrata in vigore del Catasto unico regionale degli impianti termici.

## PUGLIA

### Fv, istanza per 10 MW

Nel bollettino n. 134 del 21 novembre è pubblicato l'avviso di deposito di istanza di Via da parte della **società Sunnergy System S.r.l** per un progetto relativo alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 9,99 MWp, da ubicare in Località Masseria Bellaromana in agro Gugnano (LE).

### Rifiuti, bando da 600mila euro

Nel bollettino n.134 del 21 novembre è pubblicato l'estratto di un bando di gara per servizio di raccolta porta a porta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, recupero di frazione di raccolta differenziata ed altri servizi accessori, promulgato dalla Centrale Unica di Committenza dei Monti Dauni per conto del comune di Candela (FG). Importo complessivo dell'appalto: 679.091,60. Termine per la ricezione delle offerte: 27/12/2019 ore 18:00.

## SICILIA

### Piano energia, fondi ai Comuni

Nella "Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana" n. 52 del 22 novembre sono pubblicati i provvedimenti concernenti approvazione del quadro economico, impegno e contestuale concessione di finanziamenti in favo-

re di vari comuni della Regione, a titolo di contributo per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), nell'ambito del "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC)".

### Efficienza, due convenzioni

Nella "Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana" n.52 del 22 novembre sono pubblicati i provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni con l'Università degli Studi di Catania e l'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico – Vittorio Emanuele di Catania, per la realizzazione di operazioni di cui al POR-FESR 2014-2020, in merito all'Asse Prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità

della vita" per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e nelle strutture pubbliche.

## TOSCANA

### Rifiuti, Via per scaricare

Nel supplemento n. 205 del bollettino n. 48 del 27 novembre è pubblicata la deliberazione di Via positiva in relazione al progetto proposto dalla **società RiMateria SpA** da realizzarsi presso il polo industriale di Ischia di Crociano, nel Comune di Piombino (LI), per: 1) Attività di Trattamento e riciclo in loco delle scorie con impianto mobile; 2) Progetto Variante 2 opere di chiusura scarica Lucchini-riprofilatura con scarica RiMateria;

3) Progetto nuova discarica.

le emissioni inquinanti e ai consumi in termini di energia utilizzata.

## VALLE D'AOSTA

### Mini idro, una voltura

Nel bollettino n. 53 del 26 novembre è pubblicato il provvedimento dirigenziale di voltura dell'autorizzazione dal **sig. Flavio Petitjacques di Oyace** alla **Società Varère S.r.l.s.** per la parte riguardante la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico

della potenza nominale media annua di kW 49,95, nel Comune di Oyace.

## VENETO

### Batterie Fv, altri 5 mln di incentivi

Nel bollettino n. 134 del 26 novembre è pubblicata la deliberazione di incremento delle risorse da destinare alla concessione di contributi ai privati per l'acquisto e l'installazione di sistemi di accumulo di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, che consente di finanziare ulteriori domande presentate a valere sul bando approvato con D.G.R.V. n. 840/2019. Valore dell'incremento: 5 milioni di euro.

## Aggiornamento Def regionale

Nel bollettino n.135 del 26 novembre è pubblicata la deliberazione di adozione della nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2020-2022, in cui la missione 17 riguarda l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche per contribuire alla riduzione del-

**Regione, il bando per imprese e start-up  
«Importanti investimenti per l'innovazione»**

Le start up, le piccole e medie imprese innovative e le aggregazioni di imprese marchigiane hanno a disposizione altri 13,5 milioni per la promozione della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale negli ambiti della specializzazione intelligente. La giunta regionale ha emanato un nuovo bando Por fesr «per potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo regionale».



## AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

**Lombardia, aperto il bando per la rigenerazione urbana.** La regione Lombardia ha approvato il secondo avviso per manifestazione d'interesse ai fini della selezione di progetti di investimento e di rigenerazione urbana da presentare a «Mipim2020», in programma a Cannes dal 10 al 13 marzo 2020. L'avviso, aperto fino al 16 dicembre 2019 in attuazione della dgr n. 1594/2019, è rivolto i comuni lombardi che potranno beneficiare di servizi promozionali e di valorizzazione dei progetti.

**Campania, contributi fino a 15 mila euro per progetti sui giovani.** La regione Campania ha pubblicato il bando «Giovani in comune» con lo scopo di promuovere lo sviluppo del sistema di forum giovanili degli enti locali. I comuni potranno presentare richiesta di accesso ai fondi fino al 18 dicembre 2019 e richiedere un contributo massimo per progetto pari a 15 mila euro.

**Marche, 200 mila euro per servizi digitali innovativi.** La regione Marche riceverà fino al 7 gennaio 2020 le domande di accesso al bando «Servizi scolastici: culturasmart e sistema bibliotecario Marche», nell'ambito dell'azione 6.2.1b del Por Fesr 2014-2020. I comuni e le province potranno richiede-

re un contributo fino al 100% della spesa ammissibile.

**Bolzano, fondi per l'assistenza domiciliare.** La provincia autonoma di Bolzano ha approvato i nuovi criteri per l'accesso al finanziamento dei servizi di microstruttura e di assistenza domiciliare, con propria deliberazione n. 666/2019. Il contributo erogato ai comuni e agli enti gestori dei servizi di assistenza domiciliare all'infanzia sarà concesso su base oraria per le ore di assistenza fatturate agli utenti. La domanda deve essere presentata entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello a cui si riferisce il contributo.

**Sicilia, prorogato il bando per le foreste.** La regione Sicilia ha prorogato il termine di scadenza per l'accesso al bando relativo alla sottomisura 8.3 del piano di sviluppo rurale 2014-2020 «Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici». La nuova scadenza è fissata all'8 gennaio 2020.

— © Riproduzione riservata —



**Marche: incentivi per efficienza e Fer**

a pag. 12

**Marche: 16 mln € per efficienza, Fer e ricerca**

**Assegnati 3,3 milioni di euro per interventi nella P.A. e 13,5 milioni di euro per progetti di specializzazione intelligente**

La Giunta regionale delle Marche ha deciso di far scorrere le graduatorie di due bandi Por Fesr 2014/2020 Asse 4 (interventi 13.1.2A e 13.2.1) in tema di efficientamento energetico degli edifici e dell'illuminazione pubblica.

In particolare, le due procedure hanno registrato 119 progetti ammessi per 21,5 milioni di euro complessivi, a fronte dei 5,5 mln € stanziati dalla Regione inizialmente, a cui ora saranno aggiunti altri 3,3 mln €.

"Abbiamo scelto di destinare le risorse reperite in bilancio allo scorrimento delle graduatorie per accelerare il raggiungimento degli obiettivi del Piano energetico ambientale regionale, invece che all'emanazione di nuovi bandi", spiega l'assessore

alle Attività produttive, Manuela Bora. "Le risorse andranno a progetti che sono già stati valutati positivamente, in quanto favoriranno l'impegno di contrasto ai cambiamenti climatici attraverso investimenti sostenibili che mirano alla riduzione dei consumi di energia e allo sviluppo delle rinnovabili in autoconsumo".

Ammontano invece a 13,5 mln € i fondi messi a disposizione dalla Giunta per la promozione di ricerca industriale e sviluppo sperimentale negli ambiti della specializzazione intelligente: meccatronica, domotica, manifattura sostenibile, salute e benessere. In particolare, è stato approvato un bando Por Fesr "per potenziare la competitività e la capacità di attrazione del sistema produttivo regionale", sottolinea l'assessora Bora. Le domande di start up, Pmi innovative e aggregazioni di imprese marchigiane andranno presentate a partire dal 12 dicembre 2019 e fino al 12 febbraio 2020 tramite la piattaforma Sigef.





**FESR  
MARCHE**  
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE  
POR 2014-2020

**Rassegna stampa**

**Dicembre 2019**

# Fermo apre il Terminal «Sarà un faro sulla città»

La struttura è stata intitolata a Mario Dondero  
Da oggi subito operativo lo sportello turistico

**FERMO** Dopo vent'anni il Terminal comincia a fare il Terminal. Ieri è stata inaugurata la struttura dei maxiparcheggi. La nuova realtà entrerà a pieno regime entro il mese. Da oggi sarà operativo lo sportello turistico e la rete wi-fi. Il 21 toccherà alla mostra di Mario Dondero, a cui il Terminal è stato intitolato.

**Francesca Pasquali**  
*a pagina 2*



A sinistra l'ingresso del Terminal inaugurato ieri pomeriggio sopra e a destra alcuni momenti del taglio del nastro con tanti cittadini  
FOTO VALENTINI



## Lo scheletro diventa Terminal Calcinaro: «Un faro sulla città»

Dopo vent'anni inaugurata la struttura dei maxiparcheggi. L'assessore Trasatti: «Cinque realtà che convivono»  
Una sala conferenze con cento posti a sedere rimovibili ma anche spazi espositivi che potranno essere affittati

### IL BATTESIMO

**FERMO** Dopo vent'anni il Terminal comincia a fare il Terminal. Ieri pomeriggio è stata inaugurata la struttura dei maxiparcheggi, ingresso lato nord della città. Luminosa e ripartita in due ali, la nuova realtà entrerà a pieno regime entro il mese. Da oggi sarà operativo lo sportello turistico della Regione e sarà attivata la rete wi-fi. Il 21 toccherà alla mostra di Mario Dondero, a cui il Terminal è stato intitolato. Poi alla biglietteria dei Musei cittadini e della Trasfer e al bar. «Cinque realtà che convivono», ha spiegato l'assessore alla cultura, Francesco Trasatti.

### Un faro

«Abbiamo aperto un faro - ha aggiunto - su una struttura che versava in condizioni agghiaccianti. Qui c'erano solo catrame e umidità. Era uno scheletro che, per un po', è riuscito a vivere grazie a Daniele Cudini e Cinzia Violoni dell'associazione Terminal Art Project. Ora viene restituito alla città grazie alla

**Dal 21 la mostra di Mario Dondero a cui la struttura è stata intitolata, poi la biglietteria e i Musei cittadini**

Regione e agli uffici del Comune. Avere i soldi è importante, ma lo è anche avere i progetti». Tanti i curiosi in giro per gli spazi rinnovati dopo il taglio del nastro. Entrando, il corridoio che porta agli ascensori per il centro divide la struttura in due parti. La divisione, però, è solo ideale. Perché l'interno è stato concepito come un "open space".

### La sala conferenze

A sinistra ci sono la sala conferenze con cento posti a sedere rimovibili e quella espositiva che potrà essere anche affittata. I pannelli per ora sono bianchi, ma presto si coloreranno degli scatti di Sandro Trotti. «Una ventina di pezzi - ha spiegato Trasatti -, frutto della donazione fatta al Comune». «È uno spazio - ha aggiunto - che vorremmo accogliesse la tradizione fotografica della città». A riguardo, il Comune ha presentato un progetto in Regione. Se sarà finanziato, i prossimi fotografi in mostra saranno Luigi Crocenzi ed Eriberio Guidi. Con i loro scatti, arricchiranno le sale del Terminal per i prossimi due anni. Nella parte sinistra ci sono le due biglietterie, in un unico box, lo sportello dello lat e il bar, di cui è in corso il bando per la gestione. Le pareti in mattoni, tra qualche giorno, si arricchiranno delle foto inedite di Dondero. Il fotoreporter che, dopo aver girato il mondo, a un certo punto della vita, ha

scelto Fermo come casa e a cui Fermo ha deciso di rendere omaggio. Tavoli e panche bianchi, puff a forma di cubo e uno schermo con le corse dei pullman completano lo spazio che, all'esterno, è stato dotato di pensiline. Il Terminal entrerà a far parte dell'assetto museale della città.

### I costi

Trecentomila euro il costo complessivo dei lavori, finanziati per intero con fondi europei (250mila di fondi Fesr per la rifunzionalizzazione della struttura, 50mila dell'Iti Urbani per l'arredo). Il progetto è dell'architetto Enrico Cisbani. «È stato capace di rigenerare la struttura, con un intervento in grado di coglierne tutte le esigenze, senza stravolgerne la bellezza. Un intervento a tutto campo su un'opera architettonica importante. Ha riguardato il consolidamento della scarpata e l'architettura interna.

Nel farlo, è stata rispettata un'opera così particolare, adattandola a tutte le esigenze a cui abbiamo deciso di destinarla», il commento dell'assessore ai

**Trecentomila euro il costo complessivo dei lavori finanziati per intero con fondi europei**

Lavori pubblici Ingrid Luciani. Per il sindaco Paolo Calcinaro, il Terminal «sarà un grande riflettore sulla città. Uno spazio da sempre inutilizzato e di cui, da sempre, la politica ha sostenuto quanto fosse difficile da rifunzionalizzare. Invece, un'amministrazione deve farsi carico delle sfide e a Fermo ce ne sono tante, purtroppo. Questa l'abbiamo vinta».

### La videosorveglianza

La struttura sarà aperta dalle 6.30 a mezzanotte. Sedici, tra dentro e fuori, le telecamere di videosorveglianza, collegate con il Comando dei vigili urbani. Ma, l'invito degli amministratori, è a rispettare a prescindere il posto. Progettato dalla studio Carmassi di Firenze, il Terminal è stato terminato nel 2000. L'edificio è lungo circa novanta metri, ma finora non era mai stato utilizzato. Infiltrazioni e problemi di stabilità l'avevano infatti condannato all'immediata chiusura. Nel 2013 e nel 2014, grazie all'associazione Terminal Art Project, la struttura ha ospitato due rassegne dedicate all'arte contemporanea, che hanno portato in città artisti e intellettuali italiani e internazionali. Eccezion fatta per un Capodanno, il Terminal è poi rimasto sempre chiuso. Ora è pronto per la sua nuova vita.

Francesca Pasquali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AGEVOLAZIONI IN PILLOLE**

**Veneto, un milione di euro per il lavoro a impatto sociale.** La Regione Veneto ha stanziato oltre un milione di euro a valere sul bando per il «lavoro a impatto sociale - lis». I progetti possono essere promossi dai comuni capoluogo di provincia con lo scopo di favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati. La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 16 dicembre 2019.

**Marche, 200 mila euro per i servizi di e-government.** La Regione Marche ha pubblicato il bando attuativo dell'azione 6.2.1b «azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della pubblica amministrazione locale per la gestione dei servizi di e-government» nell'ambito del Por Fesr 2014-2020. I comuni e le province hanno a disposizione 200 mila euro per interventi a favore di istituzioni scolastiche e scuole pubbliche, primarie e secondarie di primo e secondo grado. Il contributo del 100% delle spese ammissibili potrà essere richiesto fino al 7 gennaio 2020.

**Liguria, 170 mila euro per le case-rifugio.** La Regione Liguria ha lanciato il quarto avviso pubblico per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio per donne vittime di violenza, in attuazione

del dl n. 93/2013. I comuni possono accedere a fondi per oltre 170 mila euro, presentando domanda entro il 18 dicembre 2019.

**Puglia, riaperti i termini per la stabilizzazione dei Lsu.** La Regione Puglia ha riaperto i termini di presentazione delle domande per accedere all'avviso pubblico per il riconoscimento di incentivi alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in utilizzo presso le pubbliche amministrazioni, approvato con atto dirigenziale n. 793/2018. Il nuovo termine di accesso al bando è fissato al 28 febbraio 2020.

**Toscana, un premio per il paesaggio.** La Regione Toscana ha approvato il regolamento relativo al premio del paesaggio dell'osservatorio regionale del paesaggio della Toscana. Il premio rappresenta un riconoscimento formale per il proprio impegno nei confronti del paesaggio toscano. Gli enti pubblici possono presentare la propria candidatura entro il 7 gennaio 2020.

— © Riproduzione riservata —

## Il Buon Pastore riapre dopo 40 anni Ospiterà 88 universitari fuori sede

Domani l'inaugurazione dello studentato realizzato dall'Erdis. Un investimento di 19 milioni

### L'EX CONVENTO

**ANCONA** Domani sarà una grande giornata di festa per Ancona. Dopo 40 anni verrà infatti riaperto l'ex Convento del Buon Pastore, dove l'Erdis (Ente regionale per il diritto allo studio) ha realizzato uno studentato con 88 posti letto. L'inaugurazione è prevista per le 11, mentre nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, la struttura sarà aperta alla cittadinanza con la possibilità di effettuare visite guidate. «Recuperare questo bene culturale è stato un impegno preso e assolto dalla Regione - ha dichiarato il presidente Luca Ceriscioli -. Siamo soddisfatti di poter restituire alla comunità un pezzo della sua storia».

### Il ruolo della Regione

Soddisfatta anche il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli che ha parlato di «Una grande ricchezza per la nostra città e per

tutti quei giovani che, venendo a studiare ad Ancona, avranno la possibilità di alloggiare in questa struttura. Ringrazio la Regione e tutti coloro che si sono adoperati per accelerarne l'apertura». Lo studentato, costato 19 milioni di euro, è stato realizzato direttamente dall'Erdis con un contributo di 4,1 milioni da parte della Regione. Ma questo è soltanto il più impegnativo di una serie di interventi previsti nel piano di investimenti dell'Erdis. Piano che ammonta a oltre 48 milioni di euro e che la Regione sostiene con 8,1 milioni di fondi Por Fesr e con 12,8 milioni di risorse proprie. Ad Ancona, oltre ai lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico della mensa di via Pe-

**Il sindaco: «Grande ricchezza per la città»  
L'ente regionale gestisce 4mila posti letto**



L'ex convento del Buon Pastore ristrutturato e destinato a studentato

trarca (costo 1,7 milioni di euro) che partiranno con tutta probabilità a gennaio e dureranno presumibilmente un anno, senza però comportare la chiusura della struttura, sono già stati portati a termine lavori di manutenzione straordinaria al Collegio Scosciacavalli per un importo di 120 mila euro. Una delle principali funzioni dell'Erdis è proprio la gestione delle residenze universitarie. Sono circa 4 mila i posti letti (478 ad Anco-

na, compresi quelli del Buon Pastore) gestiti dall'ente in quasi tutte le città sede di corsi di studio delle quattro università marchigiane. L'Erdis gestisce inoltre le mense universitarie, erogando ogni anno 1,5 milioni di pasti, 250 mila dei quali ad Ancona. Agli studentati e alle mense possono accedere gratuitamente gli studenti borsisti. L'Erdis eroga infatti anche borse di studio. Il loro numero è passato dalle 5.414 del 2017 alle 5.779 del

2019 e, nonostante il costo sia lievitato da 20 milioni 785 mila euro a 22 milioni 547 mila, tutti hanno ricevuto una borsa di studio intera, composta da una quota mensa (in media 1.500 euro l'anno), una quota alloggio (2 mila euro) e una quota in denaro (2 mila euro).

### La carta Enjoy

Ultimamente l'Erdis ha attivato una serie di nuovi servizi: dalla carta Enjoy, che può fungere da tesserino universitario, carta di credito e chiave elettronica, fino al servizio di assistenza medica e psicologica. L'Erdis partecipa inoltre alle giornate dell'orientamento organizzate dalle università. «La legge regionale che ha istituito l'Erdis offre agli atenei la possibilità di gestire direttamente i servizi qualora ritenessero i servizi offerti non all'altezza - fa sapere il direttore dell'Erdis Angelo Brincivalli -. Finora nessuno ne ha usufruito».

**Michele Rocchetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Arrivano gli 'Sbancati' In città cresce l'attesa

Tuffo nella Fano del passato. Si torna al cinema il 21 dicembre  
 «La gente potrà vedere com'era il campanile originale del Palazzo del Teatro»»

In città cresce l'attesa per l'uscita del terzo capitolo della trilogia degli Sbancati, il fortunato prodotto cinematografico in dialetto fanese della casa di produzione indipendente Hego Film srl. Dopo 4 anni dall'ultimo episodio di una saga iniziata quasi per gioco ed ora sulla bocca di tutti, l'ormai famosa banda di ladri fanesi torna al cinema (il 21 dicembre) con un esilarante tuffo nel passato che è stato presentato ufficialmente ieri: «Gli sbancati 1944» l'ultima fatica del regista fanese Henry Secchiaroli in programmazione per tutto il periodo delle feste natalizie al Cinema Politeama.

«Quest'opera - commenta Secchiaroli fresco di nomina come coordinatore di CNA Cinema Marche -, sceneggiata da me e da Ermanno Simoncelli, è suddivisa in due parti, come se al suo interno ci fossero due film. La

prima parte sarà contraddistinta dal carattere ironico e spassionato degli Sbancati, mentre la seconda, seppur sempre molto divertente, seguirà anche avvenimenti storici realmente accaduti.

**Grazie** alla tecnologia 3D e al maestro Michele Falasconi, il pubblico potrà vedere com'era il campanile originale del Palazzo del Teatro di Piazza XX Settembre, progettato da Gianfrancesco Buonamici dopo il 1740 distrutto dai militari tedeschi». Al termine di una cena, infatti, il noto gruppo di amici si ritrova magicamente catapultato nel 1944, precisamente nel 20 agosto, giorno dello storico abbattimento dei 7 campanili di Fano ad opera dei tedeschi. Un vero e proprio viaggio nel tempo dove i protagonisti incontreranno personaggi dell'epoca come il conte Carlo Borgogelli Ottaviani, il vescovo Vincenzo Del Signore, i soldati tedeschi interpretati dai rievocatori dell'associazione The Green Liners e centinaia di rifugiati fanesi che sono stati messi in scena da altrettante comparse locali e non. Nel cast gli attori delle compagnie teatrali fanesi che in questi anni hanno spopolato anche sul grande schermo, conquistandosi una grande popolarità in città. Solo per citarne alcuni Nicola Anselmi, Francesco Mirisola, Daniele Gaudenzi, Maria Vittoria Lettieri, Florindo Piccini, Simone Diotallevi, Stefano Facchini, Giorgio Falcioni, Massimo Gaspertini e Maria Grazia Mea.

«**Inoltre** nel film faremo rivivere il nostro indimenticabile amico di avventure Filippo Tranquilli - dice non senza tradire la sua commozione Secchiaroli - che con il suo 'Quant si Stupid' ha contagiato la città». Un'opera di grande qualità soprattutto dal punto di vista del linguaggio visivo. E lo diciamo non solo dopo aver visto in anteprima alcuni spezzoni, ma anche in virtù del fatto che si è aggiudicato il bando Europeo Por Fesr Marche 2014/2020 che ha reso possibile la realizzazione della ricostruzione storica del film. «E' la prima volta che un film in dialetto viene finanziato dalla Comunità Europea» sottolinea orgoglioso Secchiaroli, che ora sogna di creare a Fano un nuovo Festival del Cinema... dialettale, con produzioni da tutta Italia.

«**Questi film** ancora non li ha

La presentazione dell'opera

L'OMAGGIO

**«Nel film faremo rivivere il nostro indimenticabile amico Filippo Tranquilli»**



nessuno - conclude -, ma sono utili per mantenere vivo il nostro dialetto». L'appuntamento è quindi alle 16 del 21 dicembre al Politeama per la première e alle 18,30 per la seconda proiezione. Per chi acquisterà il biglietto

della premiere, in prevendita da ieri al Politeama, Malatesta e online (tramite il sito [www.livicket.it](http://www.livicket.it)) ci sarà anche una dolce sorpresa del maestro pasticciere Cavazzoni.

Tiziana Petrelli

## Marche, piattaforme per domotica e salute

Poli per competitività. 10,3 mln euro Fesr, 60-70 nuovi occupati

Redazione ANSA ANCONA 17 dicembre 2019 17:35



(ANSA) - ANCONA, 17 DIC - Avviate nelle Marche due nuove piattaforme tecnologiche innovative per domotica e "benessere avanzato", per sviluppare la competitività del sistema produttivo, favorendo l'integrazione fra sistema scientifico universitario (Politecnica Marche, Università di Camerino e Urbino) e produttivo con reti collaborative. L'iniziativa, presentata in Regione dall'assessora alle Attività produttive Manuela Bora, innescherà investimenti per 18,7 milioni di euro sostenuti da 10,3 milioni di euro di contributi Por Fesr e 60-70 assunzioni tra ricercatori, tecnici specialisti e giovani tecnologi. Un progetto "Miracle", capofila Mac srl, realizzerà un laboratorio di ricerca e innovazione per ambienti di vita sostenibili e interconnessi; un'altro, "Marche BioBank", capofila Diatheva, darà vita nell'area degli Ospedali Riuniti di Ancona anche alla prima crio-banca marchigiana esterna a strutture sanitarie: vi verranno conservati, a fini di ricerca, campioni da pazienti con malattie rare, oncologici e linee cellulari.

Una terza piattaforma era già stata attivata a Jesi nell'Industria 4.0 per la progettazione mecatronica integrata incentrata sull'utente. Una quarta - bando emanato a settembre dalla Regione e mirato per le aree del cratere sismico - riguarderà i materiali innovativi, la rigenerazione dei materiali e l'ecosostenibilità. Per le piattaforme la Regione ha stanziato 25 milioni di euro di fondi Por Fesr 2014-2020 e si prevede la creazione di un centinaio di posti di lavoro.

L'obiettivo delle due piattaforme presentate oggi - il prof.

Mauro Magnani (Univpm) per il progetto legato alla salute, il prof. Francesco Piazza (Univpm) per la domotica - è valorizzare e mettere a sistema le competenze specialistiche sul territorio realizzazione di poli di riferimento nazionale e internazionale per ricerca e applicazione di innovazioni domotiche e del "benessere avanzato (farmac diagnostici e approcci terapeutici innovativi)". Le piattaforme rappresentano, ha osservato Bora, "un modello di sviluppo fondamentale e finalizzato a uno specifico supporto al territorio regionale attraverso la collaborazione e la messa a sistema dei vari protagonisti marchigiani attivi nel settore dell'innovazione. Promuovono grandi progetti di ricerca collaborativa di portata strategica, - ha proseguito - che rispondono a specifici fabbisogni del sistema industriale e alle esigenze delle piccole imprese più innovative ma che non hanno mezzi per portare avanti una ricerca autonoma. Una ulteriore risposta a chi dice che le risorse europee vengono utilizzate in modo frammentario e poco efficace.

La Regione replica con queste scelte concrete".

Partner della piattaforma "Miracle" sono, oltre a Mac srl, AskIndustries spa, Automa srl, Bax srl, Dago Elettronica srl, Eletica srl, Elica spa., Ferretti spa, Gitronica spa, Grottini Lab srl, Leaff Engineering srl, Proietti Tech srl, Roccheggiani spa, Ubisive srl, Flowing srl, Iguzzini Illuminazione Spa e Videoworks spa, oltre a Univpm, Unicam, Inrca, Centro per innovazione e trasferimento tecnologico Meccano soc.cons.le p.a. e la Fondazione Cluster Marche.

Al progetto "Marche BioBank", oltre a Diatheva, partecipano Acraf Angelini spa, Diatheva Srl, Diatech Pharmacogenetics Srl, Bmind Srl, Gluos Srl, Mivell Srl, Pharmaprogress Srl, Prosilas Sas, Prosopika Srl, Recusol Srl) insieme ad Univpm, Unicam, Univpm e la Fondazione Cluster Marche. Gli Ospedali Riuniti hanno fornito gratuitamente l'area per la sede fisica.

# Le piccole imprese? Calano, ma fanno utili

Il report di Cna e Confartigianato con Ubi Banca. Fatturati in crescita, però ben 1410 aziende sono state costrette a chiudere

di **Annalisa Appignanesi**  
 ANCONA

**Cresce** il fatturato delle piccole medie imprese marchigiane in alcuni settori, ma diminuisce il numero di quelle attive. È il quadro che emerge da «Trend Marche», il report realizzato da Cna e Confartigianato, in collaborazione con Ubi Banca. Lo studio è stato presentato ieri. Nel primo semestre di quest'anno il fatturato delle Pmi sotto i 20 dipendenti segna un + 4,3% (nello stesso periodo del 2018 la crescita era stata del 5,2%). Le costruzioni registrano un +14,1%, i servizi +4,8%, mentre turismo e ristorazione segnano un +4,4%. Crescono anche i ricavi del conto terzi +8,1%, mentre prosegue nella sua fase di declino il manifatturiero che scende del 3,4% con un tracollo maggiore nel tessile-abbigliamento e calzature che segnano il -13%, la meccanica -12,2%. Positivo invece il dato della meccanica di base che cresce del +4,3%. Non brillano neanche gli investimenti che dagli 8,3 miliardi del 2008 sono

**GINO SABATINI**  
**Il presidente di Cna Marche: «Ci sono note positive ma ancora non è ripresa»**



scesi attestandosi ai 6,5 miliardi di quest'anno. **Nonostante** il dato positivo del fatturato, la nota stonata è che nei primi 11 mesi dell'anno 1410 aziende hanno chiuso. A registrare la perdita maggiore è stato il commercio con 750 imprese in meno, l'artigianato vede 637 imprese in meno e l'agricoltura segna - 688, poi le costruzioni dove hanno chiuso 334 imprese. Nel manifatturiero sono state 258 a chiudere e 79 nei trasporti e magazzino. In crescita invece i servizi con noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto che registrano +172% imprese, immobiliari +160% e professionali - scientifiche - tecniche +141%. Guardando ai dati dell'export è forte la crescita nell'ambito del-

la nautica che segna 355,8 milioni di euro in più, oltre al farmaceutico che tocca + 169,3 milioni di euro. Un quadro che mostra un sistema che «in qualche modo regge, ma è in grande difficoltà» ha precisato il professor Ilario Favaretto dell'Università di Urbino ponendo l'accento sulla necessità di spingere su innovazione e digitalizzazione, mentre per il rettore dell'Università Politecnica delle Marche Gian Luca Gregori serve «un piano di sviluppo strategico». Nonostante le note positive, «ancora non c'è una ripresa vera e propria» ha dichiarato il presidente Cna Marche, Gino Sabatini, mentre per il responsabile della Macro Area Marche-Abruzzo di Ubi Banca, Roberto Gabrielli il compito del credito è

quello realizzare filiere verticali e orizzontali. **L'assessore** all'artigianato Manuela Bora, ha evidenziato che le Marche sono state «tra le prime regioni ad aver raggiunto con sette mesi di anticipo l'obiettivo di spesa» dei fondi Fesr che al 15 novembre vedono il 92% delle risorse attivate: 248,6milioni di euro è la cifra destinata alle imprese, 237,2milioni quella per gli enti pubblici e 40,4milioni per le 4 università regionali.

**L'ASSESSORE REGIONALE**  
**Manuela Bora: «Siamo stati fra i primi ad avere raggiunto l'obiettivo di spesa»**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL FOCUS**

**Le caratteristiche del progetto**

Cosa richiede il bando 'Urban innovative actions' dell'Unione Europea

**Il bando** europeo 'Urban Innovative Actions' è un'iniziativa dell'Unione Europea che fornisce alle aree urbane di tutta Europa risorse per testare soluzioni nuove per affrontare le sfide urbane del futuro. L'iniziativa ha un bilancio totale del Fesr di 372 milioni di euro per il periodo compreso tra il 2014 e il 2020. L'Unione Europea chiede un progetto innovativo, partecipativo, di buona qualità, misurabile, trasferibile: questo hanno provato a fare i Comuni che hanno sottoscritto il protocollo.

ANSA.it &gt; Marche &gt; Marche, 49,6 mln contro disoccupazione

## Marche, 49,6 mln contro disoccupazione

Regione con fondi Por Fse 2014-2020, presto 13,9 mln nuovi avvisi

Redazione ANSA

ANCONA

21 dicembre 2019

11:35

NEWS

 Suggerisci Facebook Twitter Altri A+  A  A- Stampa Scrivi alla redazione

Ammontano a 49,6 milioni di euro gli avvisi emanati nel 2019 grazie al Por Fse (Fondo sociale europeo) 2014-20 della Regione Marche per contrastare la disoccupazione, favorire l'inserimento delle persone alla ricerca del primo impiego e sostenere il rientro nel mercato del lavoro delle persone espulse dai processi produttivi. Le politiche attivate hanno raggiunto il 33% dei disoccupati marchigiani, un terzo delle persone che hanno sottoscritto una Dichiarazione d'immediata disponibilità al lavoro (Did) dal 2015. Presto nuovi avvisi per 13,9 milioni di euro. Queste le linee di intervento: Big band (6 milioni di euro); aiuti alle assunzioni ex borsisti (4); bonus neomamme (0,5); istruzione tecnica superiore (2,4); servizio civile (1 milione). Delle misure ha parlato Loretta Bravi, assessore al Lavoro, alla Formazione e all'Istruzione, durante il Forum del Partenariato convocato dall'assessora alle Attività Produttive Manuela Bora per fare il punto e programmare le attività dei Fondi Fesr e Fse per il 2020.

## **Nuove tecnologie e innovazione in azienda La Regione finanzia 70 progetti**

Sono 70 i progetti finanziati con le risorse del Por Fesr destinate a sostenere l'innovazione aziendale e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali nelle piccole e medie imprese marchigiane. Complessivamente verranno realizzati 26 milioni di investimenti (7 nelle zone terremotate), a fronte di 6,7 milioni di contributi erogati. Si stima una ricaduta occupazionale di un centinaio di unità lavorative.

# Operapop, in un corto le Marche da sogno

Francesca Carli ed Enrico Giovagnoli sono i protagonisti di un filmato che promuove i luoghi più suggestivi della regione

## PESARO

**Nasce** nel 2006 dall'incontro fra il soprano loreetano Francesca Carli ed il tenore pesarese Enrico Giovagnoli il duo *Operapop* che fonde il linguaggio della musica pop con l'esperienza del teatro lirico in un mix di vocalità e presenza scenica veramente spettacolari. Il duo - che si è esibito ai più alti livelli in ogni parte del mondo - di recente è stato protagonista, come registi e attori, di un cortometraggio da titolo *L'Immaginario*.

### Di cosa si tratta?

«D'istinto - spiega Giovagnoli - si pensa a qualcosa che è prodotto dall'immaginazione, che esiste nella mente ma non nella realtà. Ma il significato più profondo è che l'immaginario è l'intero repertorio di immagini prodotte ed elaborate da una cultura, un singolo artista, che possono essere paragonate alle molteplici situazioni della vita vissute da ogni persona; questa persona è dunque artefice e artista della sua vita».

## TRA LIRICA E MUSICA POP

**Il duo, noto a livello internazionale, è rigoroso interprete della tradizione**

### Dove è stato realizzato il cortometraggio?

«Nella nostra regione, cioè nelle Marche. Questo ci ha permesso di scoprire nuovi luoghi; si tende sempre ad andare a ricerca altrove luoghi e culture senza conoscere quelli ad un passo da noi. E abbiamo ritrovato posti già conosciuti ma in cui ogni volta si scoprono particolari diversi che mostrano la bellezza infinita della nostra regione».

### Voi siete proiettati verso la fiction...

«In effetti così è stato per il nostro genere musicale: unire la lirica al cinema è stato come portare la musica pop e il teatro lirico nella realtà quotidiana. La musica fa parte di ogni momento di vita di ciascuno di noi e accompagna ogni nostra emozione, il teatro lirico nelle sue sceneggiature ci offre situazioni, dinamiche interpersonali, storie d'amore, familiari, così attuali da poter essere raccontate in un film».

### Come avete tradotto la struttura dell'opera nel film?

«Nel cortometraggio le parti recitate ripropongono i recitativi operistici in cui si narra la storia e l'azione va avanti, e i brani cantati ripropongono le arie d'opera in cui l'azione si ferma e si raccontano i sentimenti dei personaggi. Il corto è formato dunque da brani sceneggiati e colle-



gati tra loro, ma volendo ascoltare anche un singolo brano, questo ha significato di per sé».

### Perché avete scelto proprio le Marche?

«Abbiamo girato qui l'intero cortometraggio - sottolinea Carli - perché è una terra che ci rappresenta, perché è la nostra terra di origine ed è una delle regioni con più teatri quindi la correlazione alla nostra passione è molto forte. Una regione dove dalla montagna alla collina, al mare si

arriva con facilità e poco tempo, quindi girarla in tutte le sue meraviglie è molto semplice».

### E a proposito del cast?

«E' interamente marchigiano a partire dalle persone che vi hanno collaborato, recitato, partecipato, all'arrangiatore dei brani, ai musicisti che vi hanno suonato, al trucco e parrucco, ai brand che hanno vestito i protagonisti».

### Quanta parte ha avuto nel cortometraggio la tradizione?

«Si dovrebbe partire sempre da un bello oggettivo che reputiamo sia la tradizione e farlo proprio mettendoci la propria creatività, esperienza, idee, emozioni. In questo modo è possibile crescere in ogni ambito. Bisogna sempre guardare al passato proiettandosi nel futuro, così da vivere adeguatamente il presente».

### E l'innovazione?

«Sta proprio nella commistione di varie arti, la musica pop, il canto lirico, la recitazione, e la struttura dell'opera lirica che si fonde con quella di un video musicale. La musica è produzione in continua evoluzione proprio come l'animo e la vita di ognuno di noi».

*L'Immaginario* è stato prodotto da *Opera&Sound Worldwide* di Pesaro, con il contributo della Regione Marche, in quanto vincitore del Bando Cineturismo POR FESR (Programma Operativo Regionale Fondo Europeo Sviluppo Regionale) per la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico attraverso opere cineaudiovisive. Numerosi i comuni che hanno appoggiato il progetto e nei quali sono state girate le scene dell'*Immaginario*: Pesaro, Ancona, Urbino, Ascoli Piceno, Genga, Arcevia, San Benedetto del Tronto, Grottammare.

Il video è visibile su [YouTube](#).

**Maria Rita Tonti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Restyling ex Pescheria: dopo le feste via ai lavori

Comune, con l'approvazione del bilancio del prossimo anno possono subito partire gli interventi previsti: la spesa complessiva è di quasi 9 milioni

### SENIGALLIA

L'approvazione del bilancio 2020 entro il 31 dicembre apre la strada agli investimenti per il piano dei lavori pubblici, l'ultimo del finale di mandato del primo cittadino Maurizio Mangialardi.

Il quadro degli investimenti previsti, da realizzare o comunque da iniziare da gennaio a maggio, prevede una spesa di oltre 8 milioni e 642mila euro, tra opere in fase di conclusione e altre da completare. La prima novità riguarda il progetto di chiusura, con un sistema di vetrate secondo un progetto già approvato, dell'ex pescheria del Foro Annuario che sarà così fruibile tutto l'anno. I lavori partiranno subito dopo le feste.

Stimato al massimo entro primavera l'avvio dei lavori di riqualificazione di piazza Simoncelli, con la sua pedonalizzazione e il recupero filologico dell'antico ghetto ebraico. Sul fronte delle infrastrutture, sono stati stanziati 850mila per gli interventi di dragaggio, grazie ad un finanzia-

mento Cipe, e altri 355mila e 600 euro per i lavori di miglioramento delle strutture in area portuale.

Per la sistemazione delle strade comunali, il comune impiegherà altri 383mila 632 euro, mentre per la manutenzione della segnaletica orizzontale sono stati impiegati altri 140mila euro. Se il 2019 è stato l'anno dell'edilizia scolastica, il 2020 sarà quello della viabilità.

Tra poche settimane partiranno i lavori lungo lo Stradone Misa, per un investimento di 180mila euro, e dopo toccherà a via Adige per altri 250 mila euro. Via libera anche alla realizzazione del nuovo parcheggio a Montignano, in via Oberdan, per una spesa di 250mila euro. A inizio anno dovrebbero partire anche i lavori della ciclovia Adriatica, con una pista ciclabile sul lungomare di Ponente. Il progetto prevede due stralci, rispettivamente da 860 mila euro e da 375mila euro, finanziati con fondi Pof Fesr.

Con l'occasione il Comune interverrà con la riqualificazione del lungomare Mameli per altri

480mila euro. In appendice al 2020 sono previsti anche il completamento della ristrutturazione del campo da calcio di Marzocca (per 283mila euro), la sistemazione della frana di Roncicelli, per 650mila euro, e la sistemazione di via Verdi per 200mila euro.

Giulia Mancinelli



# In centro percorsi turistici e nuova segnaletica hi-tech

Restyling entro Pasqua, progetto da 180mila euro prevista pure un'interazione con gli smartphone

**MACERATA** Obiettivo Pasqua 2020 per il rinnovo del look turistico del centro. Cartelli uniformi in monumenti e luoghi storici e interattivi con gli smartphone e percorsi turistici rinnovati. È il progetto della nuova segnaletica che sostituirà i vecchi cartelli ormai obsoleti. Un progetto da 180mila euro.

**Mauro Giustozzi**  
*a pagina 2*

## Il progetto

DODICIPUNTI

### 1 Cartelli uniformi

in tutti i monumenti e luoghi storici di Macerata

### 2 Segnaletica interattiva e digital

### 3 Finanziamento

Por Fesr 2014-20 della Regione Marche

### 4 Progetto

Iti In-Nova Macerata

### 5 Spesa

di 180mila €

### 6 Segnaletica nei punti strategici:

parcheggi terminal trasporti pubblici camper service al centro storico cittadino e, in particolare ai diversi info point attivi

### 7 Collaborano

con il Comune l'Università di Macerata Confcommercio Confartigianato



# Via i vecchi cartelli turistici la segnaletica sarà hi-tech

C'è un progetto da 180mila euro per il rinnovo di tutti i percorsi pedonali, la sostituzione entro Pasqua. È prevista anche un'integrazione via web attraverso gli smartphone per scaricare audio e video digitali

## IL RESTYLING

**MACERATA** Obiettivo Pasqua 2020. Che cade il 12 aprile del prossimo anno. Periodo in cui la città, negli ultimi anni, ha registrato il picco di presenze turistiche primaverili e visitatori che potrebbero trovare una piacevole novità in grado di facilitare i percorsi e la conoscenza della città. Cartelli uniformi in tutti i monumenti e luoghi storici di Macerata, che non diano solo fredde indicazioni scritte del luogo che si ha davanti ma che entrino in contatto anche via web con gli smartphone di cittadini e turisti, convogliando le informazioni che possono essere aggiunte o eliminate a seconda delle esigenze.

### Il progetto

È il progetto della nuova segnaletica turistico-pedonale che andrà a sostituire i vecchi cartelli presenti da anni, ormai obsoleti e anche neppure simili tra loro, offrendo una visione molto più decorosa e

**L'intervento è inserito tra le attività del Por Fesr 2014-20 della Regione all'interno del progetto Iti In-Nova**

attenta del centro storico e, in generale, dei luoghi simbolo di Macerata. Su cui l'amministrazione comunale sta lavorando da molti mesi, sin dallo scorso maggio quando è partita un'indagine di mercato per la progettazione e realizzazione di un sistema segnaletico integrato e di orientamento turistico pedonale a cui ha fatto seguito l'assegnazione ad un'associazione temporanea di impresa dell'aggiudicazione della fase progettuale e poi esecutiva.

### L'intervento

L'intervento è inserito tra le attività del Por Fesr 2014-20 della Regione Marche, all'interno del progetto Iti In-Nova Macerata che già ha offerto finanziamenti alla città per altre iniziative: in questo caso si tratta di attivazione di investimenti territoriali integrati finalizzati alla realizzazione di itinerari turistici, segnaletica e messa in rete dei beni e dei punti di interesse della città. Un progetto che ha un valore di 180 mila euro e che ridisegnerà il volto di Macerata, in particolare del centro storico. L'obiettivo di questa iniziativa è quello di accompagnare i turisti, gli utenti, dai principali punti di accesso, quindi parcheggi, terminali trasporti pubblici, camper service, al centro storico cittadino e, in particolare ai diversi info point attivi e da qui alla scoperta dei vari attratto-

ri di rilevanza turistica e culturale, ambientale, storico-artistica, religiosa, architettonica, tradizionale, folkloristica e alla visita della città, comprese le aree circostanti il centro storico. Lo scopo è quello di arricchire l'offerta di percorsi anche con le tipicità artigianali ed enogastronomiche e di fornire un valido supporto informativo ed informatizzato alla visita.

### Il sistema

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema integrato di segnaletica turistico-pedonale smart per il Comune di Macerata sviluppato su tre fronti congiunti: segnaletica fisica (quindi segnali, cartelli, tabelle), applicativo digitale (app nativa, web app, portale web), contenuti (foto, testi, video, audio). Una segnaletica che si rivolge in particolare all'inclusione verso quei soggetti come bambini, disabili, anziani che potranno trovare informazioni ed una maggiore accessibilità a monumenti e luoghi storici. Sarà uniformata la cartellonistica cittadina, eliminando

**Con il Comune nel progetto ci sono anche l'Università di Macerata, Confcommercio e la Confartigianato**

quella serie di cartelli diversi tra di loro, sarà potenziata a livello pedonale e soprattutto cartelli e tabelle saranno interattive: dialogheranno con i mezzi informatici più moderni. Come lo smartphone: basterà avvicinarlo al cartello e via web ci sarà un collegamento che fornirà in varie lingue non solo indicazioni storiche di quel luogo ma anche il grado di accessibilità e cosa c'è da vedere nelle vicinanze.

### La rivoluzione

Un'autentica rivoluzione che faciliterà i percorsi culturali e turistici di Macerata. La progettazione, la realizzazione e l'installazione della segnaletica turistico-pedonale smart, dovrà integrarsi perfettamente nel contesto urbano della città, rimanendo visibile ma senza però diventare un elemento di disturbo. A collaborare con il Comune in questo progetto ci sono anche l'Università di Macerata, Confcommercio, Confartigianato. Lo striscione del traguardo è posto per Pasqua 2020 per l'eliminazione dell'attuale segnaletica e la sostituzione con quella nuova. Per regalare una sorpresa ed una novità ai maceratesi ma anche ai turisti che visiteranno i musei e le bellezze della città in quei giorni.

**Mauro Giustozzi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

49163546c16429847d68eb30c6829c18

## Regione

# Un bando per sostenere i comparti legno e moda

**La Regione Marche** ha emanato un nuovo bando per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese dei comparti "legno mobile" e "moda". Dal 20 gennaio al 10 marzo 2020 sarà possibile richiedere i contributi tramite la piattaforma Sigef. A disposizione ci saranno 5,6 milioni di euro di Fondi Por Fesr.

[Bando della Regione Marche](#)

# Mobile e moda, fondi per 5,6 milioni

ANCONA

**Dalla Regione Marche** nuovo bando per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese dei comparti legno mobile e moda. Dal 20 gennaio al 10 marzo 2020 è possibile richiedere i contributi tramite la piattaforma Sigef. A disposizione 5,6 milioni di Fondi Por Fesr. Il contributo può essere chiesto in regime de minimis (nell'ambito del tetto massimo di agevolazioni Ue a impresa, quindi cofinanziamento del 50% su tutte le voci di spesa) o di esenzione (cofinanziamento del 50%, esclusi gli investimenti materiali, che beneficeranno di un sostegno del 20% per le micro e piccole imprese, del 10 per le medie).



Il settore legno e mobili è portante nell'economia marchigiana